

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVIII LEGISLATURA

---

**Doc. XV**  
**n. 472**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

### **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (ENPAP)**

**(Esercizio 2019)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 26 ottobre 2021**

---

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)

2019

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Eleonora Rubino

Determinazione n. 102/2021



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 ottobre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1, del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103;

vista la determinazione n. 76 del 17 novembre 2000, con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), costituito ai sensi del citato d.lgs. n. 103 del 1996 e soggetto al controllo della Corte dei conti per il combinato disposto di cui agli artt. 6, settimo comma, dello stesso d.lgs. n. 103 del 1996 e 3, quinto comma, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore degli psicologi, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2019, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze



## CORTE DEI CONTI

delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enpap per l'esercizio 2019;  
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al consuntivo per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL PRESIDENTE f.f. RELATORE

*Luigi Impeciati*

Depositato in segreteria  
Il dirigente  
*Fabio Marani*

## SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ORGANI.....	5
3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE.....	8
4. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE.....	13
5. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	14
6. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA.....	17
7. GESTIONE PREVIDENZIALE.....	18
8. PRESTAZIONI ASSISTENZIALI.....	23
9. GESTIONE PATRIMONIALE.....	25
9.1 Gestione immobiliare.....	29
9.2 Gestione mobiliare.....	31
10. BILANCIO CONSUNTIVO.....	34
10.1 Conto economico.....	35
10.2 Stato patrimoniale.....	44
10.3 Rendiconto finanziario.....	56
11. BILANCIO TECNICO.....	60
11.1 Raffronto tra i dati di consuntivo 2019 e quelli corrispondenti del bilancio tecnico al 31 dicembre 2017.....	61
12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	64

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Compensi annui spettanti.....	6
Tabella n. 2 - Costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni ed altre spese degli organi.....	7
Tabella n. 3 - Personale in servizio al 31 dicembre 2019.....	10
Tabella n. 4 - Costo del personale.....	12
Tabella n. 5 - Costo unitario medio del personale.....	12
Tabella n. 6 - Compensi professionali.....	13
Tabella n. 7 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali.....	20
Tabella n. 8 - Riepilogo delle prestazioni pensionistiche erogate.....	21
Tabella n. 9 - Indice demografico.....	21
Tabella n. 10 - Gestione pensioni - saldo gestione pensionistica.....	21
Tabella n. 11 - Indice di copertura della spesa pensionistica.....	22
Tabella n. 12 - Prestazioni assistenziali.....	23
Tabella n. 13 - Indennità di maternità.....	23
Tabella n. 14 - Tipologia di intervento assistenziale.....	24
Tabella n. 15 - Portafoglio anni 2018-2019 e rendimenti percentuali lordi.....	25
Tabella n. 16 - Valore e redditività netta della gestione finanziaria.....	26
Tabella n. 17 - Percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi.....	29

Tabella n. 18 - Risultato netto del patrimonio mobiliare.....	33
Tabella n. 19 - Conto economico.....	36
Tabella n. 20 - Proventi contributivi.....	37
Tabella n. 21 - Altri proventi.....	37
Tabella n. 22 - Proventi finanziari.....	38
Tabella n. 23 - Riconciliazione con altri proventi finanziari (voce C16 del CE riclassificato) ...	38
Tabella n. 24 - Proventi immobiliari.....	39
Tabella n. 25 - Utilizzo fondi.....	39
Tabella n. 26 - Accantonamenti previdenziali .....	40
Tabella n. 27 - Accantonamenti al fondo TFR.....	41
Tabella n. 28 - Conto economico riclassificato dm 27/03/2013 allegato 1.....	42
Tabella n. 29 - Stato patrimoniale .....	45
Tabella n. 30 - Movimentazione poste del patrimonio netto.....	48
Tabella n. 31 - Fondo contribuzione soggettiva .....	50
Tabella n. 32 - Fondo conto pensioni .....	51
Tabella n. 33 - Fondo conto separato indennità di maternità.....	51
Tabella n. 34 - Fondo maggiorazione art. 31 .....	52
Tabella n. 35 - Fondo assistenza art. 32 .....	52
Tabella n. 36 - Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali.....	53
Tabella n. 37 - Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali .....	53
Tabella n. 38 - Fondo svalutazione crediti per contributi e per interessi e sanzioni .....	54
Tabella n. 39 - Fondo trattamento di fine rapporto .....	55
Tabella n. 40 - Debiti.....	55
Tabella n. 41 - Rendiconto finanziario.....	57
Tabella n. 42 - Confronto bilancio consuntivo 2019 e bilancio tecnico al 31 dicembre 2017 .....	62

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Consistenza patrimonio netto.....	47
---	----



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2019 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2017 e 2018, è stato approvato con determinazione n. 20 del 16 aprile 2020 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 268.

## 1. ORDINAMENTO

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (Enpap), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti. È sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Ente eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari.

Ogni iscritto è tenuto al versamento di un contributo rapportato in misura percentuale al reddito professionale netto (pari al 10 per cento ovvero, su richiesta del professionista, al 14 per cento, 16 per cento, 18 per cento o 20 per cento), un contributo integrativo rapportato in misura percentuale ai corrispettivi lordi incassati (pari al 2 per cento), ripetibile nei confronti del paziente, nonché un contributo per indennità di maternità stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti.

L'Enpap ha sottoscritto apposita convenzione con l'Inps in relazione alle disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti (c.d. cumulo), introdotte con il d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 42, e modificate con l'art. 1, comma 76, lettera a) della l. 24 dicembre 2007, n. 247, le quali trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 24 giugno 2020, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stata approvata la delibera n. 7, concernente modifiche allo Statuto, adottata dal Cig dell'Enpap in data 30 novembre 2019, nel testo di cui all'Allegato "D", di cui alla deliberazione del Cda n. 104 del 25 ottobre 2019.

Le predette revisioni agli artt. 7 e 9 dello Statuto e le eventuali modifiche regolamentari ad esse collegate, adottate dall'Ente, rispondono all'esigenza di uniformarsi alle indicazioni dei

Ministeri vigilanti (nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07 agosto 2019 - prot. 0010638, acquisito il parere del covigilante Mef). In particolare, detti ministeri hanno rilevato che le norme statutarie vigenti, relative al riparto di competenze fra l'organo di indirizzo generale e l'organo di amministrazione dell'Ente, *“non corrispondono alla normale dinamica che affida a quest'ultimo organo l'eventuale individuazione delle modifiche ritenute necessarie per migliorare l'ordinamento dell'Ente e quindi la “proposta” da sottoporre all'organo assembleare di indirizzo al quale spetta la potestà deliberativa piena e non certamente quella riduttiva, prevista dall'art. 7, comma 4, lett. g), dello Statuto. Tale norma, infatti, assegna alla competenza del CIG l'espressione di un mero parere obbligatorio, da rendere entro un termine di 60 giorni, decorso inutilmente il quale, peraltro, la modifica deliberata dal CdA è comunque efficace. Occorre, pertanto, che codesto Ente, alla prima occasione utile adotti modifiche dello Statuto (ed eventuali modifiche regolamentari ad esse collegate) che prevedano tra le attribuzioni del CdA il potere di “proporre” modifiche a tutti i testi regolamentari e che assegnino al CIG la competenza ad “approvare” tali proposte, ai fini del successivo invio alle Amministrazioni vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 509/1994”.*

### **Misure Covid-19**

Com'è noto, nei primi mesi del 2020 si è diffusa la pandemia da Coronavirus SARS 2, meglio nota come Covid 19, a cui le Autorità italiane hanno fatto fronte emanando numerosi provvedimenti, tra cui il decreto “Cura Italia” (d.l. 17 marzo 2020, n. 18).

La struttura organizzativa dell'Ente è stata rimodulata per garantire la funzionalità degli uffici nel puntuale rispetto delle normative emanate dal Governo, con particolare riferimento al rispetto della tutela della salute degli iscritti, del personale e di tutti gli interlocutori. È stato attivato un piano di emergenza che prevede il ricorso a forme di *“smart working”*, che hanno consentito di assicurare l'operatività degli Uffici e i servizi essenziali. Sono proseguite, senza sospensioni, le erogazioni delle prestazioni previdenziali e di tutti i benefici assistenziali, senza compromettere l'operatività dell'Ente, malgrado l'attività degli Uffici sia stata svolta attraverso tale innovativa modalità.

Sono state così avviate con immediatezza le dovute analisi in merito ai rischi ed ai potenziali effetti della suddetta emergenza mondiale, da cui sono state individuate tre tipologie di rischio. Il primo rischio è legato all'andamento dei mercati finanziari; per quanto riguarda il patrimonio immobilizzato, l'Ente non ha ritenuto opportuno provvedere ad uno specifico

accantonamento a fondo rischi, sulla base della flessione registrata dai mercati considerata non di carattere durevole, ma contingente alla situazione attuale e riassorbibile in tempi brevi prima della scadenza dei diversi investimenti posseduti dall'Ente. Il secondo rischio è un rischio di breve periodo, legato alla liquidità ed alla capacità dell'Ente di far fronte alle uscite previdenziali ed assistenziali, pur con la sospensione degli adempimenti contributivi messa in atto in ottemperanza del decreto "Cura Italia" e con le misure assistenziali aggiuntive in corso di predisposizione per supportare gli iscritti. A tale fine è stata svolta un'analisi specifica sulla liquidità dell'Ente: dall'inizio dell'anno 2020 e fino al 20 marzo sono stati versati dagli Iscritti e dagli Enti in convenzione circa 70 milioni di euro per la contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità con riferimento alla scadenza dell'acconto 2019 nel mese di marzo 2020 e per le annualità precedenti, oltre che per riscatti, ricongiunzioni, sanzioni e interessi.

Il terzo rischio, di lungo periodo e, allo stato, in corso di costante, dinamica verifica, riguarderà le possibili conseguenze delle recenti misure restrittive divenute efficaci a seguito dell'adozione di specifici provvedimenti legislativi anche sul volume di affari degli iscritti, con riflessi quindi sul fatturato e sul reddito netto del 2020, oltre che negli incassi dell'anno seguente.

## 2. ORGANI

Lo Statuto dell'Ente, all'articolo 5, prevede che gli organi dello stesso sono: il Consiglio di indirizzo generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di indirizzo generale (Cig) è formato da membri eletti dai tre collegi elettorali in rapporto di uno ogni mille iscritti, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille, mentre il Consiglio di amministrazione è costituito da cinque membri, anch'essi eletti dallo stesso collegio del Cig costituito tra gli iscritti o pensionati diretti.

La durata in carica dei componenti di entrambi gli Organi è fissata in quattro anni e gli stessi sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

Lo Statuto prevede, altresì, che il Presidente e il Vicepresidente siano nominati nella seduta d'insediamento del Consiglio di amministrazione mentre i membri del Consiglio di indirizzo generale provvedono a nominare nel loro ambito un coordinatore e un segretario.

Il Collegio dei sindaci è, invece, nominato dal Consiglio di indirizzo generale con propria deliberazione ed è composto di cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali: a) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale; b) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze; c) due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori legali; d) un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei componenti del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione. Anche in questo caso, i componenti rimangono in carica quattro anni e possono essere nominati per non più di tre mandati consecutivi.

Per il quadriennio 2017-2021, il Consiglio di indirizzo generale, composto da 50 membri, e il Consiglio di amministrazione risultano insediati, rispettivamente, in data 12 e 13 maggio 2017. Gli attuali componenti dei due organi sono stati eletti il 14-15 maggio 2021 e rimarranno in carica per il quadriennio 2021-2025. Dette elezioni, secondo a quanto disposto dal regolamento elettorale, sono avvenute in modalità telematica.

Il Collegio sindacale è stato rinnovato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 10 del 7 luglio 2018 e si è insediato per il quadriennio 2018-2022 in data 30 ottobre 2018.

Il Consiglio di amministrazione, con la delibera n. 46 del 14 giugno 2018, acquisito il parere favorevole del Consiglio di indirizzo generale (delibera n. 8 del 28 aprile 2018), ha fissato gli emolumenti riconosciuti agli organi dell'Ente, con decorrenza dal 1° luglio 2018: in

particolare, per il Consiglio di indirizzo generale, per il Collegio dei Sindaci e per il Consiglio di amministrazione è stato determinato un tetto alla parte variabile (gettone di presenza), mentre per il solo Cda è stata raddoppiata la parte fissa dei compensi.

Ai componenti del Cda è stata corrisposta la nuova indennità annuale che differisce a seconda della carica ricoperta: al Presidente euro 116.500, al Vicepresidente euro 56.500, ai Consiglieri euro 41.500. Anche ai membri del Consiglio di indirizzo generale è stata corrisposta una nuova indennità annuale diversa per tipologia (al Coordinatore euro 25.000, al Segretario euro 20.000), mentre ai Consiglieri è stata mantenuta la precedente indennità di euro 15.000. L'indennità annuale è rimasta invariata sia per il Presidente del Collegio sindacale (euro 18.500) che per i Sindaci (euro 15.000).

Riguardo al gettone di presenza, l'importo unitario lordo è pari ad euro 350 per giornata intera di convocazione e ad euro 175 per metà giornata, mentre l'ammontare complessivo annuale, non può eccedere per gli organi di controllo il limite di euro 9.450; per i componenti del Cda e del Consiglio di indirizzo non può superare i 3.500 euro.

**Tabella n. 1 - Compensi annui spettanti**

	Quota annuale spettante fino al 30/06/2018	Quota annuale spettante dal 01/07/2018
Presidente	68.200	116.500
Vicepresidente	30.700	56.500
Ciascun componente il Consiglio di amministrazione	24.600	41.500
Coordinatore Consiglio di indirizzo generale	18.500	25.000
Segretario Consiglio di indirizzo generale	17.100	20.000
Ciascun componente il Consiglio di indirizzo generale	15.000	15.000
Presidente Collegio sindacale	18.500	18.500
Ciascun componente effettivo del Collegio sindacale*	15.000	15.000

\* Per i componenti supplenti del Collegio sindacale l'indennità di carica compete solo in caso di subentro in sostituzione di quelli effettivi.

Fonte: Enpap

Il costo complessivo per il funzionamento degli organi, ossia, i compensi, i gettoni di presenza percepiti dai componenti gli organi di governo e di controllo nel periodo in esame, nonché le spese per le riunioni degli stessi, confrontati con quelli dell'esercizio 2018, è riportato nella tabella che segue.

Tabella n. 2 - Costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni ed altre spese degli organi

	2018	2019	Var. % 2019/2018
<b>Consiglio di indirizzo generale:</b>			
- compensi	891.046	844.254	-5,25
- gettoni di presenza	143.958	86.215	-40,11
<b>totale</b>	<b>1.035.004</b>	<b>930.469</b>	<b>-10,10</b>
<b>Presidente e Consiglieri di amministrazione:</b>			
- compensi	290.567	365.983	25,95
- gettoni di presenza	96.317	19.285	-79,98
<b>totale</b>	<b>386.884</b>	<b>385.268</b>	<b>-0,42</b>
<b>Collegio sindacale:</b>			
- compensi	91.086	95.203	4,52
- gettoni di presenza	41.909	40.579	-3,17
<b>totale</b>	<b>132.995</b>	<b>135.782</b>	<b>2,10</b>
<b>Totale compensi</b>	<b>1.272.699</b>	<b>1.305.440</b>	<b>2,57</b>
<b>Totale gettoni di presenza</b>	<b>282.184</b>	<b>146.079</b>	<b>-48,23</b>
<b>Spese riunioni ed altre spese:</b>			
- spese riunioni CIG	104.244	58.449	-43,93
- spese riunioni CDA	62.894	55.547	-11,68
- spese riunioni Collegio sindacale	4.509	16.591	267,95
- altre spese	9.646	3.320	-65,58
- spese elettorali	0	0	0,00
<b>Totale spese riunioni ed altre</b>	<b>181.293</b>	<b>133.907</b>	<b>-26,14</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.736.176</b>	<b>1.585.426</b>	<b>-8,68</b>
<b>Costi di gestione</b>	<b>162.108.252</b>	<b>187.246.820</b>	<b>15,51</b>
<b>Incidenza</b>	<b>1,07%</b>	<b>0,85%</b>	

Fonte: Enpap

I compensi degli organi istituzionali, comprensivi del contributo integrativo e dell'Iva, ove previsti, nonché dei rimborsi per spese e vitto, sono aumentati del 2,57 per cento, passando da 1,27 mln di euro a 1,31 mln di euro.

Questa Corte, pur prendendo atto della complessiva riduzione dell'incidenza dei costi di gestione avvenuta nell'esercizio in esame, conferma l'avviso, già espresso, circa la necessità di una costante adesione alle politiche di contenimento di tali costi.

L'incidenza dei costi degli organi sul totale dei costi di produzione è stata pari allo 0,85 per cento a fronte dell'1,07 per cento dell'esercizio precedente.

In materia di costi degli organi, il Collegio sindacale ha inteso inserire, nel verbale n. 9 dell'8 ottobre 2019 la seguente raccomandazione "... in merito al servizio di assicurazione per la copertura degli infortuni di amministratori e consiglieri [...], il Collegio ha rilevato il ricorso reiterato al rinnovo della polizza. Pur prendendo atto della convenienza economica del rinnovo, si segnala l'opportunità, per il futuro, di procedere alla scelta del contraente con procedura di carattere comparativo."

### 3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Al vertice della struttura amministrativa è posta la figura del Direttore generale, al quale è affidato anche l'incarico di Segretario del Consiglio di amministrazione. L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Cda con la deliberazione n. 12 del 9 febbraio 2018, per la durata di 4 anni con contratto di lavoro a tempo determinato, a decorrere dal 5 novembre 2018 e fino al 31 dicembre 2023.

L'Enpap, fin dall'esercizio 2015, adotta un modello di organizzazione, gestione e controllo, in conformità ai requisiti previsti dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("Modello 231"), con le conseguenti modifiche all'organigramma dell'Ente, che hanno riguardato la collocazione della funzione acquisti e servizi interni in *staff* alla Direzione generale, allo scopo di garantire la netta separazione tra le funzioni deputate al controllo e quelle riferite al pagamento delle forniture<sup>1</sup>.

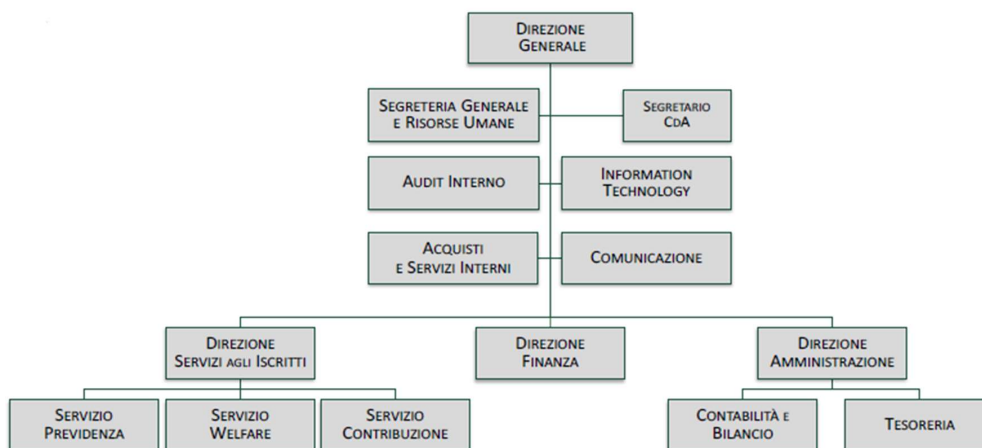
L'Ente, a partire dal 2017, in considerazione del continuo incremento, sia in valore assoluto che in complessità, degli investimenti, ha ritenuto di articolare la struttura, oltre alla Direzione Generale, in una "Direzione Servizi agli iscritti" ed in una "Direzione Patrimonio" in cui il comparto "Funzione Finanza" è stato elevato a livello di Direzione, con la contestuale creazione di due distinte Direzioni - "Amministrazione" e "Finanza" - in luogo della "Direzione Patrimonio" e, contemporaneamente, in relazione alla gestione dei servizi e delle iniziative rivolte agli iscritti, ha modificato, all'interno della "Direzione Servizi agli Iscritti", il "Servizio assistenza" in "Servizio *welfare*".

---

<sup>1</sup> Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 98 del 17 dicembre 2015.



Pertanto, l'attuale organigramma dell'Ente, a partire dal 26 ottobre 2017 è così delineato:



Nel 2019 è stato ulteriormente implementato il processo di informatizzazione delle procedure e la dematerializzazione dei supporti.

L'Ente ha proseguito il percorso da tempo avviato per la strutturazione di un'organizzazione solida e competente, in grado di svolgere in autonomia le attività per l'attuazione della *mission* dell'Ente in linea con le direttive impartite dagli organi di governo e con gli impegni verso gli iscritti contenuti nella carta dei servizi.

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle disposizioni del Codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'Associazione di detti enti (AdEPP) e le organizzazioni sindacali.

A fronte del costante *trend* di crescita degli iscritti, nell'anno 2019 vi è stato un incremento nell'organico del personale, mirato al mantenimento dell'efficienza delle attività poste in essere dalla struttura operativa. La consistenza del personale in servizio dell'Ente, alla fine del 2019, è riportata nella tabella che segue, dalla quale si evince che vi è stato un incremento di 2 unità (per un totale di 52 unità, di cui 4 dirigenti). In particolare, l'Ente ha effettuato cinque assunzioni e sono cessate tre posizioni, mentre, un dipendente è passato dall'area C a quella B.

Tabella n. 3 - Personale in servizio al 31 dicembre 2019

Qualifica	2018	Assunzioni	Area iniziale	Area attuale	Cessazioni	2019
Dirigenti	4	0	0	0	0	4
Quadri	3	0	0	0	0	3
Area A	5	0	0	0	0	5
Area B	30	1	0	1	0	32
Area C	8	4	-1	0	-3	8
Area D	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>5</b>	<b>-1</b>	<b>1</b>	<b>-3</b>	<b>52</b>

Fonte: Enpap

Mette conto ricordare che in materia di assunzioni il Collegio sindacale aveva rilevato, sin dal 2016, che l'Ente non attivava procedimenti di evidenza pubblica<sup>2</sup>. L'Enpap, in risposta a tali osservazioni, nella sezione Trasparenza, nell'indicare le modalità di selezione del personale, ha tuttavia puntualizzato che pur “, non essendo una pubblica amministrazione, non seleziona i propri dipendenti tramite bandi di concorso pubblici, ma ha definito le modalità di reclutamento del proprio personale”.

Al riguardo ha infatti precisato che, per l'inserimento di nuovo personale, la modalità definita prevede, innanzitutto, l'individuazione del profilo occorrente con avvio della relativa selezione, che si divide in due fasi: la prima consiste nell'esame dei *curricula vitae* dei candidati scelti in relazione al tipo di professionalità che si è resa necessaria. Esame che viene effettuato da società specializzate nella selezione del personale, che procedono allo *screening* dei candidati.

Successivamente alla prima fase, una *short list* dei *curricula* dei candidati ritenuti più idonei viene trasmessa all'Ente, il quale provvede alla seconda fase della selezione, di competenza degli uffici, attraverso l'effettuazione di un colloquio di tipo conoscitivo, motivazionale, comportamentale e tecnico-funzionale.

La valutazione finale è di competenza della Direzione generale. Nel caso in cui sia necessaria l'assunzione di personale dirigente è richiesta anche la valutazione del Consiglio di amministrazione.

L'eventuale assunzione viene deliberata dal Consiglio di amministrazione, salvo il

<sup>2</sup> Verbale n. 3 dell'8 aprile 2016.

conferimento di apposita delega al Presidente e/o al Direttore.

Il costo del lavoro sostenuto dall'Ente per il personale, riportato nella tabella successiva, è stato di euro 3,50 mln (+7,28 per cento), con un incremento di 237 mila euro, che oltre per il potenziamento dell'organico del personale, è stato essenzialmente determinato dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale degli Enti Previdenziali Privati, dirigente e non dirigente, il cui ultimo accordo economico era risalente al 2010. Ciò ha comportato il conseguente ricalcolo delle competenze per l'anno 2019, poste in pagamento nell'anno 2020. I due rinnovi contrattuali hanno entrambi avuto effetto sull'anno 2019 sia per la rivalutazione delle basi retributive, sia per il conseguente riflesso sulla determinazione degli istituti variabili.

Le incidenze più significative sul costo del lavoro sono rappresentate: dagli elementi fissi (stipendi, tredicesima mensilità e premi di anzianità) nella misura del 45,6 per cento; dagli elementi variabili (premi di produttività, straordinari e indennità varie) pari a 15,6 per cento; e dagli oneri sociali il cui peso è del 17,7 per cento.

È prevista l'assegnazione annua di una quota, pari all'1,5 per cento del costo annuo sostenuto dall'Ente per il personale dipendente nell'esercizio precedente (per stipendi, premi, indennità, straordinari e oneri sociali e previdenziali), in favore del CRAL dei dipendenti Enpap allo scopo di erogare benefici assistenziali e sociali.<sup>3</sup>

I Ministeri vigilanti<sup>4</sup>, in merito alla spesa del personale, hanno raccomandato all'Ente di perseguire una costante politica generale improntata a criteri di contenimento della stessa ed ancorata alle dinamiche produttive e a processi di sviluppo dell'efficienza. L'Ente ha assicurato il rispetto delle restrizioni in materia di personale, in attuazione a quanto disposto dall'art. 5, comma 7 e 8 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla l. n. 135 del 2012.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi al costo del personale, nel 2019, in raffronto con quelli del 2018.

---

<sup>3</sup> Come da contratto integrativo del 2015 "Benefici assistenziali e sociali a dipendenti. Si conviene l'assegnazione annua di una quota pari all'1,5% del costo annuo sostenuto dall'Ente per il personale dipendente nel corso dell'esercizio precedente (per stipendi, premi, indennità, straordinari e oneri sociali e previdenziali) in favore del CRAL dei dipendenti, per l'erogazione di benefici assistenziali e sociali."

<sup>4</sup> Nello stesso senso vedi nota Mef del 11 novembre 2020 e del ML del 24 ottobre 2018.

Tabella n. 4 - Costo del personale

	2018	2019	Incidenza % 2019	Var. assoluta	Var.% 2019/2018
Stipendi base	1.435.386	1.595.560	45,6	160.174	11,16
Tredicesima mensilità	125.990	131.452	3,8	5.462	4,34
Premi di produttività	499.650	546.155	15,6	46.505	9,31
Premio di anzianità	30.988	34.186	1,0	3.198	10,32
Indennità di trasferta dipendenti	3.765	4.265	0,1	500	13,28
Straordinari	11.791	16.879	0,5	5.088	43,15
Indennità per particolari incarichi	43.557	43.497	1,2	-60	-0,14
Indennità di funzione	14.411	14.411	0,4	0	0,00
Indennità di cassa	1.058	1.066	0,0	8	0,76
Buoni pasto	57.511	59.733	1,7	2.222	3,86
Polizza sanitaria	40.768	45.294	1,3	4.526	11,10
Contributi al fondo pensione	201.041	208.849	6,0	7.808	3,88
Omaggi ai dipendenti	13.983	14.385	0,4	402	2,87
Contributi INPS	557.956	618.783	17,7	60.827	10,90
Contributi INAIL	6.165	7.334	0,2	1.169	18,96
Corsi di formazione	43.571	19.837	0,6	-23.734	-54,47
Trattamento di famiglia	4.539	3.235	0,1	-1.304	-28,73
Contributi CRAL Enpap	42.658	44.044	1,3	1.386	3,25
Retribuzioni accessorie dirigenti	6.364	23.327	0,7	16.963	266,55
Spese trasferta dipendenti	10.427	11.061	0,3	634	6,08
Altri costi	3.291	650	0,0	-2.641	-80,25
Rivalutazione accantonamenti TFR a.p.	7.481	5.924	0,2	-1.557	-20,81
Accantonamento TFR	28.607	33.245	1,0	4.638	16,21
Quota indennità per il personale	69.000	14.200	0,4	-54.800	-79,42
<b>Totale</b>	<b>3.259.958</b>	<b>3.497.372</b>	<b>100,0</b>	<b>237.414</b>	<b>7,28</b>

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Enpap

Il costo unitario del personale, riportato nella tabella che segue, è stato pari a euro 67.257 (+3,16 per cento) rispetto al 2018 (euro 65.199).

L'aumento percentuale è da ascrivere al mutato inquadramento, seppur quantitativamente circoscritto, di un dipendente, all'incremento di due unità come descritto *supra* in tabella n. 3 e agli incrementi contrattuali suindicati.

Tabella n. 5 - Costo unitario medio del personale

	2018	2019	Var. % 2019/2018
Costo del lavoro	3.259.958	3.497.372	7,28
Personale in servizio	50	52	4,00
<b>Costo unitario medio del lavoro</b>	<b>65.199</b>	<b>67.257</b>	<b>3,16</b>

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

#### 4. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE

I compensi per prestazioni professionali esterne diminuiscono del 18,14 per cento, passando da 0,51 mln di euro a 0,42 mln di euro.

In particolare, va comunque rilevata l'alta incidenza sul costo totale dei compensi professionali delle consulenze tecniche<sup>5</sup> (52,1 per cento nel 2019 e 44,1 per cento nel 2018) e delle consulenze legali (35,3 per cento nel 2019 e 38,2 per cento nel 2018) che includono anche quelle per il recupero dei crediti.

Si evidenzia un aumento dei costi riportati alla voce "commissioni sanitarie" (+55,86 per cento).

Il Consiglio di indirizzo generale, con delibera n. 10 del 30 novembre 2019, ha designato la società per la revisione contabile e la certificazione del bilancio consuntivo dell'Ente per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, con un compenso complessivo pari ad euro 76.500 oltre Iva.

Considerato l'elevato costo per il conferimento di incarichi professionali nel 2019, si raccomanda, al fine di una corretta gestione delle risorse finanziarie, la massima attenzione affinché il ricorso a soggetti esterni sia assolutamente circoscritto a quei casi in cui le professionalità necessarie non siano rinvenibili all'interno dell'Ente.

La tabella seguente riporta i dati relativi ai compensi professionali e alle consulenze nell'esercizio in esame.

**Tabella n. 6 - Compensi professionali**

	2018	2019	Inc. % 2019	Var. assoluta	Var. % 2019/2018
Consulenze tecniche	224.278	217.232	52,1	-7.046	-3,14
Consulenze e spese legali	194.589	147.157	35,3	-47.432	-24,38
Revisione contabile	31.110	31.110	7,5	0	0
Commissioni sanitarie	8.845	13.786	3,3	4.941	55,86
Consulenze e spese notarili	0	3.605	0,9	3.605	100
Consulenze tecniche e legali in materia immobiliare	50.157	3.749	0,9	-46.408	-92,53
<b>Totale</b>	<b>508.979</b>	<b>416.639</b>	<b>100,0</b>	<b>-92.340</b>	<b>-18,14</b>

Fonte: Enpap

<sup>5</sup> Si tratta di consulenze tecniche per la gestione del Personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione, per le consulenze in materia finanziaria previste dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio dell'ENPAP, per le consulenze in materia di comunicazione istituzionale, per la predisposizione di studi attuariali, per la consulenza in materia di Legge 231/2001, ecc..

## 5. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 15 dicembre 2017, ha rinnovato l'OdV, in composizione monocratica, per il biennio 2018-2019. Con delibera del 19 dicembre 2019 è stato rinnovato l'OdV, nella medesima composizione monocratica, per il biennio 2020-2021. L'OdV ha acquisito nel corso del 2019 i verbali e le delibere del Consiglio di amministrazione, i bilanci consuntivi e preventivi, l'informativa sui procedimenti disciplinari riguardanti il personale dipendente e le segnalazioni sui casi di conflitto di interessi.

Nel 2019, l'Organismo ha proceduto ad analizzare i flussi informativi semestrali riguardanti l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori di valore superiore ad euro 2.500 per singola operazione, la gestione dei contratti, in caso di approvvigionamento con procedura e a evidenza pubblica, la selezione, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di consulenza, la gestione delle sponsorizzazioni, le spese di rappresentanza, la selezione e assunzione del personale. Ha informato, inoltre, che riguardo all'attuazione del Piano di *Audit* 231 per il triennio 2018-2020, gli *audit* sulle transazioni finanziarie, sulle spese di trasferta, sulle prestazioni previdenziali, sulle prestazioni assistenziali sono stati conclusi positivamente senza particolari note di rilievo, mentre l'*audit* sul processo di acquisto di beni e servizi ha rilevato un numero limitato di controlli da migliorare e/o controlli parzialmente adeguati, relativamente alle procedure di acquisto poste in essere subito dopo l'avvio operativo della relativa procedura di gestione, e nel contempo l'allineamento nel corso del 2019 della relativa prassi operativa rispetto alla procedura in vigore. Inoltre, l'intervento di *audit* sull'indennità di maternità ha rilevato la necessità di miglioramenti sul sistema di controllo interno.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 107 del 25 ottobre 2019, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) con le revisioni e gli aggiornamenti apportati alla Parte generale, alla Parte speciale e all'Annesso tecnico.

È stata effettuata, nel 2019, una sessione di aggiornamento e formazione sul d.lgs. n. 231 del 2001 e sul MOG a tutto il personale dell'Ente.

Nel 2019, non sono pervenute segnalazioni che avessero attinenza con il Modello 231.

Infine, nella relazione annuale dell'OdV anno 2019 sono state citate le novità normative, introdotte dal decreto-legge n. 124 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 157 del 2019, nel novero dei reati rilevanti ai fini del d.lgs. n. 231 del 2001, introducendo l'art. 25-*quinquiesdecies*:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti previsto dall'art. 2, d.lgs. n. 74 del 2000 con sanzione pecuniaria fino a 500 quote (comma 1) e 400 quote (comma 2-*bis*) - valore delle quote da un minimo di 258 euro ad un massimo di 1.549 euro -;
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3, d.lgs. cit.) con sanzione pecuniaria fino a 500 quote;
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, d.lgs. cit.) sia per importi superiori a 100 mila euro, con sanzione pecuniaria fino a 500 quote, sia inferiori con sanzione pecuniaria fino a 400 quote;
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10, d.lgs. cit.) con sanzione pecuniaria fino a 400 quote;
- sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, d.lgs. cit.) con sanzione pecuniaria fino a 400 quote.

Durante l'emergenza Covid-19 l'Organismo di Vigilanza ha comunicato le novità normative, regolamentari e le *best practices* pubblicate in materia ed inviato una *check list* redatta sulla base del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo e dei vari d.p.c.m. da conservare agli atti come sintesi delle misure adottate dall'Ente. L'OdV ha, altresì, preso in esame il promemoria sui provvedimenti adottati dall'Ente in occasione dell'emergenza sanitaria Covid-19, con ~~anche~~ il riepilogo delle comunicazioni e disposizioni impartite al personale. È seguito un confronto, con approfondimento dei singoli punti, nel corso del quale si sono esaminate le misure adottate in relazione alla specificità dell'attività dell'Ente.

L'OdV ha condiviso con la Direzione generale dell'Ente e con il Responsabile della funzione *audit* interno ulteriori considerazioni in merito alle opportune informazioni nei confronti dell'OdV, a causa di rischi diretti (contagio) e indiretti nell'ambito dell'emergenza pandemica, in particolare, con riferimento alle procedure di acquisto, alla potenziale concentrazione di poteri decisionali.

Il comportamento del personale è risultato adeguato e non si sono verificati comportamenti in deroga alle norme stabilite. Al riguardo l'OdV ha potuto apprezzare, ricevendone le comunicazioni, la tempestiva e adeguata reazione dell'Ente con l'adozione di misure di cautela e con la diffusione di note informative ai dipendenti.



## 6. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

L'Enpap ha ottemperato alla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica effettuando, nel 2019, i riversamenti dell'importo di euro 240.024,66, in favore del bilancio dello Stato, in attuazione delle norme relative alla c.d. "spending review"<sup>6</sup>, derivante dal computo del 15 per cento dei "consumi intermedi" (euro 1.600.164,42) riferiti al 2010. Tale voce è stata allocata in bilancio tra gli oneri tributari.

Nel 2019 risulta ancora iscritta in bilancio, nella voce "Altri Crediti diversi - Crediti verso Amministrazioni Pubbliche", la somma pari ad euro 240.024,66, riportata dall'esercizio precedente e scaturita dalla decisione del Cda del 23 giugno 2017 (delibera n. 60), di richiedere il rimborso delle somme versate dall'Ente negli anni 2012 e 2013, ai sensi del citato comma 3, asseritamente non dovute per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 7 del 11 gennaio 2017. La materia è ora disciplinata dall'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, come confermata dall'art. 1, comma 601, della l. 27 dicembre 2019 n. 160. Si osserva come tale appostazione si riveli non corretta, in quanto si tratta di un credito in contestazione, privo del requisito della certezza ed esigibilità.

Per quanto riguarda gli oneri per il personale, nel bilancio l'Ente comunica aver rispettato quanto disposto dall'articolo 5, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito con modificazioni con legge n. 135 del 12 in materia di valore dei buoni pasto e divieto di monetizzazione delle ferie non godute.

Il CdA, con deliberazione n. 109 del 25 ottobre 2019, ha adottato il "Programma biennale 2020/2021 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro.

---

<sup>6</sup> Articolo 8, comma 3 del d.l. n. 95/2012; articolo 1, comma 417, della l. 23 dicembre 2013, n. 147; articolo 50, comma 5, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66.

## 7. GESTIONE PREVIDENZIALE

L'Enpap, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga, come già detto, ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Il Consiglio di indirizzo generale, nella seduta del 27 aprile 2019, ha definito quanto segue:

- con la delibera n. 2 del 2019 e successiva delibera n. 2 del 2020 ha approvato, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera f) dello Statuto, le modifiche del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza" dell'Ente, proposte dal Cda con delibera n. 3 del 15 febbraio 2019, per perseguire l'adeguatezza delle prestazioni previdenziali erogate dall'Ente, per recepire alcune modifiche intervenute nella normativa di riferimento, per semplificare alcune previsioni regolamentari e rendere più efficiente l'azione amministrativa dell'Ente;
- con la delibera n. 3 ha approvato l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione, di cui alla Tabella A, allegata al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, da applicare nel calcolo di tutte le prestazioni erogate dall'Ente aventi decorrenza dal 1° gennaio 2016, con i coefficienti esposti nella Tabella";
- con la delibera n. 4 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera g) dello Statuto, alle modifiche al "Regolamento per la corresponsione dell'indennità di maternità", di cui alla deliberazione del Cda n. 05 del 15 febbraio 2019, al fine di disciplinare la revisione della platea dei beneficiari dell'indennità di maternità e per integrare le casistiche indennizzabili riferite ad affido e adozione, oltre ad altre revisioni conseguenti e per esigenze di semplificazione amministrativa;<sup>7</sup> inoltre, con delibera n. 5 ha approvato, ai sensi della lettera g), l'introduzione del nuovo Capo XI del "Regolamento per le forme di assistenza", di cui alla deliberazione del Cda n. 21 del 28 marzo 2019, che integra una nuova forma di assistenza per gli iscritti "contributo per attività di formazione professionale degli iscritti", in aggiunta alle forme assistenziali in

---

<sup>7</sup> Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0010637/PSIC-L-97 del 7 agosto 2019 sono state approvate, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, di concerto con il Mef, la delibera n. 5/19 del Cda adottata nella seduta del 15 febbraio 2015 e la delibera n. 4/19 del Cig adottata nella seduta del 27 aprile 2019, concernenti le modifiche del "Regolamento per la corresponsione dell'indennità di maternità".

essere, a sostegno del reddito degli iscritti, dettata dall'esigenza di accrescimento e perfezionamento della propria professionalità in ambito connesso all'attività di psicologo, anche con riferimento ad ulteriori settori di attività che possono richiedere una formazione in ambiti contigui alla stessa professione.

La nuova Tabella A allegata al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza è pubblicata sul sito *internet* dell'Ente.

Il Consiglio di indirizzo generale, nelle sedute del 13 luglio 2019 e del 30 novembre 2019, ha approvato, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera g) dello Statuto, le modifiche del Capo I del "Regolamento per le forme di assistenza", rispettivamente, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 53 del 21 giugno 2019 e n. 96 del 25 ottobre 2019.<sup>8</sup>

Il Cda, nella seduta del 20 settembre 2019, ha fissato il contributo di maternità dovuto dagli iscritti Enpap per l'anno 2019 in 105,00 euro, confermando la misura dell'anno precedente. Tale valore è stato determinato dividendo l'intero ammontare delle indennità di maternità erogate alle iscritte nell'anno fra tutti gli iscritti.<sup>9</sup>

Dalla seguente tabella si evince che le componenti di ricavo contributive<sup>10</sup>, comprendenti la quota fiscalizzata (indennità di maternità), ammontano a 147,23 mln di euro (+8,43 per cento) rispetto al 2018 (135,789 mln). L'incremento è in relazione al *trend* positivo degli iscritti attivi del 5,4 per cento. Emerge che il costo totale per le prestazioni istituzionali, ammontante a 28,407 mln di euro, ha registrato una crescita del 12,01 per cento.

---

<sup>8</sup> Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0007198/PSIC-L-107 dell'11 giugno 2020 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, di concerto con il Mef, la delibera n. 96/19 adottata dal Cda dell'Enpap in data 25 ottobre 2019, concernente modifiche al Capo VIII del Regolamento per le forme di assistenza.

<sup>9</sup> Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0003951/PSIC-L-104 del 27 marzo 2020 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, di concerto con il Mef, la delibera n. 81/19 adottata dal Cda dell'Enpap in data 20 settembre 2019, concernente la determinazione del contributo di maternità per l'anno 2019, in misura pari a euro 105,00 pro-capite.

<sup>10</sup> Escluse le contribuzioni da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli interessi di mora e le sanzioni.

**Tabella n. 7 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali**

	2018	2019	Inc. % sul totale	Var. % 2019/2018
<b>PROVENTI CONTRIBUTIVI</b>				
Contributi soggettivi	105.206.575	113.771.617	77,3	8,14
Contributi integrativi	20.860.415	22.693.581	15,4	8,79
Contributi maternità	6.412.140	6.758.430	4,6	5,40
Fisc. indennità maternità L. 488/99	3.310.358	4.007.491	2,7	21,06
<b>Totale</b>	<b>135.789.488</b>	<b>147.233.138</b>	<b>100</b>	<b>8,43</b>
<b>PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>				
Pensioni erogate	9.302.256	11.158.909	39,3	19,96
Indennità di maternità spettante	10.991.439	11.331.590	39,9	3,09
Maggiorazione art. 31	484.429	500.000	1,8	3,21
Prestazioni assistenziali art. 32	4.583.018	5.417.256	19,1	18,20
<b>Costi per prestazioni istituzionali</b>	<b>25.361.142</b>	<b>28.407.755</b>	<b>100</b>	<b>12,01</b>
<b>Indice annuo di copertura</b>	<b>5,35</b>	<b>5,18</b>		

Fonte: elaborazione Corte dei conti

In particolare, il dato relativo al gettito contributivo per il 2019 evidenzia un incremento, rispetto al 2018, dell'8,14 per cento per la contribuzione soggettiva e dell'8,79 per cento per la contribuzione integrativa. L'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è stato pari a 5,18 nel 2019, inferiore rispetto al 2018 (5,35).

Per quanto riguarda la forma di previdenza, l'Enpap adotta il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente accantona nell'apposito "Fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla l. 8 agosto 1995, n. 335, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento l'Ente trasferisce il montante individuale nel "Fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione. Nel caso d'insufficienza del fondo, lo Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità del "Fondo conto di riserva", che accoglie le risorse residue del "Fondo conto contributo integrativo" al termine di ciascun quinquennio e, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Ciò premesso, come indicato nella tabella che segue, nel 2019 sono stati erogati complessivamente 4.614 trattamenti pensionistici, con un incremento dell'11,99 per cento, rispetto ai 4.120 nel 2018.

**Tabella n. 8 - Riepilogo delle prestazioni pensionistiche erogate**

PENSIONI	Numero prestazioni per tipologia di pensioni		Importi erogati totali	
	2018	2019	2018	2019
Pensioni di vecchiaia	3.572	3.983	8.777.044	10.307.079
Pensioni indirette	174	171		
Pensioni di reversibilità	116	127		
Pensioni di invalidità	68	77		
Pensioni di inabilità	8	8		
Pensioni in totalizzazione	182	248	525.212	851.829
<b>totale</b>	<b>4.120</b>	<b>4.614</b>	<b>9.302.256</b>	<b>11.158.908</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

**Tabella n. 9 - Indice demografico**

	al 31/12/2018	al 31/12/2019	Var. assoluta	Var. % 2019/2018
Iscritti attivi (a)	61.068	64.366	3.298	5,40
Iscritti nell'anno	4.078	3.913	-165	-4,05
Pensionati (b)	4.120	4.614	494	11,99
Pensionati nell'anno	522	561	39	7,47
<b>Indice demografico (a/b)</b>	<b>14,82</b>	<b>13,95</b>	<b>-0,87</b>	<b>-5,88</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nel 2019, gli iscritti attivi sono stati pari a 64.366 unità (+5,4 per cento). L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, ha evidenziato un valore di n. 14 iscritti per ogni pensionato nel 2019, a fronte di n. 15 iscritti per ogni pensionato nel 2018.

**Tabella n. 10 - Gestione pensioni - saldo gestione pensionistica**

	2018	2019	Var. assoluta	Var. % 2019/2018
Contributi soggettivi (a)	105.207	113.772	8.565	8,14
Accantonamento straordinario ex art. 17 Statuto*(a)	3.184	3554	370	11,62
<b>Totale (A)</b>	<b>108.391</b>	<b>117.326</b>	<b>8.935</b>	<b>8,24</b>
A detrarre:				
Storno dal fondo contribuzione soggettiva (b)	18.248	28.544	10.296	56,42
Pagamento pensioni (b)	9.302	11.159	1.857	19,96
<b>Totale (B)</b>	<b>27.550</b>	<b>39.703</b>	<b>12.153</b>	<b>44,11</b>
<b>Saldo gestione pensionistica (A-B)</b>	<b>80.841</b>	<b>77.623</b>	<b>-3.218</b>	<b>-3,98</b>

\*Trattasi di somme prelevate dal Fondo di riserva ed utilizzate per conseguire il processo di riallineamento della consistenza del Fondo conto pensioni

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il saldo della gestione pensionistica, indicato nella tabella che precede, nel 2019 è stato pari a 77,62 mln di euro, con un decremento del 3,98 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto tra contribuzione soggettiva e spesa pensionistica, nel 2019, è riportato nella tabella successiva, da cui si desume che tale indice di copertura è diminuito malgrado l'aumento della contribuzione soggettiva, a fronte di una maggiore spesa pensionistica rispetto al 2018.

**Tabella n. 11 - Indice di copertura della spesa pensionistica**

	<i>(migliaia)</i>	
	2018	2019
Contribuzione soggettiva	105.207	113.772
Spesa pensionistica	9.302	11.159
<b>Indice di copertura</b>	<b>11,3</b>	<b>10,2</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Per l'integrazione delle prestazioni previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale (c.d. minimo Inps) - possibilità prevista dall'art. 31 del regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza dell'Enpap - è stata utilizzata una quota del fondo maggiorazione di euro 500.000 nel 2019. Tale integrazione è evidenziata dal punto di vista economico, nei costi nella voce "Prestazioni assistenziali", in cui è registrata la maggiorazione art. 31 di euro 500.000, e nei ricavi nella voce "Utilizzo fondi", nella quale è inserito l'utilizzo del fondo maggiorazione-art. 31 di euro 500.000, rimanendo, quindi, inalterato il risultato d'esercizio. Mentre, sotto l'aspetto patrimoniale alla riduzione del "fondo maggiorazione art. 31" di euro 500.000 si registra come contropartita la movimentazione bancaria in uscita per lo stesso importo. Pertanto, al 31 dicembre 2019, a fronte della quota di accantonamento annua<sup>11</sup> di euro 454.000 e del predetto utilizzo, la capienza del fondo maggiorazione art. 31 si è ridotta ad euro 410 mgl.

<sup>11</sup> La quota di accantonamento è pari al 2 per cento del gettito della contribuzione integrativa annua, destinato alla erogazione di interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità sulla base di determinati requisiti economico-patrimoniali.

## 8. PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Le Prestazioni Assistenziali ammontano complessivamente ad euro 17.253.281, presentando un incremento del 6,76 per cento rispetto al precedente esercizio. Esse sono costituite dalle seguenti voci indicate in tabella.

**Tabella n. 12 - Prestazioni assistenziali**

	2018	2019	Var. assoluta	Var. % 2019/2018
Indennità di maternità	10.991.439	11.331.590	340.151	3,09
Indennità di maternità anni precedenti	9.025	4.435	-4.590	-50,86
Minore fiscalizzazione indennità maternità anni prec.ti	92.312	0	-92.312	-100,00
Maggiorazione art. 31	484.429	500.000	15.571	3,21
Prestazioni assistenziali art. 32	4.583.017	5.417.256	834.239	18,20
<b>Totale</b>	<b>16.160.222</b>	<b>17.253.281</b>	<b>1.093.059</b>	<b>6,76</b>

Fonte: Enpap

Riguardo all'indennità di maternità i dati, riportati nella tabella che segue, evidenziano nel 2019 un incremento dell'ammontare dei contributi introitati (12,69 per cento) e delle prestazioni erogate (2,19 per cento), con un riequilibrio della gestione, che ha evidenziato un surplus di 0,475 mln accantonato nel "Fondo conto separato indennità maternità".

**Tabella n. 13 - Indennità di maternità**

(migliaia)

	2018	2019	Inc. % 2019	Var. assoluta	Var. % 2019/2018
Contribuzione maternità dell'anno	6.412	6.758	57,22	346	5,40
Fiscalizzazione indennità di maternità (L. 488/99)	3.310	4.007	33,93	697	21,06
Minore ammontare indennità anni precedenti	621	959	8,12	338	54,43
Maggiore contribuzione anni precedenti	138	87	0,74	-51	-36,96
<b>Totale componenti positivi</b>	<b>10.481</b>	<b>11.811</b>	<b>100,00</b>	<b>1.330</b>	<b>12,69</b>
Indennità di maternità spettante	10.992	11.332	99,96	340	3,09
Indennità di maternità anni precedenti	9	4	0,04	-5	-55,56
Minore fiscalizzazione anni precedenti	92	0	0,00	-92	-100,00
<b>Totale componenti negativi</b>	<b>11.093</b>	<b>11.336</b>	<b>100,00</b>	<b>243</b>	<b>2,19</b>
<b>Disavanzo (-)/ Avanzo accantonato nel fondo conto separato</b>	<b>-612</b>	<b>475</b>		<b>1.087</b>	<b>177,61</b>

Fonte: Enpap

Nel 2019 risulta un lieve incremento del numero delle domande<sup>12</sup> di maternità, pari al 2,44 per cento rispetto al 2018, che unitamente al più elevato importo medio delle indennità richieste, ha determinato un aumento di 340 mila euro dell'importo complessivo, pari a 11,3 milioni di euro. Permane l'esigenza di un attento monitoraggio della gestione al fine di assicurarne in futuro l'equilibrio finanziario.

La "Maggiorazione art. 31", pari ad euro 500.000, evidenzia un incremento del 3,21 per cento (euro 484.429 nel 2018). Essa rappresenta l'ammontare delle maggiorazioni (art. 31 del Regolamento), di interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità, erogate nell'esercizio in esame sulla base di determinati requisiti economico-patrimoniali. Tale valore, determinato sulla scorta delle domande presentate, è controbilanciato dalla voce di ricavo "utilizzo del Fondo maggiorazione art. 31" di pari importo.

Infine, con riferimento alle prestazioni di assistenza facoltative, di cui agli articoli 3, comma 3, dello statuto dell'Ente e 32 del regolamento, per le quali è stato istituito lo specifico "Fondo assistenza", l'utilizzo complessivo è stato di euro 5.417.256 (+18,20 per cento rispetto al 2018) per le seguenti tipologie di intervento assistenziale indicate nella tabella seguente.

**Tabella n. 14 - Tipologia di intervento assistenziale**

	2018	2019	Var. % 2019/2018
Polizza sanitaria	2.814.022	3.002.712	6,71
Indennità di malattia e infortunio	1.507.628	1.795.497	19,09
Genitorialità	153.000	152.000	-0,65
Stato di bisogno	0	105.000	100,00
Calamità naturali	10.000	3.400	-66,00
Spese funerarie	12.466	62.500	401,36
Assegni di studio	60.000	262.806	338,01
Contributo anziani non autosufficienti	25.902	33.341	28,72
<b>Totale</b>	<b>4.583.018</b>	<b>5.417.256</b>	<b>18,20</b>

Fonte: Enpap

<sup>12</sup> Risultano presentate n. 1.922 nel 2018 e n. 1.969 nel 2019.



## 9. GESTIONE PATRIMONIALE

L'Enpap, nel 2019, ha indirizzato la propria gestione finanziaria verso gli investimenti "sostenibili" e "responsabili", che tenga conto anche delle tematiche "ESG" ("Environmental, Social and Governance"), ossia delle modalità con le quali un operatore economico gestisce gli impatti della propria attività economica nel campo ambientale, sociale e di governo della struttura societaria. Tale approccio, da un lato, consente di migliorare il profilo di rischio/rendimento dell'investimento nel medio e lungo periodo, dall'altro lato, risponde da un punto di vista "etico", alle "sensibilità professionali" proprie degli psicologi iscritti, che costituiscono i principali "stakeholder" di riferimento per l'Ente. Alla luce di queste considerazioni, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 1 del 15 febbraio 2019, ha approvato i "Principi di investimento sostenibili e responsabili dell'Enpap" da applicare, ove tecnicamente possibile, all'intero universo degli investimenti effettuati e di aderire, a partire dall'anno 2019, agli "United Nations Principles for Responsible Investments (UNPRI)", nonché di avvalersi di un *advisor* per il periodico monitoraggio del grado di implementazione dei predetti principi nel patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente. Per il periodo in esame, la composizione percentuale del portafoglio, per tipologia di strumenti e con i relativi rendimenti, è riassunta nella tabella successiva, dalla quale si rileva una strategia che privilegia in particolare gli investimenti in obbligazioni e fondi mobiliari.

**Tabella n. 15 - Portafoglio anni 2018-2019 e rendimenti percentuali lordi**

(migliaia)

	Valore medio in portafoglio				Rendimenti % (lordi) a valori contabili	
	2018	Inc. %	2019	Inc. %	2018	2019
Obbligazioni	393.006	31,42	457.554	32,57	6,12	3,63
Azioni	10.000	0,80	10.000	0,71	4,53	4,53
Fondi mobiliari	626.795	50,11	717.838	51,10	1,34	4,43
Fondi immobiliari	131.467	10,51	132.150	9,41	1,89	3,29
Liquidità	47.567	3,80	45.268	3,22	0,00	0,00
Patrimonio immobiliare	42.019	3,36	41.861	2,98	1,71	2,31
<b>Totale</b>	<b>1.250.854</b>	<b>100</b>	<b>1.404.671</b>	<b>100</b>	<b>2,88</b>	<b>3,86</b>

Fonte: Enpap

La gestione patrimoniale alla fine del 2019 è stata complessivamente pari ad euro 1.404,7

mln, dando luogo ad un rendimento netto complessivo (2,92 per cento) pari a euro 41 mln<sup>13</sup>, come ne è data dimostrazione nella tabella di seguito riprodotta.

**Tabella n. 16 - Valore e redditività netta della gestione finanziaria**

Tipologia	Valore medio in portafoglio	Redditi netti	Rendimento %
<b>2018</b>			
Fondi comuni	626.794.958	6.331.647	1,010
Titoli obbligazionari	393.006.374	20.749.972	5,280
Azioni	10.000.000	344.533	3,445
Pronti contro termine	0	0	0,000
Polizze assicurative	0	0	0,000
<b>TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE</b>	<b>1.029.801.332</b>	<b>27.426.152</b>	<b>2,663</b>
<b>ATTIVITA' LIQUIDE</b>	<b>47.567.131</b>	<b>-793</b>	<b>-0,002</b>
<b>PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>173.485.914</b>	<b>2.275.451</b>	<b>1,312</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.250.854.377</b>	<b>29.700.810</b>	<b>2,374</b>
<b>2019</b>			
Fondi comuni	717.837.646	22.333.546	3,111
Titoli obbligazionari	457.553.546	14.456.698	3,160
Azioni	10.000.000	344.533	3,445
Pronti contro termine	0	0	0,000
Polizze assicurative	0	0	0,000
<b>TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE</b>	<b>1.185.391.192</b>	<b>37.134.777</b>	<b>3,133</b>
<b>ATTIVITA' LIQUIDE</b>	<b>45.268.090</b>	<b>-1.005</b>	<b>-0,002</b>
<b>PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>174.011.573</b>	<b>3.921.972</b>	<b>2,254</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.404.670.855</b>	<b>41.055.744</b>	<b>2,923</b>

Fonte: Enpap

Nella tabella successiva viene indicata la percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi. In particolare, l'importo della rivalutazione dei montanti contributivi, quantificato al tasso annuo nominale di capitalizzazione del Pil (fissato allo 1,825 per cento nel 2019) è stato pari a 22,028 mln di euro nel 2019, valore che, sottratto al rendimento netto degli investimenti patrimoniali (2,923 per cento), ha dato luogo ad un saldo, evidenziato nella tabella che segue, nel 2019, di 19,027 mln di euro, accantonato al "Fondo di riserva" nell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 14 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

Mette conto ricordare che con delibera n. 21 del 24 marzo 2017 l'Ente ha destinato sui montanti contributivi 2016, il 75 per cento dell'extra-rendimento 2016, dovuto all'applicazione di un ulteriore tasso di rivalutazione pari al 2,6147 per cento, per un

<sup>13</sup> Comprensivo anche di quello del patrimonio immobiliare pari ad euro 3.921.972.

controvalore di 22.479.528,08 euro. Nell'esercizio successivo, alla luce del maggiore rendimento e delle risultanze del bilancio tecnico attuariale, l'Ente ha ritenuto di poter riconoscere un tasso di capitalizzazione superiore a quello dovuto per legge, decidendo (prima con delibera n. 73 del 26 ottobre 2018 e poi con delibera n. 45 del 21 giugno 2019) di destinare sui montanti contributivi 2017, l'80 per cento dell'extra-rendimento 2017 applicando un'ulteriore rivalutazione per un controvalore di 21.420.486,84, determinando così una rivalutazione complessiva pari al 2,7011 per cento per un controvalore totale di euro 26.388.429,67. Riguardo all'esercizio 2018, con delibera n. 46 del 21 giugno 2019, l'Ente ha destinato sui montanti contributivi 2018, il 100 per cento dell'extra-rendimento 2018<sup>14</sup>, applicando un'ulteriore rivalutazione per un controvalore di 15.264.581,84 e determinando una rivalutazione complessiva pari al 2,72 per cento per un controvalore totale di euro 29.700.809,97. La predetta delibera è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 4 marzo 2020 (prot. 2691), a seguito della verifica che l'adozione del maggior tasso di capitalizzazione per l'anno 2018 non comporti sostanziali modifiche al quadro di sostenibilità di lungo periodo attestato dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2017.

L'esercizio 2019, presenta un rendimento netto contabile degli investimenti pari al 2,92 per cento, pari all'importo di euro 41.055.744,15 che, risultando superiore alla rivalutazione da accreditare ai montanti contributivi degli iscritti di euro 22.028.532,74 (al tasso nominale di capitalizzazione del PIL per il 2019 pari all'1,825 per cento), ha determinato un extra-rendimento di euro 19.027.211,41. Pertanto, l'Ente ha ritenuto di poter riconoscere un tasso di capitalizzazione superiore a quello dovuto per legge, decidendo (con delibera n. 50 del 9 luglio 2020) di destinare ai montanti contributivi 2019 il 75 per cento dell'extra-rendimento 2019, determinando una rivalutazione complessiva al 3,0079 per cento per un controvalore di euro 36.298.941,30. La predetta delibera è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota dell'11 dicembre 2021 (prot. 13792), a seguito della verifica che l'adozione del maggior tasso di capitalizzazione per l'anno 2019 non comporti sostanziali modifiche al quadro di sostenibilità di lungo periodo attestato dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2017, pur rilevando un aumento della spesa a carico dell'Ente e quindi del comparto della Pubblica

---

<sup>14</sup> Cfr. deliberazione n. 35 del 16 maggio 2019, secondo la quale "la maggiore rivalutazione dei montanti contributivi in misura pari al 100% della differenza tra il rendimento effettivamente conseguito con gli investimenti e il totale degli importi attribuiti a titolo di capitalizzazione minima dei montanti stessi per il 2018 [...] non altera la solvibilità dell'Ente, rimanendo assicurato il rispetto dell'equilibrio tecnico, economico e finanziario come attestato dalle presenti stime"

amministrazione. Peraltro, la nota ministeriale evidenzia una particolare attenzione al mutato contesto economico determinato dall'emergenza Covid-19, raccomandando l'Ente di tener conto dei maggiori e rilevanti oneri sui conti dell'Enpap, che nel lungo periodo potrebbero riscontrarsi nel 2020, sia per la riduzione delle entrate contributive che dell'aumento delle uscite per prestazioni assistenziali.

In tale ottica, a tutela delle finalità dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale, si evidenzia l'opportunità di continuare a monitorare la gestione finanziaria, utilizzando adeguati criteri di selezione dei gestori esterni, le cui scelte dei prodotti finanziari secondo la logica della redditività siano riconducibili ad investimenti a rischio non elevato.

Riguardo ai "Criteri generali di investimento"<sup>15</sup>, nel Documento sulla Politica di Investimento approvato il 19 dicembre 2019 è stata illustrata la strategia di investimento, che l'Enpap intende attuare ed il profilo di rischio da sostenere per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti in considerazione dei bisogni previdenziali degli aderenti e delle prestazioni da erogare.

La verifica delle soglie di rischiosità e dei principali parametri di valutazione della gestione viene condotta periodicamente dalla Funzione Finanza, sulla base della reportistica prodotta dal *Risk Advisor*.

---

<sup>15</sup> "Criteri generali di investimento" - Articolo 2 - La strategia di investimento, nel rispetto dei limiti normativi in vigore, è orientata ai seguenti principi: a. coerenza con il profilo di rischio e con la struttura temporale delle passività detenute, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attività idonee e sufficienti a coprire le passività, avendo come obiettivo l'equilibrio finanziario nonché la sicurezza, la redditività e la liquidabilità degli investimenti. In tale ambito, l'Ente privilegia gli strumenti finanziari con basso grado di rischio; b. investimento del patrimonio mobiliare in misura prevalente su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, caratterizzati da elevata trasparenza e liquidabilità. A tal fine, l'investimento in immobili, strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati e in OICR alternativi (FIA) mobiliari e immobiliari, compresi i fondi chiusi, è complessivamente contenuto entro il limite del 35 per cento del totale delle disponibilità complessive dell'Ente; c. investimento prevalentemente in Euro, contenendo l'esposizione valutaria, al netto delle coperture, entro il 30% delle disponibilità; d. collocazione delle eventuali temporanee giacenze, in attesa di essere investite, in operazioni a breve termine (quali, a titolo meramente esemplificativo i depositi in conto corrente, i Pronti contro Termine, i *Time Deposit* e i fondi monetari), con primarie controparti di mercato, alle migliori condizioni e secondo un principio di diversificazione del rischio; e. valutazione, singolarmente e caso per caso, con riferimento ai costi/opportunità di una pronta dismissione, dell'eventuale mantenimento in portafoglio degli investimenti, che non abbiano (se già presenti), ovvero perdano, le caratteristiche specificate.

**Tabella n. 17 - Percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi**

	Tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL (%)	
<b>2018</b>		
Rendimento netto investimenti	29.700.809,97	2,374
Rivalutazione montanti contributivi	14.436.228,13	1,348
<b>Differenza assoluta</b>	<b>15.264.581,84</b>	
<b>Percentuale di copertura della rivalutazione</b>	<b>205,74%</b>	
<b>2019</b>		
Rendimento netto investimenti	41.055.744,15	2,923
Rivalutazione montanti contributivi	22.028.532,74	1,825
<b>Differenza assoluta</b>	<b>19.027.211,41</b>	
<b>Percentuale di copertura della rivalutazione</b>	<b>186,38%</b>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

## 9.1 Gestione immobiliare

Alla fine dell'esercizio 2019 il valore medio del patrimonio immobiliare, al netto degli ammortamenti, come evidenziato nella tabella n. 16, ha raggiunto il valore di 174,01 mln di euro (173,48 mln nel 2018), con un rendimento netto di 3,92 mln di euro (2,27 mln nel 2018) equivalente al 2,25 per cento (1,31 per cento nel 2018).

In particolare, si ricorda che, per quanto riguarda le operazioni effettuate in campo immobiliare, con delibere del novembre 2010, il Consiglio di amministrazione aveva dato mandato al Presidente per la stipula di contratto preliminare per l'acquisto di un immobile dove trasferire la sede in Roma e nel 2011 era stata avviata l'operazione per la compravendita. Le modalità del procedimento di acquisto da parte dell'Enpap dell'immobile da adibire originariamente a sede propria hanno però costituito oggetto di un procedimento penale, in cui l'Ente si è costituito parte civile, e di altro per responsabilità erariale da parte della competente Procura regionale della Corte dei conti.

Il primo procedimento si è concluso, in primo grado, nel luglio 2019, con la condanna dei presunti responsabili anche al risarcimento in favore dell'Ente del danno riconosciuto come agli stessi addebitabile.

In sede di responsabilità amministrativo contabile, sempre in primo grado, vi è stata condanna dell'ex Presidente dell'Ente al risarcimento del danno nella misura di 11 mln di euro (sentenza n. 164/2016). Avverso detta sentenza è stato interposto appello, ad oggi non definito.

L'immobile è stato destinato integralmente ad uso locativo nel 2015, per il quale non è stato più applicato l'ammortamento del costo storico, stante la facoltà prevista dai principi contabili vigenti (OIC 16).

Successivamente, nel 2019, in esecuzione del piano triennale immobiliare 2019-2021, il Cda ha disposto, con delibera n. 92 del 25 ottobre 2019, la sottoscrizione di quote di partecipazione al Fondo immobiliare "Cartesio" per un importo non inferiore ad euro 39.287.000 (valore contabile), per il conferimento del predetto immobile, chiedendone l'autorizzazione all'alienazione, prevista dall'art. 56 del D.lgs. n. 42 del 2004. Quest'ultima è stata formalizzata nel 2020 e a seguito di essa, con atto notarile del 16 gennaio 2020, è stato eseguito il conferimento al fondo mediante apporto in natura.

Le immobilizzazioni finanziarie nel 2019 hanno subito un incremento del 12,70 per cento (+12,37 per cento nel 2018), passando da 1.218,97 mln di euro a 1.373,78 mln di euro. In particolare, relativamente al Fondo *Quercus Renewable Energy II* si evidenzia un andamento peggiorativo nel triennio 2017-2019: alla fine del 2017, si registrava una differenza negativa di 8,10 mln di euro tra il valore contabile di 28,34 mln di euro ed il valore di mercato pari a 20,24 mln di euro; alla fine del 2018, permaneva, in misura superiore del precedente esercizio, una differenza negativa di 9,04 mln di euro tra il valore contabile di 28,34 mln di euro ed il valore di mercato pari a 19,30 mln di euro; al 31 dicembre 2019 si riduce ulteriormente il valore contabile a 23,30 mln, eguagliato al valore di mercato, applicando una svalutazione per perdita durevole di 4.663.394 euro ed incassando un parziale rimborso di 383 mila euro. Il minor valore del fondo in questione è derivato sia da un effetto cambio negativo legato agli esiti della c.d. *Brexit*, sia da una riduzione dei prezzi di vendita dell'energia prodotta in alcuni Paesi

Riguardo alla riduzione del fondo immobiliare "Fedora" e di quello "Star One", rispettivamente per 59 mila euro e 140 mila euro, sono riconducibili a rimborsi parziali ricevuti nel 2019.

L'incremento in termini assoluti di euro 154.805.261,87 delle immobilizzazioni finanziarie corrisponde alla differenza tra il valore di euro 205.572.412,19, quale somma dei nuovi investimenti di euro 200.572.534,55 e delle attività finanziarie non immobilizzate (*Responsability micro and sme finance*) di euro 4.999.877,64 (quest'ultimo valore, rispetto al 2018, è stato stornato contabilmente da tale conto per essere integrato tra le attività finanziarie immobilizzate), e la somma dei disinvestimenti di euro 46.097.619,53 e delle svalutazioni per perdite durevoli, come visto, dal valore di euro 4.669.530,79. Si rileva che il valore dei nuovi investimenti di euro

200.572.534,55, contabilizzato nelle immobilizzazioni finanziarie, non corrisponde con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento immobilizzati di euro 230.566.398,74, in quanto in quest'ultima voce del rendiconto finanziario (cfr. tab. n. 41) l'Ente ha riferito di aver inserito euro 29.993.864,19 che invece andavano collocati nelle attività finanziarie non immobilizzate. È il caso di rilevare che l'Ente avrebbe dovuto riportare nei flussi di investimento non immobilizzati il valore nominale di euro 30.000.000, anziché euro 29.993.864,19 al netto delle perdite di euro 6.136 euro.

Tutto ciò considerato, questa Sezione ritiene, comunque, fondamentale monitorare che sia costantemente mantenuta bassa la rischiosità degli investimenti al fine di tutelare l'integrità del patrimonio dell'Ente, necessario per garantire stabilità e sostenibilità gestionale nel medio-lungo periodo, a garanzia delle prestazioni pensionistiche agli iscritti.

## 9.2 Gestione mobiliare

Il valore medio del patrimonio mobiliare, (vedi tab. 16), è pari a 1.185,39 mln di euro alla fine del 2019, (euro 1.029,80 mln nel 2018), costituendo l'84,38 per cento del totale della gestione patrimoniale, con un rendimento netto di 37,13 mln di euro (27,43 mln di euro nel 2018). A tal proposito l'art. 1 del "regolamento per la gestione esterna del patrimonio", prevede l'utilizzazione della categoria degli intermediari finanziari, ovvero di banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'Unione Europea.

Il plusvalore degli investimenti mobiliari, conseguito nel 2019, ha riguardato, in particolare, operazioni in titoli obbligazionari e fondi comuni, che, come indicato nella precedente tabella 16, hanno consentito di realizzare un rendimento netto della gestione, a valori contabili, del 3,13 per cento (2,66 nel 2018). Invece, si registra una riduzione delle attività liquide, che sono passate da 47,567 mln di euro nel 2018, a 45,268 mln di euro, in considerazione della loro redditività negativa.

Il dettaglio dei proventi e costi finanziari relativi al solo patrimonio mobiliare è riportato nella tabella che segue. L'analisi del prospetto pone in evidenza che nel 2019 il risultato netto finale di euro 37,13 mln è aumentato del 35,40 per cento rispetto al 2018, essendo i proventi finanziari (euro 53,576 mln) cresciuti del 62,57 per cento. In particolare, i ricavi finanziari aumentano principalmente a causa dei dividendi derivanti da fondi comuni, passati da 8,38

mln a 36,31 mln, il cui peso sui ricavi finanziari è del 67,8 per cento, e in misura minore dall'incremento del 5,86 per cento degli interessi su obbligazioni, passati da 12,28 mln a 13 mln. Frena l'ascesa dei proventi finanziari la riduzione del 69,71 per cento delle plusvalenze su obbligazioni, nel 2019, che si attestano a 3,51 mln, il cui peso sui ricavi finanziari è sceso al 6,6 per cento.

L'andamento dei principali indici azionari e obbligazionari nel corso del 2019 registra un rendimento, a valori di mercato, del portafoglio complessivo pari al +12,42 per cento, ben superiore sia al rendimento teorico annuo della "Asset Allocation Strategica" sia a quello del target di medio e lungo periodo della stessa:

- la parte mobiliare del patrimonio ha avuto un rendimento, a valori di mercato, del +14,63 per cento, superiore a quello della "Asset Allocation Strategica" (+11,80 per cento), con una volatilità annua contenuta (4,79 per cento);
- la quota del portafoglio investita nei titoli di Stato e bancari gestiti direttamente, ha avuto un andamento a valori di mercato del +15,09 per cento, con una volatilità elevata considerata la classe di attivi (8,83 per cento);
- il comparto della SICAV di diritto lussemburghese "Luxembourg Selection Fund" (UBS) dedicato all'Ente denominato "Psychology for Sustainable Yield ENPAP Selection Fund", ha realizzato un rendimento a valori di mercato pari al +15,13 per cento con una volatilità del 4,40 per cento.

La gestione finanziaria chiude con un risultato lordo complessivo (a valori contabili) del +3,855 per cento, corrispondente ad un risultato netto del +2,923 per cento.

I costi finanziari e gli oneri hanno registrato una crescita da attribuire, come visto, alla perdita durevole di valore del fondo *Quercus Renewable Energy II* di euro 4.663.395,23, che ha inciso nel bilancio in esame a seguito dell'adeguamento prudenziale del costo storico di tale fondo (euro 27,96 mln) al NAV<sup>16</sup> disponibile al 30 giugno 2019 (euro 23,40 mln), il cui scarto si è ridotto al -16,68 per cento rispetto al -31 per cento del periodo precedente, approvato con delibera n. 05 del 14 febbraio 2020 del Cda.

La seguente tabella riassume proventi e costi finanziari ed il loro saldo nel biennio 2018 - 2019.

---

<sup>16</sup> *Net Asset Value* (NAV, o Valore dell'Attivo Netto) Rapporto tra la somma dei valori di mercato delle attività del portafoglio di un fondo comune di investimento e il numero di quote in circolazione.



Tabella n. 18 - Risultato netto del patrimonio mobiliare

	2018	2019	Inc. % 2019	Var. % 2019/2018
<i>(migliaia)</i>				
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>				
Interessi su obbligazioni	12.280	12.999	24,3	5,86
Plusvalenze su fondi comuni	0	145	0,3	100,00
Plusvalenze su obbligazioni	11.601	3.514	6,6	-69,71
Dividendi Azioni	453	453	0,8	0,00
Dividendi da Fondi Comuni	8.384	36.313	67,8	333,12
Scarti positivi di emissione	238	152	0,3	-36,13
<b>Totale proventi finanziari (A)</b>	<b>32.956</b>	<b>53.576</b>	<b>100,0</b>	<b>62,57</b>
<b>COSTI FINANZIARI ED ONERI</b>				
Svalutazione attività e immobilizzazioni finanziarie	0	4.670	98,2	100,00
Scarti negativi di emissione	80	71	1,5	-11,25
Commissioni su negoziazione titoli	2	15	0,3	650,00
<b>Totale costi finanziari ed oneri (B)</b>	<b>82</b>	<b>4.756</b>	<b>100,0</b>	<b>5.700,00</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B)</b>	<b>32.874</b>	<b>48.820</b>		<b>48,51</b>
Imposte sul patrimonio mobiliare*	5.448	11.685		114,48
<b>Risultato netto finale</b>	<b>27.426</b>	<b>37.135</b>		<b>35,40</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

## 10. BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, come modificato dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in conformità al regolamento di contabilità adottato dall'Ente ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Al bilancio è allegata la relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, che riferisce sulla situazione e sull'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti che sotto quello programmatico, il Rendiconto finanziario, il Conto economico annuale riclassificato, il Conto economico in termini di cassa, corredato della nota illustrativa, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché le relazioni del Collegio sindacale e della Società di revisione.

Il Collegio sindacale, nel rilevare la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, la chiarezza e rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si è pronunciato favorevolmente all'approvazione del bilancio consuntivo, relativamente all'esercizio 2019, in data 20 aprile 2020.

Come prescritto dall'art. 2, comma 3, del citato d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione<sup>17</sup>, la quale ne ha rilasciato l'attestazione di conformità ai principi e criteri contabili descritti nella nota integrativa dell'Ente.

Il Consiglio di indirizzo generale ha approvato il bilancio in esame con delibera n. 01 dell'8 maggio 2020.

L'Ente, come riconosciuto dal Collegio sindacale e dai Ministeri vigilanti, ha provveduto ad allegare, al bilancio 2019, il conto economico riclassificato, secondo lo schema di cui all'allegato 1 del d.m. 27 marzo 2013, ed il consuntivo in termini di cassa, previsto dall'art. 5, comma 3 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 del predetto d.m., corredato di nota illustrativa.

---

<sup>17</sup> La certificazione della società è stata rilasciata in data 16 aprile 2020.

Al riguardo, ai fini di una corretta imputazione delle spese, di cui all'art. 7 del d.m. 27 marzo 2013, i Ministeri vigilanti hanno rilevato, riguardo all'esercizio 2019, che *“risultano classificate nella missione 32 spese per imposte e tasse, per interessi passivi, per investimenti fissi lordi e acquisto di terreni, per acquisizioni di attività finanziarie che, essendo finalizzate all'attività istituzionale svolta dall'ente, andrebbero collocate nella missione che rappresenta l'attività principale (missione 25 - Politiche previdenziali), anche in considerazione del fatto che è stata individuata un'unica missione che rappresenta l'attività istituzionale.*

In ultimo, nella missione 99 *“Servizi conto terzi e partite di giro”* ancora non risulta individuata la classificazione Cofog di II livello (Gruppo) da correlare al programma di spesa, per il quale il Mef consiglia il Gruppo 10.9 - Protezione sociale n.a.c..<sup>18</sup>

## 10.1 Conto economico

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio in esame, sono indicati nella tabella seguente, dalla quale si rileva che il conto economico chiude con un risultato economico positivo di 37,657 mln di euro nel 2019, incrementato del 22,73 per cento rispetto al 2018 (30,683 mln).

Il totale dei ricavi è stato pari ad euro 250,7 mln nel 2019, incrementato del 17,37 per cento rispetto al 2018 (213,59 mln).

---

<sup>18</sup> Mef nota n. 216846 dell'11 novembre 2020.

Tabella n. 19 - Conto economico

	2018	2019	Var. assoluta	Var. %
<b>Ricavi</b>				
Proventi contributivi	162.455.101	174.703.662	12.248.561	7,54
Altri proventi	0	32.237	32.237	100,00
Proventi finanziari	32.957.036	53.576.137	20.619.101	62,56
Proventi immobiliari	3.200.046	5.310.868	2.110.822	65,96
Utilizzo fondi	14.981.615	17.076.164	2.094.549	13,98
<b>Totale ricavi</b>	<b>213.593.798</b>	<b>250.699.068</b>	<b>37.105.270</b>	<b>17,37</b>
<b>Costi</b>				
Prestazioni previdenziali	9.302.257	11.158.909	1.856.652	19,96
Accantonamenti previdenziali	137.741.416	150.618.556	12.877.140	9,35
Prestazioni assistenziali	16.160.222	17.253.281	1.093.059	6,76
Accantonamenti assistenziali	4.476.000	7.018.422	2.542.422	56,80
Materiale vario e di consumo	27.428	21.285	-6.143	-22,40
Utenze varie	57.694	53.605	-4.089	-7,09
Spese di manutenzione	148.286	224.757	76.471	51,57
Costi per il personale	3.154.870	3.444.005	289.135	9,16
Compensi professionali	508.979	416.639	-92.340	-18,14
Organi amministrativi e di controllo	1.736.176	1.585.426	-150.750	-8,68
Spese di rappresentanza	9.750	11.375	1.625	16,67
Servizi vari	256.389	248.617	-7.772	-3,03
Altre spese generali	85.691	89.512	3.821	4,46
Spese per servizi agli iscritti, di promozione, editoriali	211.250	169.162	-42.088	-19,92
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.389.860	1.651.642	261.782	18,84
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	105.088	53.368	-51.720	-49,22
Oneri finanziari	132.240	4.791.800	4.659.560	3.523,56
Ammortamenti delle immobilizzazioni	593.486	598.242	4.756	0,80
Oneri tributari	6.813.256	13.633.179	6.819.923	100,10
<b>Totale costi</b>	<b>182.910.338</b>	<b>213.041.782</b>	<b>30.131.444</b>	<b>16,47</b>
<b>Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato</b>	<b>30.683.460</b>	<b>37.657.286</b>	<b>6.973.826</b>	<b>22,73</b>

Fonte: Enpap

I proventi contributivi hanno registrato un incremento nel 2019 del 7,54 per cento, come si riporta nella tabella seguente.

L'aumento dei contributi soggettivi ed integrativi è correlato, come già detto, principalmente alla crescita del numero degli iscritti. Detti contributi, comprensivi degli interessi di mora, contributi per riscatto e da ricongiunzione, passano da 162,455 mln di euro nel 2018, a 174,703 mln di euro nel 2019.

Tabella n. 20 - Proventi contributivi

	2018	2019	Inc. %	Delta	(migliaia) Var. % 2019/2018
Contributi soggettivi	105.207	113.772	65,12	8.565	8,14
Contributi integrativi	20.860	22.694	12,99	1.834	8,79
Contributi maternità	6.412	6.758	3,87	346	5,40
Fisc. indennità maternità L. 488/99	3.310	4.007	2,29	697	21,06
<b>Totale (A)</b>	<b>135.789</b>	<b>147.231</b>	<b>84,28</b>	<b>11.442</b>	<b>8,43</b>
Contributi per riscatto	529	613	0,35	84	15,88
Contributi da ricongiunzione	3.574	6.576	3,76	3.002	84,00
<b>Totale (B)</b>	<b>4.103</b>	<b>7.189</b>	<b>4,11</b>	<b>3.086</b>	<b>75,21</b>
Interessi di mora su contributi	2.538	2.862	1,64	324	12,77
Sanzioni	2.550	2.871	1,64	321	12,59
<b>Totale (C)</b>	<b>5.088</b>	<b>5.733</b>	<b>3,28</b>	<b>645</b>	<b>12,68</b>
<b>Ricavi e proventi per l'attività istituzionale (voce A1 del CE) A+B+C</b>	<b>144.980</b>	<b>160.153</b>	<b>91,67</b>	<b>15.173</b>	<b>10,47</b>
Insussistenze montanti aa.pp.	1.289	3.764	2,15	2.475	192,01
Insussistenze attive riduz. debiti indenn. mater.	621	959	0,55	338	54,43
Insussistenza attiva Fondo Rischi Mater	0	0	0,00	0	0,00
Sanzioni sostitutive da sanatoria	0	0	0,00	0	0,00
Contribuzione soggettiva aa.pp.	13.613	7.505	4,30	-6.108	-44,87
Contribuzione integrativa aa.pp.	1.814	2.235	1,28	421	23,21
Contribuzione di maternità aa.pp.	138	87	0,05	-51	-36,96
<b>Proventi con separata indicazione delle plusvalenze (voce E20 del CE)* Totale (D)</b>	<b>17.475</b>	<b>14.550</b>	<b>8,33</b>	<b>-2.925</b>	<b>-16,74</b>
<b>Totale proventi contributivi (A+B+C+D)</b>	<b>162.455</b>	<b>174.703</b>	<b>100,00</b>	<b>12.248</b>	<b>7,54</b>

\* l'importo indicato nella voce E20 del conto economico risulta nel 2019 pari ad euro 18.235.160 (comprende migliaia di euro 144 di plusvalenze fondi comuni, migliaia di euro 27 di insussistenze attive e migliaia di euro 3.514 plusvalenze su obbligazioni) e nel 2018 pari ad euro 29.075.147 (comprende migliaia di euro 11.601 plusvalenze su obbligazioni)

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nella tabella che segue è indicato il dettaglio della voce "altri proventi".

Tabella n. 21 - Altri proventi

	2018	2019	Incidenza % sul totale	Var. % 2019/2018
Insussistenze attive	0	27.276	84,6	100
Rimborsi spese legali	0	4.961	15,4	100
<b>Totale altri proventi</b>	<b>0</b>	<b>32.237</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Enpap

In particolare, nel 2019, a seguito di sentenza favorevole, che ha concluso una lunga controversia, l'Ente ha beneficiato della restituzione degli importi indebitamente ricevuti da un fornitore, oltre al rimborso delle spese legali.

I proventi finanziari, come visto nell'apposito paragrafo e riportati nella tabella che segue sono stati pari ad euro 53,576 mln nel 2019 (+62,56 per cento), rispetto ad euro 32,957 mln nel 2018.

**Tabella n. 22 - Proventi finanziari**

(migliaia)

	2018	Inc. %	2019	Inc. %	Var. % 2019/2018
Interessi su obbligazioni	12.280	37,26	12.999	24,26	5,86
Plusvalenze su fondi comuni	0	0,00	144	0,27	100,00
Dividendi da Azioni e quote di partecipazione	453	1,37	453	0,85	0,00
Plusvalenze su obbligazioni	11.601	35,20	3.514	6,56	-69,71
Dividendi da fondi comuni	8.384	25,44	36.313	67,78	333,12
Interessi su c/c GPM, retrocessioni su commiss., scarti positivi di emissione e premi su opzioni	239	0,73	152	0,28	-36,40
Interessi su c/c bancari	0	0,00	1	0,00	100,00
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>32.957</b>	<b>100,00</b>	<b>53.576</b>	<b>100,00</b>	<b>62,56</b>

Fonte: Enpap

L'aumento è stato determinato principalmente da interessi su obbligazioni (+5,86 per cento) e da dividendi da fondi comuni (+333,12 per cento).

**Tabella n. 23 - Riconciliazione con altri proventi finanziari (voce C16 del CE riclassificato)**

(migliaia)

	2018	Inc. %	2019	Inc. %	Var. % 2019/2018
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>32.957</b>	<b>100,00</b>	<b>53.576</b>	<b>98,74</b>	<b>62,56</b>
<b>Escluse le plusvalenze inserite nella Voce A1 del CE</b>					
Plusvalenze su fondi comuni	0	0,00	144	0,27	100,00
Plusvalenze su obbligazioni	11.601	35,20	3.514	6,48	-69,71
<b>Inclusi i proventi da Fondi immobiliari</b>					
Proventi da Fondi immobiliari	2.480	7,52	4.344	8,01	75,16
<b>Totale altri proventi finanziari C16 del CE</b>	<b>23.836</b>	<b>72,325</b>	<b>54.262</b>	<b>100,00</b>	<b>127,65</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nel 2019 proventi immobiliari sono costituiti sostanzialmente da canoni di locazione per euro 0,97 mln e da proventi da fondi immobiliari per euro 4,344 mln.

**Tabella n. 24 - Proventi immobiliari**

	2018	2019	Incidenza % sul totale	Var. % 2019/2018
Canoni attivi di locazione	720.000	966.575	18,2	34,25
Proventi da Fondi immobiliari	2.480.046	4.344.293	81,8	75,17
<b>Totale proventi immobiliari</b>	<b>3.200.046</b>	<b>5.310.868</b>	<b>100,0</b>	<b>65,96</b>

Fonte: Enpap

Nella tabella che segue è indicato il dettaglio della voce “utilizzo fondi”.

**Tabella n. 25 - Utilizzo fondi**

	2018	2019	Incidenza % sul totale	Var. % 2019/2018
Utilizzo Fondo conto separato indennità di maternità	611.913	0	0,0	-100,00
Utilizzo fondo conto pensioni	9.302.256	11.158.909	65,3	19,96
Utilizzo fondo maggiorazione art. 31	484.429	500.000	2,9	3,21
Utilizzo fondo assistenza art. 32	4.583.018	5.417.255	31,7	18,20
<b>Totale utilizzo fondi</b>	<b>14.981.616</b>	<b>17.076.164</b>	<b>100,0</b>	<b>13,98</b>

Fonte: Enpap

La posta “Utilizzo Fondi” accoglie l’utilizzo dei seguenti fondi del passivo dello stato patrimoniale: 1) l’utilizzo del “Fondo conto pensioni” per controbilanciare la voce di costo “Pensioni” (di pari importo) inserita all’interno delle “Prestazioni previdenziali”; 2) l’utilizzo del “Fondo maggiorazione art. 31” per controbilanciare la voce di costo “Maggiorazione art. 31” (di pari importo) inserita all’interno delle “Prestazioni assistenziali”; 3) l’utilizzo del “Fondo assistenza art. 32” per controbilanciare la voce di costo “Prestazioni assistenziali art. 32” (di pari importo) inserita all’interno delle “Prestazioni assistenziali”.

Come specificato nel corso dell’analisi delle prestazioni assistenziali e dei fondi assistenziali, nel 2019 non è stato necessario l’utilizzo del “Fondo conto separato indennità di maternità” ai fini dell’equilibrio annuale della relativa gestione.

I costi complessivi, pari a 213,04 mln di euro, in aumento nel 2019 (182,91 mln di euro nel 2018), mostrano un incremento di 30,13 mln di euro.

L'importo delle prestazioni previdenziali pari a 11,159 mln di euro nel 2019 (9,302 mln di euro nel 2018) corrisponde all'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno ed è controbilanciato da quota parte della voce di ricavo del Conto economico "Utilizzo Fondi".

La posta più consistente è costituita dagli accantonamenti previdenziali ammontanti, complessivamente, a 150,619 mln di euro nel 2019, aumentati del 9,35 per cento (137,741 mln di euro nel 2018), le cui componenti e la relativa incidenza percentuale sono riportate nella tabella seguente.

**Tabella n. 26 - Accantonamenti previdenziali**

(migliaia)

	2018	Inc. %	2019	Inc. %	Var. % 2019/2018
Accant.to al Fondo contribuito soggettivo	105.207	76,38	113.772	75,54	8,14
Accantonamento contribuito da riscatto	529	0,38	613	0,41	15,88
Accantonamento contribuito da ricongiunzione	3.574	2,59	6.576	4,37	84,00
Rivalutazione montanti contributivi	14.436	10,48	22.029	14,63	52,60
Maggiori montanti anni precedenti	13.966	10,14	7.605	5,05	-45,55
Minore contribuzione da riscatto anni precedenti	29	0,02	23	0,02	-20,69
Minore contribuzione da ricongiunzione anni precedenti	0	0,00	1	0,00	100,00
<b>Totale</b>	<b>137.741</b>	<b>100,00</b>	<b>150.619</b>	<b>100,00</b>	<b>9,35</b>

Fonte: Enpap

Gli accantonamenti assistenziali sono risultati complessivamente pari a 7,018 mln di euro nel 2019 (4,476 mln di euro nel 2018).

Le prestazioni assistenziali, che si riferiscono alle spettanze per indennità di maternità, alle maggiorazioni di cui all'art. 31 del regolamento e alle altre prestazioni assistenziali di cui all'art. 32, sono pari a 17,253 mln di euro nel 2019 (16,160 mln di euro nel 2018).

I costi per gli organi di amministrazione e controllo ammontano a 1,585 mln di euro nel 2019 (-8,68 per cento) rispetto a 1,736 mln di euro nel 2018 (-3,76 per cento).

L'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti per contribuiti" effettuato a fronte di crediti verso iscritti per contributi non ancora incassati al termine dell'esercizio ammonta a 0,539 mln di euro (zero euro nel 2018), mentre l'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni" - per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle



dichiarazioni e dell'iscrizione - maturato nell'esercizio, è pari a 1,113 mln di euro nel 2019 (1,390 mln di euro nel 2018).<sup>19</sup>

Nel 2019, come per il passato, gli importi degli interessi e delle sanzioni per le irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001 sono stati integralmente svalutati, quelli derivanti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2013 sono stati svalutati nella misura del 50 per cento, mentre quelli derivanti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2014 al 2018 sono stati svalutati nella misura del 25 per cento.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, costituiti da quanto maturato in favore dei dipendenti sia per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti, sia a titolo di quota spettante sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'esercizio, sono risultati pari a 53,369 mgl di euro nel 2019 (-49,21 per cento) rispetto al 2018 (105,09 mgl di euro) prevalentemente a causa dell'accantonamento per indennità di fine mandato del Direttore che nel 2018 era stato pari a euro 69.000 contro gli euro 14.200 del 2019.

**Tabella n. 27 - Accantonamenti al fondo TFR**

	2018	Inc. %	2019	Inc. %	Var. % 2019/2018
Rivalutazione accantonamenti TFR a.p.	7.481	7,1	5.924	11,1	-20,81
Accantonamento TFR	28.607	27,2	33.245	62,3	16,21
Quota indennità per il personale*	69.000	65,7	14.200	26,6	-79,42
<b>Totale</b>	<b>105.088</b>	<b>100,0</b>	<b>53.369</b>	<b>100,0</b>	<b>-49,21</b>

\* Importo accantonato nel 2018 a titolo di indennità di fine mandato in favore del direttore

Fonte: Enpap

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a 0,598 mln di euro (0,593 mln di euro nel 2018), di cui 0,359 mln di euro (0,354 mln di euro nel 2018) hanno riguardato le immobilizzazioni immateriali, mentre 0,239 mln di euro (0,240 mln di euro nel 2018) quelle materiali.

Nella seguente tabella è riportato il conto economico riclassificato ai sensi del d.m. del 27 marzo 2013 Allegato 1.

<sup>19</sup> L'Ente non ha ravvisato l'esigenza di effettuare ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione per altri crediti nell'esercizio di riferimento.

Tabella n. 28 - Conto economico riclassificato dm 27/03/2013 allegato 1

	2018	2019	Var. % 2019/2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>	<b>144.981.148</b>	<b>160.152.999</b>	<b>10,46</b>
<i>c) contributi in conto esercizio dallo Stato</i>	3.310.358	4.007.491	21,06
<i>e) proventi fiscali e parafiscali</i>	141.670.790	156.145.508	10,22
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0,00
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>	<b>15.701.616</b>	<b>18.047.677</b>	<b>14,94</b>
<b>Tot valore della produzione (A)</b>	<b>160.682.764</b>	<b>178.200.676</b>	<b>10,90</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>7) Per servizi</b>	<b>27.856.896</b>	<b>30.653.697</b>	<b>10,04</b>
<i>a) erogazione di servizi istituzionali</i>	25.361.141	28.407.754	12,01
<i>b) acquisizioni di servizi</i>	250.600	243.878	-2,68
<i>c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	508.979	416.639	-18,14
<i>d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo*</i>	1.736.176	1.585.426	-8,68
<b>8) Godimento di beni di terzi</b>	<b>5.789</b>	<b>4.738</b>	<b>-18,16</b>
<b>9) Personale</b>	<b>3.259.958</b>	<b>3.497.374</b>	<b>7,28</b>
<i>a) salari e stipendi</i>	2.166.596	2.387.471	10,19
<i>b) oneri sociali</i>	568.660	629.353	10,67
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	105.088	53.368	-49,22
<i>d) altri costi</i>	419.614	427.182	1,80
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.983.346</b>	<b>2.249.884</b>	<b>13,44</b>
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	353.645	359.304	1,60
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	239.841	238.938	-0,38
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	1.389.860	1.651.642	18,84
<b>12) Accantonamenti per rischi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>13) Altri accantonamenti</b>	<b>128.222.191</b>	<b>150.030.627</b>	<b>17,01</b>
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>780.072</b>	<b>809.700</b>	<b>3,80</b>
<i>a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	240.025	240.025	0,00
<i>b) altri oneri diversi di gestione</i>	540.047	569.675	5,49
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>162.108.252</b>	<b>187.246.020</b>	<b>15,51</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-1.425.488</b>	<b>-9.045.344</b>	<b>534,54</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>23.835.887</b>	<b>54.263.232</b>	<b>127,65</b>
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	23.835.032	54.262.252	127,66
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	855	980	14,62
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>132.240</b>	<b>122.269</b>	<b>-7,54</b>
<i>c) altri interessi ed oneri finanziari</i>	132.240	122.269	-7,54
<b>17-bis) Utili e perdite su cambi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>23.703.647</b>	<b>54.140.963</b>	<b>128,41</b>
<b>D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie</b>			
<b>19) Svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>4.669.531</b>	<b>100,00</b>
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	0	4.669.531	100,00
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20) proventi con separata indicazione delle plusvalenze	29.075.147	18.235.160	-37,28
21) oneri con separata indicazione delle minusvalenze	14.096.614	7.610.808	-46,01
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>14.978.533</b>	<b>10.624.352</b>	<b>-29,07</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>37.256.692</b>	<b>51.050.440</b>	<b>37,02</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.573.232	13.393.154	103,75
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>30.683.460</b>	<b>37.657.286</b>	<b>22,73</b>

\*La voce si riferisce ai costi complessivi degli organi

Fonte: Enpap

Dall'analisi del conto economico riclassificato emerge che sull'utile di esercizio 2019, hanno inciso negativamente sia l'aumento dei costi della produzione, riconducibile principalmente ai costi per servizi istituzionali, per il personale, sia gli accantonamenti ed ammortamenti, che hanno dato luogo ad un saldo negativo della gestione caratteristica - "differenza tra ricavi e costi di gestione" - di 9,045 mln di euro, peggiorativo rispetto al saldo già negativo del 2018 (1,425 mln di euro). Infatti, i costi della produzione, pari a 187,246 mln di euro, in aumento nel 2019 (162,108 mln di euro nel 2018), mostrano un incremento del 15,51 per cento.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 0,810 mln di euro nel 2019 (0,780 mln di euro nel 2018), comprendono i versamenti, che l'Ente ha provveduto ad effettuare nel corso dell'anno in ottemperanza dei vincoli della "spending review", di cui alla l. 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 50 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89 (euro 240.024,66 nel 2019), pari al 15 per cento dei consumi intermedi 2010. Tali importi risultano imputati alla voce "oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica".

Si registra sia l'incremento del valore dei proventi finanziari derivanti dalla gestione delle immobilizzazioni, connesso ai più elevati dividendi dei fondi comuni (30,427 mln di euro), sia l'aumento del valore della produzione del 10,90 per cento rispetto al 2018, passato da 160,683 mln di euro a 178,201 mln di euro nel 2019. La voce "altri ricavi e proventi", indicati in tabella, comprende elementi di ricavo inerenti all'attività accessoria (canoni attivi di locazione, utilizzo fondi)<sup>20</sup>.

La gestione finanziaria mostra un saldo positivo, tra proventi ed oneri finanziari, pari a 54,141 mln di euro nel 2019 (23,704 mln di euro nel 2018).

Anche la gestione straordinaria presenta un saldo positivo, tra proventi ed oneri straordinari, diminuito del 29,07 per cento, passando da 14,10 mln di euro a 10,62 mln di euro. I proventi straordinari sono diminuiti del 37,28 per cento, passando da 29,075 mln di euro a 18,235 mln di euro. Essi sono realizzati principalmente da plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie e da dividendi da fondi comuni. Gli oneri straordinari sono diminuiti del 46,01 per cento, passando da 14,10 mln di euro a 7,61 mln di euro.

---

<sup>20</sup> Le voci relative all'attività accessoria sono costituite, ai sensi del paragrafo 45 del nuovo principio contabile nazionale OIC 12 ("Composizione e schemi di bilancio d'esercizio"), da operazioni che generano componenti positivi di reddito che non rientrano nell'attività "caratteristica" né in quella finanziaria.

In sostanza, l'utile d'esercizio è da attribuire essenzialmente alla gestione finanziaria e straordinaria.

Si ritiene, quindi, alla luce di quanto emerge dall'analisi economica, raccomandare all'Enpap di perseguire il contenimento di tutti i costi di funzionamento. Al riguardo, appare utile rammentare che, anche la Corte costituzionale (sentenza n. 7 del 2017) ha evidenziato, in proposito, che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla *“logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”*.

## 10.2 Stato patrimoniale

La seguente tabella rappresenta i risultati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2019 in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella n. 29 - Stato patrimoniale

(migliaia)

Attività	2018		2019			
	Importo	Inc. %	Importo	Inc. %	Delta	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	2.045	0,13	2.398	0,14	353	17,26
Immobilizzazioni materiali	49.848	3,24	49.865	2,91	17	0,03
Immobilizzazioni finanziarie	1.218.974	79,25	1.373.779	80,12	154.805	12,70
Attività finanziarie	5.000	0,33	29.994	1,75	24.994	499,88
Crediti verso iscritti	209.498	13,62	226.682	13,22	17.184	8,20
Altri crediti	5.754	0,37	6.594	0,38	840	14,60
Disponibilità liquide	44.497	2,89	23.591	1,38	-20.906	-46,98
Note credito da ricevere	24	0,00	12	0,00	-12	-50,00
Ratei e risconti attivi	2.531	0,16	1.795	0,10	-736	-29,08
<b>Totale attività</b>	<b>1.538.171</b>	<b>100,00</b>	<b>1.714.710</b>	<b>100,00</b>	<b>176.539</b>	<b>11,48</b>
<b>Passività</b>						
Fondi amm. immob. immat.	1.693	0,12	2.052	0,13	359	21,20
Fondi amm. immob. mater.	7.713	0,55	7.942	0,51	229	2,97
Fondi di accantonamento	1.343.707	96,49	1.520.546	96,74	176.839	13,16
Fondo svalutazione crediti	20.840	1,50	21.859	1,39	1.019	4,89
Fondo trattamento fine rapporto	501	0,04	552	0,04	51	10,18
Debiti verso gli iscritti	14.269	1,02	13.610	0,87	-659	-4,62
Debiti verso il personale	416	0,03	525	0,03	109	26,20
Debiti verso gli organi statutari e fornitori	782	0,06	840	0,05	58	7,42
Debiti tributari	1.534	0,11	1.703	0,11	169	11,02
Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	190	0,01	225	0,01	35	18,42
Debiti verso altri	197	0,01	31	0,00	-166	-84,26
Debiti Diversi	655	0,05	1.845	0,12	1.190	181,68
Ratei e risconti passivi	115	0,01	4	0,00	-111	-96,52
<b>Totale passività</b>	<b>1.392.612</b>	<b>100,00</b>	<b>1.571.734</b>	<b>100,00</b>	<b>179.122</b>	<b>12,86</b>
<b>Patrimonio netto</b>						
Fondo conto contributo integrativo	23.712	16,29	39.131	27,37	15.419	65,03
Fondo conto di riserva	91.163	62,63	66.188	46,29	-24.975	-27,40
Avanzo del conto separato	30.683	21,08	37.657	26,34	6.974	22,73
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>145.558</b>	<b>100,00</b>	<b>142.976</b>	<b>100,00</b>	<b>-2.582</b>	<b>-1,77</b>
<b>Indicatore di redditività: risultato economico/ patrimonio netto</b>	<b>0,21</b>		<b>0,26</b>			

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti

I crediti, come riportato nello stato patrimoniale, raggiungono nel 2019 l'importo di 233,288 mln di euro, pari al 13,61 per cento dell'attivo patrimoniale e sono costituiti prevalentemente da crediti verso gli iscritti (euro 226,682 mln<sup>21</sup>). Nel 2019 i crediti hanno registrato un incremento di euro 18,012 mln (+8,37 per cento).

<sup>21</sup> Si riferiscono a contributi dovuti e non ancora versati per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2019.

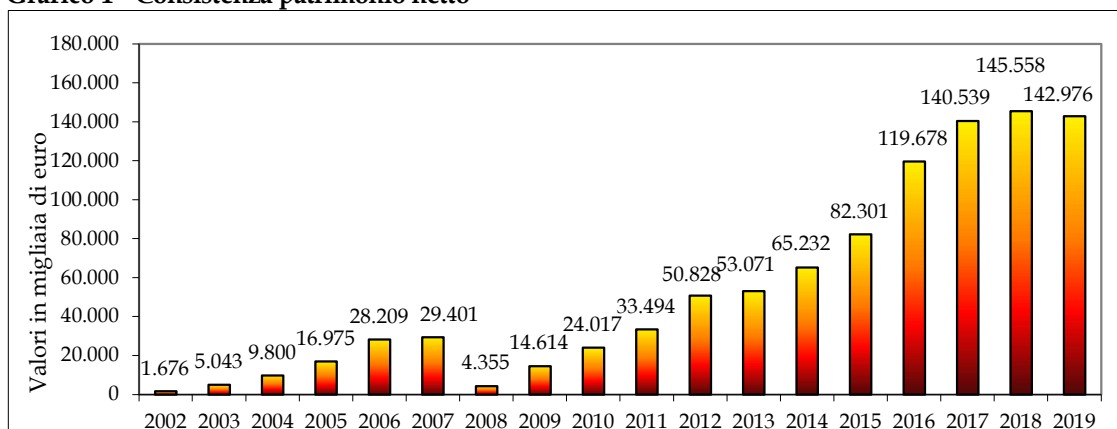
La consistenza rilevante dei “crediti verso iscritti” e l’incremento degli stessi (+17,184 mln) inducono la Sezione a rinnovare l’invito all’Ente a monitorare questa posta contabile che, ove riscontrata non completamente attendibile, potrebbe incidere sulle risultanze contabili, anche al fine di evitare il rischio della prescrizione in considerazione della loro natura contributiva. Dai verbali del Collegio sindacale si evince che l’Ente ha svolto delle azioni di recupero dei crediti verso gli iscritti, risultanti efficaci per quanto concerne la parte dei contributi, il cui tasso medio di morosità è stato di circa il 4 per cento, mentre permangono maggiori difficoltà per l’incasso dei crediti per sanzioni ed interessi, che registra un tasso medio di morosità di circa il 60 per cento.

Alla luce dei dati riscontrati, sebbene l’Ente con delibera n. 1 del 22 gennaio 2015, abbia avviato una procedura di recupero dei crediti vantati nei confronti degli iscritti, la massa creditoria è andata ad incrementarsi, anziché ridursi, negli esercizi successivi compreso il 2019. Pertanto, oltre alla precisata raccomandazione di un costante monitoraggio della situazione di esigibilità degli importi non riscossi, questa Corte ritiene necessario sollecitare l’Ente ad adottare ogni utile iniziativa organizzativa e procedurale per accelerare la riscossione dei crediti vantati.

Diversamente, si porrà, come ineludibile, una correzione delle relative poste di bilancio, con specifico e dettagliato *report* nella nota integrativa.

Gli altri crediti pari ad euro 6,594 mln (euro 5,754 mln nel 2018) riguardano prevalentemente crediti verso lo Stato relativi alla quota dell’indennità di maternità fiscalizzata, rimborso “*spending review*” anni 2012-2013, crediti per IRAP ed IRES ed altri minori verso l’INPS, i pensionati ed altri.

Nel 2019, rispetto alla tendenza di crescita degli anni precedenti, si rileva una riduzione dell’1,77 per cento (-2,582 mln di euro) della consistenza del patrimonio netto, che passa a 142.976 ml di euro, di cui 66,188 mln di euro riconducibili al fondo conto di riserva, 37,657 mln di euro all’avanzo del conto economico d’esercizio e 39,131 mln di euro al fondo conto contributo integrativo. Si rammenta che nel precedente esercizio 2018, si evidenziava un incremento del 3,57 per cento (+5,019 ml di euro) del patrimonio netto, passando a 145,558 ml di euro, di cui 91,163 ml di euro riconducibili al fondo conto di riserva, 30,683 ml di euro all’avanzo del conto economico d’esercizio e 23,712 mln di euro al fondo conto contributo integrativo.

**Grafico 1 - Consistenza patrimonio netto**

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti

Nel “Fondo conto di riserva”, (66,188 mln), è confluita l’eccedenza del rendimento effettivo netto contabile degli investimenti del 2018 pari ad euro 15,265 mln, rispetto al valore per la rivalutazione di euro 14,436 mln da accreditare ai montanti degli iscritti.

Invece, è prelevato l’ammontare di euro 21,420 mln dal fondo di riserva ed imputato al fondo conto contribuito soggettivo sulla base della deliberazione n. 73 del 2018, con la quale il Cda aveva determinato una rivalutazione dei montanti dell’anno 2017 del 2,193 per cento per un controvalore di euro 21,420 mln. Con successiva deliberazione n. 45 del 2019 il Cda ha rettificato la deliberazione n. 73 del 2018, fissando un tasso di rivalutazione del 2,7011 per cento, in luogo del 2,7131 per cento deliberato in precedenza, per un controvalore totale di euro 26,388 mln (21,420 mln cui si aggiunge la capitalizzazione di euro 4,967 mln), in linea con le osservazioni dei Ministeri vigilanti, che hanno provveduto alla relativa approvazione. Inoltre, nel 2019 il fondo è diminuito di euro 3,554 mln accantonati al fondo pensioni. Infine, è prelevato l’ammontare di euro 15,265 mln dal fondo di riserva ed imputato al fondo conto contribuito soggettivo con le deliberazioni n. 35 e 46 del 2019, approvate dai Ministeri vigilanti, con le quali il Cda ha determinato una rivalutazione dei montanti dell’anno 2018 complessiva del 2,7186 per cento<sup>22</sup>.

L’avanzo del conto separato, che accoglie la quota parte del risultato economico positivo del 2019 (euro 37,657 mln) è destinato ad essere attribuito ai montanti degli iscritti quale ulteriore

<sup>22</sup> Nota ministeriale del 4 marzo 2020 prot. 2691

rivalutazione per l'anno 2019 (delibera Cda n. 50/2019) approvato dai Ministeri vigilanti, mentre risulta diminuito di euro 30,683 mln, per la destinazione dell'avanzo di competenza 2018 sia al fondo conto contribuito integrativo per euro 15,419 mln, sia al fondo di riserva per euro 15,265 mln.

La tabella che segue riepiloga, poi, le movimentazioni intervenute nel 2019, nelle tre poste del patrimonio netto (Fondo contribuito integrativo, Risultato del conto separato e Fondo di riserva), che modificano l'entità del patrimonio netto a fine 2019 al valore di euro 142,976 mln.

**Tabella n. 30 - Movimentazione poste del patrimonio netto**

(migliaia)

	Fondo conto contribuito integrativo	Avanzo/Disavanzo del conto separato	Avanzo consolidato del conto separato	Fondo di riserva	Patrimonio netto
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>6.760</b>	<b>9.263</b>	<b>0</b>	<b>37.048</b>	<b>53.071</b>
Avanzo dell'esercizio 2014		21.423			
Accantonamento al Fondo pensioni		-9.263			
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>6.759</b>	<b>21.423</b>	<b>0</b>	<b>37.049</b>	<b>65.231</b>
Avanzo dell'esercizio 2015		30.739			
Accantonamento al Fondo pensioni	-6.759	-6910			
Destinazione avanzo 2014		-14.513		14.513	
<b>Valore al 31/12/2015</b>	<b>0</b>	<b>30.739</b>	<b>0</b>	<b>51.562</b>	<b>82.301</b>
Avanzo dell'esercizio 2016		40.101			
Destinazione avanzo 2015		-30.739	19.498	11.240	
Accantonamento al Fondo pensioni				-2.723	
<b>Valore al 31/12/2016</b>	<b>0</b>	<b>40.101</b>	<b>19.498</b>	<b>60.079</b>	<b>119.678</b>
Avanzo dell'esercizio 2017		40.359			
Attribuzione extra rendimento 2015			-19.498		
Destinazione avanzo 2016	10.128	-40.101	22.480	7.493	
<b>Valore al 31/12/2017</b>	<b>10.128</b>	<b>40.359</b>	<b>22.480</b>	<b>67.572</b>	<b>140.539</b>
Avanzo dell'esercizio 2018		30.683			
Attribuzione extra rendimento 2016			-22.480		
Destinazione avanzo 2017	13.584	-40.359		26.775	
Accantonamento al Fondo pensioni	0			-3.184	
<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>23.712</b>	<b>30.683</b>	<b>0</b>	<b>91.163</b>	<b>145.558</b>
Avanzo dell'esercizio 2019		37.657			
Attribuzione extra rendimento 2017				-21.421	
Destinazione avanzo 2018	15.419	-30.683		15.265	
Attribuzione extra rendimento 2018				-15.265	
Accantonamento al Fondo pensioni				-3.554	
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>39.131</b>	<b>37.657</b>	<b>0</b>	<b>66.188</b>	<b>142.976</b>

Fonte: Enpap

Riguardo alle componenti dello stato patrimoniale, rinviando a quanto delineato nel paragrafo dedicato alla gestione immobiliare e mobiliare, nella tabella che segue sono riportate le poste



attive e passive. Nel 2019, l'attivo si è incrementato (11,48 per cento), raggiungendo i 1.714,71 mln di euro (1.538,171 mln nel 2018): la posta più consistente è rappresentata dalle immobilizzazioni finanziarie, aumentate del 12,70 per cento; si rilevano, inoltre, i crediti verso iscritti, aumentati dell'8,20 per cento, le attività finanziarie, aumentate del 499,88 per cento – sia pur per importi contenuti – e le disponibilità liquide, diminuite del 46,98 per cento. L'entità della liquidità è diminuita, rispetto ai 44,497 mln di euro del 2018, a 23,591 mln di euro nel 2019 (-20,906 mln in valore assoluto), per effetto della gestione reddituale e dell'attività di investimento in immobilizzazioni, i cui flussi sono rendicontati nel seguente paragrafo 10.3. Le immobilizzazioni materiali, che nel 2018 ammontavano a euro 49,848 mln, pari al 3,24 per cento dell'attivo, sono passate a euro 49,865 mln nel 2019, pari al 2,91 per cento dell'attivo. I ratei e risconti attivi ammontano nel 2019 a 1,795 mln di euro.

Le passività dello stato patrimoniale, che sono sostanzialmente costituite dai Fondi di accantonamento, sono caratterizzate nel 2019 da un incremento del 12,86 per cento, passando da 1.392,612 mln di euro a 1.571,734 mln di euro.

I fondi di accantonamento, che nel 2019 aumentano del 13,16 per cento e costituiscono il 96,74 per cento delle passività, passano da 1.343,707 mln a 1.520,546 mln di euro, risultano così composti:

A) "Fondo conto contributivo soggettivo" che, come detto, ha ad oggetto i montanti contributivi di spettanza degli iscritti ed è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata sia il trasferimento al "Fondo pensioni" delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali.

Tabella n. 31 - Fondo contribuzione soggettiva

	2018	2019	(migliaia) Var. % 2019/2018
<b>Valore fondo all' 1/1</b>	<b>1.053.383</b>	<b>1.193.938</b>	<b>13,34</b>
Accantonamento contribuzione soggettiva	105.207	113.772	8,14
Rivalutazione montanti contributivi soggettivi	14.436	22.028	52,59
Maggiore rivalutazione anno 2017	0	21.420	100,00
Maggiore rivalutazione anno 2016	22.480	0	-100,00
Maggiore rivalutazione anno 2018	0	15.265	100,00
Incrementi per maggiore ammontare anni precedenti	13.966	7.605	-45,55
Acc.to contribuzione da ricongiunzione	3.574	6.576	84,00
Acc.to contribuzione da riscatto	529	613	15,88
<b>Totale incrementi</b>	<b>160.192</b>	<b>187.279</b>	<b>16,91</b>
Quota stornata al Fondo conto pensioni	18.248	28.544	56,42
Restituzione montanti contributivi	100	172	72,00
Ricongiunzioni in uscita	0	0	0,00
Rettifiche in diminuzione	1.289	3.764	192,01
<b>Totale decrementi</b>	<b>19.637</b>	<b>32.480</b>	<b>65,40</b>
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>1.193.938</b>	<b>1.348.737</b>	<b>12,97</b>

Fonte: Enpap

Dalla movimentazione indicata nella tabella che precede, nel 2019, si evidenzia un incremento del 12,97 per cento, che porta il valore del fondo ad euro 1.348,737 mln di euro (euro 1.193,938 mln nel 2018).

B) "Fondo conto pensioni", che è destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere<sup>23</sup>, la cui consistenza, per effetto della movimentazione intervenuta, riepilogata nella tabella seguente, ammonta a 160,285 mln di euro (139,346 mln di euro nel 2018), con un incremento del 15,03 per cento.

Nel 2019 l'accantonamento straordinario di 3,555 mln di euro è formato anche dalle disponibilità rinvenienti dall'utilizzo parziale del "Fondo di riserva", a seguito della delibera n. 36/2019 del Cda, per conseguire il processo di riallineamento della consistenza del "Fondo conto pensioni" alla riserva dei pensionati, calcolata con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate.

L'ammontare residuo del fondo a fine 2019 garantisce 15,32 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (15,6 annualità al 31 dicembre 2018).

<sup>23</sup> In caso d'insufficiente copertura, l'art. 17, comma secondo, dello Statuto della Fondazione prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti nel Fondo conto di riserva.

**Tabella n. 32 - Fondo conto pensioni**

	2018	2019	(migliaia) Var. % 2019/2018
<b>Valore fondo all' 1/1</b>	<b>127.215</b>	<b>139.345</b>	<b>9,54</b>
+ Acc.to per pensionamenti dell'anno	18.248	28.544	56,42
+ Acc.to straordinario ex art. 17 Statuto	3.184	3.555	11,65
- Utilizzi per pagamenti pensioni	9.302	11.159	19,96
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>139.345</b>	<b>160.285</b>	<b>15,03</b>

Fonte: Enpap

C) "Fondo conto separato indennità di maternità", che accoglie l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle erogazioni per lo stesso titolo, la cui consistenza, riepilogata nella tabella seguente, ammonta a 1,051 mln di euro (0,574 mln di euro al 2018), con un incremento dell'83,10 per cento.

Infatti, la gestione della maternità nel 2019 ha chiuso con un avanzo di euro 0,477 mln, grazie alla fiscalizzazione di quota parte a carico dello Stato di euro 4,007 mln nonostante l'incremento delle domande di indennità presentate (1.969, rispetto alle 1.934 del 2018), che è stato accantonato al predetto fondo.

**Tabella n. 33 - Fondo conto separato indennità di maternità**

	2018	2019	(migliaia) Var. % 2019/2018
<b>Valore fondo all' 1/1</b>	<b>1.186</b>	<b>574</b>	<b>-51,60</b>
+ Accantonamenti	0	477	100,00
- Utilizzi	612	0	-100,00
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>574</b>	<b>1.051</b>	<b>83,10</b>

Fonte: Enpap

D) "Fondo maggiorazione art. 31", destinato all'erogazione<sup>24</sup> ai titolari di pensioni di inabilità, invalidità e superstiti una maggiorazione, di carattere assistenziale, fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale, a condizione che vi sia la disponibilità nel "Fondo per le spese di amministrazione" e siano rispettate le condizioni soggettive e di reddito stabilite. Viene alimentato mediante l'accantonamento annuale del 2 per cento del gettito della

contribuzione integrativa (delibera n. 64/2018 del Cda) ed il suo valore risulta ridotto da 0,456 mln di euro a 0,410 mln di euro, così come risulta in tabella (-10,09 per cento).

**Tabella n. 34 - Fondo maggiorazione art. 31**

	(migliaia)		
	2018	2019	Var. % 2019/2018
<b>Valore fondo all' 1/1</b>	<b>523</b>	<b>456</b>	<b>-12,81</b>
+ Accantonamenti	418	454	8,61
- Utilizzi	485	500	3,09
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>456</b>	<b>410</b>	<b>-10,09</b>

Fonte: Enpap

E) Il "Fondo assistenza" ha la finalità di consentire attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti e ad esso è destinato annualmente il 30 per cento dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa, elevato al 60 per cento per il triennio 2010-2015 per effetto della delibera n. 35/12 del Cda, ridotto nel 2017 al 40 per cento, nel 2018 al 30 per cento e nel 2019 al 40 per cento, tenuto conto della capienza del fondo e delle prestazioni assistenziali che l'Ente aveva previsto di erogare nel 2020. Il predetto fondo, come indicato nella tabella che segue, si è chiuso nel 2019 con un risultato di euro 10,063 mln (nel 2018 di euro 9,393 mln), con un aumento del 7,13 per cento.

**Tabella n. 35 - Fondo assistenza art. 32**

	(migliaia)		
	2018	2019	Var. % 2019/2018
<b>Valore fondo all' 1/1</b>	<b>9.918</b>	<b>9.393</b>	<b>-5,29</b>
+ Accantonamenti	4.058	6.088	50,02
- Utilizzi	4.583	5.418	18,22
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>9.393</b>	<b>10.063</b>	<b>7,13</b>

Fonte: Enpap

Gli altri fondi riportati tra le passività dello stato patrimoniale riguardano:

A) Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, rispettivamente pari a 2,052 mln di euro e 7,942 mln di euro, nel 2019, (1,693 mln di euro e 7,713 mln di euro nel 2018);

Tabella n. 36 - Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali

	2018	2019	Var. % 2019/2018
<b>Valore fondo all' 1/1</b>	<b>1.339.108</b>	<b>1.692.753</b>	<b>26,41</b>
+ Ammortamenti	353.645	359.304	1,60
- Utilizzi del fondo	0	0	0,00
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>1.692.753</b>	<b>2.052.057</b>	<b>21,23</b>

Fonte: Enpap

Tabella n. 37 - Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali

	2018	2019	Var. % 2019/2018
<b>Apparecchiature hardware</b>			
Valore fondo all' 1/1	533.123	590.117	10,69
+ Ammortamenti	56.994	56.850	-0,25
- Utilizzi del fondo	0	0	0,00
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>590.117</b>	<b>646.967</b>	<b>9,63</b>
<b>Macchine d'ufficio elettroniche</b>			
Valore fondo all' 1/1	73.594	73.621	0,04
+ Ammortamenti	27	27	0,00
- Utilizzi del fondo	0	-5.160	100,00
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>73.621</b>	<b>68.488</b>	<b>-6,97</b>
<b>Macchine d'ufficio elettroniche &lt;= a 1 mln</b>			
Valore fondo all' 1/1	205	205	0,00
+ Ammortamenti	0	0	0,00
- Utilizzi del fondo	0	0	0,00
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>205</b>	<b>205</b>	<b>0,00</b>
<b>Cellulari</b>			
Valore fondo all' 1/1	12.331	13.927	12,94
+ Ammortamenti	1.596	1.300	-18,55
- Utilizzi del fondo	0	0	0,00
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>13.927</b>	<b>15.227</b>	<b>9,33</b>
<b>Mobili e arredi</b>			
Valore fondo all' 1/1	255.605	266.479	4,25
+ Ammortamenti	10.873	10.770	-0,95
- Utilizzi del fondo	0	-3.653	100,00
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>266.479</b>	<b>273.596</b>	<b>2,67</b>
<b>Mobili e arredi fino a 1 mln</b>			
Valore fondo all' 1/1	3.877	3.877	0,00
+ Ammortamenti	0	0	0,00
- Utilizzi del fondo	0	0	0,00
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>3.877</b>	<b>3.877</b>	<b>0,00</b>
<b>Impianti elettronici</b>			
Valore fondo all' 1/1	41.465	48.868	17,85
+ Ammortamenti	7.403	7.049	-4,78
- Utilizzi del fondo	0	0	0,00
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>48.868</b>	<b>55.917</b>	<b>14,42</b>
<b>Attrezzatura d'ufficio</b>			
Valore fondo all' 1/1	50.363	55.815	10,83
+ Ammortamenti	5.452	5.446	-0,11
- Utilizzi del fondo	0	-1.400	100,00
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>55.815</b>	<b>59.861</b>	<b>7,25</b>
<b>Immobile via Cesalpino 1-1/A</b>			
Valore fondo all' 1/1	2.360.689	2.518.183	6,67
+ Ammortamenti	157.495	157.495	0,00
- Utilizzi del fondo	0	0	0,00
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>2.518.183</b>	<b>2.675.678</b>	<b>6,25</b>
<b>Immobile via della Stamperia 64</b>			

	2018	2019	Var. % 2019/2018
Valore fondo all' 1/1	4.142.172	4.142.172	0,00
+ Ammortamenti	0	0	0,00
- Utilizzi del fondo	0	0	0,00
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>4.142.172</b>	<b>4.142.172</b>	<b>0,00</b>
Totale valore fondi all'1/1	7.473.424	7.713.264	3,21
+ Totale ammortamenti	239.840	238.937	-0,38
- Totale utilizzi del fondo	0	-10.213	100,00
<b>Totale valore fondi al 31/12</b>	<b>7.713.264</b>	<b>7.941.988</b>	<b>2,97</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

B) "Fondo svalutazione crediti", che ammonta nel 2019 ad euro 21,859 mln (nel 2018 ad euro 20,840 mln), comprende il fondo svalutazione crediti per contribuiti ed il fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, nonché il fondo svalutazione altri crediti di euro 641.204 a fronte dei crediti iscritti nel passivo fallimentare, vantati nei confronti del cedente un immobile in Roma dichiarato fallito, per i canoni di locazione del periodo 29 aprile 2011 – 30 settembre 2011, gli interessi legali al 31 dicembre 2012 e le penali per ritardati lavori di ristrutturazione, che saranno eventualmente riscossi solo alla chiusura della procedura fallimentare. Il fondo svalutazione altri crediti, nel 2019, non ha registrato movimentazioni.

La movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" nelle due diverse tipologie è indicata nella tabella di seguito apposta.

**Tabella n. 38 - Fondo svalutazione crediti per contribuiti e per interessi e sanzioni**

(migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI		
Valore fondo al 31/12/2017		5.579
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	0	
- Utilizzi dell'anno	1.032	
Valore fondo al 31/12/2018		4.547
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	539	
- Utilizzi dell'anno	605	
Valore fondo al 31/12/2019		4.481
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI		
Valore fondo al 31/12/2017		14.474
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	1.388	
- Utilizzi dell'anno	210	
Valore fondo al 31/12/2018		15.652
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	1.113	
- Utilizzi dell'anno	28	
Valore fondo al 31/12/2019		16.737

Fonte: Enpap

C) “Fondo trattamento di fine rapporto” ammontante ad euro 552 mila nel 2019 (euro 501 mila nel 2018), che rappresenta la quota non versata al “Fondo pensione”, quale forma di previdenza complementare.

**Tabella n. 39 - Fondo trattamento di fine rapporto**

(migliaia)

	2018	2019	Var. % 2019/2018
<b>Valore fondo all' 1/1</b>	<b>447,38</b>	<b>500,89</b>	<b>11,96</b>
+ Accantonamento	28,61	33,24	16,18
+ Indennità per il personale	69,00	14,20	-79,42
+ rivalutazione acc.to	7,49	5,92	-20,96
- Indennità liquidate	50,32	0,99	-98,03
- Anticipi corrisposti	0,00	0,00	0,00
- Recupero imposta sostitutiva d.lgs. n. 47/2000	1,27	1,01	-20,47
<b>Valore fondo al 31/12</b>	<b>500,89</b>	<b>552,25</b>	<b>10,25</b>

Fonte: Enpap

Il già menzionato fondo tiene conto del Fondo indennità per il personale, ammontante ad euro 14 mila nel 2019 (euro 69 mila nel 2018), accantonato a titolo di indennità di fine mandato in favore del precedente e dell'attuale direttore dell'Ente.

Fra le passività figurano, infine, i debiti verso iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri, complessivamente pari a 18,778 mln di euro nel 2019 (18,043 mln di euro nel 2018) incidono sul totale delle passività, come da tabella seguente, per l'1,19 per cento (1,30 per cento nel 2018). Risultano rilevanti nel 2019 i debiti verso gli iscritti di 13,610 mln, i debiti tributari di euro 1,703 e i debiti diversi di euro 1,844 mln.

**Tabella n. 40 - Debiti**

(migliaia)

	2018	2019	Inc. %	Var. assoluta	Var. % 2019/2018
Debiti verso gli iscritti	14.269	13.610	0,87	-659	-4,62
Debiti verso il personale	416	525	0,03	109	26,20
Debiti verso gli organi statutari e Fornitori	782	840	0,05	58	7,42
Debiti tributari	1.534	1.703	0,11	169	11,02
Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	190	225	0,01	35	18,42
Debiti verso altri	197	31	0,00	-166	-84,26
Debiti Diversi	655	1844	0,12	1.189	181,53
<b>Totale debiti</b>	<b>18.043</b>	<b>18.778</b>	<b>1,19</b>	<b>735</b>	<b>4,07</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.392.612</b>	<b>1.571.734</b>	<b>100,00</b>	<b>179.122</b>	<b>12,86</b>

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti

### 10.3 Rendiconto finanziario

La situazione finanziaria dell'Ente è esaminata attraverso il prospetto del rendiconto finanziario, nel quale si riscontrano i flussi finanziari che determinano le variazioni delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio, derivanti sia dalla gestione reddituale che dalle attività di investimento e di finanziamento, attraverso cui si ottengono le informazioni concernenti gli impieghi e le fonti di risorse, in relazione alle operazioni di gestione che le hanno determinate, al fine di comprendere il contributo che ciascuna area della gestione ha fornito per incrementare o diminuire i flussi finanziari.

Nel rendiconto finanziario per il 2019, le disponibilità liquide nette iniziali, pari a 44,497 mln di euro, sono passate a 23,591 mln di euro a fine esercizio. Infatti, il flusso monetario del 2019 è stato negativo per 20,907 mln di euro, per effetto dei seguenti fattori:

- flussi derivanti dalla gestione reddituale per +163,932 mln di euro;
- flussi derivanti da attività di investimento di immobilizzazioni immateriali (-0,353 mln di euro); flussi derivanti da attività di investimento di immobilizzazioni materiali (-0,017 mln di euro); flussi derivanti da attività di investimento di immobilizzazioni finanziarie (-230,566 mln di euro);
- flussi derivanti da disinvestimento in immobilizzazioni finanziarie (+46,098 mln di euro);
- flussi derivanti dall'attività di finanziamento sono pari a zero.

Nella tabella che segue sono riportati i valori del rendiconto finanziario nel 2019 e 2018.



Tabella n. 41 - Rendiconto finanziario

	2018	2019
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.683.460	37.657.286
Imposte sul reddito	6.813.256	13.633.179
Interessi passivi/(interessi attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1.Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>37.496.717</b>	<b>51.290.465</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
accantonamento al Fondo Conto Contributo Soggettivo	137.712.123	150.594.310
accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità Maternità	0	476.422
accantonamento al Fondo Conto Pensioni	18.247.778	28.543.938
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Reg.to	418.000	454.000
accantonamento al Fondo Assistenza	4.058.000	6.088.000
accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	103.816	52.361
accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	1.389.860	1.651.642
accantonamento ai Fondi Rischi	0	0
ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	593.486	598.242
svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	4.669.531
<b>2.Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>200.019.780</b>	<b>244.418.911</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
variazione crediti per contributi verso iscritti	-25.231.352	-17.184.863
variazione altri crediti	7.712.528	-839.932
variazione note di credito da ricevere	-8.152	11.880
variazione ratei e risconti attivi	352.363	735.852
variazione debiti contributivi verso altri	68.084	-166.305
variazione debiti verso iscritti	3.256.777	-658.240
variazione debiti verso Organi Statutari e Fornitori	-5.134	57.821
variazione debiti verso dipendenti	37.017	108.574
variazione debiti verso Istituti previdenziali	-5.113	35.390
variazione debiti diversi	-1.670	1.189.358
variazione ratei e risconti passivi	112.210	-111.008
variazione debiti tributari	285.157	35.812
<b>3.Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>186.592.495</b>	<b>227.633.250</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	-7.016.272	-13.500.401
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo Fondi di Ammortamento	0	-10.213
Utilizzo Fondo Conto Contributo Soggettivo	-19.636.038	-32.480.802
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	-611.913	0
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	-9.302.256	-11.158.909
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31 Reg.to	-484.429	-500.000
Utilizzo Fondo Assistenza	-4.583.018	-5.417.256
Utilizzo Fondo Trattamento Fine Rapporto	-50.321	-994
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-1.241.612	-632.955
Utilizzo Fondo Rischi	0	0
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>143.666.635</b>	<b>163.931.720</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)</b>	<b>143.666.635</b>	<b>163.931.720</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-9.121	-16.971
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-331.910	-352.531

	2018	2019
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-193.957.024	-230.566.399
Prezzo di realizzo disinvestimenti	59.744.098	46.097.620
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Flussi finanziari derivanti dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-134.553.958</b>	<b>-184.838.281</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B)</b>	<b>9.112.678</b>	<b>-20.906.561</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>35.384.453</b>	<b>44.497.131</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>44.497.131</b>	<b>23.590.570</b>

Fonte: Enpap

Come già accennato, dall'esame dei dati del rendiconto finanziario con lo stato patrimoniale, risulta una incongruenza tra il valore dei nuovi investimenti di euro 200.572.534,55, contabilizzato nelle immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale, ed i "flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento immobilizzati" di euro 230.566.398,74, indicati nel rendiconto finanziario. Ciò in quanto l'Ente ha riferito di aver inserito in quest'ultima voce euro 29.993.864,19, il cui importo, si ritiene, che debba essere collocato nelle attività finanziarie non immobilizzate del rendiconto finanziario. Tuttavia, è il caso di rilevare che l'Ente avrebbe dovuto riportare nei "flussi di investimento non immobilizzati" il valore nominale di euro 30.000.000, anziché euro 29.993.864,19 al netto delle perdite di euro 6.136 euro. Pertanto, l'attività di investimento immobilizzati si attesterebbe ad euro 230.572.534,55, determinando una disponibilità liquida al 31 dicembre pari ad euro 23.584.434 anziché 23.590.569. Sulla minore disponibilità liquida finale di 6.136, l'Ente non ha fornito ulteriori chiarimenti.

Nel complesso va rilevato che, rispetto al 2018, nell'esercizio 2019 è migliorata la capacità di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e di autofinanziamento, in considerazione del fatto che il flusso finanziario dell'attività reddituale è passato da 143,667 mln di euro a 163,932 mln di euro, riflettendo positivamente nel conto economico e generando la liquidità necessaria per finanziare la gestione futura. Risulta evidente, quindi, che i flussi di cassa totali provengono dalle risorse finanziarie prodotte dalla gestione caratteristica dell'Ente fermo restando che quest'ultima è assorbita dai flussi della gestione investimenti. Infatti, riguardo alle modalità di impiego delle disponibilità liquide, l'Ente ha assorbito tali risorse prevalentemente con le acquisizioni in titoli obbligazionari e fondi comuni, che hanno

consentito di realizzare un rendimento netto della gestione, a valori contabili, del 3,133 per cento nel 2019 (2,663 per cento nel 2018); in misura minore i flussi finanziari in uscita sono dati dall' "utilizzo dei fondi", dall'incremento dei "crediti per contributi verso iscritti", in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare per contributi incassato dagli iscritti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico, nonché dalle imposte sul reddito pagate.

Si ritiene opportuno invitare l'Ente ad effettuare un costante monitoraggio della gestione finanziaria, osservando adeguati criteri di selezione dei gestori esterni ed indirizzando le scelte verso prodotti finanziari che coniughino la redditività con la sicurezza dell'investimento, tenendo conto delle finalità dell'Ente, che rimangono quelle di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

Si richiama quanto espresso in tema di politiche di investimento delle casse previdenziali, dalla Corte dei conti, in occasione dell'Audizione parlamentare del 28 maggio 2019, che ha rilevato *"la natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento"*.

## 11. BILANCIO TECNICO

L'Enpap ha affidato a società specializzata l'incarico di elaborare il bilancio tecnico con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni (2015-2064), nell'ipotesi "specificata" e in quella "standard". Tenuto conto che l'Ente deve redigere almeno ogni tre anni il bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali, come previsto dall'art. 18 dello statuto, l'ultimo bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2017, sia nell'ipotesi "specificata" che nell'ipotesi "standard", con riferimento ai dati gestionali in essere al 31 dicembre 2017, con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni (2018-2067), è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale con delibera n. 16 del 24 novembre 2018. Sul punto va osservato come l'indicazione ministeriale, contenuta nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 29 novembre 2007, nonché alla luce dell'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico ad opera della Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2018 tra i detti Ministeri, prevede l'attestazione ad un livello massimo prudenziale di redditività del patrimonio nella misura dell'1 per cento in termini reali. Pur essendo possibile la previsione di un diverso tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi, per i quali sussiste l'obbligo di rivalutazione in linea con la variazione della media quinquennale del PIL, pari mediamente all'1,3 per cento, sulla base dei valori indicati dalla Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2018.<sup>25</sup>

Mette conto ricordare che il saldo previdenziale nel precedente bilancio tecnico è risultato positivo per oltre i primi 30 anni di proiezione, assumendo valori negativi solo nel secondo periodo (2050-2061) per poi tornare positivo. Invece, il saldo totale è sempre positivo ed il patrimonio della gestione presenta un costante aumento in tutto il periodo di valutazione.

### **Bilancio tecnico al 31 dicembre 2017**

Il saldo previdenziale, che emerge dal bilancio tecnico redatto secondo la "ipotesi ministeriale" al 31 dicembre 2017, è positivo fino all'anno 2049, mentre, dal 2050 al 2065 è negativo, per tornare a valori positivi dal 2066. Invece, il saldo totale è sempre positivo ed il patrimonio della gestione presenta un costante aumento in tutto il periodo di valutazione

---

<sup>25</sup> La modalità "specificata" tiene invece conto delle peculiarità dell'Ente, con l'extra rendimento derivante dalla differenza tra rendimento degli investimenti e gli importi attribuiti a titolo di capitalizzazione dei montanti.

con un avanzo tecnico che risulta pari ad euro 174,52 mln nella stesura dell'“ipotesi standard”, con un equilibrio tecnico-finanziario dell'Ente ampiamente prudenziale relativamente al periodo di 50 anni previsto.

Un aspetto significativo, che incide fortemente sull'evoluzione patrimoniale dell'Ente, è rappresentato dalla giovane età che caratterizza la popolazione assicurata al 31 dicembre 2017: difatti, dei 55.239 iscritti attivi, il 67,7 per cento ha un'età inferiore ai 45 anni ed anzianità contributiva inferiore a circa 9 anni, sicché la gestione è in evoluzione ed il numero delle nuove prestazioni erogate aumenta costantemente di anno in anno.

Il Collegio sindacale, pur tenuto conto della natura strettamente tecnica del documento, ha evidenziato che entrambi i dati predetti sono migliorativi, rispetto ai risultati proiettati a 50 anni nel precedente bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, ed ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2017.<sup>26</sup>

L'esito della verifica è nel senso di una sostanziale stabilità di lungo periodo, confermata dai Ministeri vigilanti<sup>27</sup> che hanno, comunque, invitato l'Ente al puntuale rispetto di quanto disposto dal citato art. 5, comma 2 del d.m. 29 novembre 2007.

### **11.1 Raffronto tra i dati di consuntivo 2019 e quelli corrispondenti del bilancio tecnico al 31 dicembre 2017**

In base all'art. 6, comma 4, del decreto interministeriale del 29 novembre 2007 gli “Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati”<sup>28</sup>.

Dal confronto tra i valori effettivi del consuntivo 2019 e quelli per lo stesso anno presenti nel bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2017, emerge che i contributi soggettivi e integrativi presentano a consuntivo un valore superiore (rispettivamente +16,6 mln e + 1,0 mln) rispetto a quello indicato nel bilancio tecnico, per effetto sia della maggior contribuzione rispetto all'aliquota del 10 per cento, mantenuta per il futuro (così era stata

---

<sup>26</sup> Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2017 dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi del 6 novembre 2018.

<sup>27</sup> Vedi nota n. 265432, datata 27 dicembre 2019 del Mef e n. 425 del 15 gennaio 2020 del Ministero del lavoro.

<sup>28</sup> Relazione attuariale, del 17 marzo 2020, sulla verifica delle risultanze del bilancio consuntivo 2019 con quelle del bilancio tecnico.

indicata nel 2017), sia del maggior numero di contribuenti effettivi (65 mila unità) rispetto a quanto ipotizzato (circa 58 mila unità).

**Tabella n. 42 - Confronto bilancio consuntivo 2019 e bilancio tecnico al 31 dicembre 2017**

(mln)

	Bilancio consuntivo BC	Bilancio tecnico BT	Variazioni (BC-BT)
Contr. Soggettivi	113,8	97,2	16,6
Contr. Integrativi	22,7	21,7	1,0
Ricongiunzioni attive	6,6	3,0	3,6
Rendimenti	41,1	26,2	14,9
<b>Totale entrate</b>	<b>184,2</b>	<b>148,1</b>	<b>36,1</b>
Prestazioni Pensionistiche	11,2	13,5	-2,3
Prestazioni Assistenziali	6,5	9,1	-2,6
Spese di gestione	7,5	7,3	0,2
<b>Totale uscite</b>	<b>25,2</b>	<b>29,9</b>	<b>-4,7</b>
<b>Saldo previdenziale</b>	<b>131,9</b>	<b>108,4</b>	<b>23,5</b>
<b>Saldo totale</b>	<b>159,0</b>	<b>118,2</b>	<b>40,8</b>
<b>Totale patrimonio</b>	<b>1.685,8</b>	<b>1.572,9</b>	<b>112,9</b>

Fonte: Studio attuariale del 17 marzo 2020

Riguardo alla valutazione delle ricongiunzioni attive, queste sono risultate superiori di 3,6 mln di euro, rispetto a quelle stimate nel bilancio tecnico in presenza di un numero ridotto di casistiche.

Altre differenze riguardano i rendimenti (+14,9 mln), poiché il rendimento netto nel 2019 pari al 2,9228 per cento è stato più alto del valore utilizzato nel bilancio tecnico (1,8254 per cento), e le spese di gestione che sono state realizzate in più (0,2 mln) rispetto a quelle preventivate nel bilancio tecnico.

Invece, l'ammontare delle prestazioni pensionistiche e di quelle assistenziali è stato erogato in misura inferiore rispetto al valore previsto nel bilancio tecnico, in conseguenza della mancata corrispondenza tra l'ipotesi prudenziale di pensionamento immediato degli iscritti che maturano nell'anno il diritto alla pensione ed il reale numero dei pensionamenti. In sostanza, al momento della maturazione dei requisiti, alcuni degli iscritti non richiedono la liquidazione della pensione per proseguire l'attività professionale con la conseguenza che il pagamento dei ratei non è immediato, ma spostato negli anni successivi con gli effetti

predetti. Infatti, il numero delle pensioni effettive per il 2019 è stato pari a circa 4.600 unità, contro il numero previsto nel bilancio tecnico di circa 5.700 unità.

Per ciò che concerne la previsione delle prestazioni assistenziali, è risultata inferiore (2,6 mln) rispetto a quella effettiva, tenuto conto che l'Ente ha reputato opportuno prevedere nel 2019 uno stanziamento nella misura del 40 per cento, inferiore a quella massima del 60 per cento.

Infine, riguardo al totale patrimonio a fine esercizio emerge che l'ammontare rilevato a consuntivo (1.685,8 mln di euro) risulta superiore rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico (1.572,9 mln di euro).

Premesso quanto sopra, si evidenzia, rispetto ai valori attesi, un miglioramento sia del saldo previdenziale (+23,5 mln) che del saldo totale (40,8 mln), nonché un valore del patrimonio (+112,9 mln), in considerazione delle maggiori entrate e minori uscite verificatesi nel consuntivo 2019 a fronte di un bilancio tecnico redatto con criteri prudenziali.

## 12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (Enpap), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, svolge l'attività di tutela previdenziale obbligatoria nei confronti dei professionisti che, iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti.

Organi dell'Ente sono: il Consiglio di indirizzo generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci. Il Cig ed il Cda, insediati il 12-13 maggio 2017 sono stati rinnovati il 14-15 maggio 2021 e rimarranno in carica per il quadriennio 2021-2025. Il Collegio dei sindaci, insediatosi il 30 ottobre 2018, è in carica per il quadriennio 2018-2022. I costi di gestione della struttura si sono attestati a 7,5 mln, con un incremento di 138 mila euro rispetto al 2018 (+1,89 per cento).

Nell'ambito delle spese di funzionamento, i costi per compensi agli organi istituzionali, nonché per rimborsi spese e vitto, sono aumentati del 2,57 per cento, passando da 1,27 mln di euro a 1,31 mln di euro. Relativamente al servizio di assicurazione per la copertura dei infortuni di amministratori e consiglieri, il Collegio sindacale, pur prendendo atto della convenienza economica del reiterato al rinnovo della polizza, ha segnalato l'opportunità, per il futuro, di procedere alla scelta del contraente con procedura di carattere comparativo. Il costo per il personale è stato nel 2019 di euro 3,50 mln (+7,28 per cento rispetto al 2018) con un incremento di 237 mila euro. Il costo unitario del personale è stato pari a euro 67.257 (+3,16 per cento) rispetto al 2018 (euro 65.199). L'aumento percentuale è da ascrivere al mutato inquadramento, seppur quantitativamente circoscritto, di un dipendente e all'incremento di due unità come descritto *supra* in tabella n. 3, oltre che per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale degli Enti Previdenziali Privati, dirigente e non dirigente, il cui ultimo accordo economico era risalente al 2010.

I compensi per prestazioni professionali esterne diminuiscono del 18,14 per cento, passando da 0,51 mln di euro a 0,42 mln di euro. In particolare, va rilevata l'alta incidenza sul costo totale dei compensi professionali delle consulenze tecniche (52,1 per cento nel 2019 e 44,1 per cento nel 2018) e delle consulenze legali (35,3 per cento nel 2019 e 38,2 per cento nel 2018). Si evidenzia un aumento dei costi riportati alla voce "commissioni sanitarie" (+55,86 per cento).



Il Consiglio di indirizzo generale con delibera n. 10 del 30 novembre 2019 ha designato la società per la revisione contabile e la certificazione del bilancio consuntivo dell'Ente per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, con un compenso complessivo pari ad euro 76.500 oltre Iva.

Considerato l'elevato costo per il conferimento di incarichi professionali nel 2019, si raccomanda, al fine di una corretta gestione delle risorse finanziarie, la massima attenzione affinché il ricorso a soggetti esterni sia assolutamente circoscritto a quei casi in cui le professionalità necessarie non siano rinvenibili all'interno dell'Ente.

Questa Corte ritiene necessario che l'Ente persegua una politica di gestione improntata al contenimento dei costi e al tempo stesso capace di garantire maggiore efficacia ai processi produttivi della struttura amministrativa e funzionale. Al riguardo, la Corte costituzionale (sentenza n. 7 del 2017) ha evidenziato che le spese di gestione degli enti previdenziali devono ispirarsi alla *“logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”*.

Nel 2019, gli iscritti attivi sono stati pari a 64.366 unità (+5,4 per cento rispetto al 2018 quando erano 61.068). L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, ha evidenziato un valore di n. 14 iscritti per ogni pensionato nel 2019, a fronte di n. 15 iscritti per ogni pensionato nel 2018.

Le componenti di ricavo contributive, comprendenti la quota fiscalizzata (indennità di maternità), ammontano a 147,23 mln di euro (+8,43 per cento) rispetto al 2018 (135,789 mln). Tale incremento è in relazione al *trend* positivo degli iscritti attivi. Anche il costo totale per le prestazioni istituzionali, ammontante a 28,407 mln di euro, ha registrato una crescita del 12,01 per cento.

L'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è stato pari a 5,18 nel 2019, inferiore rispetto al 2018 (5,35), mentre l'indice di copertura della spesa pensionistica (contribuzione soggettiva/spesa pensionistica) è diminuito dal 11,3 a 10,2 malgrado l'aumento della contribuzione soggettiva, a fronte di una maggiore spesa pensionistica rispetto al 2018.

La gestione finanziaria di investimento, alla fine del 2019, è stata complessivamente pari ad euro 1.404,6 mln (1.250 mln di euro nel 2018), dando luogo ad un rendimento netto complessivo (2,92 per cento) pari a euro 41 mln.

Il valore medio del patrimonio mobiliare è stato pari a 1.185,39 mln di euro alla fine del 2019, (euro 1.029,80 mln nel 2018), costituendo l'84,38 per cento del totale della gestione patrimoniale, con un rendimento netto di 37,13 mln di euro (27,43 mln di euro nel 2018). L'incidenza percentuale sul valore della complessiva gestione finanziaria è stata pari, nel 2019, all'84,39 per cento e all'82,32 per cento nel 2018, con un rendimento netto di 37,13 mln di euro (3,133 per cento) nel 2019, aumentato rispetto al precedente esercizio pari ad euro 27,43 mln (2,663 per cento), ma più basso rispetto al rendimento registrato nel 2016 (4,365 per cento).

Alla fine del 2019 il valore medio del patrimonio immobiliare, al netto degli ammortamenti, raggiunge il valore di 174,01 mln di euro, con un rendimento netto di 3,92 mln di euro (2,25 per cento) conseguito nel 2019 e con un rendimento netto di 2,27 mln di euro (1,31 per cento) conseguito nel 2018.

Occorrerà pertanto che l'Ente continui a mantenere non elevata la rischiosità degli investimenti per tutelare l'integrità del proprio patrimonio, necessario per garantire la stabilità e la sostenibilità gestionale nel medio-lungo periodo per il raggiungimento delle finalità, di erogare le prestazioni pensionistiche agli iscritti.

L'Ente ha ritenuto di poter riconoscere un tasso di capitalizzazione superiore a quello dovuto per legge, decidendo (con delibera n. 50 del 9 luglio 2020) di destinare ai montanti contributivi 2019 il 75 per cento dell'*extra*-rendimento 2019, determinando una rivalutazione complessiva al 3,0079 per cento per un controvalore di euro 36.298.941,30. La predetta delibera è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota dell'11 dicembre 2021 (prot. 13792), a seguito della verifica che l'adozione del maggior tasso di capitalizzazione per l'anno 2019 non comporti sostanziali modifiche al quadro di sostenibilità di lungo periodo attestato dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2017, pur rilevando un aumento della spesa a carico dell'Ente e, quindi, del comparto della Pubblica amministrazione. Peraltro, la nota ministeriale evidenzia una particolare attenzione al mutato contesto economico, determinato dall'emergenza Covid-19, e raccomanda l'Ente di tener conto dei maggiori e rilevanti oneri, che potrebbero riscontrarsi negli anni successivi per effetto della riduzione delle entrate contributive e dell'aumento delle uscite per prestazioni assistenziali.

In tale ottica, a tutela delle finalità dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale, si evidenzia l'opportunità di continuare a monitorare la gestione finanziaria, utilizzando adeguati criteri di selezione dei gestori esterni, le cui scelte

dei prodotti finanziari secondo la logica della redditività siano riconducibili ad investimenti a rischio non elevato.

Il conto economico ha prodotto un risultato economico positivo di 37,657 mln di euro nel 2019, incrementato del 22,73 per cento rispetto al 2018 (30,683 mln), derivante, essenzialmente, da 15,2 mln dell'avanzo del gettito della contribuzione integrativa, al netto dei costi di gestione e 19 mln quale maggior rendimento degli investimenti dell'Ente.

Dall'analisi del conto economico riclassificato emerge che sull'utile di esercizio 2019, hanno inciso negativamente sia l'aumento dei costi della produzione, riconducibile principalmente ai costi per servizi istituzionali, per il personale, sia gli accantonamenti ed ammortamenti, che hanno dato luogo ad un saldo negativo della gestione caratteristica - "differenza tra ricavi e costi di gestione" - di 9,045 mln di euro, peggiorativo rispetto al saldo già negativo del 2018 (1,425 mln di euro). Infatti, i costi della produzione, pari a 187,246 mln di euro, in aumento nel 2019 (162,108 mln di euro nel 2018), mostrano un incremento del 15,51 per cento.

La gestione finanziaria complessivamente mostra un saldo positivo, tra proventi ed oneri finanziari, pari a 54,141 mln di euro nel 2019 (23,704 mln di euro nel 2018).

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo, tra proventi ed oneri straordinari, diminuito del 29,07 per cento, passando da 14,10 mln di euro a 10,62 mln di euro.

In sostanza, l'utile d'esercizio è da attribuire essenzialmente alla gestione finanziaria e straordinaria.

Si richiama quanto espresso in tema di politiche di investimento delle casse previdenziali, dalla Corte dei conti, in occasione dell'Audizione parlamentare del 28 maggio 2019, che ha rilevato *"la natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento"*.

Nel 2019, rispetto alla tendenza di crescita degli anni precedenti, si rileva una riduzione dell'1,77 per cento (-2,582 mln di euro) della consistenza del patrimonio netto, che passa a 142.976 ml di euro, di cui 66,188 mln di euro riconducibili al fondo conto di riserva, 37,657 mln di euro all'avanzo del conto economico d'esercizio e 39,131 mln di euro al fondo conto contributo integrativo.

L'attivo dello stato patrimoniale si è incrementato (11,48 per cento), raggiungendo i 1.714,71 mln di euro (1.538,171 mln nel 2018): le poste più consistenti sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie, aumentate del 12,70 per cento, dalle attività finanziarie,

umentate del 499,88 per cento, per l'1,38 per cento dalle disponibilità liquide, diminuite del 46,98 per cento, e dai crediti verso iscritti, aumentati dell'8,20 per cento.

Le passività dello stato patrimoniale, che sono sostanzialmente costituite dai Fondi di accantonamento, sono caratterizzate nel 2019 da un incremento del 12,86 per cento (12,60 per cento nel 2018), passando da 1.392,612 mln di euro a 1.571,734 mln di euro.

Nell'ambito delle poste patrimoniali del capitale netto circolante, la consistenza dei crediti verso gli iscritti continua ad essere rilevante. Dai verbali del Collegio sindacale si evince che l'Ente ha svolto delle azioni di recupero del dovuto dei crediti verso gli iscritti, risultanti efficaci per quanto concerne la parte dei contributi, il cui tasso medio di morosità è stato di circa il 4 per cento, mentre permangono maggiori difficoltà per l'incasso dei crediti per sanzioni ed interessi, che registra un tasso medio di morosità di circa il 60 per cento. Alla luce dei dati riscontrati, sebbene l'Ente, con delibera n. 1 del 22 gennaio 2015, abbia avviato una procedura di recupero dei crediti vantati nei confronti degli iscritti, la massa creditoria è andata ad incrementarsi, anziché ridursi, negli esercizi successivi compreso il 2019. Pertanto, oltre alla precisata raccomandazione di un costante monitoraggio della situazione di esigibilità degli importi non riscossi, anche al fine di evitare il rischio della prescrizione in considerazione della loro natura contributiva, questa Corte ritiene necessario sollecitare l'Ente ad adottare ogni utile iniziativa organizzativa e procedurale per accelerare la riscossione dei crediti vantati.

I debiti verso iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri, complessivamente pari a 18,778 mln di euro nel 2019 (18,043 mln di euro nel 2018) incidono sul totale delle passività per l'1,19 per cento (1,30 per cento nel 2018).

La gestione della liquidità, esaminata attraverso il prospetto del rendiconto finanziario, indica che le disponibilità liquide nette iniziali, pari a 44,497 mln di euro, sono passate a 23,591 mln di euro a fine esercizio, con un decremento di 20,9 mln di euro, per effetto, principalmente, dei flussi derivanti dalla gestione reddituale (163,932 mln di euro), dei flussi derivanti da attività di investimento di immobilizzazioni immateriali (-0,353 mln di euro), dei flussi derivanti da attività di investimento di immobilizzazioni finanziarie (-230,566 mln di euro) e dei flussi derivanti da attività disinvestimento di immobilizzazioni finanziarie (46,098 mln di euro).

Il bilancio tecnico al 31 dicembre 2017, con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni (2018-2067), mostra un saldo previdenziale positivo fino all'anno 2049, mentre, dal 2050 al 2065 esso è negativo, per tornare a valori positivi dal 2066. Invece, il saldo totale è sempre

positivo ed il patrimonio della gestione presenta un costante aumento in tutto il periodo di valutazione.

Dal confronto tra i valori effettivi del consuntivo 2019 e quelli per lo stesso anno presenti nel bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2017, emerge che l'ammontare delle prestazioni pensionistiche e di quelle assistenziali è stato erogato in misura inferiore rispetto al valore previsto nel bilancio tecnico, in conseguenza della mancata corrispondenza tra l'ipotesi prudenziale di pensionamento immediato degli iscritti, che maturano nell'anno il diritto alla pensione, ed il reale numero dei pensionamenti.

Per ciò che concerne la previsione delle prestazioni assistenziali, è risultata inferiore (2,6 mln) rispetto a quella effettiva, tenuto conto che l'Ente ha reputato opportuno prevedere nel 2019 uno stanziamento nella misura del 40 per cento, inferiore a quella massima del 60 per cento.

Si evidenzia, rispetto ai valori attesi, un miglioramento sia del saldo previdenziale (+23,5 mln) che del saldo totale (40,8 mln), nonché una variazione positiva del patrimonio (+112,9 mln), in considerazione delle maggiori entrate e minori uscite verificatesi nel consuntivo 2019 a fronte di un bilancio tecnico redatto con criteri prudenziali

PAGINA BIANCA

2019



BILANCIO  
CONSUNTIVO

## ORGANI STATUTARI

### CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

*in carica dal 12 maggio 2017 per il quadriennio 2017-2021*

Aldo Calderone (Coordinatore)	Gaetana D'Agostino (Segretario)
Anna Maria Ancona	Luca Piero Mazzucchelli
Angelo Barretta	Enrico Molinari
Alessandro Bartoletti	Cristina Monticelli
Elena Berselli	Emanuele Morozzo Della Rocca
Riccardo Bettiga	Ada Moscarella
Paola Biondi	Fausta Nasti
Roberta Ada Cacioppo	Marco Nicolussi
Paolo Maria Campanini	Ersindo Nuzzo
Federico Conte	Carmelo Panebianco
Armando Cozzuto	Michela Pensavalli
Mario D'Aguanno	Luca Pezzullo
Marida D'Angelo	Nicola Piccinini
Francesca Romana De Gregorio	Fortunata Pizzoferro
Tiziana De Ruggieri	Domenico Putzolu
Fabio Delli Santi	Roberto Quintiliani
Antonio Di Gioia	Gabriele Raimondi
Maria Isabella Ferrio	Melita Ricciardi
Igor Graziato	Alessandro Spano
Mauro Vittorio Grimoldi	Efisio Temporin
Emiliano Guarinon	Cristina Vacchini Giampaoli
Stefania Iazzetta	Sandra Vannoni
Valeria La Via	Alfredo Stefano Maria Verde
Giuseppe Carmelo Lavenia	Giuseppe Vinci
Alessandro Lombardo	Erica Volpi

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*in carica dal 12 maggio 2017 per il quadriennio 2017-2021*

Felice Damiano Torricelli	Presidente
Federico Zanon	Vicepresidente
Elisa Faretta	Consigliere
Chiara Santi	Consigliere
Stefania Vecchia	Consigliere

### COLLEGIO DEI SINDACI

*in carica dal 30 ottobre 2018 per il quadriennio 2018-2022*

Renzo Guffanti	Presidente	Iscritto all'Albo dei Revisori Legali
Luciano Cimbolini	Componente effettivo	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Andrea Marrocco	Componente effettivo	Iscritto all'Albo dei Revisori Legali
Claudia Mezzabotta	Componente effettivo	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Stefano Regio	Componente effettivo	Iscritto all'ENPAP



# Indice

## BILANCIO CONSUNTIVO 2019

<b>ORGANI STATUTARI ENPAP</b>	.....	<b>II</b>
<b>INDICE</b>	.....	<b>III</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	.....	<b>IV</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	.....	<b>V</b>
<b>STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)</b>	.....	<b>VI</b>
<b>CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)</b>	.....	<b>VII</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	.....	<b>VIII</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	.....	<b>XI</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	.....	<b>1</b>
<b>PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	.....	<b>3</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE</b>	.....	<b>9</b>
<b>I. ATTIVITÀ</b>	.....	<b>9</b>
<b>II. PASSIVITÀ</b>	.....	<b>38</b>
<b>III. PATRIMONIO NETTO</b>	.....	<b>56</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO</b>	.....	<b>59</b>
<b>I. RICAVI</b>	.....	<b>59</b>
<b>II. COSTI</b>	.....	<b>66</b>
<b>ALLEGATI AL BILANCIO</b>	.....	<b>83</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI</b>	.....	<b>110</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	.....	<b>117</b>

# Stato Patrimoniale

<b>ATTIVITÀ</b>	al 31/12/2019 Euro	al 31/12/2018 Euro	Differenza Euro	<b>PASSIVITÀ</b>	al 31/12/2019 Euro	al 31/12/2018 Euro	Differenza Euro
Immobilizzazioni Immateriali	2.397.788,20	2.045.257,06	352.531,14	Fondi Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	2.052.057,27	1.692.753,49	359.303,78
Immobilizzazioni Materiali	49.865.169,98	49.848.199,47	16.970,51	Fondi Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	7.941.988,55	7.713.264,04	228.724,51
Immobilizzazioni Finanziarie	1.373.779.248,88	1.218.973.987,01	154.805.261,87	Fondi di Accantonamento	1.520.546.034,51	1.343.706.783,33	176.839.251,18
Attività Finanziarie	29.993.864,19	4.999.877,64	24.993.986,55	Fondo Svalutazione Crediti	21.859.246,46	20.840.560,19	1.018.686,27
Crediti verso Iscritti	226.682.475,21	209.497.611,98	17.184.863,23	Fondo Trattamento di Fine Rapporto	552.247,59	500.880,94	51.366,65
Altri Crediti	6.593.527,22	5.753.594,73	839.932,49	Debiti verso Iscritti	13.610.323,06	14.268.563,26	-658.240,20
Disponibilità liquide	23.590.569,72	44.497.130,95	-20.906.561,23	Debiti verso il Personale	525.077,87	416.503,79	108.574,08
Note Credito da ricevere	12.445,34	24.325,31	-11.879,97	Debiti verso Organi Statutari e Fornitori	840.076,01	782.255,41	57.820,60
Ratei e Risconti Attivi	1.795.032,03	2.530.884,68	-735.852,65	Debiti Tributarî	1.702.752,43	1.534.162,20	168.590,23
				Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	225.321,32	189.930,95	35.390,37
				Debiti verso Altri	30.633,06	196.938,04	-166.304,98
				Debiti Diversi	1.844.363,88	655.005,22	1.189.358,66
				Ratei e Risconti Passivi	3.814,51	114.822,75	-111.008,24
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.714.710.120,77</b>	<b>1.538.170.868,83</b>	<b>176.539.251,94</b>	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.571.733.936,52</b>	<b>1.392.612.423,61</b>	<b>179.121.512,91</b>
				<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>142.976.184,25</b>	<b>145.558.445,22</b>	<b>-2.582.260,97</b>
				Fondo Conto Contributo Integrativo	39.130.467,05	23.711.588,40	15.418.878,65
				Fondo Conto di Riserva	66.188.430,97	91.163.396,33	-24.974.965,36
				Avanzo / Disavanzo del Conto Separato	37.657.286,23	30.683.460,49	6.973.825,73
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.714.710.120,77</b>	<b>1.538.170.868,83</b>	<b>176.539.251,94</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.714.710.120,77</b>	<b>1.538.170.868,83</b>	<b>176.539.251,94</b>

# Conto Economico

COSTI	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Differenza	RICAVI	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Differenza
	Euro	Euro	Euro		Euro	Euro	Euro
Prestazioni Previdenziali	11.158.908,72	9.302.256,47	1.856.652,25	Proventi Contributivi	174.703.662,25	162.455.101,32	12.248.560,93
Accantonamenti Previdenziali	150.618.556,17	137.741.416,37	12.877.139,80	Altri Proventi	32.236,88	0,00	32.236,88
Prestazioni Assistenziali	17.253.280,83	16.160.222,01	1.093.058,82	Proventi Finanziari	53.576.136,80	32.957.035,95	20.619.100,85
Accantonamenti Assistenziali	7.018.422,06	4.476.000,00	2.542.422,06	Proventi Immobiliari	5.310.868,24	3.200.045,70	2.110.822,54
Materiale vario e di Consumo	21.285,19	27.427,75	-6.142,56	Utilizzo Fondi	17.076.164,35	14.981.615,51	2.094.548,84
Utenze Varie	53.605,34	57.694,23	-4.088,89				
Spese di Manutenzione	224.756,86	148.285,71	76.471,15				
Costi per il Personale	3.444.005,27	3.154.870,27	289.135,00				
Compensi Professionali	416.639,33	508.978,90	-92.339,57				
Organi Amministrativi e di Controllo	1.585.426,49	1.736.175,54	-150.749,05				
Spese di Rappresentanza	11.375,28	9.750,32	1.624,96				
Servizi vari	248.616,54	256.388,65	-7.772,11				
Altre Spese Generali	89.512,09	85.690,77	3.821,32				
Spese per Servizi agli Iscritti, di Promozione ed Editoriali	169.161,82	211.250,27	-42.088,45				
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	1.651.641,70	1.389.859,94	261.781,77				
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	53.368,18	105.087,85	-51.719,67				
Oneri Finanziari	4.791.799,67	132.240,37	4.659.559,30				
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	598.241,71	593.486,22	4.755,49				
Oneri Tributarî	13.633.179,04	6.813.256,35	6.819.922,69				
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>213.041.782,29</b>	<b>182.910.337,99</b>	<b>30.131.444,31</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>250.699.068,52</b>	<b>213.593.798,48</b>	<b>37.105.270,04</b>
<b>AVANZO DEL CONTO SEPARATO</b>	<b>37.657.286,23</b>	<b>30.683.460,49</b>	<b>6.973.825,73</b>	<b>DISAVANZO DEL CONTO SEPARATO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>250.699.068,52</b>	<b>213.593.798,48</b>	<b>37.105.270,04</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>250.699.068,52</b>	<b>213.593.798,48</b>	<b>37.105.270,04</b>

# Stato Patrimoniale

(in unità di Euro)

ATTIVITÀ				PASSIVITÀ			
	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Differenza		al 31/12/2019	al 31/12/2018	Differenza
	Unità di Euro	Unità di Euro	Unità di Euro		Unità di Euro	Unità di Euro	Unità di Euro
Immobilizzazioni Immateriali	2.397.788	2.045.257	352.531	Fondi Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	2.052.058	1.692.754	359.304
Immobilizzazioni Materiali	49.865.170	49.848.199	16.971	Fondi Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	7.941.989	7.713.264	228.725
Immobilizzazioni Finanziarie	1.373.779.249	1.218.973.987	154.805.262	Fondi di Accantonamento	1.520.546.034	1.343.706.783	176.839.251
Attività Finanziarie	29.993.864	4.999.878	24.993.986	Fondo Svalutazione Crediti	21.859.246	20.840.560	1.018.686
Crediti verso Iscritti	226.682.475	209.497.612	17.184.863	Fondo Trattamento di Fine Rapporto	552.248	500.881	51.367
Altri Crediti	6.593.527	5.753.595	839.932	Debiti verso Iscritti	13.610.323	14.268.563	-658.240
Disponibilità liquide	23.590.570	44.497.131	-20.906.561	Debiti verso il Personale	525.078	416.504	108.574
Note Credito da ricevere	12.445	24.325	-11.880	Debiti verso Organi statutari e Fornitori	840.076	782.255	57.821
Ratei e Risconti Attivi	1.795.032	2.530.885	-735.853	Debiti Tributarî	1.702.752	1.534.162	168.590
				Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	225.321	189.931	35.390
				Debiti verso Altri	30.633	196.938	-166.305
				Debiti Diversi	1.844.364	655.005	1.189.359
				Ratei e Risconti Passivi	3.814	114.823	-111.009
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.714.710.120</b>	<b>1.538.170.869</b>	<b>176.539.251</b>	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.571.733.936</b>	<b>1.392.612.423</b>	<b>179.121.513</b>
				<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>142.976.184</b>	<b>145.558.446</b>	<b>-2.582.262</b>
				Fondo Conto Contributo integrativo	39.130.467	23.711.588	15.418.879
				Fondo Conto di Riserva	66.188.431	91.163.396	-24.974.965
				Riserva da arrotondamento	-	2	-2
				Avanzo / Disavanzo del Conto Separato	37.657.286	30.683.460	6.973.826
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.714.710.120</b>	<b>1.538.170.869</b>	<b>176.539.251</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.714.710.120</b>	<b>1.538.170.869</b>	<b>176.539.251</b>

# Conto Economico

(in unità di Euro)

COSTI	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Differenza	RICAVI	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Differenza
	Unità di Euro	Unità di Euro	Unità di Euro		Unità di Euro	Unità di Euro	Unità di Euro
Prestazioni Previdenziali	11.158.909	9.302.256	1.856.653	Proventi Contributivi	174.703.662	162.455.101	12.248.561
Accantonamenti Previdenziali	150.618.556	137.741.416	12.877.140	Altri Proventi	32.237	0	32.237
Prestazioni Assistenziali	17.253.281	16.160.222	1.093.059	Proventi Finanziari	53.576.137	32.957.036	20.619.101
Accantonamenti Assistenziali	7.018.422	4.476.000	2.542.422	Proventi Immobiliari	5.310.868	3.200.046	2.110.822
Materiale vario e di Consumo	21.285	27.428	-6.143	Utilizzo Fondi	17.076.164	14.981.616	2.094.548
Utenze Varie	53.605	57.694	-4.089	Proventi da arrotondamento	0	0	0
Spese di Manutenzione	224.757	148.286	76.471				
Costi per il Personale	3.444.005	3.154.870	289.135				
Compensi Professionali	416.639	508.979	-92.340				
Organi Amministrativi e di Controllo	1.585.426	1.736.176	-150.750				
Spese di Rappresentanza	11.375	9.750	1.625				
Servizi vari	248.617	256.389	-7.772				
Altre Spese Generali	89.512	85.691	3.821				
Spese per Servizi agli Iscritti, di Promozione ed Editoriali	169.162	211.250	-42.088				
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	1.651.642	1.389.860	261.782				
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	53.368	105.088	-51.720				
Oneri Finanziari	4.791.800	132.240	4.659.560				
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	598.242	593.486	4.756				
Oneri Tributari	13.633.179	6.813.256	6.819.923				
Oneri da arrotondamento	2	2	0				
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>213.041.784</b>	<b>182.910.339</b>	<b>30.131.445</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>250.699.068</b>	<b>213.593.799</b>	<b>37.105.269</b>
<b>AVANZO DEL CONTO SEPARATO</b>	<b>37.657.284</b>	<b>30.683.460</b>	<b>6.973.824</b>	<b>DISAVANZO DEL CONTO SEPARATO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>250.699.068</b>	<b>213.593.799</b>	<b>37.105.269</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>250.699.068</b>	<b>213.593.799</b>	<b>37.105.269</b>

# Rendiconto Finanziario

	2019	2018
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	37.657.286,23	30.683.460,49
Imposte sul reddito	13.633.179,04	6.813.256,35
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>51.290.465,27</b>	<b>37.496.716,84</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
accantonamento al Fondo Conto Contributo Soggettivo	150.594.309,79	137.712.122,57
accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità Maternità	476.422,06	-
accantonamento al Fondo Conto Pensioni	28.543.938,03	18.247.777,95
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Reg.to	454.000,00	418.000,00
accantonamento al Fondo Assistenza	6.088.000,00	4.058.000,00
accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	52.361,15	103.816,16
accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	1.651.641,70	1.389.859,94
accantonamento ai Fondi Rischi	-	-
ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	598.241,71	593.486,22
svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.669.530,79	-
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>244.418.910,50</b>	<b>200.019.779,68</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
variazione crediti per contributi verso iscritti	-17.184.863,23	-25.231.351,84
variazione altri crediti	-839.932,49	7.712.527,62
variazione note di credito da ricevere	11.879,97	-8.151,79
variazione ratei e risconti attivi	735.852,65	352.363,38
variazione debiti contributivi verso altri	-166.304,98	68.084,42
variazione debiti verso iscritti	-658.240,20	3.256.777,12
variazione debiti verso Organi Statutari e Fornitori	57.820,60	-5.134,19
variazione debiti verso dipendenti	108.574,08	37.016,77
variazione debiti verso Istituti previdenziali	35.390,37	-5.112,65
variazione debiti diversi	1.189.358,66	-1.669,89
variazione ratei e risconti passivi	-111.008,24	112.209,57
variazione debiti tributari	35.812,23	285.157,00
<b>3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>227.633.249,92</b>	<b>186.592.495,20</b>

...segue...

	2019	2018
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-13.500.401,04	-7.016.272,35
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo Fondi di Ammortamento	-10.213,42	-
Utilizzo Fondo Conto Contributo Soggettivo	-32.480.801,55	-19.636.038,27
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	-	-611.912,91
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	-11.158.908,72	-9.302.256,47
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31 Reg.to	-500.000,00	-484.428,60
Utilizzo Fondo Assistenza	-5.417.255,63	-4.583.017,53
Utilizzo Fondo Trattamento Fine Rapporto	-994,50	-50.321,27
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-632.955,43	-1.241.612,35
Utilizzo Fondo Rischi	-	-
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>163.931.719,63</b>	<b>143.666.635,45</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)</b>	<b>163.931.719,63</b>	<b>143.666.635,45</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	-16.970,51	-9.121,41
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-352.531,14	-331.910,06
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-230.566.398,74	-193.957.023,78
Prezzo di realizzo disinvestimenti	46.097.619,53	59.744.097,50
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-184.838.280,86</b>	<b>-134.553.957,75</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-20.906.561,23</b>	<b>9.112.677,70</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>44.497.130,95</b>	<b>35.384.453,25</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>23.590.569,72</b>	<b>44.497.130,95</b>





# Relazione sulla Gestione

Gentili Colleghe e Colleghi Consiglieri,

Nel 2019 il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione hanno proseguito la loro attività nel segno della continuità dell'azione riformatrice avviata nel 2013, conseguendo ulteriori positivi risultati in favore degli Iscritti.

## **ATTUAZIONE DELLA RIFORMA PREVIDENZIALE ENPAP: APPROVATA LA RIVALUTAZIONE MAGGIORATA DEI MONTANTI CONTRIBUTIVI PER GLI ANNI 2017 E 2018**

Il Consiglio di amministrazione ha proseguito nell'attuazione della riforma previdenziale, avviata a partire dal 2017, che consente all'ENPAP di far beneficiare gli Iscritti dei risultati positivi della gestione finanziaria dell'Ente al fine di tendere verso una più congrua adeguatezza delle prestazioni previdenziali. L'Ente ha creato "valore" e lo ha riversato in favore degli Iscritti: nel quadriennio 2015-2018 sono stati accreditati complessivamente oltre 78,6 milioni di Euro sui montanti contributivi:

- nel Bilancio Consuntivo 2017 si è operato l'accredito sui risparmi individuali degli Iscritti della rivalutazione maggiorata per l'anno 2015, pari al 2,97% in luogo di quella dello 0,51% stabilita per legge;
- nel Bilancio consuntivo 2018 si è operata l'ulteriore rivalutazione maggiorata per l'anno 2016 del 3,08%, in luogo dello 0,47% stabilito per legge;
- nel presente Bilancio Consuntivo 2019 si può dare evidenza dell'approvazione definitiva delle delibere nn. 73/18 e 45/19 da parte dei Ministeri Vigilanti -

intervenuta con nota 08 ottobre 2019 (prot. n. 0012496) - a seguito della quale si è potuto procedere all'accredito dell'importo di Euro 21.420.486,84 sui montanti degli Iscritti quale ulteriore rivalutazione per l'anno 2017, così da riconoscere una rivalutazione complessiva pari al 2,7011% in luogo dello 0,5205% stabilito per legge. Nel corso della predisposizione del presente Bilancio Consuntivo 2019 è intervenuta l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti (con nota 04 marzo 2020, prot. 0002691) delle deliberazioni nn. 35/19 e 46/19 con le quali il Consiglio di amministrazione si è determinato di attribuire al montante di ciascuno degli iscritti un importo aggiuntivo, applicando ai montanti un'ulteriore rivalutazione per un controvalore di Euro 15.264.581,84, determinando, dunque, una rivalutazione complessiva per il 2018 pari al 2,7186%. L'accredito sui montanti è stato pertanto attuato e, con soddisfazione, se ne può rendicontare l'effetto nel presente documento.

Per l'anno 2019 le rilevazioni ISTAT hanno fatto registrare una percentuale da applicare per la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi pari all'1,8254%, rispetto all'1,3478% del 2018 ed allo 0,5205% del 2017 (con un incremento del 250% rispetto al 2017). Questa progressione nell'ultimo triennio è un'ottima notizia per gli Iscritti, che possono così contare su una rivalutazione certa dei propri risparmi in incremento rispetto agli ultimi anni. Ciò ha un evidente riflesso sul Bilancio 2019, che registra un considerevole incremento dell'onere per la rivalutazione, che passa dai 14,4 milioni di Euro del 2018 agli oltre 22 milioni di Euro del 2019. In ogni caso, il risultato della gestione finanziaria consente l'ulteriore realizzarsi dei presupposti per poter proseguire nel cammino intrapreso per tendere a una maggiore adeguatezza delle prestazioni degli Iscritti: il rendimento netto degli investimenti è superiore alla rivalutazione obbligatoria da accreditare sui montanti per un importo pari a 19 milioni di Euro, in virtù di un rendimento netto positivo del 2,9228% a fronte del tasso di rivalutazione dei montanti contributivi sopra ricordato pari all'1,8254%. In merito alla possibilità di attribuire ulteriormente sui montanti degli Iscritti parte del rendimento finanziario netto conseguito grazie ai risultati positivi del presente Bilancio 2019, il Consiglio di amministrazione adotterà le proprie decisioni dopo le opportune valutazioni di carattere tecnico attuariale: la riforma previdenziale attuata dall'Ente consente, ogni anno, di poter attribuire al montante di ciascun iscritto un importo aggiuntivo, in misura proporzionale al montante stesso, fino al 100% della differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno ed il totale degli importi attribuiti a

titolo di capitalizzazione minima dei montanti previsto dalla Legge n. 335/1995 (la c.d. “media quinquennale del PIL”).

\* \* \*

### LE INIZIATIVE PUBBLICHE E PER GLI ISCRITTI

Nel 2019 ENPAP ha proseguito nella propria attività pubblica, sia per diffondere la cultura previdenziale, sia per valorizzare la professione dello Psicologo nell'intento di essere di ausilio agli Iscritti anche al fine di cogliere le opportunità che il mercato offre in termini di nuove occasioni per lo sviluppo della professione.

ENPAP, nel quadro più generale degli interventi promossi in favore degli Iscritti nell'ottica dello sviluppo della professione, ha patrocinato numerose iniziative di particolare rilevanza su argomenti scientifico-professionali e per la promozione della cultura della psicologia e della figura dello psicologo, anche al fine di presenziare nei momenti di incontro dei propri Iscritti per diffondere informazioni sulla propria attività, sulla previdenza e sul welfare.

Nel corso dell'anno ENPAP ha organizzato su tutto il territorio italiano una serie di incontri con lo scopo di presentare la nuova forma di assistenza dedicata agli Psicologi per la concessione di **Borse di Studio** per gli Iscritti che partecipano a corsi, master o specializzazioni in ambiti inerenti la professione di Psicologo (Capo XI del Regolamento delle Forme di Assistenza). Ai tredici eventi sono stati invitati a partecipare i rappresentanti degli Organismi di formazione al fine di presentare la nuova forma di assistenza, illustrare i risultati della ricerca di mercato e riflettere insieme sulle opportunità per lo sviluppo della professione. Complessivamente vi hanno partecipato oltre 300 rappresentanti degli enti formativi (principalmente atenei e scuole di specializzazione riconosciute dal MIUR).

Sono, inoltre, sempre oggetto di aggiornamento le iniziative in favore degli Iscritti avviate dall'Ente negli anni precedenti:

- **PAGINA UFFICIALE FACEBOOK DI ENPAP:** tra i diversi social la pagina ufficiale di ENPAP presente sul social network Facebook continua a essere lo strumento più efficace e immediato per la diffusione di informazioni e di iniziative dell'Ente in favore degli Iscritti. La pagina è seguita da oltre 25 mila persone;
- **ENPAP SOCIAL:** il social network di ENPAP riservato ai propri Iscritti è nato come strumento innovativo, studiato per lo sviluppo professionale. Gli utenti registrati hanno superato i 18.400;

- **ENPAP+ INNOVAZIONE E SVILUPPO:** un progetto formativo, avviato nel 2017, dedicato agli Iscritti che prevede due aree distinte, una rivolta all’Innovazione della professione e una al suo Sviluppo. Nel corso dell’anno 2019 sono stati organizzati cinque **WEBINAR** su specifici argomenti ai quali hanno partecipato quasi 1.000 Iscritti e sei **WORKSHOP** territoriali dal titolo “**DAL PERSONAL BRANDING AL SOCIAL SELLING**” per il potenziamento delle capacità di comunicazione, con la partecipazione di quasi 400 Iscritti. Nel corso dell’anno si sono svolte anche la seconda e la terza edizione del corso FAD “**PSICOLOGO & IMPRESA: DALL’IDEA DI BUSINESS ALLA CREAZIONE DI IMPRESA**” al quale hanno aderito quasi 600 Iscritti. Il corso, erogato in modalità di formazione a distanza e in collaborazione con EXA Consulting, ha lo scopo di fornire specifiche conoscenze e strumenti attraverso cui approcciare in modo più consapevole, efficace e organizzato alla sfida del “fare impresa”. Il corso prevede, altresì, la possibilità di accedere a un servizio gratuito di tutoraggio di impresa.
- **DEMOGRAFIA, REDDITI E TREND DEGLI PSICOLOGI ITALIANI:** la seconda edizione dell’Ebook, edita nel luglio 2019, ritrae la popolazione dei liberi professionisti in Italia sulla base dei dati raccolti nel 2018. Accanto alle informazioni demografiche su età, composizione, zona geografica ecc., ne sono state aggiunte altre che hanno consentito di avere un quadro indicativo della redditività delle scelte formative e settoriali.
- **101 FAQ FISCALI: LE RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUANTI DEGLI PSICOLOGI SU QUESTI FISCALI:** nel febbraio 2019 è stata pubblicata sul sito la quarta edizione dell’Ebook nel quale sono riportate le risposte alle questioni salienti circa la gestione fiscale della libera professione di Psicologo. La normativa è in costante evoluzione e con questo documento si è voluto segnare un deciso passo avanti verso una maggiore consapevolezza delle connessioni economiche e sociali della professione di Psicologo.
- **CARTA DEI SERVIZI:** nel dicembre 2019, a distanza di quattro anni dalla prima edizione, è stata pubblicata la nuova edizione della Carta dei Servizi arricchita della conoscenza acquisita in questi anni rispetto ai bisogni di chi i servizi li utilizza. Nel documento è presente, oltre ai tempi di erogazione, una panoramica più completa che comprende i riferimenti normativi, l’organizzazione interna degli Uffici, la modulistica e le istruzioni.
- **AREA RISERVATA ENPAP:** dopo la radicale innovazione dell’Area Riservata dell’Ente attuata nel 2017, nel corso dell’anno 2019 sono state implementate ulteriori

funzionalità che sempre più consentono di avvicinare gli Iscritti al proprio Ente di previdenza. Tra le diverse attività è stato ulteriormente implementato il servizio di contatto tramite la sezione ENPAP Risponde, una specifica funzionalità attraverso la quale inviare richieste informative agli Uffici direttamente on line, per richiedere aggiornamenti sullo stato di lavorazione delle proprie pratiche, con la possibilità di consultare agevolmente le risposte in un'apposita sezione dove sono sempre disponibili e ordinate per argomento. A decorrere dall'ottobre 2019, e nei mesi a seguire, è stata implementata la possibilità di visualizzare in Area Riservata lo stato di avanzamento delle domande assistenziali (indennità di maternità, indennità di malattia o infortunio, contributo paternità e genitorialità) e previdenziali (pensione di vecchiaia, supplementi di pensione, ricongiunzione).

\* \* \*

### **LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'ENPAP**

L'ENPAP si è sempre caratterizzato per una elevata responsabilità sociale, perché gestisce i risparmi degli Psicologi e le tutele dei momenti più delicati della loro vita. Essere trasparenti e rendere conto anche di come vengono gestite risorse e decisioni è un elemento costitutivo della relazione di fiducia tra gli chi gestisce l'Ente e gli Iscritti. In tale ottica, un particolare impegno è stato profuso da ENPAP nel perseguire il percorso del pieno rispetto, sostanziale e non solo formale, dei principi di legalità e di trasparenza: dopo aver adottato, a partire dal 2016, il Modello 231 - aggiornato nel 2019 - e il Codice Etico, il sistema di prevenzione e gestione dei rischi di reato previsto dal decreto legislativo n. 231/2001, nonché nominato un Organismo di Vigilanza monocratico per rafforzare e migliorare il proprio sistema di controllo e di governo aziendale, l'Ente ha altresì adottato un proprio "Codice per il conflitto di interessi ENPAP", ha aggiornato il "Documento sulla Politica di Investimento" e ha approvato "I principi di investimento sostenibile e responsabile dell'ENPAP", che definiscono in modo chiaro e trasparente l'impegno dell'Ente in materia di investimenti "sostenibili" e "responsabili" ("SRI - Sustainable and Responsible Investment").

Si ricorda che il Personale dell'Ente, che quotidianamente ha un rapporto operativo con gli Iscritti e con le entità esterne anche istituzionali con cui l'Ente si interfaccia, dopo un percorso di formazione manageriale ha elaborato la "Carta dei Valori" ENPAP - pubblicata sul sito istituzionale - per individuare e definire i termini valoriali che orientano i comportamenti condivisi messi in atto dagli Uffici nella loro operatività. Il

risultato di questo impegno, fatto proprio dagli Organi apicali dell'Ente, afferma ancora una volta la centralità delle persone e della comunità professionale: non solo crediamo in un ENPAP dedicato agli Psicologi e al contempo aperto e responsivo nel rapporto con la società, attento al benessere delle persone e ai principi deontologici della professione di Psicologo, ma ci sforziamo di declinare in coerenza di questi principi tutta l'operatività interna ed esterna del nostro Ente, con una modalità partecipativa orientata alla responsabilizzazione, alla crescita ed alla valorizzazione delle risorse umane.

In tema di responsabilità sociale, anche nelle classifiche pubblicate per l'anno 2019 ENPAP è risultata ai primi posti nei tempi di pagamento a imprese e professionisti. Dal 2014 anche l'Ente è assoggettato alla fatturazione elettronica PA ed è pertanto monitorata sui tempi di pagamento. La classifica pubblicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze posiziona l'ENPAP fra le amministrazioni più virtuose in Italia, un risultato che premia lo sforzo per creare e mantenere un'organizzazione efficiente, strutturata e orientata ai risultati, che premia la capacità del Personale, che ha saputo tradurre l'indirizzo degli Organi statuari in esiti concreti e che comunica al mondo esterno che gli Psicologi sono una categoria attenta a sostenere imprese e professionisti.

Si ritiene infine di rammentare che ENPAP - da sempre attento alla protezione dei dati personali riguardanti i propri Iscritti - si è tempestivamente adeguato al Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR, apportando le necessarie modifiche e integrazioni all'informativa sulla privacy per rispecchiare i requisiti di maggiore trasparenza previsti dal Regolamento in materia di protezione dei dati personali, oltre che designare il Responsabile della protezione dei dati chiamato anche DPO (acronimo inglese di "Data Protection Officer"), figura con funzioni consultive, di supporto e di controllo, relativamente all'applicazione della nuova normativa europea oltre a essere l'interlocutore per conto di ENPAP con il Garante.

\* \* \*

## **IN SINTESI, I RISULTATI DEL CONSUNTIVO 2019**

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2019 presenta i seguenti risultati:

- un risultato economico positivo, pari a 37,7 milioni di Euro;
- un patrimonio mobiliare e immobiliare investito, espresso a valori di mercato, di 1,6 miliardi di Euro, in crescita del 21,5% rispetto agli 1,3 miliardi a fine 2018;

- un risultato lordo complessivo della gestione finanziaria (a valori contabili) del +3,855%, corrispondente a un risultato netto del +2,9228%;
- un risultato finanziario di 163,9 milioni di Euro;
- un patrimonio netto contabile di oltre 143 milioni di Euro.

Al risultato economico positivo della gestione complessiva dell'Ente di 37,7 milioni di Euro hanno contribuito le seguenti diverse componenti:

- 15,2 milioni di Euro rappresentano l'avanzo del gettito della contribuzione integrativa, al netto dei costi di gestione della struttura operativa dell'Ente;
- 19 milioni sono stati generati dal maggior valore del rendimento degli investimenti dell'Ente rispetto all'onere della rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi;
- 4,6 milioni di Euro derivano dal saldo positivo tra il gettito delle sanzioni e degli interessi e gli accantonamenti ai relativi fondi di svalutazione;
- 5,3 milioni di Euro sono stati generati dal risultato positivo della gestione contributiva riferibile alle annualità precedenti;
- 6,5 milioni di Euro sono stati destinati agli accantonamenti ai fondi di carattere assistenziale (Fondo Maggiorazione e Fondo Assistenza).

I costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell'Ente si sono attestati nel 2019 a 7,5 milioni di Euro, con un incremento rispetto al 2018 di 138 mila Euro (+1,89%); il peso percentuale del totale dei costi di gestione sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi) si è progressivamente ridotto negli ultimi anni, passando dal 40,7% del 2015 al 35,2% dello scorso anno, attestandosi a fine 2019 al 32,9%.

\* \* \*

### **ISCRITTI E CONTRIBUZIONE**

Le nuove iscrizioni nel 2019 sono state 3.913, di cui oltre l'86% da parte di Colleghe, che rappresentano oltre l'83% del totale degli Iscritti attivi. Tenuto conto del numero complessivo delle nuove iscrizioni, considerando anche quelle con effetto retroattivo, nonché delle cessazioni intervenute nell'anno (per decesso, ovvero per cancellazione dall'Ente a vario titolo), il numero degli Iscritti attivi incrementa del 5,40%, per un totale di 64.366 Iscritti attivi; le posizioni complessive hanno raggiunto le 76.350 unità, ricomprendendo in tale ambito anche gli Iscritti cessati a vario titolo.

Il gettito della contribuzione previsto per il 2019 - stimato in base alle modalità illustrate nella Nota Integrativa - è pari a 143,2 milioni di Euro, con un incremento rispetto al 2018 dell'8,11%. Per quanto riguarda le diverse tipologie di contribuzione, la contribuzione soggettiva registra un incremento dell'8,14%, quella integrativa dell'8,79% e quella di maternità del 5,40%.

L'incremento della contribuzione è anche dovuto alla prosecuzione delle azioni avviate dall'Ente a partire dall'anno 2018 per aumentare la consapevolezza dei meccanismi previdenziali e per incentivare l'uso di "NUDGE", pur mantenendo la massima libertà di scelta per gli Iscritti. In questo senso, i "NUDGE" introdotti da ENPAP perseguono lo scopo preciso di favorire un aumento del numero di iscritti con scelte di contribuzione superiore al livello minimo obbligatorio del 10%, senza però introdurre obblighi. I risultati confermano gli effetti positivi di questa iniziativa, che sulla base dei dati più recenti, riguardanti il saldo dei contributi relativi all'anno 2018, hanno messo in luce risultati importanti, anche in rapporto agli analoghi valori dell'anno precedente.

Infatti, sulla popolazione generale degli iscritti di circa 57mila che hanno presentato la comunicazione reddituale, oltre il 13% ha scelto di versare contributi aggiuntivi volontari. Se si prende a riferimento la sola popolazione di iscritti con redditi superiori a 5.000 Euro/annui, la percentuale di chi ha versato contributi volontari aggiuntivi sale al 20%. Un iscritto su cinque ha versato nel 2019 contributi volontari aggiuntivi grazie ai "NUDGE". Valore dieci volte superiore rispetto al 2017, quando erano circa uno su cinquanta e stabile rispetto all'anno 2018. Il 60% di loro versa contributi pari al 20% del reddito netto, quindi il massimo. Circa il 14% versa il 15%.

I "NUDGE" hanno prodotto versamenti previdenziali aggiuntivi per 10 milioni di Euro su una raccolta totale di circa 105 milioni. In media, i 7.500 iscritti circa che hanno versato contributi aggiuntivi avrebbero dovuto versare un minimo di 1.800 Euro, ma vi hanno volontariamente aggiunto in media 1.300 Euro arrivando ad un totale di oltre 3.100 Euro di versamento.

### **PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E FONDO CONTO PENSIONI**

Nel 2019 sono state poste in pagamento 561 nuove prestazioni previdenziali (522 nell'anno precedente); il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2019 (al netto delle 67 cessazioni intervenute nell'anno) è di 4.614 - siano esse erogate direttamente dall'Ente ai rispettivi beneficiari, siano esse erogate per il tramite dell'INPS in quanto in "totalizzazione" - per un importo totale a regime di 10,5 milioni di Euro. Nel



prospetto seguente è riportata l'analisi della numerosità dei trattamenti previdenziali in essere al termine dell'esercizio per tipologia di pensione:

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI PER TIPOLOGIA	numero pensioni
Pensioni di Vecchiaia	3.983
Pensioni Indirette	171
Pensioni di Reversibilità	127
Pensioni di Invalidità	77
Pensioni di Inabilità	8
Pensioni in Totalizzazione e Cumulo	248
<b>Totale numero Pensioni al 31/12/2019</b>	<b>4.614</b>

L'accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future al Fondo Contributo Soggettivo ha raggiunto la consistenza di un miliardo e 349 milioni di Euro; a tale importo si aggiungono gli oltre 160 milioni di Euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni previdenziali già in essere.

Anche nel 2019 il Consiglio di amministrazione - così come effettuato al termine di ogni esercizio a far data dal 2013 - ha effettuato le verifiche sulla consistenza del Fondo Conto Pensioni, ottemperando a quanto previsto dall'articolo 17 dello Statuto, al fine di valutare la necessità di riallineare con ulteriori stanziamenti la consistenza del Fondo alla riserva dei pensionati determinata con le tecniche attuariali. A seguito di tale verifica, con la deliberazione n. 36/19 si è determinato per uno stanziamento straordinario di un importo pari a Euro 3.554.478,52 mediante l'utilizzo parziale del Fondo Conto di Riserva, assicurando il riallineamento della consistenza del Fondo Conto Pensioni risultante dal Bilancio Consuntivo 2018 alla riserva pensionati calcolata con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate.

L'ammontare del Fondo Conto Pensioni a fine 2019 è pari a 15,32 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

## **IL WELFARE ENPAP**

Nel 2019 è proseguita l'attuazione degli interventi di welfare, di assistenza agli Iscritti e per il sostegno all'attività professionale degli Iscritti.

### **L'INDENNITÀ DI MATERNITÀ**

Nel 2019 si è registrato un lieve incremento delle domande di indennità di maternità validamente presentate, pari a 1.969 rispetto alle 1.922 del 2018, che unitamente al più elevato importo medio delle indennità richieste ha determinato un aumento di 340 mila Euro dell'importo complessivo, pari a 11,3 milioni di Euro.

**L'ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA E LE ALTRE FORME DI ASSISTENZA**

La copertura assicurativa per “Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi” e la garanzia aggiuntiva denominata “pacchetto maternità”, che assicura il periodo di gravidanza e quello successivo al parto, sia sotto il profilo sanitario che psicologico, ha superato la platea degli oltre 64 mila iscritti. La copertura assicurativa è attivata attraverso EMAPI, l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani al quale ENPAP aderisce unitamente ad altri Enti di Previdenza Privati, la cui convenzione è in essere per il quinquennio 2017-2021.

Oltre la copertura di assistenza sanitaria integrativa, l'Ente ha proseguito nel percorso di garantire agli iscritti gli altri interventi assistenziali - diversi dall'indennità di maternità - previsti dal Regolamento delle Forme di Assistenza, di cui nel 2019 hanno beneficiato 1.720 Iscritti. Alle forme assistenziali già attivate negli anni precedenti, nell'anno è stato operativamente attivato il “contributo in conto interessi per mutui ipotecari”, che se pur riconosciuto per un importo unitario non superiore ai mille Euro, ha raggiunto un elevato numero di Iscritti beneficiari.

Il totale degli interventi assistenziali è stato di oltre 5,4 milioni di Euro, con un incremento di 900 mila Euro rispetto all'anno precedente, come evidenziato nel seguente prospetto riepilogativo:

TIPOLOGIA INTERVENTO ASSISTENZIALE	Importo
Polizza sanitaria	3.002.712,44
Indennità di malattia e infortunio	1.795.496,55
Genitorialità	152.000,00
Stato di bisogno	105.000,00
Spese funerarie	3.400,00
Assegni di studio	62.500,00
Contributi in conto interessi	262.805,63
Contributo anziani non autosufficienti	33.341,01
<b>TOTALE INTERVENTI ASSISTENZIALI 2019</b>	<b>5.417.255,63</b>

A tali interventi è da unire anche la c.d. “maggiorazione al minimo”, vale a dire quell'integrazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Nel 2019 hanno usufruito di tale integrazione 115 beneficiari, per complessivi 500 mila Euro.

\* \* \*

## LA GESTIONE FINANZIARIA

Come già anticipato in precedenza, nel corso del 2019 è stato affrontato in modo particolarmente approfondito il tema degli investimenti “sostenibili e responsabili”.

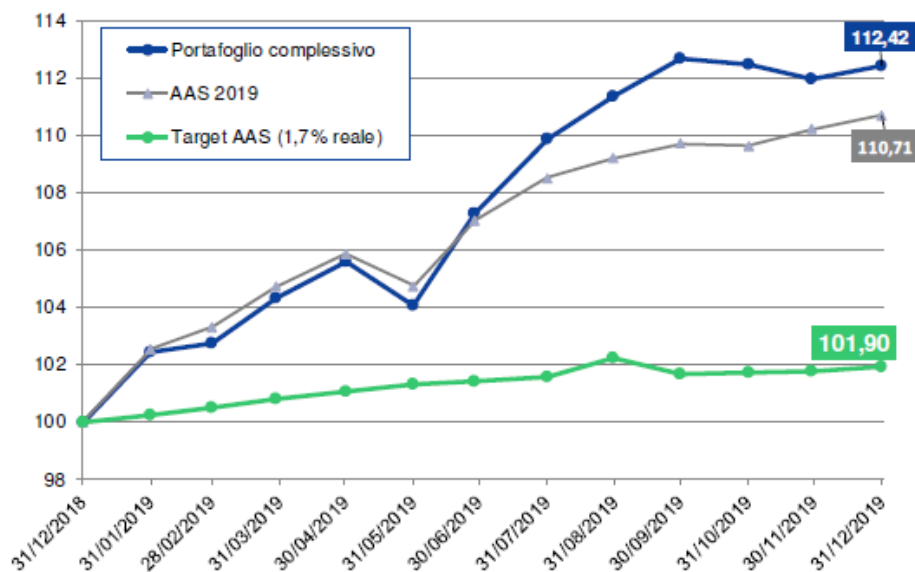
Un lavoro, condotto internamente, che ha portato, nel mese di febbraio, alla emanazione del documento “I principi di investimento sostenibile e responsabile dell’ENPAP”, che definisce in modo chiaro e trasparente l’impegno dell’Ente in materia di investimenti “sostenibili” e “responsabili” (“SRI - Sustainable and Responsible Investment”).

Nel corso dell’anno, tali principi sono stati integralmente recepiti all’interno dei mandati di gestione operanti nel comparto della SICAV dedicata all’Ente.

Inoltre, l’Ente ha chiesto ed ottenuto l’adesione ai principi di investimento responsabile “UN-PRI” definiti dalle Nazioni Unite nonché alla più importante iniziativa di “engagement” condiviso in tema di “climate change”, ovvero la “Climate Action 100+”. L’andamento dei principali indici azionari ed obbligazionari nel corso del 2019 è evidenziato nella seguente tabella:

INDICI	RENDIMENTO % (valuta locale)
Cash (Euribor)	-0,40%
Obbligazionario Governativo ITALIA	+10,70%
Obbligazionario Governativo EURO	+6,80%
Obbligazionario Governativo USA	+7,00%
Obbligazionario Governativo JAPAN	+1,70%
Obbligazionario Governativo UK	+7,30%
Obbligazionario Governativo E.M.	+14,50%
Obbligazionario Corporate EURO Investment Grade	+6,30%
Obbligazionario Corporate USA Investment Grade	+14,20%
Obbligazionario Corporate EURO High Yield	+11,30%
Obbligazionario Corporate USA High Yield	+14,40%
Obbligazionario Inflation Linked EURO	+7,10%
Azionario ITALIA	+31,10%
Azionario EURO	+26,50%
Azionario USA	+31,60%
Azionario JAPAN	+18,90%
Azionario UK	+16,50%
Azionario E.M.	+18,90%

Il rendimento, a valori di mercato, del portafoglio complessivo è stata pari al +12,42%, ben superiore sia al rendimento teorico annuo della “Asset Allocation Strategica” sia a quello del target di medio e lungo periodo della stessa.



La parte mobiliare del patrimonio ha avuto un rendimento, a valori di mercato, del +14,63%, superiore a quello della “Asset Allocation Strategica” (+11,80%), con una volatilità annua contenuta (4,79%).



Per quanto concerne la quota del portafoglio investita nei titoli di Stato e bancari gestiti direttamente, l'andamento a valori di mercato è stato del +15,09%, con una volatilità elevata considerata la classe di attivi (8,83%).



Per quanto concerne, invece, il comparto della SICAV di diritto lussemburghese “Luxembourg Selection Fund” (UBS) dedicato all’Ente denominato “Psychology for Sustainable Yield ENPAP Selection Fund”, il rendimento a valori di mercato è stato pari al +15,13% con una volatilità del 4,40%.



La gestione finanziaria chiude con un risultato lordo complessivo (a valori contabili) del +3,855% corrispondente a un risultato netto del +2,923%.

\* \* \*

## L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

Nel 2019 è stato ulteriormente implementato il processo di informatizzazione delle procedure e la dematerializzazione dei supporti, i cui effetti sono visibili nei risparmi dei relativi costi di gestione.

È proseguito il percorso da tempo avviato per la strutturazione di un'organizzazione solida e competente, in grado di svolgere in autonomia le attività per l'attuazione della *mission* dell'Ente in linea con le direttive impartite dagli Organi di Governo e con gli impegni verso gli Iscritti contenuti nella Carta dei Servizi, in stretta aderenza con una normativa in continua evoluzione, sotto il costante monitoraggio degli Organismi deputati al controllo, siano essi interni che esterni all'Ente.

A fronte del costante trend di crescita degli Iscritti, nell'anno vi è stato un modesto incremento nell'Organico del Personale (52 risorse a fine 2019 a fronte delle 50 dell'anno precedente, comprensive delle sostituzioni di maternità), mirato al mantenimento dell'efficienza delle attività poste in essere dalla struttura operativa. Pur considerando tale incremento, risulta confermato l'elevato rapporto Iscritti/dipendenti attestatosi a oltre 1.200 Iscritti per ciascun dipendente, da molti anni un punto di riferimento di efficienza organizzativa nel comparto degli Enti Previdenziali Privati.

Il costo complessivo per il Personale dell'Ente registra un incremento rispetto al 2018, essenzialmente determinato dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale degli Enti Previdenziali Privati, dirigente e non dirigente, il cui ultimo accordo economico era risalente al 2010.

Si precisa, infine, che, per quanto riguarda le spese per il Personale, anche nel 2019 l'ENPAP ha attuato le disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/12 convertito con modificazioni con la Legge n. 135/12.

\* \* \*

## L'AZIONE DI RECUPERO DEI CREDITI PREGRESSI

A fronte del costante trend di crescita dell'Ente, il complesso dei crediti verso gli Iscritti è pari a 226,7 milioni di Euro, di cui 130,5 milioni - il 57,55% del totale - relativi a crediti non ancora esigibili in quanto riferiti alla contribuzione stimata per l'esercizio 2019, in attesa della presentazione della comunicazione dei redditi professionali prodotti dagli Iscritti nell'anno 2019 e i cui termini di pagamento per l'acconto e il saldo non sono ancora scaduti in quanto previsti nell'anno successivo. Quanto invece a 96,2 milioni di Euro - pari al 42,45% del totale - si riferiscono a crediti esigibili per gli anni dal 1996 al 2018 e con riferimento sia alla contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità, sia a interessi di mora e sanzioni.

Nella Nota Integrativa è riportata un'analisi puntuale, attraverso numerose tabelle riepilogative, dei Crediti verso Iscritti sia per tipologia, sia per annualità.

Si ricorda che il Consiglio di amministrazione, con la deliberazione n. 01/15, ha avviato una specifica procedura di recupero dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti con una esposizione debitoria complessivamente superiore ai 40mila Euro. A fine 2019 tale attività di recupero crediti ha riguardato n. 416 iscritti per un controvalore superiore a 24,8 milioni di Euro, dei quali, n. 65 iscritti hanno aderito alla iniziale proposta di transazione inviata dall'Ente per un controvalore di circa 3,2 milioni di Euro, n. 25 iscritti, per un controvalore pari a circa 2,3 milioni di Euro, hanno spontaneamente iniziato a fare dei versamenti pur in assenza di un piano formalizzato di rientro e n. 236 iscritti sono stati oggetto di decreto ingiuntivo per circa 15,9 milioni di Euro. All'interno delle posizioni già oggetto di decreto ingiuntivo, in n. 52 casi, per un controvalore di circa 3,4 milioni di Euro, l'Ente ha successivamente accettato di sottoscrivere apposita transazione prima di proseguire nelle azioni esecutive. Oltre a proseguire nelle azioni avviate, le attività di recupero interessano ora anche gli iscritti con una posizione debitoria inferiore ai 40 mila Euro. Ulteriori n. 131 iscritti, per un controvalore di circa 3,5 milioni di Euro, sono stati da ultimo raggiunti dalla diffida dell'Ente che precede l'invio della posizione ai legali, qualora non dovesse seguire un riscontro positivo. Dall'attività di recupero crediti nei confronti degli iscritti con la più elevata esposizione debitoria, l'Ente ha complessivamente incassato circa 4,8 milioni di Euro.

\* \* \*

## UN AGGIORNAMENTO SU VIA DELLA STAMPERIA

In merito alle vicende giudiziarie che sono seguite all'operazione di acquisto dell'immobile in Roma, Via della Stamperia, nel corso del 2019 non vi sono stati ulteriori sviluppi. Si ritiene in ogni caso utile ricordare che:

- con riferimento al procedimento giudiziario penale in cui l'ENPAP si è costituito parte civile, il Tribunale di Roma ha pronunciato sentenza con la quale, tra l'altro, ha condannato per il reato di truffa ai danni dell'Enpap, in solido sia il precedente Rappresentante Legale dell'ENPAP, sia il Rappresentante Legale della società venditrice Immobiliare Estate Due S.r.l., al risarcimento in favore dell'Ente dei danni patrimoniali e non patrimoniali conseguenti al reato di truffa, da liquidarsi in un separato giudizio che si dovrà svolgere innanzi al giudice civile, stabilendo il pagamento in favore dell'Ente di una provvisoria pari a 2 milioni di Euro e delle spese processuali per un totale di Euro 10.208,00 (comprensivo di spese generali, contributo previdenziale e IVA). L'Ente ha intanto avviato le azioni per la richiesta di risarcimento nei confronti dei soggetti condannati;
- per quanto riguarda il processo davanti alla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per il Lazio - per giudizio di responsabilità contro il precedente Rappresentante Legale dell'ENPAP, dopo che nel 2018 si è tenuta l'udienza per l'appello proposto dall'ex Presidente dell'Ente avverso la sentenza n. 164/2016 di condanna a risarcire in favore dell'ENPAP l'importo di 11 milioni di Euro, più rivalutazione e interessi, e che, con Ordinanza del 29 novembre 2018, il Collegio ha ritenuto di nominare un CTU per un approfondimento istruttorio con riguardo alla sussistenza ed alla esatta entità del danno erariale patito dall'ENPAP, il CTU ha fornito alla Corte stessa la risposta ai quesiti posti. Si è tuttora in attesa della fissazione della nuova data per la pronuncia della Sentenza definitiva.

\* \* \*

## “SPENDING REVIEW”

Come riportato in tutte le Relazioni di Gestione a partire dal Bilancio Consuntivo 2012, gli Enti di Previdenza Privati sono stati assoggettati alle norme in tema in tema di “*spending review*” (articolo 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012; articolo 1,



comma 417, della Legge 23 dicembre 2013, n. 147; articolo 50, comma 5, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66).

Con la deliberazione n. 45/2018 il Consiglio di amministrazione si è determinato per il riversamento dell'importo pari al 15% dell'ammontare dei "consumi intermedi" del 2010 in favore del capitolo del bilancio dello Stato indicato dai Ministeri vigilanti per gli anni 2018 e 2019, come dettagliato nella Nota Integrativa.

Si rammenta che con la deliberazione n. 60/2017, il Consiglio di amministrazione, alla luce delle specifiche motivazioni della Sentenza della Corte Costituzionale n. 7 del 2017 con la quale, a seguito di una questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consiglio di Stato nell'ambito di un ricorso promosso dalla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (CNPADC), ha dichiarato *"l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato"*, si è determinato per la richiesta di rimborso delle somme versate dall'Ente ai sensi del citato comma 3, ora risultanti come non dovute per effetto della Sentenza sopra richiamata. Nel corso del 2017 è stata presentata da parte dell'ENPAP la formale richiesta di rimborso dell'importo complessivamente versato negli anni 2012 e 2013, pari a Euro 240.024,66, pertanto anche nel presente Bilancio è iscritto tale importo tra gli "Altri Crediti diversi - Crediti verso Amministrazioni Pubbliche".

\* \* \*

### **FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2019: L'EMERGENZA SANITARIA "COVID-19"**

Nella fase di redazione del Bilancio Consuntivo 2019 è progressivamente esplosa l'emergenza sanitaria "COVID-19", cui sono seguiti numerosi provvedimenti delle Autorità italiane, da ultimo il Decreto "Cura Italia" (d.l. 17 marzo 2020, n. 18).

### **L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI ENPAP**

La struttura organizzativa dell'Ente è stata immediatamente organizzata per garantire la funzionalità degli Uffici dell'Ente improntandoli al rispetto delle normative emanate

dal Governo con particolare riferimento al rispetto della tutela della salute degli Iscritti, del Personale e di tutti gli interlocutori.

È stato attivato un piano di emergenza che prevede il ricorso a forme di “*smart working*” che consentono, seppur con tempi meno rapidi, di assicurare l’operatività degli Uffici e i servizi essenziali. Pertanto, proseguono senza sospensioni le erogazioni delle prestazioni previdenziali e di tutti i benefici assistenziali, né è compromessa l’operatività consueta dell’Ente, benché l’attività degli Uffici venga svolta necessariamente attraverso telelavoro.

#### **IL SUPPORTO DI ENPAP AGLI ISCRITTI**

La nostra Comunità professionale sta vivendo questo drammatico momento insieme a tutti i cittadini e i lavoratori italiani. Accettando con responsabilità e solidarietà le norme imposte dal Governo per fronteggiare l’emergenza e le sue conseguenze sulla vita quotidiana di ognuno, ENPAP porrà in essere tutte le azioni utili per tutelare il risparmio e le future pensioni degli Psicologi, per assistere chi è più sfortunato e per sostenere, appena sarà possibile, lo sforzo della ricostruzione che la Categoria vorrà assumersi.

Sono state intanto già applicate le prime misure che il Decreto “Cura Italia” ci ha consentito di adottare e altre iniziative dell’Ente sono in preparazione per consentire di affrontare questo tragico momento, nel rispetto delle norme stringenti che regolano il funzionamento ordinario dell’Ente e prevedono che ogni decisione economica di ENPAP debba essere validata dai Ministeri vigilanti, prima di diventare effettiva.

#### **RISCHI LEGATI ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS “COVID-19”**

La diffusione a livello mondiale del virus “Covid-19” potrebbe avere significativi riflessi sulla gestione e sui bilanci futuri dell’Ente; in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC n. 29 si dà informazione nella Relazione di Gestione dei rischi potenziali conseguenti tale situazione straordinaria.

Sono state avviate con immediatezza le dovute analisi in merito ai rischi ed ai potenziali effetti della suddetta emergenza mondiale, arrivando ad individuare tre tipologie di rischio.

Il primo rischio è legato all’andamento dei mercati finanziari; per quanto riguarda il patrimonio immobilizzato, non si è ritenuto opportuno provvedere ad uno specifico accantonamento a fondo rischi, ritenendo la flessione finora registrata dai mercati non

di carattere durevole, ma contingente alla situazione attuale e riassorbibile in tempi brevi ed in ogni caso prima della scadenza dei diversi investimenti posseduti dall'Ente. Il secondo rischio è un rischio di breve periodo, legato alla liquidità ed alla capacità dell'Ente di far fronte alle uscite previdenziali ed assistenziali, pur con la sospensione degli adempimenti contributivi messa in atto in ottemperanza del Decreto "Cura Italia" e con le misure assistenziali aggiuntive in corso di predisposizione per supportare gli iscritti. A tale fine è stata svolta una analisi specifica sulla liquidità dell'Ente: dall'inizio dell'anno 2020 e fino al 20 marzo sono stati versati dagli Iscritti e dagli Enti in convenzione circa 70 milioni di Euro per la contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità con riferimento alla scadenza dell'acconto 2019 nel mese di marzo 2020 e per le annualità precedenti, oltre che per riscatti, ricongiunzioni, sanzioni e interessi. L'Ente pertanto risulta essere assolutamente in grado di far fronte in autonomia agli impegni previsti nei prossimi mesi, senza qui considerare l'eventuale ricorso agli stanziamenti messi a disposizione dallo Stato.

Il terzo rischio, più di lungo periodo, riguarderà le possibili conseguenze delle recenti misure restrittive divenute efficaci a seguito dell'adozione di specifici provvedimenti legislativi anche sul volume di affari degli Iscritti, con riflessi quindi sul fatturato e sul reddito netto del 2020, oltre che negli incassi dell'anno seguente, pur se ad oggi tale effetto non è determinabile.

\* \* \*

**ROMA, MARZO 2020**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**





# NOTA INTEGRATIVA





<b>PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	.....	<b>3</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE</b>	.....	<b>9</b>
<b>I. ATTIVITÀ</b>	.....	<b>9</b>
<b>II. PASSIVITÀ</b>	.....	<b>38</b>
<b>III. PATRIMONIO NETTO</b>	.....	<b>55</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO</b>	.....	<b>59</b>
<b>I. RICAVI</b>	.....	<b>59</b>
<b>II. COSTI</b>	.....	<b>66</b>
<b>ALLEGATI AL BILANCIO</b>	.....	<b>83</b>



# Principi e Criteri di Valutazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

In dettaglio:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali e i costi pluriennali sono iscritti al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori; tali costi sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

- **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione; sono sistematicamente ammortizzate sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei



beni. Il costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora l'immobilizzazione "... *alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore*" a quello di costo. Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono già stati integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi di acquisizione. Si riporta di seguito il dettaglio delle percentuali di ammortamento:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

#### • Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate, in via generale, con il criterio del "costo ammortizzato". Tuttavia, si precisa che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 1) (ovvero l'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" per le immobilizzazioni finanziarie) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31/12/2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Al contrario, per i titoli acquistati a partire dal 01/01/2016 trova applicazione il nuovo criterio del "costo ammortizzato". A tale proposito, il principio contabile OIC precisa che:

- 1) Il "costo ammortizzato" di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito all'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.





- 2) Il “criterio dell’interesse effettivo” è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.
- 3) Il “tasso di interesse effettivo” è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell’attività o passività finanziaria.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei titoli valutati al “costo ammortizzato” è il seguente:

- a) determinare l’ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del titolo all’inizio dell’esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;
- b) aggiungere l’ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del titolo;
- c) sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo;
- d) sottrarre le eventuali perdite durevoli di valore sui titoli.

Tale valore è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi scontati al tasso di interesse effettivo.

Il “costo ammortizzato” deve essere svalutato, ai sensi dell’art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora l’immobilizzazione “... *alla data della chiusura dell’esercizio risulti durevolmente di valore inferiore*”.

### • **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell’art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il loro valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

### • **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis) del Codice Civile e dal principio contabile OIC 26, si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti “Immobilizzazioni Finanziarie” e “Attività finanziarie”). Successivamente, le attività e passività monetarie in valuta sono



iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari");

#### • **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per la definizione del criterio del "costo ammortizzato" si rimanda a quanto già illustrato alla voce precedente "Immobilizzazioni finanziarie".

Per quanto concerne il "fattore temporale", quasi tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza a vista: gli altri hanno una scadenza comunque entro i 12 mesi e, pertanto, rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48 del principio contabile OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

In particolare, i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi. Per ragioni prudenziali entrambe le tipologie di crediti sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nei corrispondenti fondi del passivo.

#### • **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.



- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2019, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2020 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2020, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2019, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

È un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo / Disavanzo dell'esercizio**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, eventualmente comprensive anche della quota dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti non coperta dal rendimento degli investimenti finanziari.

- **Fondo trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.



- **Debiti verso iscritti**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del “costo ammortizzato”, tenendo conto del fattore temporale.

Per la definizione del criterio del “costo ammortizzato” si rimanda a quanto già illustrato alla voce precedente “Immobilizzazioni finanziarie”.

Per quanto concerne il “fattore temporale”, tutti i debiti evidenziati in bilancio hanno una scadenza a vista o comunque entro i 12 mesi e, pertanto, rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio contabile OIC 19 (valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l’attualizzazione).

In particolare, i debiti verso gli iscritti rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.



# Note Esplicative sullo Stato Patrimoniale

## PARTE I - ATTIVITÀ

- **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** € **2.397.788,20**

La voce Immobilizzazioni Immateriali comprende:

### Licenze software (€ 2.397.788,20)

Evidenzia i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui server e sui computer in dotazione dell'Ente. In tale voce è altresì ricompreso il costo sostenuto per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dell'attuale applicativo software di gestione degli iscritti e delle prestazioni (S.A.P.E. Sistema Applicativo Previdenziale dell'ENPAP), entrato in esercizio il 1° gennaio 2014.

L'incremento registrato è essenzialmente riconducibile alle nuove funzionalità applicative del sistema S.A.P.E. entrate in produzione nel 2019 e ad altre licenze software acquistate nell'anno. La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Costo storico al 01/01/2019	2.045.257,06
<i>Incrementi dell'anno</i>	352.531,14
<i>Decrementi dell'anno</i>	-
<b>Costo storico al 31/12/2019</b>	<b>2.397.788,20</b>
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	1.692.753,49
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	359.303,78
<i>Utilizzo del Fondo nell'anno</i>	-
<b>Fondo di ammortamento al 31/12/2019</b>	<b>2.052.057,27</b>
Residuo da ammortizzare al 31/12/2019	345.730,93



• **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** **€ 49.865.169,98**

La posta Immobilizzazioni materiali è composta dalle seguenti voci:

- 1) Apparecchiature hardware
- 2) Macchine d'ufficio elettroniche
- 3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire
- 4) Cellulari
- 5) Mobili e arredi
- 6) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire
- 7) Impianti elettronici
- 8) Attrezzatura d'ufficio
- 9) Immobile in Roma, Via Andrea Cesalpino n. 1-1/A
- 10) Immobile in Roma, Via della Stamperia n. 64

L'importo complessivo a fine esercizio è composto come di seguito analiticamente illustrato:

**1) Apparecchiature hardware (€ 664.888,89)**

In tale posta sono ricomprese le immobilizzazioni informatiche quali il server centrale, i computer, le stampanti e altre apparecchiature hardware. Nel corso dell'anno si è provveduto al rinnovo tecnologico di parte delle apparecchiature in dotazione presso la Sede dell'Ente con l'acquisto di nuovi computer e altre dotazioni hardware. Si rileva che una parte limitata di tali beni non è presente presso la Sede dell'Ente in quanto è stata assegnata in dotazione ai Componenti degli Organi Statutari e al Personale.

APPARECCHIATURE HARDWARE	
Costo storico al 01/01/2019	640.865,98
Incrementi dell'anno	24.022,91
Decrementi dell'anno	-
<b>Costo storico al 31/12/2019</b>	<b>664.888,89</b>
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	590.117,03
Ammortamenti dell'anno	56.849,64
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
<b>Fondo di ammortamento al 31/12/2019</b>	<b>646.966,67</b>
Residuo da ammortizzare al 31/12/2019	17.922,22

**2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 68.543,07)**

In tale voce sono ricompresi gli oneri per l'acquisto di apparecchiature d'ufficio, quali il centralino elettronico, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice per la spedizione della corrispondenza, le



macchine calcolatrici. Nel corso dell'anno si è registrato un decremento a seguito della dismissione di alcuni beni obsoleti e non più utilizzati.

MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	
Costo storico al 01/01/2019	73.703,07
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	- 5.160,00
Costo storico al 31/12/2019	68.543,07
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	73.621,32
Ammortamenti dell'anno	27,25
Utilizzo del Fondo nell'anno	- 5.160,00
Fondo di ammortamento al 31/12/2019	68.488,57
Residuo da ammortizzare al 31/12/2019	54,50

### 3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 204,52)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato. La posta non ha subito movimenti nell'anno.

MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE FINO A UN MILIONE DI LIRE	
Costo storico al 01/01/2019	204,52
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2019	204,52
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	204,52
Ammortamenti dell'anno	-
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2019	204,52
Residuo da ammortizzare al 31/12/2019	-

### 4) Cellulari (€ 15.584,36)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori. Nel corso dell'anno non si sono registrate variazioni. Si rappresenta che una parte di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai Componenti degli Organi Statutari e al Personale direttivo.

CELLULARI	
Costo storico al 01/01/2019	15.584,36
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2019	15.584,36
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	13.926,97
Ammortamenti dell'anno	1.300,26
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2019	15.227,23
Residuo da ammortizzare al 31/12/2019	357,13



### 5) Mobili e arredi (€ 312.847,58)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di armadiature, scrivanie, mobili, arredi ed altri complementi d'arredo diversi (armadi blindati, librerie, scaffalature, tendaggi, ecc.).

Nel corso dell'anno si è registrato da un lato un lieve incremento per nuovi acquisti, dall'altro un decremento a seguito della dismissione di alcuni arredi obsoleti e non più utilizzati.

MOBILI E ARREDI	
Costo storico al 01/01/2019	313.339,98
Incrementi dell'anno	3.161,02
Decrementi dell'anno	- 3.653,42
<b>Costo storico al 31/12/2019</b>	<b>312.847,58</b>
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	266.478,64
Ammortamenti dell'anno	10.770,52
Utilizzo del Fondo nell'anno	- 3.653,42
<b>Fondo di ammortamento al 31/12/2019</b>	<b>273.595,74</b>
Residuo da ammortizzare al 31/12/2019	39.251,84

### 6) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 3.877,44)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo il cui ammortamento si è completato.

La posta non ha subito movimenti nell'anno.

MOBILI E ARREDI FINO A UN MILIONE DI LIRE	
Costo storico al 01/01/2019	3.877,44
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
<b>Costo storico al 31/12/2019</b>	<b>3.877,44</b>
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	3.877,44
Ammortamenti dell'anno	-
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
<b>Fondo di ammortamento al 31/12/2019</b>	<b>3.877,44</b>
Residuo da ammortizzare al 31/12/2019	-

### 7) Impianti elettronici (€ 58.266,56)

La posta concerne il costo sostenuto per l'acquisto dei diversi sistemi elettronici installati presso la Sede dell'Ente, quali: il sistema di videosorveglianza, il sistema di rilevazione delle presenze del Personale, l'impianto di illuminazione di emergenza; l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione della sala riunioni; l'impianto di irrigazione automatico.

La posta non ha subito movimenti nell'anno.





IMPIANTI ELETTRONICI	
Costo storico al 01/01/2019	58.266,56
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2019	58.266,56
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	48.867,68
Ammortamenti dell'anno	7.049,16
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2019	55.916,84
Residuo da ammortizzare al 31/12/2019	2.349,72

#### 8) Attrezzatura d'ufficio (€ 61.962,74)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio.

Nel corso dell'anno si è registrato un lieve decremento a seguito della dismissione di alcune attrezzature obsolete e non più utilizzabili.

ATTREZZATURA D'UFFICIO	
Costo storico al 01/01/2019	63.362,74
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	1.400,00
Costo storico al 31/12/2019	61.962,74
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	55.814,78
Ammortamenti dell'anno	5.446,41
Utilizzo del Fondo nell'anno	1.400,00
Fondo di ammortamento al 31/12/2019	59.861,19
Residuo da ammortizzare al 31/12/2019	2.101,55

#### 9) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, adibito a Sede dell'Ente dal settembre del 2003. Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento OIC nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.

IMMOBILE IN ROMA, VIA CESALPINO NN. 1-1/A	
Costo storico al 01/01/2019	5.249.822,42
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2019	5.249.822,42
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	2.518.183,26
Ammortamenti dell'anno	157.494,69
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2019	2.675.677,95
Residuo da ammortizzare al 31/12/2019	2.574.144,47



#### **10) Immobile Via della Stamperia 64 (€ 43.429.172,40)**

Rappresenta il totale dei valori delle diverse componenti per l'acquisto dell'immobile sito in Roma, Via della Stamperia n. 64-Via della Panetteria nn. 18-18A-24.

Il costo storico originario (Euro 55.228.964,00), in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento OIC nr. 16), era così composto: prezzo di acquisto del fabbricato (€ 44.500.000,00), IVA sul prezzo di acquisto (€ 8.900.000,00), oneri accessori quali costi notarili, imposta di registro, ecc. (€ 1.828.964,00). Il prezzo di acquisto era comprensivo di tutti i lavori - interamente a carico del venditore - di restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'immobile, anche al fine della pattuita consegna all'Ente "chiavi in mano".

A seguito di una perizia di stima rilasciata dalla Borsa Immobiliare di Roma nell'aprile del 2014, l'immobile risultava avere all'epoca un valore di mercato stimato in Euro 39.287.000,00. Sulla base di tale evidenza, il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto di quanto previsto dal principio contabile OIC nr. 16, ha ritenuto di dover considerare "durevole" la predetta diminuzione di valore e, pertanto, ha disposto, con effetto sul bilancio consuntivo del 2013, la svalutazione del valore contabile residuo (costo storico al netto degli ammortamenti imputati) al predetto minor valore individuato dalla perizia di stima.

Si rammenta che, in relazione alla intervenuta destinazione di tale immobile integralmente ad uso locativo e, dunque, qualificabile quale investimento finanziario di lungo termine, il Consiglio di Amministrazione si è determinato di avvalersi della facoltà, prevista dal paragrafo 52 del previgente principio contabile OIC nr. 16, di non procedere ulteriormente all'ammortamento del costo storico del fabbricato a far data dall'esercizio 2014.

Si informa, infine, che in esecuzione del piano triennale immobiliare 2019-2021 nel quale è programmato il conferimento dell'immobile in Roma, Via Stamperia, nel Fondo Immobiliare "Cartesio", nel 2019 è stata inoltrata la richiesta di autorizzazione all'alienazione prevista dall'art. 56 del D.Lgs. 42/2004 e il Consiglio di amministrazione si è determinato, con delibera n. 92/19 del 25 ottobre 2019, per l'attuazione operativa di tale apporto sottoscrivendo ulteriori quote di partecipazione al Fondo "Cartesio" per un ammontare non inferiore ad Euro 39.287.000,00. A inizio 2020 l'Ente ha ricevuto la prevista autorizzazione e con atto notarile del 16 gennaio 2020 l'immobile è stato conferito al Fondo mediante apporto in natura.



IMMOBILE IN ROMA, VIA DELLA STAMPERIA N. 64	
Costo storico al 01/01/2019	43.429.172,40
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2019	43.429.172,40
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	4.142.172,40
Ammortamenti dell'anno	-
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2019	4.142.172,40
Residuo da ammortizzare al 31/12/2019	39.287.000,00

• **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

**€ 1.373.779.248,88**

La voce comprende:

- 1) i titoli di Stato italiani;
- 2) le quote dei seguenti fondi immobiliari:
  - a. fondo immobiliare “Cartesio”
  - b. fondo immobiliare “Fedora”
  - c. fondo immobiliare “Spazio Sanità”
  - d. fondo immobiliare “Socrate”
  - e. fondo immobiliare “Star One”
  - f. fondo immobiliare “Investimenti per l’Abitare”
  - g. fondo immobiliare “LASALLE Encore+”
- 3) le quote del fondo di “private equity” denominato “Quercus Renewable Energy II” (fondo di diritto lussemburghese specializzato nelle energie rinnovabili);
- 4) le quote del fondo denominato “Responsability Micro and SME Finance” (fondo di diritto lussemburghese specializzato nel microcredito), precedentemente classificato tra le attività finanziarie;
- 5) le quote del comparto della SICAV di diritto lussemburghese “Luxembourg Selection Fund” (UBS) specificamente dedicato all’Ente denominato “Psychology for Sustainable Yield ENPAP Selection Fund”, avviato alla fine del mese di dicembre del 2015 per la gestione della quota del portafoglio azionario, obbligazionario, “alternativo liquido” e la liquidità (ed in particolare per la gestione delle seguenti asset class: Cash, Governativo world ex



- EMU, Corporate EMU, Corporate world ex EMU, Bond High Yield, Bond Emerging, Equity Europe, Equity world ex Europe, Equity Emerging, alternativi “liquidi”);
- 6) le quote di alcuni fondi di diritto lussemburghese specializzati nelle strategie alternative di “private debt”;
  - 7) le quote di partecipazione al capitale della Banca d’Italia.

Ai sensi di quanto previsto dal I comma, n. 9, dell’art. 2427 del Codice Civile, si rappresenta che:

- a) per quanto concerne il fondo immobiliare “Investimenti per l’Abitare”, l’Ente ha sottoscritto un impegno di partecipazione per complessivi 5 milioni di Euro, con un impegno residuo di versamento per l’Ente di ulteriori 1,74 milioni di Euro.
- b) per quanto concerne i fondi di diritto lussemburghese specializzati nelle strategie alternative di “private debt”, l’Ente ha sottoscritto un impegno di partecipazione per complessivi 30 milioni di Euro, con un impegno residuo di versamento per l’Ente di ulteriori 5,8 milioni di Euro.
- c) per quanto concerne il fondo immobiliare “Cartesio”, l’Ente nel dicembre del 2018 ha sottoscritto un ulteriore impegno di partecipazione per complessivi 15 milioni di Euro, il cui richiamo è previsto nel 2020.
- d) l’Ente ha inoltre sottoscritto ulteriori due fondi immobiliari di diritto estero (“Fidelity - Eurozone Select Real Estate Fund” e “M&G - European Property Fund”) per complessivi 15 milioni di Euro, i cui richiami sono previsti entro il primo semestre del 2020.

La seguente tabella evidenzia la composizione di dettaglio della voce e le differenze rispetto ai valori al 31/12/2018.

In particolare, nel corso dell’anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a) sono state effettuate le seguenti operazioni sui titoli di Stato italiani:
  - a. vendita BTP 08/2021 per nominali 7,7 milioni di Euro;
  - b. vendita BTP 09/2021 per nominali 30 milioni di Euro;
  - c. acquisto BTPi 09/2035 per nominali 20 milioni di Euro;
  - d. acquisto BTP 05/2031 per nominali 12 milioni di Euro;
- b) è scaduto il titolo “Nomura 12/2019” per nominali 7,5 milioni di Euro;
- c) sono state effettuate ulteriori sottoscrizioni di quote del comparto della SICAV di diritto lussemburghese “Luxembourg Selection Fund” (UBS) specificamente dedicato all’Ente denominato “Psychology for Sustainable Yield ENPAP Selection Fund”, per un controvalore



- di 190 milioni di Euro e riscatti per 40 milioni di Euro. Al 31/12/2019 le somme complessivamente investite nel comparto (a valori contabili) erano le seguenti:
- a. 305 milioni di Euro nei sotto-comparti “Equity”;
  - b. 303,5 milioni di Euro nei sotto-comparti “Bond”;
  - c. 100 milioni di Euro nel sotto-comparto “Liquid Alternative”;
  - d. 31,4 milioni di Euro nel sotto-comparto “Cash”;
- d) sono stati effettuati versamenti (al netto di eventuali rimborsi ottenuti) per i richiami ricevuti dai seguenti fondi di diritto lussemburghese specializzati nelle strategie alternative di “private debt”:
- a. Alcentra Clareant European Direct Lending Fund II per complessivi 1,1 milioni di Euro (importi ancora da richiamare: 350mila Euro - totale sottoscritto: 10 milioni di Euro);
  - b. BlueBay Senior Loan Fund I per complessivi 1,5 milioni di Euro (importi ancora da richiamare: 4,1 milioni di Euro - totale sottoscritto: 10 milioni di Euro);
  - c. BlackRock European Middle Market Fund I per complessivi 1,4 milioni di Euro (importi ancora da richiamare: 1,3 milioni di Euro - totale sottoscritto: 5 milioni di Euro);
- e) sono stati effettuati versamenti per i richiami ricevuti dal fondo immobiliare “Investimenti per l’Abitare” per un controvalore di 510mila Euro;
- f) sono stati effettuati versamenti per i richiami ricevuti dal fondo immobiliare “LASALLE Encore+” per un controvalore di 5 milioni di Euro.
- g) sono stati ricevuti i rimborsi parziali da parte dei seguenti fondi:
- a. fondo immobiliare “Fedora” per 59mila Euro
  - b. fondo immobiliare “Star One” per 140mila Euro;
- h) relativamente al fondo “Quercus Renewable Energy II”:
- a. è stato ricevuto un rimborso parziale di 383mila Euro;
  - b. è stata operata una svalutazione per perdita durevole di valore di 4,6 milioni di Euro.

Le altre movimentazioni esposte sono relative, per le obbligazioni, alla capitalizzazione degli scarti positivi/negativi di emissione e di negoziazione.



ISIN	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
<b>FONDI COMUNI MOBILIARI E IMMOBILIARI</b>		<b>929.534.042,24</b>	<b>770.324.251,83</b>	<b>159.209.790,41</b>
	FONDO IMMOBILIARE "FEDORA"	4.365.107,25	4.424.491,05	-59.383,80
IT0004683329	FONDO IMMOBILIARE "CARTESIO"	109.246.725,90	109.246.725,90	0,00
IT0004027071	FONDO IMMOBILIARE "SOCRATE"	2.954.944,45	2.954.944,45	0,00
IT0004671340	FONDO IMMOBILIARE "STAR ONE"	9.380.000,00	9.520.000,00	-140.000,00
	FONDO IMMOBILIARE "INVESTIMENTI PER L'ABITARE"	3.157.435,75	2.647.445,31	509.990,44
	FONDO IMMOBILIARE "SPAZIO SANITA' "	3.015.985,20	3.015.985,20	0,00
	FONDO IMMOBILIARE "LASALLE ENCORE+"	5.000.000,00	-	5.000.000,00
LU0699381165	FONDO QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	23.296.278,45	28.342.864,92	-5.046.586,47
LU1050624516	FONDO "RESPONSABILITY MICRO and SME FINANCE"	4.999.877,64	-	4.999.877,64
	Alcentra Clareant European Direct Lending Fund II	9.752.107,90	8.655.454,27	1.096.653,63
	BlueBay Senior Loan Fund I	5.886.784,32	4.363.240,72	1.523.543,60
	PartnersGroup Credit Opportunities 2017	5.043.459,18	5.043.459,18	0,00
	BlackRock European Middle Market Fund I	3.514.240,05	2.109.641,32	1.404.598,73
LU1336827164	PSY ENPAP SELECTION FUND	739.921.096,15	589.999.999,51	149.921.096,64
<b>AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE</b>		<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
	Quote Banca d'Italia	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
<b>OBBLIGAZIONI</b>		<b>434.245.206,64</b>	<b>438.649.735,18</b>	<b>-4.404.528,54</b>
XS0471891878	NOMURA 12/2019 TV	-	7.498.613,17	-7.498.613,17
IT0004009673	BTP 01/08/2021 3,75%	-	7.629.616,11	-7.629.616,11
IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	-	30.031.561,26	-30.031.561,26
IT0005105843	BTP Italia 20/04/2023 0,50%	30.082.912,37	30.108.026,90	-25.114,53
IT0005174906	BTP ITALIA 04/2024 0,40%	15.050.574,62	14.979.227,53	71.347,09
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.995.507,31	29.994.647,62	859,69
IT0001174611	BTP 01/11/2027 6,5%	29.999.056,07	29.998.935,12	120,95
IT0005246134	BTPi 15/05/2028 1,30%	64.393.214,53	64.072.726,68	320.487,85
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.036.425,56	30.040.127,74	-3.702,18
IT0001444378	BTP 01/05/2031 6%	15.369.916,82	-	15.369.916,82
IT0005138828	BTPi 15/09/2032 1,25%	82.048.400,88	81.969.277,74	79.123,14
IT0003256820	BTP 01/02/2033 5,75%	23.761.885,80	23.667.341,67	94.544,13
IT0003745541	BTPi 15/09/2035 2,35%	25.180.251,84	-	25.180.251,84
IT0004545890	BTPi 15/09/2041 2,55%	88.327.060,84	88.659.633,64	-332.572,80
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>1.373.779.248,88</b>	<b>1.218.973.987,01</b>	<b>154.805.261,87</b>

Con riferimento alla valutazione dei singoli strumenti si precisa che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 1) (ovvero l'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" per le immobilizzazioni finanziarie) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31/12/2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Al



contrario, per i titoli acquistati a partire dal 01/01/2016 trova applicazione il nuovo criterio del “costo ammortizzato”.

La seguente tabella illustra per tutti i titoli il valore contabile e il valore di mercato al 31/12/2019 (o l'ultimo disponibile per il 2019 per i fondi immobiliari e gli altri fondi non “liquidi”).

A tale riguardo, si precisa che per i titoli di Stato italiani, trattandosi di titoli da detenere fino alla loro naturale scadenza e in assenza di significativi peggioramenti nel rating dell'emittente, l'eventuale il minor valore di mercato rispetto al costo di acquisto non è stato considerato quale perdita durevole di valore.

ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
IT0005105843	BTP ITALIA 20/04/2023 0,50%	30.082.912,37	30.119.715,00	36.802,63	0,1%
IT0005174906	BTP ITALIA 11/04/2024 0,40%	15.050.574,62	14.946.681,75	-103.892,87	-0,7%
IT0004513641	BTP-1MZ25 5%	29.995.507,31	36.579.000,00	6.583.492,69	21,9%
IT0001174611	BTP-1NV27 6,5%	29.999.056,07	42.087.000,00	12.087.943,93	40,3%
IT0005246134	BTPi 15/05/2028 1,30%	64.393.214,53	72.931.908,27	8.538.693,74	13,3%
IT0001278511	BTP-1NV29 5,25%	30.036.425,56	40.719.000,00	10.682.574,44	35,6%
IT0001444378	BTP 01/05/2031 6%	15.369.916,82	17.618.400,00	2.248.483,18	14,6%
IT0005138828	BTPi 15/09/2032 1,25%	82.048.400,88	89.960.716,80	7.912.315,92	9,6%
IT0003256820	BTP-1FB33 5,75%	23.761.885,80	36.892.500,00	13.130.614,20	55,3%
IT0003745541	BTPi 15/09/2035 2,35%	25.180.251,84	31.345.446,96	6.165.195,12	24,5%
IT0004545890	BTPi 15/09/2041 2,55%	88.327.060,84	102.168.025,26	13.840.964,42	15,7%
	<b>TOTALE OBBLIGAZIONI</b>	<b>434.245.206,64</b>	<b>515.368.394,04</b>	<b>81.123.187,40</b>	<b>18,7%</b>
ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
LU1050624516	RESPONSABILITY MICRO AND SME FINANCE	4.999.877,64	6.658.164,71	1.658.287,07	33,2%
LU1336827164	PSY ENPAP Selection Fund	739.921.096,15	771.547.626,78	31.626.530,63	4,3%
	Alcentra Clareant European Direct Lending Fund II	9.752.107,90	9.752.107,90	0,00	0,0%
	BlueBay Senior Loan Fund I	5.886.784,32	5.886.784,32	0,00	0,0%
	PartnersGroup Credit Opportunities 2017	5.043.459,18	5.488.750,00	445.290,82	8,8%
	BlackRock European Middle Market Fund I	3.514.240,05	3.514.240,05	0,00	0,0%
	Fondo Immobiliare FEDORA	4.365.107,25	4.541.395,30	176.288,05	4,0%
	Fondo Immobiliare INVESTIMENTI PER L'ABITARE	3.157.435,75	3.201.033,00	43.597,25	1,4%
IT0004683329	Fondo Immobiliare CARTESIO	109.246.725,90	116.905.974,57	7.659.248,67	7,0%
IT0004027071	Fondo Immobiliare SOCRATE	2.954.944,45	2.952.590,62	-2.353,83	-0,1%
IT0004671340	Fondo Immobiliare STAR ONE	9.380.000,00	11.358.942,58	1.978.942,58	21,1%
	Fondo Immobiliare SPAZIO SANITA'	3.015.985,20	3.652.094,16	636.108,96	21,1%
	LASALLE - Encore+	5.000.000,00	5.005.360,65	5.360,65	0,1%
LU0699381165	QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	23.296.278,45	23.296.278,45	0,00	0,0%
	<b>TOTALE FONDI</b>	<b>929.534.042,24</b>	<b>973.761.343,09</b>	<b>44.227.300,85</b>	<b>4,8%</b>
ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
	Quote Banca d'Italia	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,0%
	<b>TOTALE ALTRO</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>1.373.779.248,88</b>	<b>1.499.129.737,13</b>	<b>125.350.488,25</b>	<b>9,1%</b>



• **ATTIVITÀ FINANZIARIE**

**€ 29.993.864,19**

La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

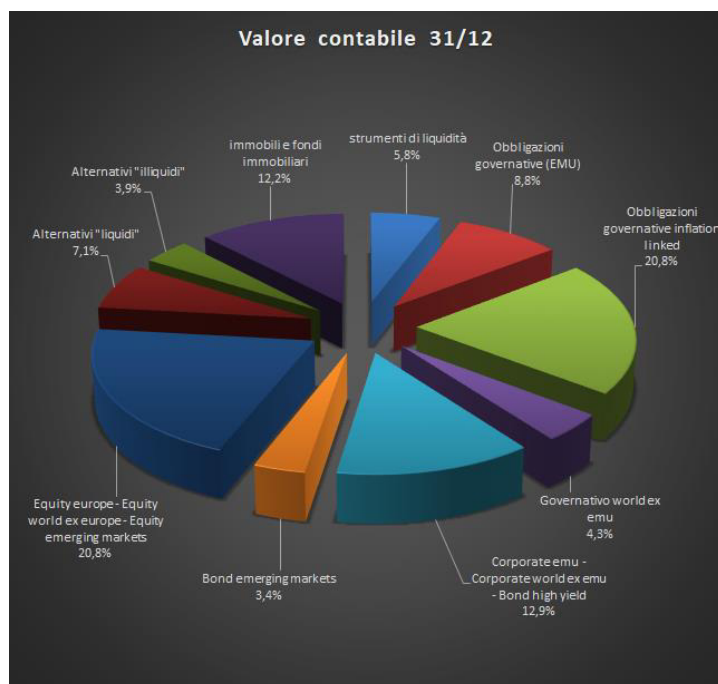
La composizione analitica della voce e la relativa movimentazione dell'anno è la seguente:

ISIN	ATTIVITA' FINANZIARIE	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
LU1050624516	RESPONSABILITY MICRO AND SME FINANCE	-	4.999.877,64	- 4.999.877,64
IE00B9CRD243	BlackRock Euro LEAF	14.997.000,00	-	14.997.000,00
IE00B44QSK78	BlackRock Euro LIQUIDITY	14.996.864,19	-	14.996.864,19
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>29.993.864,19</b>	<b>4.999.877,64</b>	<b>24.993.986,55</b>

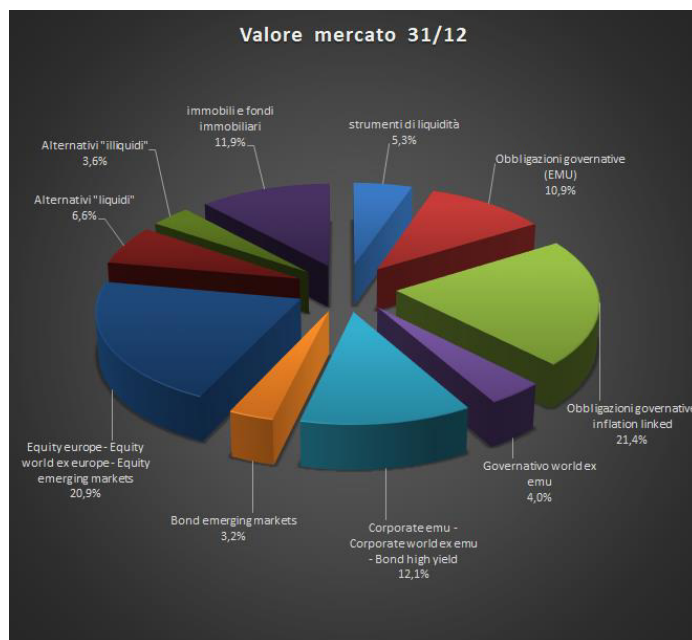
La seguente tabella illustra per tali titoli il valore contabile e il valore di mercato al 31/12/2019:

ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
IE00B9CRD243	BlackRock Euro LEAF	14.997.000,00	14.997.000,00	0,00	0,0%
IE00B44QSK78	BlackRock Euro LIQUIDITY	14.996.864,19	14.996.864,19	0,00	0,0%
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>29.993.864,19</b>	<b>29.993.864,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>

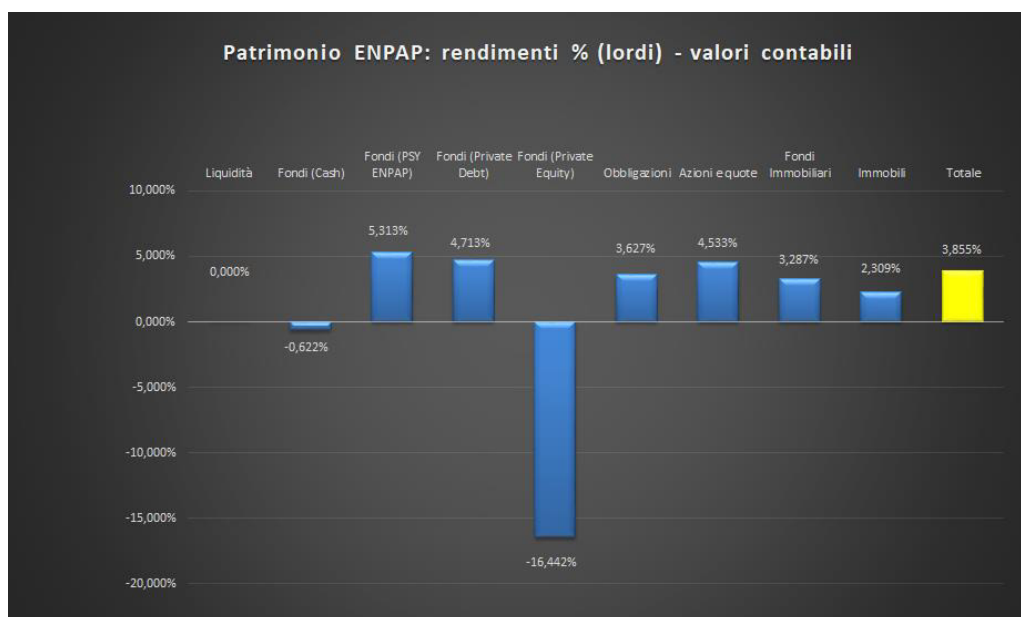
Nei seguenti grafici è riportata la composizione (a valori contabili e a valori di mercato), alla fine dell'esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente:

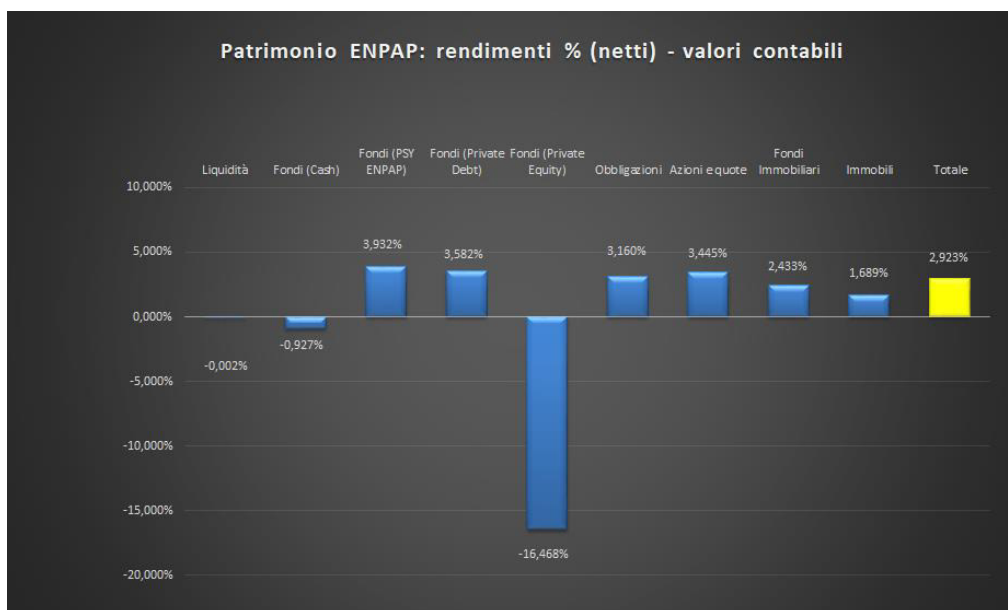




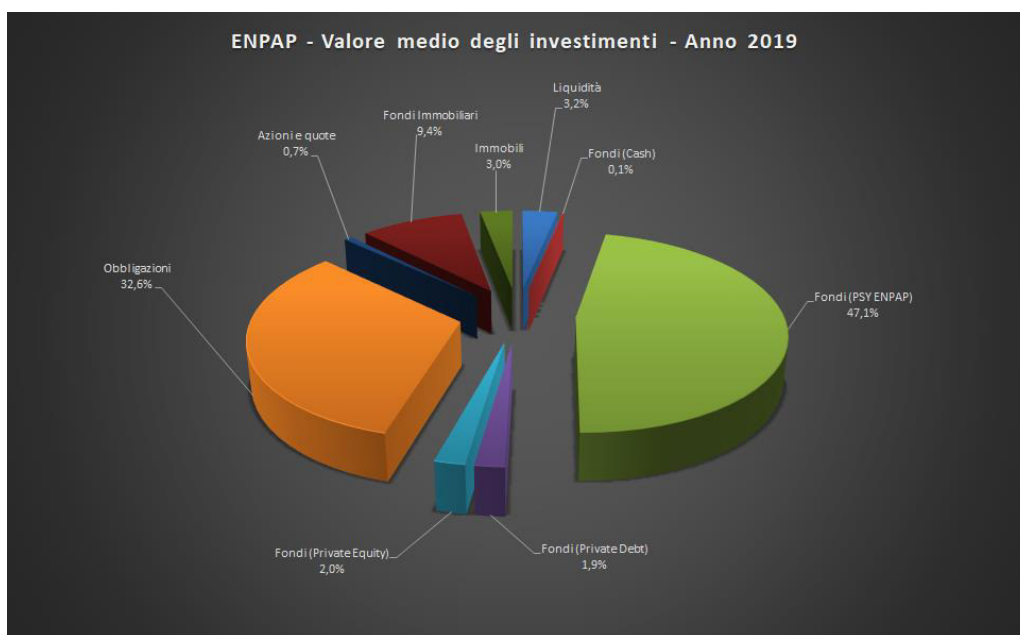


Nello specifico, il **rendimento complessivo lordo e netto** (espresso a valori contabili, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento effettuati dall’Ente nel corso del 2019 è evidenziato nei seguenti grafici:





Infine, il grafico seguente evidenzia il valore medio percentuale degli investimenti nel corso dell'anno nelle varie classi di attività:





• **CREDITI VERSO ISCRITTI** **€ 226.682.475,21**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2019 e così suddivisi:

CREDITI VERSO ISCRITTI	al 31/12/2019
Crediti verso Iscritti non scaduti ed esigibili oltre i 12 mesi	130.455.592,39
Crediti verso Iscritti scaduti ed esigibili entro i 12 mesi	96.226.882,82
<b>Totale Crediti verso Iscritti al 31/12/2019</b>	<b>226.682.475,21</b>

• **CREDITI VERSO ISCRITTI NON SCADUTI ED ESIGIBILI OLTRE I 12 MESI: € 130.455.592,39**

Trattasi dei crediti verso gli iscritti relativamente all'annualità di competenza del presente esercizio il cui accertamento dell'effettivo importo si realizzerà con la presentazione della comunicazione dei redditi professionali prodotti nell'anno 2019 e la cui scadenza regolamentare per il pagamento del saldo contributivo 2019 è fissato al 1° ottobre 2020, con possibilità di usufruire degli ulteriori 150 giorni previsti dal Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza con l'applicazione dei soli interessi di mora e senza incorrere in sanzioni. Come di consueto, il dato dei crediti per la contribuzione dell'anno di riferimento del bilancio è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta per l'anno 2019, il totale della contribuzione che risulta già versata a titolo di acconto per lo stesso anno entro il 31/12/2019, in anticipo rispetto alle scadenze regolamentari.

Di seguito il dettaglio della contribuzione dovuta per l'anno 2019 e i crediti al 31/12/2019 non ancora scaduti alla data di presentazione del presente bilancio ed esigibili oltre i 12 mesi:

CREDITI VERSO ISCRITTI PER CONTRIBUZIONE 2019 AL 31/12/2019	
Contribuzione soggettiva anno 2019	113.771.617,49
Contribuzione integrativa anno 2019	22.693.580,85
Contribuzione di maternità anno 2019	6.758.430,00
<b>Totale Contribuzione anno 2019</b>	<b>143.223.628,34</b>
- Acconto anno 2019 già versato	-12.768.035,95
<b>Crediti verso Iscritti per Contribuzione 2019 al 31/12/2019</b>	<b>130.455.592,39</b>



L'importo dei Crediti verso Iscritti per la Contribuzione 2019 al termine dell'esercizio è fisiologicamente elevata e rappresenta il 57,55% del totale dei crediti verso gli iscritti e il 68,22% di quelli relativi alla sola contribuzione; si ribadisce che tale valore non può che essere rilevante in quanto, come sopra ricordato, alla data di chiusura del bilancio non sono ancora scaduti i termini regolamentari per i versamenti dell'acconto e del saldo previsti per il medesimo anno (marzo e ottobre 2020). Pertanto, la rilevanza di tale valore è da considerarsi fisiologica in relazione alle vigenti previsioni regolamentari, destinato a una drastica riduzione nel 2020, così come dimostrato, a titolo di esempio, dalla riduzione nell'esercizio in esame dei crediti verso gli iscritti maturati nel 2018 e i cui termini di pagamento sono scaduti nel 2019.

- **CREDITI VERSO ISCRITTI SCADUTI ED ESIGIBILI ENTRO I 12 MESI: € 96.226.475,21**

Trattasi dei crediti verso iscritti relativi all'annualità precedenti a quella di competenza, pertanto dall'anno di costituzione dell'Ente e fino al 2018, ultima annualità per la quale sono decorsi i termini della comunicazione reddituale (dichiarazione ottobre 2019 per i redditi prodotti nel 2018) e i cui termini di pagamento risultano scaduti, crediti pertanto immediatamente esigibili. Sono ricompresi i crediti per la contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità, oltre gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dal 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi di mora (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario. Sono inoltre ricompresi i crediti per eventuali sanzioni maturate per l'annualità 2019 a seguito di iscrizioni tardive in quanto immediatamente esigibili. Nelle tabelle seguenti è illustrata la movimentazione analitica dei crediti scaduti ed esigibili per tipologia di contribuzione, per sanzioni e per interessi, per ciascuna annualità dal 1996 al 2018.

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 1996	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	30.791,07	35.715,53	-4.924,46
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	4.507,62	4.954,36	-446,74
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	-	-	-
Crediti verso Iscritti per sanzioni	105.517,16	119.888,45	-14.371,29
Crediti verso Iscritti per interessi	52.030,61	58.835,47	-6.804,86
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 1996</b>	<b>192.846,46</b>	<b>219.393,81</b>	<b>-26.547,35</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 1997	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	80.625,22	84.209,43	-3.584,21
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	11.592,64	12.345,63	-752,99
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	2.278,05	2.324,53	-46,48
Crediti verso Iscritti per sanzioni	249.394,46	266.010,41	-16.615,95
Crediti verso Iscritti per interessi	144.559,36	149.194,12	-4.634,76
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 1997</b>	<b>488.449,73</b>	<b>514.084,12</b>	<b>-25.634,39</b>



CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 1998	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	107.851,65	112.771,26	-4.919,61
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	21.968,39	22.657,86	-689,47
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	3.914,67	4.007,63	-92,96
Crediti verso Iscritti per sanzioni	320.514,07	340.759,92	-20.245,85
Crediti verso Iscritti per interessi	207.591,85	212.377,44	-4.785,59
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 1998</b>	<b>661.840,63</b>	<b>692.574,11</b>	<b>-30.733,48</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 1999	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	148.978,16	158.732,53	-9.754,37
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	29.995,53	31.439,54	-1.444,01
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	6.991,41	7.177,33	-185,92
Crediti verso Iscritti per sanzioni	408.051,15	437.351,68	-29.300,53
Crediti verso Iscritti per interessi	263.474,91	276.431,20	-12.956,29
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 1999</b>	<b>857.491,16</b>	<b>911.132,28</b>	<b>-53.641,12</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2000	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	228.159,89	236.032,33	-7.872,44
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	45.040,27	46.841,67	-1.801,40
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	9.535,66	9.907,48	-371,82
Crediti verso Iscritti per sanzioni	511.970,49	542.665,04	-30.694,55
Crediti verso Iscritti per interessi	373.558,77	381.085,40	-7.526,63
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2000</b>	<b>1.168.265,08</b>	<b>1.216.531,92</b>	<b>-48.266,84</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2001	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	350.482,16	364.038,06	-13.555,90
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	62.200,59	63.605,16	-1.404,57
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	25.198,68	25.924,29	-725,61
Crediti verso Iscritti per sanzioni	800.630,37	838.411,89	-37.781,52
Crediti verso Iscritti per interessi	583.557,14	591.450,88	-7.893,74
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2001</b>	<b>1.822.068,94</b>	<b>1.883.430,28</b>	<b>-61.361,34</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2002	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	342.272,82	359.100,83	-16.828,01
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	59.907,64	62.743,96	-2.836,32
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	27.644,32	28.811,65	-1.167,33
Crediti verso Iscritti per sanzioni	679.996,54	711.812,93	-31.816,39
Crediti verso Iscritti per interessi	534.119,32	542.719,92	-8.600,60
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2002</b>	<b>1.643.940,64</b>	<b>1.705.189,29</b>	<b>-61.248,65</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2003	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	423.781,89	444.265,81	-20.483,92
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	80.379,73	85.223,23	-4.843,50
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	34.306,34	35.649,11	-1.342,77
Crediti verso Iscritti per sanzioni	558.780,50	587.728,87	-28.948,37
Crediti verso Iscritti per interessi	592.481,05	599.421,74	-6.940,69
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2003</b>	<b>1.689.729,51</b>	<b>1.752.288,76</b>	<b>-62.559,25</b>



CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2004	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	506.869,06	536.813,97	-29.944,91
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	96.917,18	102.355,18	-5.438,00
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	35.381,16	36.371,16	-990,00
Crediti verso Iscritti per sanzioni	537.407,47	568.991,82	-31.584,35
Crediti verso Iscritti per interessi	645.150,73	651.092,93	-5.942,20
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2004</b>	<b>1.821.725,60</b>	<b>1.895.625,06</b>	<b>-73.899,46</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2005	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	589.134,80	634.709,39	-45.574,59
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	111.976,26	119.198,26	-7.222,00
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	50.912,31	52.940,80	-2.028,49
Crediti verso Iscritti per sanzioni	500.358,45	518.861,02	-18.502,57
Crediti verso Iscritti per interessi	713.687,66	711.972,08	1.715,58
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2005</b>	<b>1.966.069,48</b>	<b>2.037.681,55</b>	<b>-71.612,07</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2006	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	652.264,26	692.078,68	-39.814,42
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	131.957,42	139.439,28	-7.481,86
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	59.928,02	62.092,11	-2.164,09
Crediti verso Iscritti per sanzioni	395.917,79	412.141,56	-16.223,77
Crediti verso Iscritti per interessi	724.049,53	723.211,89	837,64
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2006</b>	<b>1.964.117,02</b>	<b>2.028.963,52</b>	<b>-64.846,50</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2007	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	799.051,38	831.567,79	-32.516,41
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	159.730,21	163.882,31	-4.152,10
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	68.261,49	69.872,08	-1.610,59
Crediti verso Iscritti per sanzioni	341.606,36	353.858,68	-12.252,32
Crediti verso Iscritti per interessi	780.554,26	762.569,44	17.984,82
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2007</b>	<b>2.149.203,70</b>	<b>2.181.750,30</b>	<b>-32.546,60</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2008	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	940.475,83	980.198,38	-39.722,55
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	185.871,88	193.902,09	-8.030,21
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	96.499,70	99.850,89	-3.351,19
Crediti verso Iscritti per sanzioni	343.359,30	358.292,91	-14.933,61
Crediti verso Iscritti per interessi	820.949,15	797.209,59	23.739,56
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2008</b>	<b>2.387.155,86</b>	<b>2.429.453,86</b>	<b>-42.298,00</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2009	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	1.400.130,02	1.505.611,83	-105.481,81
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	275.471,51	290.540,63	-15.069,12
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	143.021,63	151.579,10	-8.557,47
Crediti verso Iscritti per sanzioni	517.103,45	557.545,10	-40.441,65
Crediti verso Iscritti per interessi	1.106.347,37	1.097.349,55	8.997,82
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2009</b>	<b>3.442.073,98</b>	<b>3.602.626,21</b>	<b>-160.552,23</b>



CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2010	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	1.856.980,61	2.006.582,64	-149.602,03
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	375.787,01	400.901,92	-25.114,91
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	183.863,94	194.309,87	-10.445,93
Crediti verso Iscritti per sanzioni	695.903,02	752.797,18	-56.894,16
Crediti verso Iscritti per interessi	1.233.631,82	1.213.839,09	19.792,73
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2010</b>	<b>4.346.166,40</b>	<b>4.568.430,70</b>	<b>-222.264,30</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2011	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	2.354.448,52	2.574.257,30	-219.808,78
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	517.664,89	548.509,10	-30.844,21
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	241.735,51	256.212,56	-14.477,05
Crediti verso Iscritti per sanzioni	864.717,15	941.911,03	-77.193,88
Crediti verso Iscritti per interessi	1.384.119,90	1.351.263,37	32.856,53
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2011</b>	<b>5.362.685,97</b>	<b>5.672.153,36</b>	<b>-309.467,39</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2012	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	3.305.699,87	3.569.007,61	-263.307,74
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	649.532,44	696.999,26	-47.466,82
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	296.254,13	315.604,01	-19.349,88
Crediti verso Iscritti per sanzioni	1.046.645,62	1.142.143,97	-95.498,35
Crediti verso Iscritti per interessi	1.575.972,45	1.502.150,52	73.821,93
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2012</b>	<b>6.874.104,51</b>	<b>7.225.905,37</b>	<b>-351.800,86</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2013	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	3.917.133,85	4.184.032,26	-266.898,41
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	786.888,52	824.374,89	-37.486,37
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	365.251,22	388.336,77	-23.085,55
Crediti verso Iscritti per sanzioni	1.288.273,02	1.397.739,13	-109.466,11
Crediti verso Iscritti per interessi	1.553.704,15	1.427.943,93	125.760,22
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2013</b>	<b>7.911.250,76</b>	<b>8.222.426,98</b>	<b>-311.176,22</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2014	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	4.011.475,46	4.268.050,52	-256.575,06
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	832.415,56	843.824,16	-11.408,60
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	392.334,60	414.894,44	-22.559,84
Crediti verso Iscritti per sanzioni	1.379.786,46	1.500.474,76	-120.688,30
Crediti verso Iscritti per interessi	1.326.192,53	1.178.468,04	147.724,49
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2014</b>	<b>7.942.204,61</b>	<b>8.205.711,92</b>	<b>-263.507,31</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2015	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	4.561.782,60	4.921.654,81	-359.872,21
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	885.325,21	910.288,28	-24.963,07
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	466.046,00	496.927,58	-30.881,58
Crediti verso Iscritti per sanzioni	1.488.600,14	1.616.222,77	-127.622,63
Crediti verso Iscritti per interessi	1.116.718,03	935.911,42	180.806,61
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2015</b>	<b>8.518.471,98</b>	<b>8.881.004,86</b>	<b>-362.532,88</b>



CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2016	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	4.947.692,04	5.341.433,36	-393.741,32
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	903.273,51	878.567,97	24.705,54
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	499.541,03	540.311,44	-40.770,41
Crediti verso Iscritti per sanzioni	1.590.246,89	1.748.763,95	-158.517,06
Crediti verso Iscritti per interessi	825.025,42	615.110,21	209.915,21
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2016</b>	<b>8.765.778,89</b>	<b>9.124.186,93</b>	<b>-358.408,04</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2017	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	6.314.023,59	10.973.755,71	-4.659.732,12
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	907.563,23	973.343,07	-65.779,84
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	507.364,08	645.060,05	-137.695,97
Crediti verso Iscritti per sanzioni	1.829.736,62	1.187.061,16	642.675,46
Crediti verso Iscritti per interessi	667.594,47	424.754,36	242.840,11
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2017</b>	<b>10.226.281,99</b>	<b>14.203.974,35</b>	<b>-3.977.692,36</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2018	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	10.682.792,58		
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	1.032.484,68	120.319.652,44	-108.069.234,48
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	535.140,70		
Crediti verso Iscritti per sanzioni	1.341.256,10	3.440,00	1.337.816,10
Crediti verso Iscritti per interessi	429.265,86	-	429.265,86
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2018</b>	<b>14.020.939,92</b>	<b>120.323.092,44</b>	<b>-106.302.152,52</b>

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2019 (SCADUTI)	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Crediti verso Iscritti per sanzioni	4.020,00	-	4.020,00
Crediti verso Iscritti per interessi		-	-
<b>Totale Crediti verso Iscritti anno 2019</b>	<b>4.020,00</b>	<b>-</b>	<b>4.020,00</b>

Le tabelle riportate nelle pagine seguenti analizzano e riepilogano la composizione e la movimentazione nel corso dell'esercizio delle singole voci di credito, vale a dire i crediti verso gli Iscritti per la contribuzione - soggettiva, integrativa e di maternità -, per le sanzioni e per gli interessi di mora, per ciascun anno e per tipologia:





ANNI	CREDITI PER CONTRIBUTI	CREDITI PER SANZIONI	CREDITI PER INTERESSI	CREDITI VERSO ISCRITTI
1996	35.298,69	105.517,16	52.030,61	192.846,46
1997	94.495,91	249.394,46	144.559,36	488.449,73
1998	133.734,71	320.514,07	207.591,85	661.840,63
1999	185.965,10	408.051,15	263.474,91	857.491,16
2000	282.735,82	511.970,49	373.558,77	1.168.265,08
2001	437.881,43	800.630,37	583.557,14	1.822.068,94
2002	429.824,78	679.996,54	534.119,32	1.643.940,64
2003	538.467,96	558.780,50	592.481,05	1.689.729,51
2004	639.167,40	537.407,47	645.150,73	1.821.725,60
2005	752.023,37	500.358,45	713.687,66	1.966.069,48
2006	844.149,70	395.917,79	724.049,53	1.964.117,02
2007	1.027.043,08	341.606,36	780.554,26	2.149.203,70
2008	1.222.847,41	343.359,30	820.949,15	2.387.155,86
2009	1.818.623,16	517.103,45	1.106.347,37	3.442.073,98
2010	2.416.631,56	695.903,02	1.233.631,82	4.346.166,40
2011	3.113.848,92	864.717,15	1.384.119,90	5.362.685,97
2012	4.251.486,44	1.046.645,62	1.575.972,45	6.874.104,51
2013	5.069.273,59	1.288.273,02	1.553.704,15	7.911.250,76
2014	5.236.225,62	1.379.786,46	1.326.192,53	7.942.204,61
2015	5.913.153,81	1.488.600,14	1.116.718,03	8.518.471,98
2016	6.350.506,58	1.590.246,89	825.025,42	8.765.778,89
2017	7.728.950,90	1.829.736,62	667.594,47	10.226.281,99
2018	12.250.417,96	1.341.256,10	429.265,86	14.020.939,92
2019	130.455.592,39	4.020,00	-	130.459.612,39
<b>TOTALE</b>	<b>191.228.346,29</b>	<b>17.799.792,58</b>	<b>17.654.336,34</b>	<b>226.682.475,21</b>
<b>% sul totale</b>	<b>84,36%</b>	<b>7,85%</b>	<b>7,79%</b>	

I prospetti che seguono analizzano nel dettaglio la percentuale di contributi incassati complessivamente rispetto al totale dovuto per ciascun anno a far data dalla costituzione dell'Ente; a tale riguardo, si sottolinea l'evidente positività del dato per quanto concerne l'efficacia delle attività poste in essere annualmente per l'incasso dei contributi previdenziali.



ANNI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTI DOVUTI	CONTRIBUTI NON VERSATI	% MOROSITA' SUL DOVUTO
1996	soggettivo	11.030.415,52	30.791,07	0,28%
	integrativo	2.320.491,20	4.507,62	0,19%
	maternità	-	-	-
1997	soggettivo	12.857.698,69	80.625,22	0,63%
	integrativo	3.322.717,27	11.592,64	0,35%
	maternità	494.082,40	2.278,05	0,46%
1998	soggettivo	14.850.120,78	107.851,65	0,73%
	integrativo	3.856.108,92	21.968,39	0,57%
	maternità	551.578,16	3.914,67	0,71%
1999	soggettivo	18.247.861,17	148.978,16	0,82%
	integrativo	4.474.872,19	29.995,53	0,67%
	maternità	827.113,59	6.991,41	0,85%
2000	soggettivo	21.222.790,08	228.159,89	1,08%
	integrativo	5.155.565,29	45.040,27	0,87%
	maternità	932.834,41	9.535,66	1,02%
2001	soggettivo	24.277.635,75	350.482,16	1,44%
	integrativo	5.991.529,64	62.200,59	1,04%
	maternità	1.733.516,07	25.198,68	1,45%
2002	soggettivo	27.426.765,61	342.272,82	1,25%
	integrativo	6.677.711,86	59.907,64	0,90%
	maternità	1.907.043,27	27.644,32	1,45%
2003	soggettivo	30.610.518,76	423.781,89	1,38%
	integrativo	7.442.142,07	80.379,73	1,08%
	maternità	2.077.161,90	34.306,34	1,65%
2004	soggettivo	33.646.504,09	506.869,06	1,51%
	integrativo	8.294.615,00	96.917,18	1,17%
	maternità	1.964.790,00	35.381,16	1,80%
2005	soggettivo	36.788.908,82	589.134,80	1,60%
	integrativo	8.934.478,00	111.976,26	1,25%
	maternità	2.829.840,00	50.912,31	1,80%
2006	soggettivo	41.791.781,04	652.264,26	1,56%
	integrativo	9.779.435,00	131.957,42	1,35%
	maternità	3.056.160,00	59.928,02	1,96%
2007	soggettivo	46.162.631,32	799.051,38	1,73%
	integrativo	10.955.624,00	159.730,21	1,46%
	maternità	3.313.920,00	68.261,49	2,06%



2008	soggettivo	50.134.657,65	940.475,83	1,88%
	integrativo	12.014.014,67	185.871,88	1,55%
	maternità	4.242.532,00	96.499,70	2,27%
2009	soggettivo	53.896.073,22	1.400.130,02	2,60%
	integrativo	12.709.783,37	275.471,51	2,17%
	maternità	4.597.096,64	143.021,63	3,11%
2010	soggettivo	59.500.887,95	1.856.980,61	3,12%
	integrativo	13.795.408,00	375.787,01	2,72%
	maternità	5.029.220,00	183.863,94	3,66%
2011	soggettivo	62.790.321,11	2.354.448,52	3,75%
	integrativo	14.671.547,00	517.664,89	3,53%
	maternità	5.425.980,00	241.735,51	4,46%
2012	soggettivo	68.653.842,18	3.305.699,87	4,82%
	integrativo	15.693.323,00	649.532,44	4,14%
	maternità	5.494.060,00	296.254,13	5,39%
2013	soggettivo	73.777.146,95	3.917.133,85	5,31%
	integrativo	16.576.908,00	786.888,52	4,75%
	maternità	5.921.760,00	365.251,22	6,17%
2014	soggettivo	77.606.758,80	4.011.475,46	5,17%
	integrativo	17.455.960,00	832.415,56	4,77%
	maternità	6.367.400,00	392.334,60	6,16%
2015	soggettivo	82.410.910,06	4.561.782,60	5,54%
	integrativo	18.487.189,00	885.325,21	4,79%
	maternità	7.049.430,00	466.046,00	6,61%
2016	soggettivo	86.661.258,16	4.947.692,04	5,71%
	integrativo	19.465.890,00	903.273,51	4,64%
	maternità	7.433.100,00	499.541,03	6,72%
2017	soggettivo	102.068.255,19	6.314.023,59	6,19%
	integrativo	20.825.179,00	907.563,23	4,36%
	maternità	7.280.125,00	507.364,08	6,97%
2018	soggettivo	110.974.636,78	10.682.792,58	9,63%
	integrativo	22.422.883,00	1.032.484,68	4,60%
	maternità	6.438.705,00	535.140,70	8,31%
TOTALI	soggettivo	1.147.388.379,68	48.552.897,33	4,23%
	integrativo	261.323.375,48	8.168.451,92	3,13%
	maternità	84.967.448,44	4.051.404,65	4,77%
TOTALE GENERALE	contributi soggettivo, integrativo e maternità	1.493.679.203,60	60.772.753,90	4,07%



In ultima analisi, nel prospetto che segue sono riportate le informazioni in merito alle percentuali di incasso degli interessi e delle sanzioni, per ciascun anno a far data dalla costituzione dell'Ente e in relazione all'importo complessivamente dovuto. Ne emerge una generalizzata tendenza da parte degli Iscritti a rinviare il pagamento degli importi a titolo di sanzioni e interessi per i quali il tasso di morosità risulta significativo; gli Iscritti effettuano prioritariamente l'adempimento contributivo, anche considerando - tra l'altro - che l'assolvimento completo della contribuzione consente di non far maturare ulteriormente importi a debito a titolo di sanzioni e interessi.

ANNI	TIPOLOGIA	INTERESSI E SANZIONI DOVUTI	INTERESSI E SANZIONI NON VERSATI	% MOROSITA' SUL DOVUTO
1996	sanzioni	285.324,51	105.517,16	36,98%
	interessi	220.649,00	52.030,61	23,58%
1997	sanzioni	553.962,65	249.394,46	45,02%
	interessi	431.086,58	144.559,36	33,53%
1998	sanzioni	661.404,80	320.514,07	48,46%
	interessi	648.180,66	207.591,85	32,03%
1999	sanzioni	877.063,21	408.051,15	46,52%
	interessi	668.877,37	263.474,91	39,39%
2000	sanzioni	1.004.576,01	511.970,49	50,96%
	interessi	758.724,22	373.558,77	49,24%
2001	sanzioni	2.278.942,05	800.630,37	35,13%
	interessi	1.144.726,01	583.557,14	50,98%
2002	sanzioni	1.605.378,82	679.996,54	42,36%
	interessi	968.832,41	534.119,32	55,13%
2003	sanzioni	1.159.136,62	558.780,50	48,21%
	interessi	1.006.268,58	592.481,05	58,88%
2004	sanzioni	1.185.364,97	537.407,47	45,34%
	interessi	1.120.873,20	645.150,73	57,56%
2005	sanzioni	1.055.147,19	500.358,45	47,42%
	interessi	1.143.278,57	713.687,66	62,42%
2006	sanzioni	870.389,71	395.917,79	45,49%
	interessi	1.144.230,36	724.049,53	63,28%
2007	sanzioni	774.397,38	341.606,36	44,11%
	interessi	1.157.506,79	780.554,26	67,43%
2008	sanzioni	854.331,91	343.359,30	40,19%
	interessi	1.213.729,10	820.949,15	67,64%



2009	sanzioni	1.007.766,41	517.103,45	51,31%
	interessi	1.561.030,22	1.106.347,37	70,87%
2010	sanzioni	1.312.636,47	695.903,02	53,02%
	interessi	1.767.950,35	1.233.631,82	69,78%
2011	sanzioni	1.513.806,33	864.717,15	57,12%
	interessi	1.990.822,17	1.384.119,90	69,53%
2012	sanzioni	1.739.365,20	1.046.645,62	60,17%
	interessi	2.222.780,69	1.575.972,45	70,90%
2013	sanzioni	2.130.605,32	1.288.273,02	60,47%
	interessi	2.147.281,91	1.553.704,15	72,36%
2014	sanzioni	2.259.894,35	1.379.786,46	61,06%
	interessi	1.918.807,32	1.326.192,53	69,12%
2015	sanzioni	2.236.302,20	1.488.600,14	66,57%
	interessi	1.587.451,13	1.116.718,03	70,35%
2016	sanzioni	2.220.266,92	1.590.246,89	71,62%
	interessi	1.157.085,68	825.025,42	71,30%
2017	sanzioni	2.305.313,67	1.829.736,62	79,37%
	interessi	948.425,66	667.594,47	70,39%
2018	sanzioni	1.482.443,60	1.341.256,10	90,48%
	interessi	593.273,97	429.265,86	72,36%
2019	sanzioni	4.180,00	4.020,00	96,17%
	interessi	-	-	-
TOTALI	sanzioni	31.378.000,30	17.799.792,58	56,73%
	interessi	27.521.871,95	17.654.336,34	64,15%
TOTALE GENERALE	sanzioni e interessi	58.899.872,25	35.454.128,92	60,19%

• **ALTRI CREDITI**

€ **6.593.527,22**

La voce Altri Crediti comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;
- 2) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;



- 3) il credito verso i rispettivi fornitori per i servizi di recapito cittadino e per i servizi di trasporto ferroviario;
- 4) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;
- 5) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP ed IRES versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per ciascuna imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo tra i Debiti Tributari);
- 6) il credito verso l'INPS per alcune indennità anticipate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2019 e recuperate con il versamento di gennaio 2020;
- 7) i crediti verso alcuni dipendenti per i prestiti personali e anticipazioni erogate a loro favore;
- 8) i crediti per gli importi posti a garanzia del consorzio CONFIDI, finalizzati alla erogazione in favore degli iscritti di prestiti legati al "Progetto Microcredito";
- 9) l'ammontare dei crediti diversi, in particolare:
  - nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo dal 29/04 al 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione (Euro 639.429,29);
  - verso uno dei locatari dell'immobile di Via della Stamperia, per parte dei canoni di locazione 2018, per la quota dell'imposta di registro e delle utenze a suo carico non ancora rimborsati all'Ente (Euro 308.605,37);
  - verso altri soggetti.
- 10) l'ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;
- 11) alcuni crediti verso l'Erario (in particolare per il c.d. "bonus 80 euro" e per i risultati dei conguagli fiscali di fine anno operati sulle retribuzioni del mese di dicembre 2019), poi recuperati dal versamento delle imposte nel mese di gennaio del 2020;
- 12) i crediti verso lo Stato relativamente a:
  - la quota delle indennità di maternità a carico del Bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001); si evidenzia che, oltre la quota netta della fiscalizzazione relativa all'anno 2019, l'Ente è tuttora creditore del saldo per l'anno 2015 e per l'anno 2018;
  - la quota a carico dello Stato per le maggiorazioni di pensione, anticipate dall'Ente ai sensi della L. 206/2004;
  - il credito per le somme riversate al Bilancio dello Stato negli anni 2012 e 2013 ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 del D.L. 95/2012 (c.d. "Spending Review"), ora risultanti come



non dovute per effetto della intervenuta Sentenza n. 7 del 2017 della Corte Costituzionale e per le quali è stato richiesto formalmente il rimborso in virtù della delibera del Consiglio di amministrazione n. 60/17; di seguito le diverse componenti di tale voce:

CREDITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	al 31/12/2019
Fiscalizzazione Maternità - saldo anno 2015	264.305,18
Fiscalizzazione Maternità - saldo anno 2018	199.905,22
Fiscalizzazione Maternità - quota netta anno 2019	4.007.491,22
Maggiorazione L. 206/2004 - quota anno 2019	1.343,39
Rimborso "Spending Review" anni 2012-2013	240.024,66
<b>Totale Crediti verso Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>4.713.069,67</b>

La composizione analitica della voce Altri Crediti a fine 2019 è illustrata nella tabella seguente:

ALTRI CREDITI	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Fornitori c/anticipi	29.305,84	29.385,14	-79,30
Crediti verso Poste per affrancatrice	1.130,50	1.315,05	-184,55
Crediti verso Servizi di recapito	190,00	270,66	-80,66
Depositi cauzionali	1.502,87	2.329,27	-826,40
Credito per Acconto IRAP	113.210,00	110.024,00	3.186,00
Credito per Acconto IRES	567.296,00	659.499,00	-92.203,00
Crediti verso INPS per indennità di malattia	3.971,50	42,59	3.928,91
Crediti verso INPS per indennità di maternità	1.855,74	5.295,11	-3.439,37
Crediti verso INPS per Legge n. 104/92	1.258,12	1.610,30	-352,18
Altri Crediti verso INPS	346,24	346,24	0,00
Crediti verso INAIL per infortuni	92,09	1.214,15	-1.122,06
Crediti verso Dipendenti per prestiti e anticipi	46.787,58	50.146,31	-3.358,73
Crediti per Imposta sostitutiva TFR	136,72	-	136,72
Crediti verso FIDIPROF Nord	50.000,00	50.000,00	0,00
Crediti verso FIDIPROF Centro e Sud	50.000,00	50.000,00	0,00
Crediti diversi	929.517,80	961.506,12	-31.988,32
Crediti verso Pensionati	25.706,31	21.484,24	4.222,07
Crediti verso Erario per conguaglio fiscale	1.219,92	33.399,44	-32.179,52
Crediti verso Erario per per addizionali regionali	-	38,08	-38,08
Crediti verso Erario per per addizionali comunali	2,54	15,41	-12,87
Crediti verso Erario per bonus D.L. n. 66/2014	2.077,18	492,04	1.585,14
Crediti per pensioni in totalizzazione	54.850,60	49.966,40	4.884,20
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	4.713.069,67	3.725.215,18	987.854,49
<b>TOTALE ALTRI CREDITI</b>	<b>6.593.527,22</b>	<b>5.753.594,73</b>	<b>839.932,49</b>



• **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** € **23.590.569,72**

La voce Disponibilità Liquide comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2019.

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità dell'Ente a fine esercizio:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Cassa contanti	419,23	541,79	-122,56
Cassa valori	113,00	101,08	11,92
Carte di credito prepagate	5.448,13	1.943,27	3.504,86
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	19.323.099,62	40.904.931,26	-21.581.831,64
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	1.563.554,11	1.856.586,25	-293.032,14
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	1.284.204,98	906.672,82	377.532,16
UBS Italia c/3139909	754.636,03	167.262,08	587.373,95
Banca Popolare di Sondrio c/vincolato	659.094,62	659.092,40	2,22
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>23.590.569,72</b>	<b>44.497.130,95</b>	<b>-20.906.561,23</b>

• **NOTE DI CREDITO DA RICEVERE** € **12.445,34**

La voce Note di Credito da Ricevere evidenzia l'importo delle note di credito richieste dall'Ente ad alcuni Fornitori e non ancora ricevute.

NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Note di credito da ricevere	12.445,34	24.325,31	- 11.879,97
<b>Totale Note di Credito da Ricevere</b>	<b>12.445,34</b>	<b>24.325,31</b>	<b>- 11.879,97</b>

• **RATEI E RISCONTI ATTIVI** € **1.795.032,03**

In applicazione del principio della competenza economica, la voce è riferita a:

- Ratei attivi, che rappresentano la quota di componenti positivi maturata al 31/12/2019, ma che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2020;
- Risconti attivi, che rappresentano la quota parte di costi, di competenza dell'anno 2020, ma che hanno già avuto la relativa manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio 2019.





Si riporta di seguito il dettaglio delle due voci Ratei e Risconti Attivi:

<b>RATEI ATTIVI</b>	<b>al 31/12/2019</b>	<b>al 01/01/2019</b>	<b>differenza</b>
Ratei attivi	13.856,37	122.702,05	- 108.845,68
Ratei attivi su cedole (titoli obbligazionari)	1.702.752,43	2.323.948,24	- 621.195,81
<b>Totale Ratei Attivi</b>	<b>1.716.608,80</b>	<b>2.446.650,29</b>	<b>- 730.041,49</b>
<b>RISCONTI ATTIVI</b>	<b>al 31/12/2019</b>	<b>al 01/01/2019</b>	<b>differenza</b>
Acquisti libri e pubblicazioni	483,77	2.191,66	- 1.707,89
Polizze Assicurative	12.839,12	6.733,63	6.105,49
Concessioni Governative	284,02	258,20	25,82
Utenze telefoniche	42,70	104,19	- 61,49
Quote associative	4.660,86	3.609,86	1.051,00
Spese riunioni Organi Statutari	-	106,00	- 106,00
Manutenzione macchine ufficio	7.096,34	13.283,44	- 6.187,10
Manutenzione hardware e software	38.646,92	37.129,59	1.517,33
Canoni di noleggio	-	1.551,60	- 1.551,60
Servizi WEB	9.176,06	9.481,65	- 305,59
Imposta di registro	5.193,44	5.168,22	25,22
Spese per attività promozionale e servizi agli iscritti	0,00	30,37	- 30,37
Corsi di Formazione	-	4.585,98	- 4.585,98
<b>Totale Risconti Attivi</b>	<b>78.423,23</b>	<b>84.234,39</b>	<b>- 5.811,16</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>1.795.032,03</b>	<b>2.530.884,68</b>	<b>- 735.852,65</b>



## PARTE II - PASSIVITÀ

- **FONDI DI AMMORTAMENTO DELLE  
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** € **2.052.057,27**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo Immobilizzazioni Immateriali, si espone di seguito la movimentazione complessiva del relativo Fondo di Ammortamento nel corso dell'anno 2019:

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	1.692.753,49
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	359.303,78
<i>Utilizzo del fondo nell'anno</i>	-
<b>Fondo Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali al 31/12/2019</b>	<b>2.052.057,27</b>

- **FONDI DI AMMORTAMENTO DELLE  
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** € **7.941.988,55**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo Immobilizzazioni Materiali, si espone di seguito la movimentazione complessiva del relativo Fondo di Ammortamento nel corso dell'anno 2019:

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Fondo di ammortamento al 01/01/2019	7.713.264,04
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	238.937,93
<i>Utilizzo del fondo nell'anno</i>	- 10.213,42
<b>Fondo Ammortamento Immobilizzazioni Materiali al 31/12/2019</b>	<b>7.941.988,55</b>



• **FONDI DI ACCANTONAMENTO** € **1.520.546.034,51**

La voce accoglie i seguenti Fondi:

FONDI DI ACCANTONAMENTO		
1	Fondo Conto Contributo Soggettivo	1.348.736.867,55
2	Fondo Conto Pensioni	160.285.029,31
3	Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	1.050.700,73
4	Fondo Maggiorazione art. 31	410.181,20
5	Fondo Assistenza	10.063.255,72
<b>TOTALE FONDI DI ACCANTONAMENTO AL 31/12/2019</b>		<b>1.520.546.034,51</b>

Di seguito le note esplicative per ciascuno dei Fondi di Accantonamento.

**1) FONDO CONTO CONTRIBUTO SOGGETTIVO**

Rappresenta il valore, al 31/12/2019, dei montanti contributivi di pertinenza degli Iscritti (al netto della quota riferibile agli Iscritti che, nel corso dell'anno, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

Si evidenzia che, a seguito dell'approvazione definitiva da parte dei Ministeri Vigilanti - intervenuta con nota 08 ottobre 2019 (prot. n. 0012496) - delle delibere del Consiglio di amministrazione nn. 73/18 e 45/19, si è potuto procedere all'accredito dell'importo di Euro 21.420.486,84 sui montanti degli Iscritti quale ulteriore rivalutazione per l'anno 2017.

Nel corso della redazione del presente bilancio, è intervenuta la nota dei Ministeri Vigilanti 04 marzo 2020 (prot. 0002691) di approvazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione nn. 35/2019 e 46/2019: si è così potuto procedere altresì all'attribuzione ai montanti degli iscritti dell'importo di Euro 15.264.581,84 quale ulteriore rivalutazione per l'anno 2018.

La movimentazione del Fondo Conto Contributo Soggettivo nell'anno 2019 è riepilogata nel seguente prospetto:



FONDO CONTO CONTRIBUTO SOGGETTIVO	
<b>Fondo Conto Contributo Soggettivo al 01/01/2019</b>	<b>1.193.938.290,63</b>
Incrementi per maggiore ammontare anni precedenti	7.605.017,36
Accantonamento dell'anno 2019	113.771.617,49
Rivalutazione anno 2019	22.028.532,74
Maggiore rivalutazione anno 2017	21.420.486,84
Maggiore rivalutazione anno 2018	15.264.581,84
Accantonamento contribuzione da riscatto	612.830,05
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	6.576.312,15
<b>Totale incrementi dell'anno 2019</b>	<b>187.279.378,47</b>
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	- 28.543.938,03
Restituzione Montanti Contributivi	- 172.421,12
Rettifiche in diminuzione	- 3.764.442,40
<b>Totale decrementi dell'anno 2019</b>	<b>-32.480.801,55</b>
<b>TOTALE FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO AL 31/12/2019</b>	<b>1.348.736.867,55</b>

Nel 2019 sono state deliberate 561 nuove prestazioni previdenziali e 38 restituzioni di montanti contributivi.

## 2) FONDO CONTO PENSIONI

Il valore del “Fondo Conto Pensioni”, istituzionalmente destinato, ai sensi dell’art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli Iscritti all’atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

Nel corso del 2019 sono state deliberate 561 nuove prestazioni previdenziali (522 nel 2018) e si è determinata la cessazione di 67 prestazioni in essere.

Nel 2019 si è altresì operato uno stanziamento straordinario al Fondo Conto Pensioni di un importo pari a Euro 3.554.478,52 mediante l’utilizzo parziale del Fondo Conto di Riserva, in virtù della delibera n. 36/19 del 16 maggio 2019 adottata dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell’art. 17 dello Statuto dell’Ente per il riallineamento della consistenza del Fondo Conto Pensioni risultante dal Bilancio Consuntivo 2018 alla riserva pensionati calcolata con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate.

La movimentazione analitica del Fondo Conto Pensioni nell’anno 2019 è di seguito illustrata:



FONDO CONTO PENSIONI		
Fondo Conto Pensioni al 01/01/2019		139.345.521,48
Accantonamento pensionamenti anno 2019	28.543.938,03	
Accantonamento straordinario ex art. 17 Statuto	3.554.478,52	
Totale incrementi dell'anno 2019		32.098.416,55
Utilizzi dell'anno 2019 per ratei pensione	-10.307.079,40	
Utilizzi dell'anno 2019 pensioni in totalizzazione	-851.829,32	
Totale decrementi dell'anno 2019		-11.158.908,72
TOTALE FONDO CONTO PENSIONI AL 31/12/2019		160.285.029,31

Si fa presente che l'ammontare residuo del Fondo Conto Pensioni al 31/12/2019 è pari a 15,32 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data.

A tale riguardo, si ritiene utile rammentare la particolare caratteristica degli "Enti del 103", gli Enti di previdenza privati di "nuova generazione" di cui al D.Lgs. n. 103/96 come l'ENPAP, rispetto agli Enti di previdenza professionali previgenti (ancorché molti di essi hanno attuato delle specifiche riforme):

- a) i nuovi Enti di previdenza professionali applicano unicamente il metodo contributivo per il calcolo della pensione, basato **sull'ammontare totale dei contributi** versati nell'arco dell'attività lavorativa; le prestazioni pensionistiche attive sono pagate con il sistema c.d. "a capitalizzazione", vale a dire con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto, accantonati in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali) e rivalutati secondo quanto previsto dalla L. n. 335/95;
- b) i precedenti Enti di previdenza professionali applicano (in tutto o in parte) il metodo retributivo che prende invece a riferimento una determinata misura percentuale, in rapporto alla media di retribuzione percepita durante gli ultimi anni di lavoro; le prestazioni pensionistiche attive sono pagate con il sistema c.d. "a ripartizione", vale a dire con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno, che pertanto non vengono accantonate in un apposito fondo del passivo.

Tale considerazione è rilevante in relazione all'applicazione della previsione dell'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità degli Enti di Previdenza professionali di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni". Va da sé, alla luce di quanto sopra esposto, che tale esigenza non si presenta per gli "Enti del 103" come l'ENPAP che annualmente accantonano nel "Fondo Conto Contributo Soggettivo" l'intero importo della contribuzione



soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995. All'atto del pensionamento, il montante individuale dell'iscritto viene trasferito nel "Fondo Conto Pensioni" che garantisce, appunto, le prestazioni previdenziali in essere e che viene sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche delle pensioni.

### 3) FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ

Il Fondo Conto Separato Indennità di Maternità istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo - cumulato negli anni - del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Considerando la c.d. "fiscalizzazione" a carico del Bilancio dello Stato di parte delle indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) e il lieve incremento delle domande delle domande valide ricevute nell'anno (1.969 rispetto alle 1.934 del 2018), a parità di contributo unitario (pari a Euro 105) la gestione della maternità nel 2019 è risultata in equilibrio, con un "avanzo" di Euro 476.422,06 accantonato nel relativo Fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi.

Di seguito i risultati della Gestione Maternità dell'anno 2019:

GESTIONE MATERNITÀ ANNO 2019	
Contribuzione di maternità 2019	6.758.430,00
Fiscalizzazione indennità di maternità L. 488/99	4.007.491,22
Minore ammontare indennità anni precedenti	959.081,04
Maggiore contribuzione anni precedenti	87.445,00
<b>Totale componenti positivi</b>	<b>11.812.447,26</b>
Indennità di maternità	-11.331.589,82
Indennità di maternità anni precedenti	-4.435,38
<b>Totale componenti negativi</b>	<b>-11.336.025,20</b>
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>476.422,06</b>
Utilizzo del fondo	-
<b>RISULTATO NETTO GESTIONE MATERNITÀ 2019</b>	<b>476.422,06</b>

La movimentazione del Fondo Conto Separato Maternità nel 2019 è riportata nel prospetto seguente:

FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ	
<b>Fondo Conto Separato Indennità di Maternità al 01/01/2019</b>	<b>574.278,67</b>
Accantonamento dell'anno 2019	476.422,06
<b>Totale incrementi dell'anno 2019</b>	<b>476.422,06</b>
Utilizzi dell'anno 2019	-
<b>Totale decrementi dell'anno 2019</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE FONDO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ AL 31/12/2019</b>	<b>1.050.700,73</b>



#### 4) FONDO MAGGIORAZIONE

L'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Per effetto, da ultimo, della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 64/2018, il Fondo viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa.

FONDO MAGGIORAZIONE	
Fondo Maggiorazione al 01/01/2019	456.181,20
Accantonamento dell'anno 2019	454.000,00
<b>Totale incrementi dell'anno 2019</b>	<b>454.000,00</b>
Utilizzi dell'anno 2019	-500.000,00
<b>Totale decrementi dell'anno 2019</b>	<b>-500.000,00</b>
<b>TOTALE FONDO MAGGIORAZIONE AL 31/12/2019</b>	<b>410.181,20</b>

#### 5) FONDO ASSISTENZA

Il Fondo Assistenza è costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per l'erogazione delle attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti. Per effetto, da ultimo, della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 31/2018, il Fondo può accogliere un accantonamento annuale fino a un massimo del 60% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Considerata la capienza del Fondo e le prestazioni assistenziali che si prevede di erogare nel 2020 anche in virtù dei nuovi interventi di welfare in favore degli iscritti, si è ritenuto opportuno stanziare per il 2019 la misura del 40%, inferiore alla percentuale massima consentita sopra ricordata. Nei prospetti seguenti sono illustrati gli importi degli Interventi Assistenziali attuati nel 2019:

TIPOLOGIA INTERVENTO ASSISTENZIALE	Importo
Polizza sanitaria	3.002.712,44
Indennità di malattia e infortunio	1.795.496,55
Genitorialità	152.000,00
Stato di bisogno	105.000,00
Spese funerarie	3.400,00
Assegni di studio	62.500,00
Contributi in conto interessi	262.805,63
Contributo anziani non autosufficienti	33.341,01
<b>TOTALE INTERVENTI ASSISTENZIALI 2019</b>	<b>5.417.255,63</b>



La movimentazione registrata dal Fondo Assistenza nel 2019 è risultata la seguente:

FONDO ASSISTENZA	
Fondo Assistenza al 01/01/2019	9.392.511,35
Accantonamento dell'anno 2019	6.088.000,00
Totale incrementi dell'anno 2019	6.088.000,00
Utilizzi dell'anno 2019	-5.417.255,63
Totale decrementi dell'anno 2019	-5.417.255,63
<b>TOTALE FONDO ASSISTENZA AL 31/12/2019</b>	<b>10.063.255,72</b>

• **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI** € **21.859.246,46**

La voce accoglie i Fondi Svalutazione Crediti per Contributi, per Interessi e Sanzioni, per Altri Crediti:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
1	Fondo Svalutazione Crediti per Contributi	4.481.167,89
2	Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni	16.736.874,00
3	Fondo Svalutazione Altri Crediti	641.204,57
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31/12/2019</b>		<b>21.859.246,46</b>

Di seguito cui si illustrano analiticamente le modalità di determinazione di ciascun Fondo:

• **1. Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (€ 4.481.167,89)**

Si rammenta che a far data dal bilancio consuntivo 2018, si è adottato il seguente criterio di svalutazione dei crediti per contributi al fine di renderlo ancora più aderente in termini di valutazione sulla reale esigibilità dei crediti stessi; in particolare:

- l'accantonamento per la svalutazione crediti per contributi viene effettuato prendendo a riferimento i soli crediti vantati nei confronti degli iscritti per la contribuzione integrativa e per quella di maternità, non anche per la contribuzione soggettiva e ciò in quanto è già iscritto per pari ammontare al passivo patrimoniale il Fondo Conto Contributo Soggettivo, che accoglie la contribuzione soggettiva dovuta da tutti gli iscritti ai fini della determinazione del montante contributivo individuale; fino all'anno 2017, invece, ai fini della determinazione dell'accantonamento è stato preso a riferimento l'importo complessivo dei crediti vantati per tutte tipologie di contributi;





- l'accantonamento viene determinato applicando i medesimi criteri già utilizzati per la determinazione del fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, in relazione agli anni di riferimento del credito ed alla percentuale di svalutazione applicata e ciò in quanto, a seguito dell'avvio della procedura di recupero crediti a far data dal 2015, l'Ente è impegnato per il recupero dell'intero ammontare dei crediti vantati nei confronti degli iscritti morosi, prescindendo dalla loro tipologia.

A seguito delle suddette modifiche, il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi integrativi e di maternità non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 - 2018).

In particolare:

- quanto a Euro 223.223,51 è relativo all'accantonamento di una quota pari al 100% dei crediti residui per i contributi integrativo e di maternità degli anni 1996-2001, che pertanto vengono **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Pur avendo l'Ente tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), si è ritenuto prudenzialmente di procedere alla svalutazione integrale dei crediti relativi alle annualità più remote;
- quanto a Euro 2.517.572,23 è relativo all'accantonamento di una **quota pari al 50%** del valore dei crediti residui per i contributi integrativo e di maternità degli anni 2002-2013;
- quanto a Euro 1.740.372,15 è relativo all'accantonamento di una **quota pari al 25%** del valore dei crediti residui per i contributi integrativo e di maternità dell'ultimo quinquennio (2014-2018).

Considerando l'ammontare del fondo disponibile a inizio anno e gli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio, per il 2019 viene effettuato un accantonamento integrativo di Euro 538.848,95.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI	
Fondo Svalutazione Crediti per Contributi al 01/01/2019	4.547.338,69
Incrementi per accantonamento nell'anno 2019	538.848,95
<b>Totale incrementi dell'anno 2019</b>	<b>538.848,95</b>
Utilizzi nell'anno 2019 (per accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)	-605.019,75
<b>Totale decrementi dell'anno 2019</b>	<b>-605.019,75</b>
<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI AL 31/12/2019</b>	<b>4.481.167,89</b>

- **2. Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni (€ 16.736.874,00)**

Rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.



Si rammentano di seguito i criteri per la determinazione del Fondo, che come sopra fatto cenno rimangono invariati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo per un importo complessivo pari a Euro 4.020.850,34. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario, né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2013 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 50%** - pertanto per un importo complessivo pari a Euro 9.717.418,03 - tenuto conto dell'anzianità di tali crediti, del fatto che una quota rilevante degli stessi è concentrata su un numero percentualmente limitato di posizioni e, infine, della circostanza che una quota non trascurabile di tali crediti è vantata nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente.
- c) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2014-2018) e nel 2019 sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, **nella misura del 25%** - pertanto per un importo complessivo pari a Euro 2.998.605,63 - tenuto conto, al riguardo, della più efficace azione di recupero ottenuta su tali annualità più recenti.

Considerando il fondo disponibile a inizio anno e gli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio, per il 2019 viene effettuato un accantonamento integrativo di Euro 1.112.792,75.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI	
Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni al 01/01/2019	15.652.016,93
Incrementi per accantonamento nell'anno 2019	1.112.792,75
<b>Totale incrementi dell'anno 2019</b>	<b>1.112.792,75</b>
Utilizzi nell'anno 2019 (per accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)	-27.935,68
<b>Totale decrementi dell'anno 2019</b>	<b>-27.935,68</b>
<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI AL 31/12/2019</b>	<b>16.736.874,00</b>

- **3. Fondo Svalutazione Altri Crediti (€ 641.204,57)**

Il Fondo Svalutazione Altri Crediti accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile OIC nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti nei confronti del



cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione del periodo 29/04/2011- 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali per ritardata conclusione dei lavori di ristrutturazione, oltre ai relativi interessi legali a tutto il 31/12/2012. Per la tutela di tali crediti l'Ente ha avviato un'apposita azione giudiziaria nel marzo 2013. Nel dicembre 2014 il debitore è stato dichiarato fallito, la procedura concorsuale è tuttora in essere e l'Ente si è tempestivamente insinuato nel passivo fallimentare. Il Fondo accoglie altresì l'accantonamento effettuato nel 2018 a fronte del credito nei confronti della società emittente i buoni sostitutivi del servizio mensa riconosciuti al Personale in servizio per i buoni non più spendibili; nel 2018 la società è stata dichiarata fallita ed è stata avviata la procedura concorsuale, a seguito della quale l'Ente si è insinuato nel passivo fallimentare. Nel 2019 il Fondo non ha registrato movimentazioni.

• **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO** **€ 552.247,59**

La posta Fondo Trattamento di Fine Rapporto comprende le seguenti componenti:

- a) l'importo, risultante al 31 dicembre 2019, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del Personale in forza alla fine dell'esercizio, per la parte non versata alla previdenza complementare per il Personale aderente e al netto delle anticipazioni, in virtù di quanto previsto dall'accordo collettivo di secondo livello;
- b) l'importo accantonato a titolo di indennità di fine mandato in favore dell'attuale e del precedente Direttore dell'Ente.

Si espone, di seguito, la movimentazione dell'esercizio 2019:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
Trattamento di Fine Rapporto al 01/01/2019	330.480,94
Indennità per il Personale	170.400,00
<b>Fondo Trattamento Fine Rapporto al 01/01/2019</b>	<b>500.880,94</b>
Rivalutazione accantonamenti TFR anni precedenti	5.923,60
Quota TFR maturata nell'esercizio	33.244,58
Quota Indennità per il Personale	14.200,00
<b>Totale incrementi dell'anno 2019</b>	<b>53.368,18</b>
Indennità liquidate	-994,50
Recupero imposta sostitutiva D.Lgs. 47/2000	-1.007,03
<b>Totale decrementi dell'anno 2019</b>	<b>-2.001,53</b>
Trattamento di Fine Rapporto al 31/12/2019	367.647,59
Indennità per il Personale	184.600,00
<b>Totale Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31/12/2019</b>	<b>552.247,59</b>



• **DEBITI VERSO ISCRITTI**

€ **13.610.323,06**

La posta Debiti verso Iscritti è composta dalle seguenti voci:

DEBITI VERSO ISCRITTI		
1	Debiti per contributi in eccesso	3.673.839,76
2	Debiti verso iscritti convenzionati	1.893.818,32
3	Debiti per indennità di maternità	3.696.036,03
4	Debiti v/iscritti per sanatoria da ripartire	450,00
5	Debiti verso pensionati	8.146,15
6	Debiti per interventi assistenziali	1.447.085,20
7	Debiti per versamenti dilazionati	2.890.947,60
<b>Totale Debiti verso Iscritti al 31/12/2019</b>		<b>13.610.323,06</b>

- 1) **Debiti per Contributi in Eccesso:** rappresenta l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

DEBITI PER CONTRIBUTI IN ECCESSO	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	6.292,01	12.720,69	-6.428,68
Debiti per contributi in eccesso 1997	7.498,26	15.357,87	-7.859,61
Debiti per contributi in eccesso 1998	11.824,34	13.678,22	-1.853,88
Debiti per contributi in eccesso 1999	3.695,44	6.117,94	-2.422,50
Debiti per contributi in eccesso 2000	6.496,99	6.505,81	-8,82
Debiti per contributi in eccesso 2001	9.177,06	9.236,66	-59,60
Debiti per contributi in eccesso 2002	9.949,89	10.354,98	-405,09
Debiti per contributi in eccesso 2003	13.250,93	14.555,89	-1.304,96
Debiti per contributi in eccesso 2004	15.026,23	15.366,15	-339,92
Debiti per contributi in eccesso 2005	22.474,25	24.739,58	-2.265,33
Debiti per contributi in eccesso 2006	31.051,04	37.121,84	-6.070,80
Debiti per contributi in eccesso 2007	27.836,84	42.739,62	-14.902,78
Debiti per contributi in eccesso 2008	66.349,02	82.538,60	-16.189,58
Debiti per contributi in eccesso 2009	62.907,08	89.372,17	-26.465,09
Debiti per contributi in eccesso 2010	239.344,80	292.471,13	-53.126,33
Debiti per contributi in eccesso 2011	107.506,92	140.065,17	-32.558,25
Debiti per contributi in eccesso 2012	147.457,26	198.687,36	-51.230,10
Debiti per contributi in eccesso 2013	255.061,83	342.127,51	-87.065,68
Debiti per contributi in eccesso 2014	171.923,79	247.325,25	-75.401,46
Debiti per contributi in eccesso 2015	239.589,28	335.815,44	-96.226,16
Debiti per contributi in eccesso 2016	493.773,64	920.491,88	-426.718,24
Debiti per contributi in eccesso 2017	592.037,52	908.719,80	-316.682,28
Debiti per contributi in eccesso 2018	1.023.602,97	-	1.023.602,97
Debiti per sanzioni in eccesso	39.958,13	63.786,13	-23.828,00
Debiti per interessi in eccesso	69.754,24	141.142,33	-71.388,09
<b>Totale Debiti per Contributi in eccesso</b>	<b>3.673.839,76</b>	<b>3.971.038,02</b>	<b>-297.198,26</b>



- 2) **Debiti verso Iscritti “Convenzionati”:** rappresenta il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2019), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e dei successivi Accordi Nazionali (2005 e 2009), dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con Iscritti, che entro la fine dell’esercizio non è stato ancora possibile riconciliare con le posizioni contributive individuali, essenzialmente a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti. Di seguito la movimentazione dell’esercizio e il saldo a fine anno:

DEBITI VERSO ISCRITTI “CONVENZIONATI”	
Valore al 31/12/2018	1.768.476,82
Ripartizioni effettuate nell'anno 2019	-1.644.152,65
<b>Residuo del saldo al 31/12/2019</b>	<b>124.324,17</b>
Importi non ripartiti nell'anno 2019	1.769.494,15
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>1.893.818,32</b>

- 3) **Debiti verso Iscritti per Indennità di Maternità:** rappresenta il debito nei confronti delle Psicologhe Iscritte all’Ente per le domande di corresponsione dell’indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2019 e non erogate entro la stessa data di termine dell’esercizio. Di seguito la movimentazione e il saldo a fine anno:

DEBITI VERSO ISCRITTI PER INDENNITA' DI MATERNITA'	
Valore al 01/01/2019	4.742.026,53
Decrementi per pagamenti nell'anno	-3.159.311,83
<b>Residuo domande 1997-2018</b>	<b>1.582.714,70</b>
Incrementi dell'anno (domande 2019 pendenti al 31/12)	3.072.402,37
Decrementi dell'anno per domande anni precedenti liquidate in misura inferiore al previsto	-959.081,04
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>3.696.036,03</b>

- 4) **Debiti verso Iscritti per Sanatoria da ripartire:** rappresenta il debito nei confronti degli Iscritti per i versamenti dagli stessi effettuati a titolo di adesione al provvedimento di regolarizzazione delle irregolarità contributive relativo alle annualità dal 1996 al 2008 (il cui termine di presentazione è scaduto il 30/11/2011). L’importo esiguo concerne un numero limitatissimo di domande per le quali non è stata possibile la definizione entro la data del 31/12/2019; alla definizione delle stesse, si procederà alla sistemazione contabile delle relative posizioni contributive. Ne deriva che la presente voce “Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire” è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e



interessi) per le annualità dal 1996 al 2008. Di seguito la movimentazione dell'anno e il saldo a fine esercizio:

DEBITI VERSO ISCRITTI PER SANATORIA DA RIPARTIRE	
Valore al 01/01/2019	3.130,56
Trasferimenti e abbinamenti del 2019 (su versamenti di anni precedenti)	-2.680,56
Valore al 31/12/2019	450,00

5) **Debiti verso Pensionati:** rappresenta il debito nei confronti dei pensionati dell'Ente per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2019 ma non erogate entro tale data.

DEBITI VERSO PENSIONATI	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Debiti verso pensionati	8.146,15	114.568,88	- 106.422,73
<b>Debiti verso Pensionati al 31/12/2019</b>			<b>8.146,15</b>

6) **Debiti per Interventi Assistenziali:** rappresenta il debito dell'Ente per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell'assegno sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali per effetto delle domande presentate a valere dei bandi con scadenza di presentazione fino al 31/12/2019.

DEBITI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Debiti per interventi assistenziali	1.447.085,20	1.300.363,65	146.721,55
<b>Debiti per Interventi Assistenziali al 31/12/2019</b>			<b>1.447.085,20</b>

7) **Debiti per Versamenti Dilazionati:** rappresenta il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi effettuati in relazione ai piani di dilazione per il rientro delle scoperture contributive di anni pregressi. Tali importi saranno utilizzati, in caso di versamento integrale del piano di dilazione concordato, al termine dello stesso per la sistemazione della posizione contributiva dell'iscritto. Ne deriva che la presente voce "Debiti per versamenti dilazionati" è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità pregresse. L'incremento della posta in esame è diretta conseguenza dell'intensa azione di recupero crediti.

DEBITI PER VERSAMENTI DILAZIONATI	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Debiti per versamenti dilazionati	2.890.947,60	2.368.958,80	521.988,80
<b>Debiti per versamenti dilazionati al 31/12/2019</b>			<b>2.890.947,60</b>



• **DEBITI VERSO IL PERSONALE** € **525.077,87**

La voce Debiti Verso il Personale evidenzia, come di consueto, il debito nei confronti del Personale dipendente in relazione alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2019, al “saldo” del premio aziendale di risultato dell’anno 2019 (erogato nel 2020) e ai buoni pasto del mese di dicembre. Nel presente bilancio la voce registra un incremento essenzialmente dovuto al rinnovo sia del CCNL AdEPP per il Personale non dirigente, sia di quello per il Personale dirigente, con il conseguente ricalcolo delle competenze per l’anno 2019, poi poste in pagamento nell’anno 2020. Nel prospetto che segue il dettaglio della movimentazione delle diverse componenti:

DEBITI VERSO IL PERSONALE	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Personale c/retribuzioni	74.576,70	-	74.576,70
Personale c/retribuzioni per premi di produzione	320.630,85	294.753,69	25.877,16
Personale c/ferie non godute	125.740,94	116.851,46	8.889,48
Personale c/buoni pasto	4.129,38	3.603,90	525,48
Personale c/note spese	-	1.294,74	- 1.294,74
<b>Totale Debiti verso il Personale</b>	<b>525.077,87</b>	<b>416.503,79</b>	<b>108.574,08</b>

• **DEBITI VERSO ORGANI STATUTARI E VERSO FORNITORI** € **840.076,01**

La voce Debiti verso Organi Statutari e verso Fornitori comprende:

- 1) le fatture ricevute dai Componenti degli Organi Statutari e non saldate entro il 2019;
- 2) i compensi e rimborsi spese ancora da erogare ai Componenti del Consiglio di indirizzo generale non titolari di partita IVA di competenza del 2019;
- 3) le fatture ricevute dai fornitori dell’Ente nel 2019 in prossimità della fine dell’esercizio e non ancora saldate alla data di chiusura del bilancio;
- 4) le fatture da ricevere dai Componenti degli Organi Statutari, per compensi relativi al 2019 ancora da fatturare, e dai Fornitori, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuate e concluse entro la data di chiusura dell’esercizio, ma non ancora fatturate.

Nel prospetto seguente è illustrata la composizione della posta a fine esercizio:

DEBITI VERSO ORGANI STATUTARI E FORNITORI	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Compensi e rimborsi Componenti CIG da liquidare	764,98	9.086,00	- 8.321,02
Debiti verso Organi Statutari e Fornitori	89.989,21	70.382,18	19.607,03
Fatture da ricevere da Organi Statutari e Fornitori	749.321,82	702.787,23	46.534,59
<b>Totale Debiti verso Organi Statutari e Fornitori</b>	<b>840.076,01</b>	<b>782.255,41</b>	<b>57.820,60</b>



• **DEBITI TRIBUTARI**

**€ 1.702.752,43**

La voce Debiti Tributari comprende l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti dell'Erario con riferimento alle seguenti componenti:

- 1) l'IRAP di competenza del 2019: l'ammontare degli acconti versati nel corso dell'esercizio è separatamente esposto nell'attivo dello Stato Patrimoniale (alla voce "Altri crediti");
- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi: l'ammontare degli acconti versati nel corso dell'esercizio è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (alla voce "Altri crediti");
- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate, in qualità di sostituto d'imposta, su diverse categorie di redditi erogati nel mese di dicembre (lavoro dipendente, lavoro autonomo, collaborazione, prestazioni previdenziali, indennità di maternità, indennità di malattia e infortunio, genitorialità, stato di bisogno, assistenza inabili, altre prestazioni assistenziali, ecc.);
- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui proventi finanziari di cui al D.Lgs. 461/1997;
- 5) l'IVA relativa al mese di dicembre relativa alle fatture ricevute dall'Ente da parte dei fornitori di beni e servizi in applicazione del meccanismo chiamato "Split Payment" (scissione dei pagamenti), a cui anche gli Enti di previdenza privati sono stati assoggettati dal luglio 2017;
- 6) Debiti tributari diversi, tra cui l'accertamento ICI per gli anni 2007, 2008, 2009, 2012 e 2013, oltre l'accertamento IMU e TASI per l'anno 2014, per i quali l'Ente ha presentato ricorso.

DEBITI TRIBUTARI	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Erario c/IRAP	133.611,00	113.210,00	20.401,00
Erario c/IRES	590.656,00	567.296,00	23.360,00
Erario c/IRPEF cod. 1001	75.261,63	53.391,14	21.870,49
Erario c/IRPEF cod. 3802	94,43	129,93	-35,50
Erario c/IRPEF cod. 3848	53,20	27,58	25,62
Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	18.799,77	63.453,34	-44.653,57
Erario c/IRPEF cod. 1040	15.317,33	26.778,83	-11.461,50
Erario c/Bonus D.L. 66/2014 cod. 1655	1.596,37	-	1.596,37
Erario c/imposta sostitutiva cod. 1053	-	13.600,67	-13.600,67
Debiti tributari D.Lgs. 461/97	458.483,13	507.746,99	-49.263,86
Erario c/IRPEF cod. 1040 ind.malattia	34.465,60	37.982,00	-3.516,40
Erario c/IRPEF cod. 1040 genitorialità	1.400,00	-	1.400,00
Erario c/IRPEF cod. 1040 contributo c/interessi	15.242,15	-	15.242,15
Erario c/IRPEF cod. 1713	-	1.271,69	-1.271,69
Erario c/IRPEF cod. 1030 Rival.ne Montanti	1.085,58	176,21	909,37
Erario c/IVA cod. 6040 "Split Payment"	11.263,03	23.223,71	-11.960,68
Debiti tributari diversi	345.423,21	125.874,11	219.549,10
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>1.702.752,43</b>	<b>1.534.162,20</b>	<b>168.590,23</b>





• **DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI** € **225.321,32**

La posta Debiti Verso Enti Previdenziali e Assistenziali accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute dal Personale, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2019, nonché nei confronti dell'INAIL. Di seguito il dettaglio:

DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	224.941,78	189.612,94	35.328,84
Debiti v/INAIL	379,54	318,01	61,53
<b>Totale Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali</b>	<b>225.321,32</b>	<b>189.930,95</b>	<b>35.390,37</b>

• **DEBITI VERSO ALTRI** € **30.633,06**

Nella voce Debiti Verso Altri sono ricompresi i pagamenti pervenuti, non riconducibili ad Iscritti all'Ente, nell'impossibilità di rilevare elementi utili per ricondurre il pagamento alla posizione di un Iscritto (ad esempio, nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.), oppure effettuati da Psicologi che, ancorché iscritti all'Albo professionale, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente entro il termine dell'anno.

Si è svolta una ricerca capillare su tali pagamenti, con la riduzione di oltre l'85% dell'importo iscritto nel bilancio 2018; inoltre, si sono individuati e gestiti con immediatezza gli ulteriori pagamenti pervenuti ma non dovuti, tanto che non risultano importi non riconciliati per il 2019.

Di seguito la scomposizione per annualità e la movimentazione nel corso del 2019:

DEBITI VERSO ALTRI	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Debiti verso soggetti non iscritti 2007	918,00	2.630,20	-1.712,20
Debiti verso soggetti non iscritti 2008	890,61	1.692,47	-801,86
Debiti verso soggetti non iscritti 2009	5.623,30	5.685,78	-62,48
Debiti verso soggetti non iscritti 2010	4.391,15	5.831,09	-1.439,94
Debiti verso soggetti non iscritti 2011	2.555,67	15.315,28	-12.759,61
Debiti verso soggetti non iscritti 2012	5.670,90	10.137,79	-4.466,89
Debiti verso soggetti non iscritti 2013	1.225,20	7.370,35	-6.145,15
Debiti verso soggetti non iscritti 2014	3.678,00	8.741,81	-5.063,81
Debiti verso soggetti non iscritti 2015	74,10	1.581,94	-1.507,84
Debiti verso soggetti non iscritti 2016	33,19	821,51	-788,32
Debiti verso soggetti non iscritti 2017	2.597,63	6.198,37	-3.600,74
Debiti verso soggetti non iscritti 2018	2.975,31	130.931,45	-127.956,14
Debiti verso soggetti non iscritti 2019	-	-	-
<b>TOTALE DEBITI VERSO ALTRI</b>	<b>30.633,06</b>	<b>196.938,04</b>	<b>-166.304,98</b>



• **DEBITI DIVERSI** **€ 1.844.363,88**

La posta Debiti Diversi evidenzia i debiti di diversa natura nei confronti di alcuni soggetti:

- il residuo debito dell’Ente nei confronti della società Immobiliare Estate Due S.r.l. per l’acquisto dell’immobile in Roma (Via della Stamperia), ma non saldato in quanto l’Ente è contestualmente creditore nei confronti della medesima società per l’importo di canoni di locazione e penali, così come evidenziato nell’analisi della voce Crediti Diversi;
- i debiti verso i servizi interbancari;
- il debito nei confronti del nuovo conduttore di una porzione dell’immobile in Roma (Via della Stamperia) per l’ammontare del deposito cauzionale versato nel 2019 all’atto della sottoscrizione del contratto di locazione.

DEBITI DIVERSI	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Debiti diversi	653.514,83	651.057,30	2.457,53
Debiti verso servizi Interbancari	3.349,05	3.947,92	-598,87
Debiti per depositi cauzionali	1.187.500,00	-	1.187.500,00
<b>Totale Debiti Diversi</b>	<b>1.844.363,88</b>	<b>655.005,22</b>	<b>1.189.358,66</b>

• **RATEI E RISCONTI PASSIVI** **€ 3.814,51**

I Ratei Passivi rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, la quota di componenti negativi maturata al 31/12/2019, ma che avrà manifestazione finanziaria nel corso del 2020.

I Risconti Passivi (o anche ricavi anticipati) sono dei ricavi già incassati nel corrente esercizio, ma la cui competenza economica si manifesta negli anni successivi.

Di seguito la composizione della voce e il saldo a fine 2019:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	al 31/12/2019	al 01/01/2019	differenza
Ratei passivi	3.814,51	112.238,64	- 108.424,13
Risconti passivi	-	2.584,11	- 2.584,11
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>3.814,51</b>	<b>114.822,75</b>	<b>- 111.008,24</b>



## PARTE III - PATRIMONIO NETTO

**PATRIMONIO NETTO** € **142.976.184,25**

• **FONDO CONTO CONTRIBUTO INTEGRATIVO** € **39.130.467,05**

Il Fondo Conto Contributo Integrativo rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi che, come previsto dall'art. 16 dello Statuto, al termine di ciascun quinquennio (da ultimo al 31/12/2015) vengono trasferite al Fondo Conto di Riserva. L'importo iscritto in bilancio rappresenta la somma degli avanzi residui dal 2016 al 2018 in quanto non destinati ad altri utilizzi.

• **FONDO CONTO DI RISERVA** € **66.188.430,97**

Il Fondo Conto di Riserva accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali, nonché, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le disponibilità presenti sul Fondo Conto Contributo Integrativo al termine di ciascun quinquennio.

In particolare, accoglie oltre al saldo al 31/12/2010 (Euro 6.453.280,83), l'ulteriore importo del "Fondo Conto Contributo Integrativo" residuo al 31/12/2010 (termine del terzo quinquennio di contribuzione - Euro 8.160.262,00), nonché il risultato economico positivo dell'esercizio 2010 (Euro 9.403.799,95), 2011 (quota immediatamente accantonabile - Euro 4.370.228,55), 2012 (Euro 8.661.307,15 - quota accantonabile già al netto della parte destinata alla integrazione straordinaria del Fondo Conto Pensioni, pari a 7 milioni di Euro), 2014 (Euro 14.513.308,41 - quota accantonabile già al netto della parte destinata alla integrazione straordinaria del Fondo Conto Pensioni, pari a 6,9 milioni di Euro) nonché la quota del risultato 2015 (termine del quarto



quinquennio di contribuzione - Euro 8.516.646,17 già al netto della quota destinata alla integrazione straordinaria del Fondo Conto Pensioni, pari a 2,7 milioni di Euro).

Il risultato economico positivo dell'anno 2013, invece, è stato interamente destinato all'integrazione del Fondo Conto Pensioni.

Il Fondo Conto di Riserva accoglie inoltre parte degli avanzi di esercizio degli dal 2014 al 2018 per la parte superiore alla rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi degli iscritti e al netto di altri utilizzi, quali la maggiore rivalutazione accreditata per il triennio dal 2015 al 2017.

Con le deliberazioni nn. 35/19 e 46/19 il Consiglio di amministrazione si è determinato per attribuire al montante di ciascuno degli iscritti un importo aggiuntivo pari al 100% della differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno 2018 e il totale degli importi attribuiti a titolo di capitalizzazione minima dei montanti, applicando ai montanti oggetto di rivalutazione dell'anno 2018 un'ulteriore rivalutazione per un controvalore di Euro 15.264.581,84, determinando, dunque, una rivalutazione complessiva per lo stesso anno pari al 2,7186%. Nel corso della predisposizione del presente bilancio consuntivo, è pervenuta l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti con nota del 04 marzo 2020 (prot. 0002691); pertanto il suddetto importo, inizialmente accantonato al Fondo di Riserva quale destinazione della parte dell'Avanzo del Conto Separato 2018 riconducibile all'"extra-rendimento" conseguito nel 2018, è stato attribuito agli iscritti con l'incremento di pari importo del Fondo Conto Contributo Soggettivo.

Anche nel 2019 il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato in termini assoluti pari a Euro 41.055.744,15 superiore all'importo per la rivalutazione da accreditare ai montanti degli iscritti pari a Euro 22.028.532,74 generando una differenza positiva di Euro 19.027.211,41 (c.d. "extra-rendimento"). In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al + 2,9228%, a fronte di un tasso nominale di capitalizzazione del PIL per il 2019 pari all'1,8254% (come evidenziato nel "Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti" allegato al Bilancio).

• **AVANZO/DISAVANZO DEL CONTO SEPARATO** **€ 37.657.286,23**

La posta Avanzo/Disavanzo del Conto Separato accoglie il risultato economico positivo del presente esercizio, pari a Euro 37.657.286,23. Nel 2019 il rendimento degli investimenti è stato superiore all'onere per la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi. Pertanto, tale



maggior rendimento dell'esercizio - pari a Euro 19.027.211,41 - potrebbe essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva, mentre la restante parte - pari a Euro 18.630.074,82 - potrà affluire al Fondo Conto Contributo Integrativo.

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto a far data dall'esercizio 2014.

	Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo / Disavanzo del Conto Separato	Avanzo consolidato del Conto Separato	Fondo di Riserva	PATRIMONIO NETTO
<b>Valore al 01/01/2014</b>	<b>6.759.248,09</b>	<b>9.262.796,68</b>	<b>0,00</b>	<b>37.048.878,48</b>	<b>53.070.923,25</b>
> Avanzo dell'esercizio 2014		21.423.426,10			
> Accantonamento al Fondo Pensioni		-9.262.796,68			
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>6.759.248,09</b>	<b>21.423.426,10</b>	<b>0,00</b>	<b>37.048.878,48</b>	<b>65.231.552,67</b>
> Avanzo dell'esercizio 2015		30.738.901,00			
> Accantonamento al Fondo Pensioni	-6.759.248,09	-6.910.117,69			
> Destinazione Avanzo 2014		-14.513.308,41		14.513.308,41	
<b>Valore al 31/12/2015</b>	<b>0,00</b>	<b>30.738.901,00</b>	<b>0,00</b>	<b>51.562.186,89</b>	<b>82.301.087,89</b>
> Avanzo dell'esercizio 2016		40.100.598,66			
> Destinazione Avanzo 2015		-30.738.901,00	19.498.403,41	11.240.497,59	
> Accantonamento al Fondo Pensioni				-2.723.851,42	
<b>Valore al 31/12/2016</b>	<b>0,00</b>	<b>40.100.598,66</b>	<b>19.498.403,41</b>	<b>60.078.833,06</b>	<b>119.677.835,13</b>
> Avanzo dell'esercizio 2017		40.359.302,40			
> Attribuzione extra rendimento 2015			-19.498.403,41		
> Destinazione Avanzo 2016	10.127.894,55	-40.100.598,66	22.479.528,08	7.493.176,03	
<b>Valore al 31/12/2017</b>	<b>10.127.894,55</b>	<b>40.359.302,40</b>	<b>22.479.528,08</b>	<b>67.572.009,09</b>	<b>140.538.734,12</b>
> Avanzo dell'esercizio 2018		30.683.460,49			
> Attribuzione extra rendimento 2016			-22.479.528,08		
> Destinazione Avanzo 2017	13.583.693,85	-40.359.302,40		26.775.608,55	
> Accantonamento al Fondo Pensioni				-3.184.221,31	
<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>23.711.588,40</b>	<b>30.683.460,49</b>	<b>0,00</b>	<b>91.163.396,33</b>	<b>145.558.445,22</b>
> Avanzo dell'esercizio 2019		37.657.286,23			
> Attribuzione extra rendimento 2017				-21.420.486,84	
> Destinazione Avanzo 2018	15.418.878,65	-30.683.460,49		15.264.581,84	
> Attribuzione extra rendimento 2018				-15.264.581,84	
> Accantonamento al Fondo Pensioni				-3.554.478,52	
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>39.130.467,05</b>	<b>37.657.286,23</b>	<b>0,00</b>	<b>66.188.430,97</b>	<b>142.976.184,25</b>





# Note Esplicative Sul Conto Economico

## PARTE I - RICAVI

### • **PROVENTI CONTRIBUTIVI** **€ 174.703.662,25**

La posta Proventi Contributivi comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2019 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta utilizzando il "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2018 (cioè il dato consuntivo più recente, scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2019 con riferimento all'anno di contribuzione 2018), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti e cancellati, rettificando il dato storico così ottenuto in base all'andamento dell'indice ISTAT (dicembre 2019 su dicembre 2018, pari allo 0,40%), e sommando, per i nuovi Iscritti con data inizio attività 2019 (n. 3.913), un valore pari ai minimi contributivi (Euro 780,00 per il contributo soggettivo ed Euro 60,00 per il contributo integrativo).

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta moltiplicando il contributo di Euro 105,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2019 (n. 64.366).

Nella voce Proventi Contributivi sono inoltre ricomprese le seguenti voci:

- la contribuzione versata dagli Iscritti per il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, ovvero il riscatto dei periodi di studio;



- le somme trasferite all’Ente a seguito di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/1990;
- la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento;
- l’importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso dell’anno, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell’art. 78 del D.Lgs. 151/2001);
- alcuni elementi di ricavo che a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (*“Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato”*) che, tra le altre, ha eliminato la sezione del Conto Economico relativa ai *“Proventi e oneri straordinari”*, fino al 2015 erano indicati tra i proventi *“straordinari”*, vale a dire:
  - il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto al bilancio 2018, che, nel corso del 2019 si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo a iscriversi (la cui iscrizione è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell’art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall’Albo) con decorrenza anteriore al 2018;
  - le sanzioni, sostitutive di quelle ordinarie derivanti dalle domande di sanatoria compiutamente definite nel corso del 2019;
  - la contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2018) accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto della maggiore contribuzione dovuta a seguito delle iscrizioni pervenute nel 2019 ma relative agli anni pregressi, delle dichiarazioni reddituali tardive relative agli anni pregressi o delle rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, dalla retrodatazione della data inizio attività, ovvero da altre motivazioni;
  - le insussistenze attive per la riduzione dei Debiti per Indennità di Maternità, relativamente a domande presentate negli anni precedenti e che per motivazioni diverse non hanno concluso positivamente l’iter istruttorio, ovvero per le quali il debito effettivo è risultato inferiore rispetto a quello inizialmente accertato.

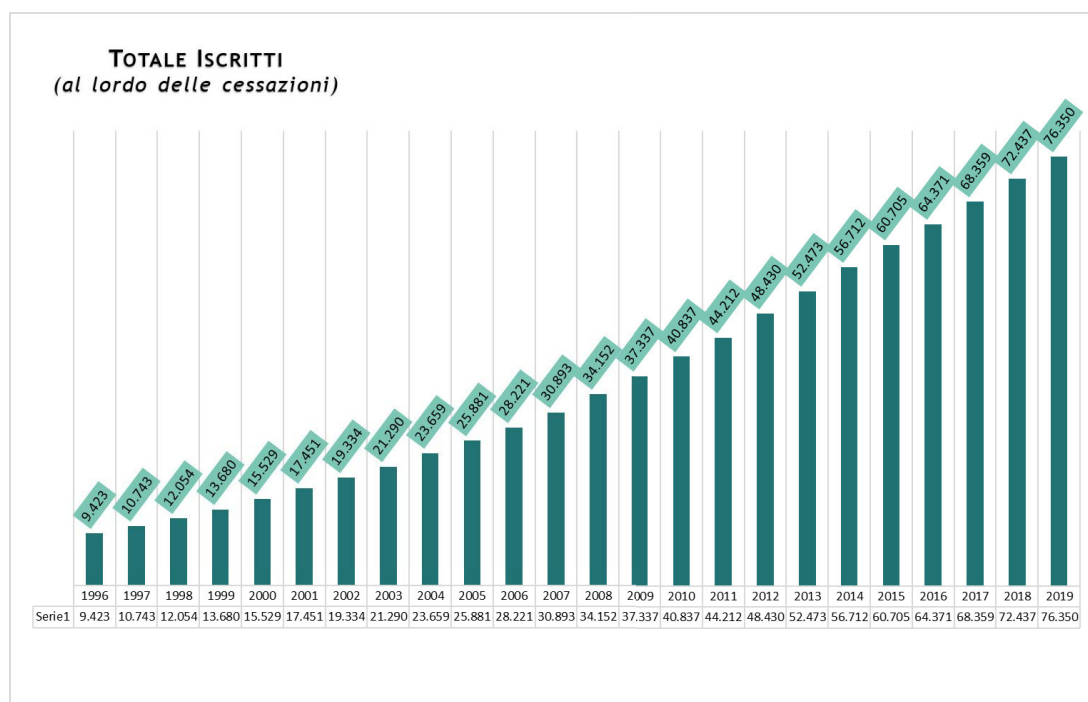
Nella tabella che segue è illustrata nel dettaglio la composizione della voce Proventi Contributivi:





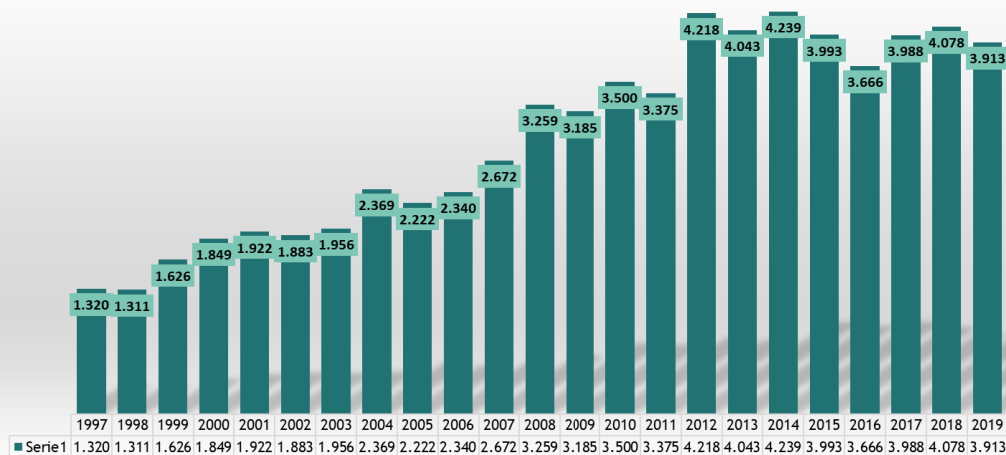
PROVENTI CONTRIBUTIVI	2019	2018	differenza
Contribuzione soggettiva	113.771.617,49	105.206.575,25	8.565.042,24
Contribuzione integrativa	22.693.580,85	20.860.415,46	1.833.165,39
Contribuzione di maternità	6.758.430,00	6.412.140,00	346.290,00
Fiscalizzazione Indennità di Maternità L. 488/99	4.007.491,22	3.310.358,32	697.132,90
Contribuzione da riscatto	612.830,05	529.374,17	83.455,88
Contribuzione da ricongiunzione	6.576.312,15	3.574.013,29	3.002.298,86
Interessi di mora	2.862.065,90	2.538.465,68	323.600,22
Sanzioni	2.870.671,84	2.549.806,34	320.865,50
Insussistenze montanti anni precedenti	3.764.442,40	1.288.539,52	2.475.902,88
Insussistenza attive riduzione Debiti Indennità Maternità	959.081,04	620.678,88	338.402,16
Contribuzione soggettiva anni precedenti	7.505.270,73	13.613.305,86	-6.108.035,13
Contribuzione integrativa anni precedenti	2.234.423,58	1.813.742,78	420.680,80
Contribuzione di maternità anni precedenti	87.445,00	137.685,77	-50.240,77
<b>TOTALE PROVENTI CONTRIBUTIVI</b>	<b>174.703.662,25</b>	<b>162.455.101,32</b>	<b>12.248.560,93</b>

Si evidenziano, nei grafici riportati di seguito, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero delle nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.



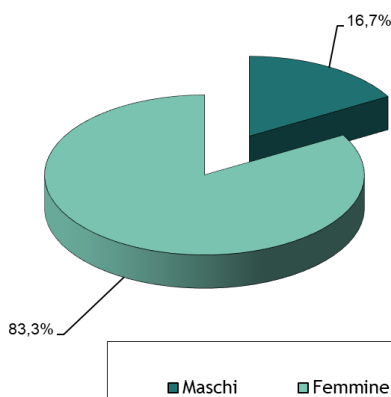


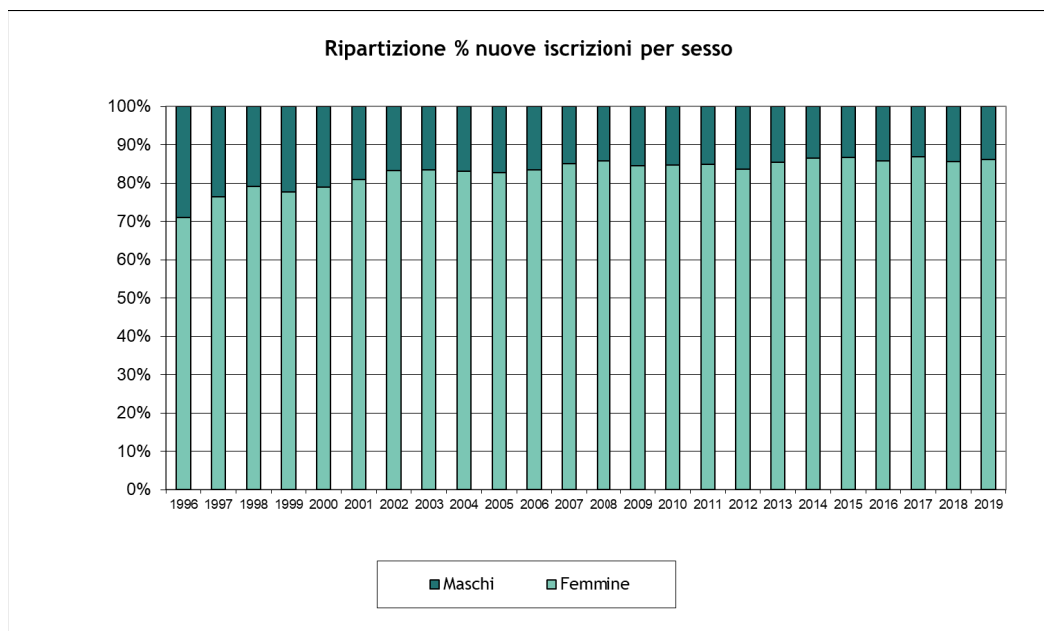
### TOTALE NUOVI ISCRITTI PER ANNI DI INIZIO ATTIVITÀ



Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno confermano l'assoluta prevalenza (86,23%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelle di sesso maschile; alla fine dell'anno il peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente è pari all' 83,28%.

### RIPARTIZIONE % ISCRITTI ATTIVI PER SESSO





- **ALTRI PROVENTI**

**€ 32.236,88**

La posta Altri Proventi comprende le voci relative all'attività "accessoria", costituita, ai sensi del paragrafo 45 del nuovo principio contabile nazionale OIC 12 (*"Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*), da operazioni che generano componenti positivi di reddito che non rientrano nell'attività "caratteristica" né in quella finanziaria. Si rammenta che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (*"Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato"*) che, tra le altre, ha eliminato la sezione del conto economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", a far data dal Bilancio 2016 sono presenti in tale voce, qualora si siano verificati nell'anno, alcuni elementi di ricavo che, fino al 2015, erano indicati tra i "Proventi Straordinari". Nel 2019 si è conclusa favorevolmente una controversia, la cui sentenza ha decretato in favore dell'Ente la restituzione degli importi indebitamente ricevuti da un fornitore, oltre il rimborso delle spese legali.

ALTRI PROVENTI	2019	2018	differenza
Insussistenze attive	27.276,28	-	27.276,28
Rimborsi spese legali	4.960,60	-	4.960,60
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI</b>	<b>32.236,88</b>	-	<b>32.236,88</b>



• **PROVENTI FINANZIARI** **€ 53.576.136,80**

La voce Proventi Finanziari comprende:

- 1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari;
- 2) gli interessi attivi delle obbligazioni;
- 3) l'importo di competenza dell'anno degli "scarti positivi di emissione e di negoziazione" dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno;
- 4) i dividendi delle quote di partecipazione e dei fondi comuni;
- 5) le plusvalenze realizzate sulla vendita di alcuni titoli di Stato e alcune quote di SICAV;
- 6) altri proventi finanziari.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (*"Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato"*), a partire dal bilancio 2016 sono presenti in tale voce alcuni elementi di ricavo che, fino al 2015, erano indicati tra i "Proventi Straordinari", quali, ad esempio, le plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie.

PROVENTI FINANZIARI	2019	2018	differenza
Interessi attivi Banca Pop. di Sondrio c/c 77000X83	-	275,74	-275,74
Interessi attivi Banca Pop. di Sondrio c/c 77100X86	-	8,06	-8,06
Interessi attivi Banca Pop. di Sondrio c/c 77200X89	-	9,59	-9,59
Interessi attivi su obbligazioni	12.999.279,52	12.279.621,94	719.657,58
Plusvalenze su obbligazioni	3.513.546,90	11.601.165,16	-8.087.618,26
Dividendi da Fondi Comuni	36.313.148,60	8.383.590,05	27.929.558,55
Dividendi da Azioni e quote di partecipazione	453.333,33	453.333,33	-
Scarti positivi di emissione	152.197,94	238.441,16	-86.243,22
Plusvalenze su fondi comuni	143.650,24	-	143.650,24
Interessi attivi	722,10	561,79	160,31
Interessi legali attivi	234,53	-	234,53
Abbuoni e arrotondamenti attivi	23,64	29,13	-5,49
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>53.576.136,80</b>	<b>32.957.035,95</b>	<b>20.619.100,85</b>

• **PROVENTI IMMOBILIARI** **€ 5.310.868,24**

La voce Proventi Immobiliari rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, vale a dire:

- a) i canoni attivi rivenienti dalla locazione dell'immobile in Roma, Via della Stamperia.



b) i proventi distribuiti dai Fondi immobiliari.

PROVENTI IMMOBILIARI	2019	2018	differenza
Canoni attivi di locazione	966.575,34	720.000,00	246.575,34
Proventi da Fondi Immobiliari	4.344.292,90	2.480.045,70	1.864.247,20
<b>TOTALE PROVENTI IMMOBILIARI</b>	<b>5.310.868,24</b>	<b>3.200.045,70</b>	<b>2.110.822,54</b>

• **UTILIZZO FONDI** **€ 17.076.164,35**

La posta Utilizzo Fondi accoglie l'utilizzo dei seguenti fondi del passivo dello stato patrimoniale:

- 1) l'utilizzo del Fondo Conto Pensioni per controbilanciare la voce di costo "Pensioni" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni previdenziali";
- 2) l'utilizzo del Fondo Maggiorazione art. 31 per controbilanciare la voce di costo "Maggiorazione art. 31" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali";
- 3) l'utilizzo del Fondo Assistenza art. 32 per controbilanciare la voce di costo "Prestazioni assistenziali art. 32" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali".

Come specificato nel corso dell'analisi delle prestazioni assistenziali e dei fondi assistenziali, nel 2019 non è stato necessario l'utilizzo del Fondo Conto Separato Indennità di Maternità ai fini dell'equilibrio annuale della relativa gestione.

UTILIZZO FONDI	2019	2018	differenza
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	-	611.912,91	-611.912,91
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	11.158.908,72	9.302.256,47	1.856.652,25
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31	500.000,00	484.428,60	15.571,40
Utilizzo Fondo Assistenza art. 32	5.417.255,63	4.583.017,53	834.238,10
<b>TOTALE UTILIZZO FONDI</b>	<b>17.076.164,35</b>	<b>14.981.615,51</b>	<b>2.094.548,84</b>



## PARTE II - COSTI

### • PRESTAZIONI PREVIDENZIALI € 11.158.908,72

La voce Prestazioni Previdenziali evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno, sia quali prestazioni direttamente erogate dall'Ente, sia quali prestazioni in totalizzazione erogate a cura dell'INPS mediante la provvista dell'Ente per la parte di competenza.

Al 31/12/2019 le prestazioni in essere sono pari a 4.614, così suddivise per tipologia:

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI PER TIPOLOGIA	numero pensioni
Pensioni di Vecchiaia	3.983
Pensioni Indirette	171
Pensioni di Reversibilità	127
Pensioni di Invalidità	77
Pensioni di Inabilità	8
Pensioni in Totalizzazione e Cumulo	248
<b>Totale numero Pensioni al 31/12/2019</b>	<b>4.614</b>

Si fa presente che la voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Conto Pensioni" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	2019	2018	differenza
Pensioni	11.158.908,72	9.302.256,47	1.856.652,25
<b>Totale Prestazioni Previdenziali anno 2019</b>	<b>11.158.908,72</b>	<b>9.302.256,47</b>	<b>1.856.652,25</b>

### • ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI € 150.618.556,17

La voce Accantonamenti Previdenziali comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2019;



- 2) la contribuzione versata nell'anno dagli iscritti relativa al riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente e il riscatto dei periodi di studio;
- 3) la contribuzione versata e accreditata a favore degli iscritti da altri Enti previdenziali a seguito della ricongiunzione dei periodi assicurativi, ai sensi della Legge 45/1990;
- 4) la rivalutazione, di competenza dell'anno, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2019 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2019, all'1,8254%;
- 5) i maggiori montanti degli anni precedenti a quello in corso e la minore contribuzione da riscatto anni precedenti, in quanto, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (*"Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato"*) che, tra le altre, ha eliminato la sezione del conto economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", tali elemento di ricavo sono presenti in tale voce a partire dal bilancio 2016 (fino al 2015 tra gli "Oneri Straordinari").

Nel dettaglio:

ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI	2019	2018	Differenza
Accantonamento contributo soggettivo	113.771.617,49	105.206.575,25	8.565.042,24
Accantonamento contribuzione da riscatto	612.830,05	529.374,17	83.455,88
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	6.576.312,15	3.574.013,29	3.002.298,86
Rivalutazione montanti contributivi	22.028.532,74	14.436.228,13	7.592.304,61
Maggiori montanti anni precedenti	7.605.017,36	13.965.931,73	-6.360.914,37
Minore contribuzione da riscatto anni precedenti	22.912,38	29.293,80	-6.381,42
Minore contribuzione da ricongiunzione anni precedenti	1.334,00	-	1.334,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI</b>	<b>150.618.556,17</b>	<b>137.741.416,37</b>	<b>12.877.139,80</b>

• **PRESTAZIONI ASSISTENZIALI**

**€ 17.253.280,83**

La posta Prestazioni Assistenziali è costituita dalle seguenti voci:

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	2019	2018	differenza
Indennità di Maternità	11.331.589,82	10.991.438,84	340.150,98
Indennità di Maternità anni precedenti	4.435,38	9.024,98	- 4.589,60
Minore Fiscalizzazione Indennità di Maternità anni precedenti	-	92.312,06	- 92.312,06
Maggiorazione art. 31	500.000,00	484.428,60	15.571,40
Prestazioni Assistenziali art. 32	5.417.255,63	4.583.017,53	834.238,10
<b>TOTALE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI</b>	<b>17.253.280,83</b>	<b>16.160.222,01</b>	<b>1.093.058,82</b>



- 1) Indennità di Maternità: rappresenta l'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2019, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2019. In particolare, per il 71,5% è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, erogate entro il 31/12/2019 (pari a 1.407 domande) e per il 28,5% da quelle ancora da liquidare a tale data (pari a 562 domande), per un totale complessivo di 1.969 domande valide. Al riguardo, nel 2019 si è registrato un lieve incremento delle domande valide ricevute (1.969 rispetto alle 1.934 del 2018), con un onere a carico dell'anno in incremento di 340 mila Euro. L'invarianza del contributo unitario, pari a 105 Euro, e l'incremento dell'importo per la c.d. "fiscalizzazione" a carico del Bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) conseguente il maggior numero di indennità erogate nell'anno (1.989 rispetto alle 1.608 del 2018), hanno determinato un risultato lordo in "avanzo" per Euro 1476.422,06.

Di seguito i risultati della Gestione Maternità dell'anno 2019:

GESTIONE MATERNITA' ANNO 2019	
Contribuzione di maternità 2019	6.758.430,00
Fiscalizzazione indennità di maternità L. 488/99	4.007.491,22
Minore ammontare indennità anni precedenti	959.081,04
Maggiore contribuzione anni precedenti	87.445,00
<b>Totale componenti positivi</b>	<b>11.812.447,26</b>
Indennità di maternità	-11.331.589,82
Indennità di maternità anni precedenti	-4.435,38
<b>Totale componenti negativi</b>	<b>-11.336.025,20</b>
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>476.422,06</b>
Utilizzo del fondo	-
<b>RISULTATO NETTO GESTIONE MATERNITA' 2019</b>	<b>476.422,06</b>

- 2) Le indennità di maternità degli anni precedenti a quello in corso, in quanto, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 ("*Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato*") che, tra le altre, ha eliminato la sezione del conto economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", tali elementi di ricavo sono inseriti in tale voce in luogo della precedente "Oneri Straordinari".
- 3) Maggiorazione art. 31: rappresenta l'ammontare delle maggiorazioni (art. 31 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate;
- 4) Prestazioni Assistenziali art. 32: rappresenta l'ammontare delle altre prestazioni assistenziali in favore degli Iscritti sulla scorta delle domande presentate, come di seguito riepilogate per tipologia di intervento:





TIPOLOGIA INTERVENTO ASSISTENZIALE	Importo
Polizza sanitaria	3.002.712,44
Indennità di malattia e infortunio	1.795.496,55
Genitorialità	152.000,00
Stato di bisogno	105.000,00
Calamità naturali	-
Spese funerarie	3.400,00
Assegni di studio	62.500,00
Contributi in conto interessi	262.805,63
Contributo anziani non autosufficienti	33.341,01
<b>TOTALE INTERVENTI ASSISTENZIALI 2019</b>	<b>5.417.255,63</b>

• **ACCANTONAMENTI ASSISTENZIALI** € **7.018.422,06**

La voce Accantonamenti Assistenziali è così composta:

ACCANTONAMENTI ASSISTENZIALI	2019	2018	differenza
Accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	476.422,06	-	476.422,06
Accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31	454.000,00	418.000,00	36.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza art. 32	6.088.000,00	4.058.000,00	2.030.000,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI ASSISTENZIALI</b>	<b>7.018.422,06</b>	<b>4.476.000,00</b>	<b>2.542.422,06</b>

- Accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità: è l'importo dell'eventuale avanzo conseguito nella Gestione Maternità; come illustrato in precedenza, nel 2019 la gestione maternità ha chiuso con un "avanzo", integralmente accantonato al relativo Fondo del passivo iscritto;
- Accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31: è l'importo dell'accantonamento pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa annua, destinato alla erogazione di interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità sulla base di determinati requisiti economico-patrimoniali;
- Accantonamento al Fondo Assistenza art. 32: è l'importo dell'accantonamento al Fondo Assistenza destinato agli interventi previsti dal Regolamento delle Forme di Assistenza. Come ricordato nel corso dell'analisi del Fondo Assistenza, per l'anno 2019 è stato previsto uno stanziamento nella misura del 40%.



• **MATERIALE VARIO E DI CONSUMO** **€ 21.285,19**

L'importo complessivo della voce Materiale Vario e di Consumo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni, banche dati e per altri beni di modesto importo unitario.

Nel dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

MATERIALE VARIO E DI CONSUMO	2019	2018	differenza
Acquisto materiale di cancelleria	8.167,37	11.531,26	-3.363,89
Acquisto libri e pubblicazioni	6.763,29	8.948,31	-2.185,02
Acquisti diversi	6.354,53	6.948,18	-593,65
<b>TOTALE MATERIALE VARIO E DI CONSUMO</b>	<b>21.285,19</b>	<b>27.427,75</b>	<b>-6.142,56</b>

• **UTENZE VARIE** **€ 53.605,34**

La posta Utenze Varie accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze telefoniche, elettriche, idriche ed energetiche della Sede dell'Ente e degli altri immobili, per le utenze cellulari nonché per la funzionalità del "numeri verde" attivato per gli Iscritti. Di seguito il dettaglio delle diverse componenti di costo.

UTENZE VARIE	2019	2018	differenza
Energia elettrica	25.211,58	25.936,65	-725,07
Telefoni e fax sede	13.877,67	13.929,29	-51,62
Telefoni cellulari	1.342,79	1.742,17	-399,38
Numero verde	5.644,49	8.249,92	-2.605,43
Acqua	1.240,00	1.300,00	-60,00
Gas	6.243,53	6.488,66	-245,13
Telefoni e fax altri immobili	45,28	47,54	-2,26
<b>TOTALE UTENZE VARIE</b>	<b>53.605,34</b>	<b>57.694,23</b>	<b>-4.088,89</b>

• **SPESE DI MANUTENZIONE** **€ 224.756,86**

La voce Spese di Manutenzione comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio



(fotocopiatrici, macchina affrancatrice, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e della manutenzione correttiva gli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse relative sia alla sede dell'Ente che all'immobile locato di Via della Stamperia (impianti elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.). Di seguito il dettaglio delle diverse componenti di costo.

SPESE DI MANUTENZIONE	2019	2018	differenza
Manutenzione macchine ufficio	16.702,10	22.235,56	-5.533,46
Manutenzione hardware e software	108.727,91	101.617,60	7.110,31
Manutenzione Sede	56.090,99	21.909,59	34.181,40
Manutenzione altri immobili	43.235,86	2.522,96	40.712,90
<b>TOTALE SPESE DI MANUTENZIONE</b>	<b>224.756,86</b>	<b>148.285,71</b>	<b>76.471,15</b>

• **COSTI PER IL PERSONALE** **€ 3.444.005,27**

La voce Costi per il Personale comprende i diversi oneri sostenuti per il Personale dipendente in forza durante l'anno, inclusi i contributi previdenziali e assistenziali INPS e il premio assicurativo INAIL. Sono altresì incluse altre voci di costo in applicazione del Contratto Integrativo di II livello (polizza sanitaria, previdenza complementare, CRAL), mentre è escluso l'Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, evidenziato nell'apposita voce tra i Costi.

All'inizio del 2020 è stato sottoscritto prima il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale non dirigente degli Enti previdenziali privati e successivamente quello per il Personale dirigente. I due rinnovi contrattuali hanno entrambi avuto effetto sull'anno 2019 sia per la rivalutazione delle basi retributive, sia per il conseguente riflesso sulla determinazione degli istituti variabili.

L'incremento dei Costi per il Personale nell'esercizio rispetto al 2018 è determinato essenzialmente dai rinnovi contrattuali sopra ricordati, del cui onere si era tenuto conto nella predisposizione del Bilancio di Previsione per l'anno 2019, oltre che per il potenziamento dell'Organico del Personale.

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti componenti di costo:



COSTI PER IL PERSONALE	2019	2018	differenza
Stipendi base	1.595.559,70	1.435.386,44	160.173,26
Tredicesima mensilità	131.452,03	125.990,48	5.461,55
Premi di produttività	546.154,77	499.649,66	46.505,11
Premio di anzianità	34.185,56	30.988,19	3.197,37
Indennità di trasferta dipendenti	4.265,00	3.765,00	500,00
Straordinari	16.878,83	11.790,82	5.088,01
Indennità per particolari incarichi	43.497,48	43.556,45	- 58,97
Indennità di funzione	14.411,28	14.411,28	-
Indennità di cassa	1.066,50	1.057,50	9,00
Buoni Pasto	59.733,39	57.510,64	2.222,75
Polizza sanitaria	45.293,60	40.768,00	4.525,60
Contributi a Fondi Pensione	208.849,44	201.041,31	7.808,13
Omaggi ai dipendenti	14.385,51	13.983,18	402,33
Contributi INPS	618.783,09	557.955,99	60.827,10
Contributi INAIL	7.334,07	6.165,43	1.168,64
Corsi di formazione	19.837,22	43.570,81	- 23.733,59
Trattamento di famiglia	3.235,42	4.538,69	- 1.303,27
Contributi CRAL ENPAP	44.044,46	42.657,96	1.386,50
Retribuzioni accessorie dirigenti	23.326,87	6.363,91	16.962,96
Spese trasferta dipendenti	11.061,05	10.427,39	633,66
Altri costi	650,00	3.291,14	- 2.641,14
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>3.444.005,27</b>	<b>3.154.870,27</b>	<b>289.135,00</b>

Per quanto riguarda gli oneri per il Personale, si conferma che, anche nel 2018, l'Ente ha attuato quanto disposto dall'articolo 5, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/12 convertito con modificazioni con Legge n. 135/12 (buoni pasto; ferie non godute).

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione del Personale, suddiviso per inquadramento contrattuale, in servizio presso l'Ente all'inizio e al termine del 2019 - comprensivo delle sostituzioni per maternità - con evidenza dell'evoluzione nel corso del medesimo anno:

Personale Dipendente	In forza al 31/12/2018	Assunzioni	Cambi di Area		Cessazioni	In forza al 31/12/2019
			Area iniziale	Area attuale		
Dirigenti	4	-	-	-	-	4
Quadri	3	-	-	-	-	3
Impiegati Area A	5	-	-	-	-	5
Impiegati Area B	30	1	-	1	-	32
Impiegati Area C	8	4	-1	-	-3	8
Impiegati Area D	0	-	-	-	-	0
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>5</b>	<b>-1</b>	<b>1</b>	<b>-3</b>	<b>52</b>



• **COMPENSI PROFESSIONALI** € **416.639,33**

La voce Compensi Professionali comprende:

- 1) le consulenze tecniche per la gestione del Personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione, per le consulenze in materia finanziaria previste dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio dell'ENPAP, per le consulenze in materia di comunicazione istituzionale, per la predisposizione di studi attuariali, per la consulenza in materia di Legge 231/2001, ecc.;
- 2) le consulenze e le spese legali e notarili; al riguardo, si fa presente che sono ricomprese le spese legali per le azioni di recupero dei crediti pregressi dovuti dagli Iscritti;
- 3) la revisione contabile obbligatoria del presente bilancio di esercizio, ai sensi del D.Lgs. 509/94;
- 4) l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità in relazione alle domande degli iscritti;
- 5) le consulenze tecniche e legali per l'immobile di Via della Stamperia.

COMPENSI PROFESSIONALI	2019	2018	differenza
Consulenze tecniche	217.232,30	224.278,11	-7.045,81
Consulenze e spese legali	147.156,95	194.588,96	-47.432,01
Revisione contabile	31.110,00	31.110,00	-
Commissioni sanitarie	13.786,00	8.845,00	4.941,00
Consulenze e spese notarili	3.605,08	-	3.605,08
Consulenze tecniche e legali altri immobili	3.749,00	50.156,83	-46.407,83
<b>TOTALE COMPENSI PROFESSIONALI</b>	<b>416.639,33</b>	<b>508.978,90</b>	<b>-92.339,57</b>

• **SPESE PER ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO** € **1.585.426,49**

La voce Spese per Organi Amministrativi e di Controllo include gli oneri per il funzionamento degli Organi Statuari dell'Ente - Consiglio di indirizzo generale, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale - sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di trasferta (viaggio, vitto e alloggio), oltre ad eventuali altre spese diverse.

Si rammenta che, con la delibera n. 46/18 in tema di emolumenti degli Organi Statuari del Consiglio di amministrazione, adottata con parere vincolante favorevole del Consiglio di indirizzo generale di cui alla deliberazione n. 08/18, in vigore dal 1° luglio 2018, sono stati rimodulati i compensi dei Componenti, prevedendo in ogni caso un tetto massimo annuale degli emolumenti



quale somma tra compenso e gettoni di presenza. Pertanto, il 2019 in esame è il primo esercizio in cui la citata rimodulazione ha effetto per l'intera annualità.

Nel 2019 si sono tenute 3 sedute del Consiglio di indirizzo generale, 9 sedute di Consiglio di amministrazione, 11 sedute del Collegio Sindacale, oltre a 15 riunioni dei Gruppi di Lavoro CIG e 46 riunioni delle Commissioni CDA.

Il minor onere registrato nell'esercizio in esame rispetto all'anno precedente è dovuto da un lato al minor numero complessivo di riunioni (90 rispetto alle 123 svoltesi nel 2018) con conseguente minore incidenza degli oneri per il riconoscimento dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese, dall'altro dall'adozione del regime forfetario da parte di numerosi Componenti del Consiglio di indirizzo generale con la conseguente non applicazione dell'IVA a carico dell'Ente su compensi, gettoni e rimborsi spese.

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri sostenuti:

CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE	2019	2018	differenza
Compensi	844.254,00	891.045,82	- 46.791,82
Gettoni di presenza	86.215,50	143.957,70	- 57.742,20
Spese riunioni Consiglio di indirizzo generale	58.448,72	104.244,37	- 45.795,65
<b>TOTALE CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE</b>	<b>988.918,22</b>	<b>1.139.247,89</b>	<b>- 150.329,67</b>
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	2019	2018	differenza
Compensi	365.982,80	290.567,40	75.415,40
Gettoni di presenza	19.285,14	96.316,56	- 77.031,42
Spese riunioni Consiglio di amministrazione	55.546,87	62.893,90	- 7.347,03
<b>TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>440.814,81</b>	<b>449.777,86</b>	<b>- 8.963,05</b>
COLLEGIO DEI SINDACI	2019	2018	differenza
Compensi	95.202,87	91.085,59	4.117,28
Gettoni di presenza	40.579,28	41.909,56	- 1.330,28
Spese riunioni Collegio Sindacale	16.590,66	4.508,89	12.081,77
<b>TOTALE COLLEGIO DEI SINDACI</b>	<b>152.372,81</b>	<b>137.504,04</b>	<b>14.868,77</b>
ALTRE SPESE	2019	2018	differenza
Altre spese	3.320,65	9.645,75	- 6.325,10
<b>TOTALE ALTRE SPESE</b>	<b>3.320,65</b>	<b>9.645,75</b>	<b>- 6.325,10</b>
<b>TOTALE SPESE ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>	<b>1.585.426,49</b>	<b>1.736.175,54</b>	<b>- 150.749,05</b>



• **SPESE DI RAPPRESENTANZA** **€ 11.375,28**

L'ammontare della voce Spese di Rappresentanza è costituito, principalmente, dalle spese sostenute per esigenze di rappresentanza.

SPESE DI RAPPRESENTANZA	2019	2018	differenza
Spese di rappresentanza	11.375,28	9.750,32	1.624,96
<b>TOTALE SPESE DI RAPPRESENTANZA</b>	<b>11.375,28</b>	<b>9.750,32</b>	<b>1.624,96</b>

• **SERVIZI VARI** **€ 248.616,54**

La voce Servizi Vari è costituita dalle seguenti principali voci di costo:

- 1) le spese per i trasporti, le spese postali e valori bollati acquistati o addebitati da terzi;
- 2) le spese tipografiche (principalmente per la stampa delle comunicazioni agli iscritti);
- 3) gli oneri relativi a polizze e contratti di assicurazione (copertura rischi infortunio per i Componenti degli Organi Statutari, copertura responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e copertura rischi inerenti i fabbricati);
- 4) il costo per il servizio di deposito della documentazione dell'Ente e dell'archivio cartaceo degli Iscritti, presso i locali di una società esterna specializzata;
- 5) gli oneri relativi al servizio di vigilanza e di pulizia della Sede dell'Ente in Roma;
- 6) il canone comunale per il passo carrabile della Sede dell'Ente, l'importo della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani (Ta.Ri.), i contributi AVCP;
- 7) il costo relativo all'accesso alla rete ad alta velocità necessaria per il funzionamento del sito internet dell'Ente e per la relativa manutenzione e aggiornamento;
- 8) l'onere per tirocini formativi presso l'Ente;
- 9) il costo sostenuto per la ricerca e la selezione del Personale;
- 10) i canoni passivi dei beni di terzi noleggiati dall'Ente;
- 11) il costo relativo ad altri servizi.

Nella tabella che segue sono evidenziate le diverse componenti:



SPESE PER SERVIZI VARI	2019	2018	differenza
Spese per trasporti e corrieri	3.270,53	2.422,04	848,49
Spese postali e bolli	7.915,59	18.454,85	-10.539,26
Spese tipografiche	965,87	5.812,42	-4.846,55
Spese di assicurazione	49.996,33	47.175,24	2.821,09
Spese per servizi di deposito	13.710,92	18.335,50	-4.624,58
Spese per vigilanza	34.446,09	33.822,06	624,03
Pulizia sede	28.378,56	27.878,56	500,00
C.O.S.A.P.	120,00	120,00	-
Tariffa smaltimento rifiuti (Ta.Ri.)	17.343,32	18.470,08	-1.126,76
Servizi WEB	71.675,88	54.284,80	17.391,08
Spese per tirocini formativi	-	7.558,95	-7.558,95
Spese per ricerca personale	4.270,00	6.995,48	-2.725,48
Contributi AVCP	255,00	450,00	-195,00
Servizi vari	11.354,36	8.717,35	2.637,01
Canoni di noleggio	4.738,41	5.788,84	-1.050,43
Servizi vari altri immobili	175,68	102,48	73,20
<b>TOTALE SPESE PER SERVIZI VARI</b>	<b>248.616,54</b>	<b>256.388,65</b>	<b>-7.772,11</b>

• **ALTRE SPESE GENERALI** **€ 89.512,09**

La voce Altre Spese Generali comprende gli oneri sostenuti a titolo di quota associativa per l'adesione dell'ENPAP ai seguenti Enti e Associazioni:

- all'Associazione degli Enti di Previdenza Privati (AdEPP);
- all'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI);
- alla Società per lo Sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione (MEFOP);
- alla Social Impact Agenda per l'Italia (SIA);
- agli United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI);
- ad altre organizzazioni minori.

Nella medesima voce sono ricompresi gli oneri sostenuti per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.

Nella tabella che segue sono evidenziate le diverse componenti:





ALTRE SPESE GENERALI	2019	2018	differenza
Quota associativa AdEPP	50.000,00	50.000,00	-
Quota associativa EMAPI	15.000,00	15.000,00	-
Quota associativa MEFOP	14.640,00	14.640,00	-
Quota associativa SIA	3.500,00	3.500,00	-
Quota associativa UNPRI	3.571,10	-	3.571,10
Altre quote associative	1.191,90	949,90	242,00
Concessioni governative	1.587,93	1.549,20	38,73
Abbuoni e arrotondamenti passivi	21,16	51,67	-30,51
<b>TOTALE ALTRE SPESE GENERALI</b>	<b>89.512,09</b>	<b>85.690,77</b>	<b>3.821,32</b>

• **SPESE PER SERVIZI AGLI ISCRITTI, DI PROMOZIONE ED EDITORIALI € 169.161,82**

La voce Spese per Servizi agli Iscritti, di Promozione ed Editoriali è relativa alle spese concernenti le attività editoriali (newsletter, ecc.), di promozione (incontri con gli iscritti, la partecipazione a convegni ed eventi organizzati con il patrocinio dell'Ente, sviluppo e promozione dell'immagine dell'Ente e della categoria professionale, ecc.) e le attività di servizio poste in essere in favore degli iscritti all'Ente (consulenze telefoniche in ambito amministrativo e tributario, sviluppo della professione, ecc.).

SPESE PER SERVIZI AGLI ISCRITTI, DI PROMOZIONE ED EDITORIALI	2019	2018	differenza
Spese per attività promozionale	51.466,87	69.900,06	-18.433,19
Spese per servizi agli iscritti	117.694,95	141.350,21	-23.655,26
<b>TOTALE SPESE PER SERVIZI AGLI ISCRITTI, DI PROMOZIONE ED EDITORIALI</b>	<b>169.161,82</b>	<b>211.250,27</b>	<b>-42.088,45</b>

• **ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI € 1.651.641,70**

Rappresenta l'accantonamento ai Fondi di Svalutazione dei Crediti verso gli iscritti, sia relativamente ai crediti per contributi integrativo e di maternità, che ai crediti per interessi e sanzioni, oltre che per altri crediti vantati dall'Ente. In particolare:



- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi**

Nel rimandare al commento in sede di esame del Fondo Svalutazione Crediti per Contributi, a partire dal presente bilancio si è ritenuto di modificare il criterio di svalutazione dei crediti per contributi utilizzato fino allo scorso anno al fine di renderlo ancora più aderente in termini di valutazione sulla reale esigibilità dei crediti stessi. I nuovi criteri sono i seguenti:

- a) i crediti per contributi integrativo e di maternità relativi alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** svalutati;
- b) i crediti per contributi integrativo e di maternità riferiti agli anni dal 2002 al 2013 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono prudenzialmente svalutati **nella misura del 50%**;
- c) i crediti per contributi integrativo e di maternità relativi all'ultimo quinquennio (2014-2018) sono prudenzialmente svalutati **nella misura del 25%**.

- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni**

Nel rimandare al commento in sede di esame del Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni, si rammenta che per la determinazione dell'accantonamento si seguono i seguenti criteri di svalutazione:

- d) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 1996 al 2001, sono stati **integralmente** svalutati;
- e) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità relative alle annualità dal 2002 al 2013 (cioè anteriori all'ultimo quinquennio), sono prudenzialmente svalutati **nella misura del 50%**;
- f) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse nell'ultimo quinquennio (2014-2018) e nel 2019 sono invece, prudenzialmente svalutati **nella misura del 25%**.

- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Altri Crediti**

Come illustrato in sede di esame del Fondo Svalutazione Altri Crediti, nel 2019 non sono stati effettuati accantonamenti per la svalutazione di altri crediti.

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2019	2018	Differenza
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi	538.848,95	-	538.848,95
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni	1.112.792,75	1.388.084,66	-275.291,90
Accantonamento al Fondo Svalutazione Altri Crediti	-	1.775,28	-1.775,28
<b>Totale Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>1.651.641,70</b>	<b>1.389.859,94</b>	<b>261.781,77</b>



• **ACCANTONAMENTO AL FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO** € **53.368,18**

La voce Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, come già esposto con riferimento alla voce del Fondo del Passivo, rappresenta l'accantonamento, di competenza del 2019, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nell'anno, costituito sia dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e sia dalla quota maturata sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno e non destinata al Fondo Pensione Complementare. È altresì presente l'importo accantonato quale indennità di fine mandato in favore del Direttore dell'Ente.

ACCANTONAMENTO AL FONDO TFR	2019	2018	Differenza
Rivalutazione accantonamenti anni precedenti	5.923,60	7.480,60	- 1.557,00
Quota maturata nell'esercizio 2018	33.244,58	28.607,25	4.637,33
Quota Indennità per il Personale	14.200,00	69.000,00	-54.800,00
<b>Totale Accantonamento al Fondo TFR</b>	<b>53.368,18</b>	<b>105.087,85</b>	<b>-51.719,67</b>

• **ONERI FINANZIARI** € **4.791.799,67**

La posta Oneri Finanziari comprende:

- 1) spese e le commissioni bancarie;
- 2) spese di incasso a carico dell'Ente relative agli F24 ed agli IUV (il sistema di pagamento PagoPA) utilizzati dagli iscritti in occasione del pagamento sia dell'acconto che del saldo dei contributi;
- 3) le rettifiche di valore operate sul fondo "Quercus Renewable Energy II" tra le "immobilizzazioni finanziarie" (per perdita durevole di valore - Euro 4.663.395,23) e su alcuni fondi "cash" tra le "attività finanziarie" (per adeguamento al valore minore tra il costo di acquisto e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato - Euro 6.135,56);
- 4) la quota di competenza dell'esercizio degli scarti negativi di emissione e di negoziazione relativi ai titoli obbligazionari detenuti nel corso dell'anno;
- 5) commissioni e le spese relative all'acquisto di alcuni strumenti finanziari;
- 6) altri oneri finanziari.



ONERI FINANZIARI	2019	2018	Differenza
Spese e commissioni bancarie	1.005,58	1.010,60	- 5,02
Oneri finanziari diversi	220,51	187,34	33,17
Commissioni su negoziazione titoli	15.356,42	1.932,25	13.424,17
Spese negoziazione titoli	20,00	10,00	10,00
Svalutazione Attività e Immobilizzazioni Finanziarie	4.669.530,79	-	4.669.530,79
Spese incasso contributi	34.913,05	49.459,92	- 14.546,87
Scarti negativi di emissione	70.753,32	79.640,26	- 8.886,94
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>4.791.799,67</b>	<b>132.240,37</b>	<b>4.659.559,30</b>

• **AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI** € **598.241,71**

La voce ammortamento delle Immobilizzazioni comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio, dettagliate nei seguenti prospetti:

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2019	2018	differenza
Ammortamento Licenze software	359.303,78	353.645,40	5.658,38
<b>Totale Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>359.303,78</b>	<b>353.645,40</b>	<b>5.658,38</b>
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2019	2018	differenza
Ammortamento Apparecchiature hardware	56.849,64	56.993,94	-144,30
Ammortamento Macchine d'ufficio elettroniche	27,25	27,25	-
Ammortamento Cellulari	1.300,26	1.596,46	-296,20
Ammortamento Mobili e Arredi	10.770,52	10.873,60	-103,08
Ammortamento Impianti elettronici	7.049,16	7.402,96	-353,80
Ammortamento Attrezzature d'ufficio	5.446,41	5.451,92	-5,51
Ammortamento Immobile Via Andrea Cesalpino	157.494,69	157.494,69	-
<b>Totale Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>238.937,93</b>	<b>239.840,82</b>	<b>-902,89</b>
<b>TOTALE AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>598.241,71</b>	<b>593.486,22</b>	<b>4.755,49</b>

• **ONERI TRIBUTARI** € **13.633.179,04**

La posta Oneri Tributari comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:



- 1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP - determinata sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale;
- 2) l'Imposta Municipale Unica sugli Immobili - IMU;
- 3) la Tariffa sui Servizi Indivisibili (TASI);
- 4) l'imposta di registro;
- 5) l'Imposta sul Reddito delle Società - IRES - dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e sui redditi diversi;
- 6) le sanzioni e gli interessi tributari;
- 7) la somma riversata nel 2018 in favore del Bilancio dello Stato in attuazione delle norme relative alla c.d. "Spending Review" (articolo 1, comma 417, della Legge n. 147/2013);
- 8) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;
- 9) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale di cui al D.Lgs. 461/1997;
- 10) l'ICI per il triennio 2007-2009;
- 11) le altre imposte e tasse.

ONERI TRIBUTARI	2019	2018	differenza
IRAP	133.611,00	113.210,00	20.401,00
IMU	33.376,00	95.810,00	-62.434,00
TASI	2.519,00	7.231,00	-4.712,00
Imposta di registro	21.581,03	10.848,68	10.732,35
IRES	590.656,00	567.296,00	23.360,00
Sanzioni e interessi tributari	208,59	497,74	-289,15
Altre imposte e tasse	1.251,24	67,00	1.184,24
ICI, IMU, TASI anni precedenti	219.549,10	125.874,11	93.674,99
Riversam.art.1, c.417, L.147/2013 ("Spending Review" )	240.024,66	240.024,66	-
Ritenute su interessi dei depositi	-	76,30	-76,30
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	12.390.402,42	5.652.320,86	6.738.081,56
<b>TOTALE ONERI TRIBUTARI</b>	<b>13.633.179,04</b>	<b>6.813.256,35</b>	<b>6.819.922,69</b>

Per quanto riguarda la "Spending Review", il Consiglio di amministrazione, dopo l'iniziale deliberazione n. 31/2012, si è determinato con la ulteriore deliberazione n. 45/18 del 14 giugno 2018 per assolvere alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il biennio 2018-2019: è stato pertanto effettuato, entro i termini previsti dalla normativa, il riversamento dell'importo di Euro 240.024,66 in favore dell'entrata del Bilancio dello Stato.



Nel prospetto che segue è riportato lo schema di calcolo dell'importo per l'anno 2019 derivante dal computo del 15% dei "consumi intermedi" riferiti al 2010.

Principali costi di funzionamento della struttura dell'Ente assimilabili ai "consumi intermedi" di cui alle Circolari n. 28 del 7 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze	
VOCE DI COSTO	Importo risultante nel Bilancio Consuntivo 2010
<b>Materiale Vario di consumo</b> (cancelleria, libri e pubblicazioni, acquisti diversi)	45.459,70
<b>Utenze varie</b> (energia elettrica, gas, telefoni e fax sede, telefoni cellulari)	101.508,25
<b>Spese di manutenzione</b> (manutenzioni macchine ufficio, manutenzione hardware e software, manutenzione sede)	350.145,68
<b>Spese per missioni degli Organi Statutari</b> (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio - sostenute dai componenti del Consiglio di indirizzo generale, del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio della propria funzione)	266.827,75
<b>Compensi professionali</b> (Consulenze tecniche, consulenze e spese legali, consulenze e spese notarili, spese di viaggio consulenti, Commissioni sanitarie, collaborazioni a progetto, revisione contabile)	264.847,03
<b>Spese di rappresentanza</b>	12.141,55
<b>Servizi vari</b> (trasporti e corrieri, postali e bolli, tipografiche, postel, assicurazioni, spese di vigilanza, inserzioni su quotidiani, pulizia sede, tariffa rifiuti, C.O.S.A.P., Servizi WEB, canoni di leasing, somministrazione di lavoro, spese servizi di deposito)	467.819,66
<b>Spese per locazioni passive</b>	-
<b>Altre spese generali</b> (Quota associativa AdEPP, quota associativa EMAPI, concessioni governative)	39.692,54
<b>Spese di formazione del Personale</b>	13.873,30
<b>Spese per missioni del Personale</b> (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio - sostenute dal Personale per missioni al di fuori del Comune di Roma)	1.651,72
<b>Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali</b>	36.197,24
<b>Totale dei costi di funzionamento 2010 assimilabili ai "consumi intermedi"</b>	<b>1.600.164,42</b>
<b>Riversamento art. 1, comma 417, L. 27/12/2013 n. 147: 15% dell'importo di Euro 1.600.164,42</b>	<b>240.024,66</b>



# ALLEGATI AL BILANCIO

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE DOVUTA PER L'ANNO 2019	84
RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE	86
PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI (VALORI CONTABILI)	87
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELL'UTILIZZO DELLA CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA	88
QUADRO DI RACCORDO TRA LE VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (D.M. 27/02/2013) E LE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	89
CONTO ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO (D.M. 27/02/2013)	93
NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	95
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE	96
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE	100
RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO	104
PROSPETTO DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL D.M. 27/02/2013	105
RELAZIONE ATTUARIALE SULLA VERIFICA DELLE RISULTANZE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2019 CON QUELLE DEL BILANCIO TECNICO	106
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI ENPAP	110
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	117



## PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE DOVUTA PER IL 2019

ISCRIZIONI ALL'ENTE PER ANNO DI DECORRENZA		Totale	Maschi	Femmine
Iscritti con decorrenza 1996		9.423	2.739	6.684
Iscritti con decorrenza 1997		1.320	311	1.009
Iscritti con decorrenza 1998		1.311	273	1.038
Iscritti con decorrenza 1999		1.626	362	1.264
Iscritti con decorrenza 2000		1.849	390	1.459
Iscritti con decorrenza 2001		1.922	368	1.554
Iscritti con decorrenza 2002		1.883	316	1.567
Iscritti con decorrenza 2003		1.956	323	1.633
Iscritti con decorrenza 2004		2.369	399	1.970
Iscritti con decorrenza 2005		2.222	385	1.837
Iscritti con decorrenza 2006		2.340	389	1.951
Iscritti con decorrenza 2007		2.672	399	2.273
Iscritti con decorrenza 2008		3.259	463	2.796
Iscritti con decorrenza 2009		3.185	490	2.695
Iscritti con decorrenza 2010		3.500	533	2.967
Iscritti con decorrenza 2011		3.375	507	2.868
Iscritti con decorrenza 2012		4.218	687	3.531
Iscritti con decorrenza 2013		4.043	587	3.456
Iscritti con decorrenza 2014		4.239	570	3.669
Iscritti con decorrenza 2015		3.993	532	3.461
Iscritti con decorrenza 2016		3.666	518	3.148
Iscritti con decorrenza 2017		3.988	522	3.466
Iscritti con decorrenza 2018		4.078	588	3.490
Iscritti con decorrenza 2019		3.913	539	3.374
<b>TOTALE ISCRITTI (decorrenza entro 31/12/2019)</b>		<b>76.350</b>	<b>13.190</b>	<b>63.160</b>
		<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
Reiscritti		1.907	335	1.572
Iscritti cancellati e deceduti		-13.891	-2.764	-11.127
<i>Iscritti cancellati per non esercizio</i> 311			82	229
<i>Iscritti cancellati art. 1 comma 5</i> 12.012			2.147	9.865
<i>Non iscrizione art. 1 comma 9</i> 13			5	8
<i>Iscritti deceduti</i> 951			379	572
<i>Iscritti cancellati dall'Albo Professionale</i> 604			151	453
<b>TOTALE ISCRITTI ATTIVI (decorrenza entro 31/12/2019)</b>		<b>64.366</b>	<b>10.761</b>	<b>53.605</b>

...segue...





<b>CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA 2019</b>	
Dovuto competenza 2018	110.974.636,78
Cancellati 2019 e Deceduti 2018 e 2019	-824.460,00
Differenza	110.150.176,78
Rivalutazione ISTAT	440.600,71
Differenza rivalutata	110.590.777,49
Nuovi iscritti 2019 x soggettivo minimo	3.180.840,00
<b>CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA 2019</b>	<b>113.771.617,49</b>

<b>CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA 2019</b>	
Dovuto competenza 2018	22.422.883,00
Cancellati 2019 e Deceduti 2018 e 2019	-63.420,00
Differenza	22.359.463,00
Rivalutazione ISTAT	89.437,85
Differenza rivalutata	22.448.900,85
Nuovi iscritti 2019 x integrativo minimo	244.680,00
<b>CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA 2019</b>	<b>22.693.580,85</b>

<b>CONTRIBUZIONE MATERNITA' 2019</b>	
Iscritti attivi per il 2019	64.366
Contributo maternità 2019 (€)	105,00
<b>CONTRIBUZIONE MATERNITA' 2019</b>	<b>6.758.430,00</b>

<b>Riepilogo dati a riferimento:</b>	
Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2019 su dicembre 2018)	0,4000000 0,4000000%
Contributo soggettivo minimo 2019 (€)	780,00
Contributo integrativo minimo 2019 (€)	60,00
Contributo di maternità anno 2019 (€)	105,00



## RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE

Rendimento del patrimonio mobiliare			Rendimento del patrimonio immobiliare		
<b>Ricavi</b>		<b>53.575.156,53</b>	<b>Ricavi</b>		<b>5.310.868,24</b>
Interessi attivi su pronti contro termine	-		Canoni attivi di locazione	966.575,34	
Interessi attivi su time deposit	-		Proventi da Fondi Immobiliari	4.344.292,90	
Interessi attivi su obbligazioni	12.999.279,52				
Plusvalenze su obbligazioni	3.513.546,90				
Plusvalenze su azioni	-				
Plusvalenze su fondi comuni	143.650,24				
Dividendi Azioni	453.333,33				
Dividendi da Fondi Comuni	36.313.148,60				
Scarti positivi di emissione	152.197,94				
<b>Costi</b>		<b>- 4.740.284,11</b>	<b>Costi</b>		<b>-</b>
Minusvalenze su Azioni	-		Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-	
Minusvalenze su Fondi Comuni	-		Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	
Minusvalenze su Obbligazioni	-				
Scarti negativi di emissione	70.753,32				
Svalutazione attività finanziarie / imm. finanziarie	4.669.530,79				
<b>Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione</b>		<b>48.834.872,42</b>	<b>Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione</b>		<b>5.310.868,24</b>
<b>Costi di gestione</b>		<b>- 15.376,42</b>	<b>Costi di gestione</b>		<b>- 47.205,82</b>
Commissioni di negoziazione titoli	15.356,42		Manutenzione immobili	43.235,86	
Spese su negoziazione titoli	20,00		Servizi vari immobili	175,68	
			Consulenze tecniche immobili	3.749,00	
			Utenze varie immobili	45,28	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>48.819.496,00</b>	<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>5.263.662,42</b>
<b>Imposte su patrimonio mobiliare</b>		<b>-11.684.718,26</b>	<b>Imposte su patrimonio immobiliare</b>		<b>- 1.341.690,43</b>
IRES	423.832,00		IRES	153.447,00	
Imposta D. Lgs. 461/97	11.260.886,26		Imposta D. Lgs. 461/97	1.129.516,16	
			Imposta di registro	21.581,03	
			Altre imposte e tasse	1.251,24	
			IMU	33.376,00	
			TASI	2.519,00	
<b>Risultato netto finale</b>		<b>37.134.777,74</b>	<b>Risultato netto finale</b>		<b>3.921.971,99</b>



## PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI (VALORI CONTABILI)

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti (valori contabili)								
Tipologia investimento	dal	al	numeri	giacenza media	rendimento lordo	rendimento netto	% lorda	% netta
Banca Popolare Sondrio c/c 77000X83	01/01/2019	31/12/2019		35.869.417,03		0,00	0,000	0,000
Banca Popolare Sondrio c/c 77100X86	01/01/2019	31/12/2019		1.365.926,22		0,00	0,000	0,000
Banca Popolare Sondrio c/c 77200X89	01/01/2019	31/12/2019		1.809.224,95		-1.000,42	0,000	-0,055
UBS Italia	01/01/2019	31/12/2019	2.271.585.608,62	6.223.522,22		-5,16	0,000	0,000
<b>Liquidità</b>				<b>45.268.090,42</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.005,58</b>	<b>0,000</b>	<b>-0,002</b>
<b>Patrimonio mobiliare</b>	<b>01/01/2019</b>	<b>31/12/2019</b>		<b>1.185.391.192,21</b>	<b>48.834.872,42</b>	<b>37.134.777,74</b>	<b>4,120</b>	<b>3,133</b>
<b>Patrimonio immobiliare</b>	<b>01/01/2019</b>	<b>31/12/2019</b>		<b>174.011.573,03</b>	<b>5.310.868,24</b>	<b>3.921.971,99</b>	<b>3,052</b>	<b>2,254</b>
<b>Totale generale</b>				<b>1.404.670.856,66</b>	<b>54.145.740,66</b>	<b>41.055.744,15</b>	<b>3,855</b>	<b>2,923</b>
Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi								
	<b>Valore assoluto</b>	<b>Valore %</b>						
Rendimento netto investimenti	41.055.744,15	2,9228						
Rivalutaz. montanti contr.	22.028.532,74	1,8254						
<b>&gt; Differenza assoluta</b>	<b>19.027.211,41</b>							
<b>&gt; % di copertura della rivalutazione</b>	<b>186,38%</b>							





## QUADRO DI RACCORDO TRA LE VOCI DEL CONTO ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO (D.M. 27/03/2013) E LE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (D.M. 27/03/2013)	VOCI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	
	SEZIONE - VOCE	SOTTO - VOCI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
... OMISSIS ...		
c1) contributi dallo Stato	RICAVI - PROVENTI CONTRIBUTIVI	sotto-voce: Fiscalizzazione Indennità di Maternità L. 488/99
... OMISSIS ...		
e) proventi fiscali e parafiscali	RICAVI - PROVENTI CONTRIBUTIVI	sotto-voci: Contribuzione Soggettiva Contribuzione Integrativa Contribuzione di Maternità Contribuzione da Riscatto Contribuzione da Ricongiunzione Interessi di mora, Sanzioni
... OMISSIS ...		
5) altri ricavi e proventi		
... OMISSIS ...		
b) altri ricavi e proventi	RICAVI - ALTRI PROVENTI	al netto delle sotto-voci: Plusvalenze patrimoniali, Insussistenze attive, Sopravvenienze attive
	RICAVI - PROVENTI FINANZIARI	al netto della sotto-voce: Abbuoni e arrotondamenti Attivi
	RICAVI - PROVENTI IMMOBILIARI	solo la sotto-voce: Canoni di locazione
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
...OMISSIS...		
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	COSTI - PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	sotto-voce: Pensioni
	COSTI - PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	al netto delle sotto-voci: Indennità di maternità anni precedenti Insussistenze attive riduzione Debiti per Indennità di Maternità Minore Fiscalizzazione indennità di maternità anni precedenti
b) acquisizioni di servizi	COSTI - SERVIZI VARI	al netto della sotto-voce: Canoni di noleggio
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	COSTI - COMPENSI PROFESSIONALI	tutte le sotto-voci
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	COSTI - SPESE PER ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	tutte le sotto-voci
8) per godimento di beni di terzi	COSTI - SERVIZI VARI	solo la sotto-voce: Canoni di noleggio



<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	COSTI - COSTI PER IL PERSONALE	sotto-voci: Stipendi base Tredicesima mensilità Premi di produttività Premi di anzianità Indennità trasferta dipendenti Straordinari Indennità per particolari incarichi Indennità di funzione Indennità di cassa
b) oneri sociali	COSTI - COSTI PER IL PERSONALE	sotto-voci: Contributi INPS Contributi INAIL Trattamenti di Famiglia
c) trattamento di fine rapporto	COSTI - ACCANTONAMENTO AL FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	tutte le sotto-voci
... OMISSIS ...		
e) altri costi	COSTI - COSTI PER IL PERSONALE	sotto-voci: Buoni pasto Polizza Sanitaria Contributi a Fondo Pensione Corsi di formazione Omaggi a dipendenti Contributi CRAL Enpap Retribuzioni accessorie dirigenti Spese trasferta dipendenti Altri costi
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	COSTI - AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	sotto-voce: Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	COSTI - AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	sotto-voce: Ammortamento Immobilizzazioni Materiali
... OMISSIS ...		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	COSTI - ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	tutte le sotto-voci
... OMISSIS ...		
<b>13) altri accantonamenti</b>	COSTI - ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI	sotto-voci: Accantonamento contributo soggettivo Accantonamento contribuzione da riscatto Accantonamento contribuzione da ricongiunzione Rivalutazione Montanti contributivi
	COSTI - ACCANTONAMENTI ASSISTENZIALI	tutte le sotto-voci
<b>14) oneri diversi di gestione</b>		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	COSTI - ONERI TRIBUTARI	Riversamento art.1, c.417, L.147/2016 ("Spending Review")
b) altri oneri diversi di gestione	COSTI - MATERIALE VARIO DI CONSUMO	
	COSTI - UTENZE VARIE	
	COSTI - SPESE DI MANUTENZIONE	
	COSTI - SPESE DI RAPPRESENTANZA	
	COSTI - ALTRE SPESE GENERALI	al netto delle sotto-voci: Minusvalenze patrimoniali Abbuoni e arrotondamenti passivi
	COSTI - SPESE PER SERVIZI AGLI ISCRITTI	



<b>C)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	...OMISSIS...		
	<b>16) altri proventi finanziari</b>		
	... OMISSIS ...		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	RICAVI - PROVENTI FINANZIARI	solo le sotto-voci: Interessi attivi su obbligazioni Dividendi da azioni e quote di partecipazione Dividendi da Fondi comuni Scarti positivi di emissione
		RICAVI - PROVENTI IMMOBILIARI	sotto-voce: Proventi da Fondi immobiliari
	... OMISSIS ...		
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	RICAVI - PROVENTI FINANZIARI	sotto-voci: Interessi attivi bancari Interessi attivi Rimborsi assicurativi
	<b>17) interessi ed altri oneri finanziari</b>		
	... OMISSIS ...		
	c) altri interessi ed oneri finanziari	COSTI - ONERI FINANZIARI	al netto delle sotto-voci: Minusvalenze su Azioni Minusvalenze su Fondi Comuni Minusvalenze su Obbligazioni Svalutazione Attività e Immobilizzazioni Finanziarie
	...OMISSIS...		

<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
	<b>19) svalutazioni</b>		
	... OMISSIS ...		
	19) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	COSTI - ONERI FINANZIARI	Svalutazione Attività e Immobilizzazioni Finanziarie

<b>E)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
	<b>20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)</b>	RICAVI - PROVENTI CONTRIBUTIVI	sotto-voci: Contributi soggettivi anni precedenti Contributi integrativi anni precedenti Contributi di maternità anni precedenti Insussistenze montanti contributi anni precedenti Insussistenze Attive riduzione Debiti Indennità Maternità
		RICAVI - PROVENTI FINANZIARI	sotto-voci: Plusvalenze patrimoniali Plusvalenze su obbligazioni Abbuoni e arrotondamenti attivi
		RICAVI - ALTRI PROVENTI	Insussistenze Attive



21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	COSTI - ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI	sotto-voci: Maggiori montanti anni precedenti Indennità maternità anni precedenti Minore contribuzione da riscatto anni precedenti
	COSTI - ACCANTONAMENTI ASSISTENZIALI	sotto-voce: Minore fiscalizzazione anni precedenti
	COSTI - ALTRE SPESE GENERALI	sotto-voci: Minusvalenze patrimoniali Abbuoni e arrotondamenti passivi
	COSTI - ONERI FINANZIARI	sotto-voci: Minusvalenze su Azioni Minusvalenze su Fondi Comuni Minusvalenze su Obbligazioni
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	COSTI - ONERI TRIBUTARI	al netto della sotto-voce: Riversamento art.1, c.417, L. 147/2016 ("Spending Review")





## CONTO ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO (D.M. 27/03/2013 - ALLEGATO 1)

	2019		2018		differenza	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
<b>1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>	<b>160.152.999,50</b>		<b>144.981.148,51</b>		<b>15.171.850,99</b>	
a) contributo ordinario dello Stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	4.007.491,22		3.310.358,32		697.132,90	
c1) contributi dallo Stato	4.007.491,22		3.310.358,32		697.132,90	
c2) contributi da Regioni						
c3) contributi da altri enti pubblici						
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	156.145.508,28		141.670.790,19		14.474.718,09	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi						
<b>2) variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
<b>3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
<b>4) incremento di immobili per lavori interni</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
<b>5) altri ricavi e proventi</b>	<b>18.047.676,65</b>		<b>15.701.586,38</b>		<b>2.346.090,27</b>	
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	18.047.676,65		15.701.586,38		2.346.090,27	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>		<b>178.200.676,15</b>		<b>160.682.734,89</b>		<b>17.517.941,26</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
<b>7) per servizi</b>	<b>30.653.698,12</b>		<b>27.856.895,69</b>		<b>2.796.802,43</b>	
a) erogazione di servizi istituzionali	28.407.754,17		25.361.141,44		3.046.612,73	
b) acquisizioni di servizi	243.878,13		250.599,81		-6.721,68	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	416.639,33		508.978,90		-92.339,57	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.585.426,49		1.736.175,54		-150.749,05	
<b>8) per godimento di beni di terzi</b>	<b>4.738,41</b>		<b>5.788,84</b>		<b>-1.050,43</b>	
<b>9) per il personale</b>	<b>3.497.373,45</b>		<b>3.259.958,12</b>		<b>237.415,33</b>	
a) salari e stipendi	2.387.471,15		2.166.595,82		220.875,33	
b) oneri sociali	629.352,58		568.660,11		60.692,47	
c) trattamento di fine rapporto	53.368,18		105.087,85		-51.719,67	
d) trattamento di quiescenza e simili			0,00		0,00	
e) altri costi	427.181,54		419.614,34		7.567,20	
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.249.883,41</b>		<b>1.983.346,16</b>		<b>266.537,26</b>	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	359.303,78		353.645,40		5.658,38	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	238.937,93		239.840,82		-902,89	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					0,00	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.651.641,70		1.389.859,94		261.781,77	
<b>11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
<b>12) accantonamento per rischi</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
<b>13) altri accantonamenti</b>	<b>150.030.626,87</b>		<b>128.222.190,84</b>		<b>21.808.436,03</b>	
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	<b>809.700,08</b>		<b>780.072,04</b>		<b>29.628,04</b>	
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	240.024,66		240.024,66		0,00	
b) altri oneri diversi di gestione	569.675,42		540.047,38		29.628,04	
<b>TOTALE COSTI (B)</b>		<b>187.246.020,34</b>		<b>162.108.251,69</b>		<b>25.137.768,66</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-9.045.344,19</b>		<b>-1.425.516,80</b>		<b>-7.619.827,40</b>

...segue...



	2019		2018		differenza	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0,00		0,00		0,00
16) altri proventi finanziari	54.263.232,56		23.835.916,49		30.427.316,07	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			0,00		0,00	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	54.262.252,29		23.835.032,18		30.427.220,11	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					0,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	980,27		884,31		95,96	
17) interessi ed altri oneri finanziari	122.268,88		132.240,37		-9.971,49	
a) interessi passivi					0,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate					0,00	
c) altri interessi ed oneri finanziari	122.268,88		132.240,37		-9.971,49	
17bis) utili e perdite su cambi	0,00		0,00		0,00	
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17BIS)</b>		<b>54.140.963,68</b>		<b>23.703.676,12</b>		<b>30.437.287,56</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) rivalutazioni	0,00		0,00		0,00	
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni	4.669.530,79		0,00		0,00	
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.669.530,79					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)</b>		<b>-4.669.530,79</b>		<b>0,00</b>		<b>-4.669.530,79</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)	18.235.159,81		29.075.147,10		-10.839.987,29	
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	7.610.807,90		14.096.614,24		-6.485.806,34	
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>		<b>10.624.351,91</b>		<b>14.978.532,86</b>		<b>-4.354.180,95</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>51.050.440,61</b>		<b>37.256.692,18</b>		<b>13.793.748,42</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	13.393.154,38		6.573.231,69		6.819.922,69	
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>37.657.286,23</b>		<b>30.683.460,49</b>		<b>6.973.825,73</b>



## NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il Conto Consuntivo in termini di Cassa, previsto dall'articolo 5, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 del medesimo Decreto, utilizzando, per la compilazione delle singole voci, sia le indicazioni contenute nelle regole tassonomiche di cui all'allegato 3 dello stesso Decreto, sia le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Circolare 22 ottobre 2014, anche per quanto concerne la suddivisione delle uscite per missioni, programmi e gruppi COFOG \*.

\* COFOG: *Classification Of the Functions Of Government - Classificazione della Spesa della Pubblica Amministrazione per Funzioni adottata dalle principali Istituzioni internazionali*



## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA- ENTRATE

(D.M. 27/03/2013 - ALLEGATO 2)

ENTRATE		
livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	totale entrate
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>148.163.709,86</b>
<b>II</b>	<b>Tributi</b>	<b>0,00</b>
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
<b>II</b>	<b>Contributi sociali e premi</b>	<b>148.163.709,86</b>
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	148.163.709,86
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>3.019.636,73</b>
<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>3.019.636,73</b>
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.019.636,73
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>54.451.371,59</b>
<b>II</b>	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>0,00</b>
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
<b>II</b>	<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>0,00</b>
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da istituzioni sociali private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
<b>II</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>12.328.090,98</b>
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	12.328.090,98
III	Altri interessi attivi	
<b>II</b>	<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>42.123.280,61</b>
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	40.657.432,75
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	453.333,33
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	1.012.514,53
<b>II</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>0,00</b>
III	Indennizzi di assicurazione	0,00
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>0,00</b>
<b>II</b>	<b>Tributi in conto capitale</b>	<b>0,00</b>
III	Altre imposte in conto capitale	

...segue...



<b>II</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da famiglie	
III	Contributi agli investimenti da imprese	
III	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	
III	Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'unione europea e del resto del mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte di istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte dell'unione europea e del resto del mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'unione europea e del resto del mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>0,00</b>
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
<b>II</b>	<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>0,00</b>
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>95.152.013,41</b>
<b>II</b>	<b>Alienazione di attività finanziarie</b>	<b>95.138.582,18</b>
III	Alienazione di partecipazioni	
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	41.108.149,25
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	54.030.432,93
<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di breve termine</b>	<b>13.431,23</b>
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	13.431,23
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	

...segue...



<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	<b>0,00</b>
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
III	Entrate da derivati di ammortamento	
<b>I</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	<b>0,00</b>
<b>II</b>	<b>Emissione di titoli obbligazionari</b>	<b>0,00</b>
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
<b>II</b>	<b>Accensione prestiti a breve termine</b>	<b>0,00</b>
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
<b>II</b>	<b>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>0,00</b>
III	Finanziamenti a medio lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	
<b>II</b>	<b>Altre forme di indebitamento</b>	<b>0,00</b>
III	Accensione prestiti - Buoni postali	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione Prestiti - Derivati	
<b>II</b>	<b>Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli</b>	<b>0,00</b>
III	Erogazioni liberali a favore del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	
III	Altre entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	

...segue...



<b>I</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>
<b>II</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>
III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
<b>I</b>	<b>Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione</b>	<b>0,00</b>
<b>II</b>	<b>Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione</b>	<b>0,00</b>
III	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>4.602.236,85</b>
<b>II</b>	<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>3.420.221,79</b>
III	Altre ritenute	2.883.717,31
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	536.504,48
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	
III	Altre entrate per partite di giro	
<b>II</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>1.182.015,06</b>
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	
III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	
III	Depositi di/prezzo terzi	1.182.015,06
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>305.388.968,44</b>



## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

### (D.M. 27/03/2013 - ALLEGATO 2)

USCITE								
Classificazione per missioni-programmi-COFOG								
livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	Missione 25 Politiche Previdenziali - Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali - Divisione 10 Protezione sociale - COFOG 2 (Vecchiaia)	Missione 25 Politiche Previdenziali - Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali - Divisione 10 Protezione sociale - COFOG 3 (Superstiti)	Missione 25 Politiche Previdenziali - Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali - Divisione 10 Protezione sociale - COFOG 4 (Famiglia)	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amm. Pubbliche - Programma 2 Indirizzo Politico - Divisione 10 Protezione sociale - COFOG 9	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amm. Pubbliche - Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - Divisione 10 Protezione sociale - COFOG 9	Missione 99 - Servizi per conto terzi - Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro (Circolare MEF n. 23/2013)	totale spese
I	Spese correnti	10.990.118,27	276.519,18	17.225.049,51	1.623.133,19	17.876.365,57	0,00	47.991.185,72
II	Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	3.309.591,17	0,00	3.309.591,17
III	Retribuzioni lorde					2.597.707,88		2.597.707,88
III	Contributi sociali a carico dell'ente					711.883,29		711.883,29
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	13.332.902,63	0,00	13.332.902,63
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente					13.332.902,63		13.332.902,63
II	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	1.623.133,19	1.166.040,04	0,00	2.789.173,23
III	Acquisto di beni				1.623.133,19	1.166.040,04		2.789.173,23
II	Trasferimenti correnti	10.990.118,27	276.519,18	17.225.049,51	0,00	0,00	0,00	10.990.118,27
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche							0,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	10.990.118,27	276.519,18	17.225.049,51				28.491.686,96
III	Trasferimenti correnti a Imprese							0,00
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private							0,00
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo							0,00
II	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni							0,00
III	Compartecipazioni di tributi a Amministrazioni Locali non destinate al finanziamento della spesa sanitaria							0,00
III	Trasferimenti di tributi a Amministrazioni Locali per finanziamento spesa sanitaria							0,00
II	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Fondi perequativi							0,00
II	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	67.831,73	0,00	67.831,73
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine							0,00
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine							0,00
III	Interessi passivi su buoni postali							0,00
III	Interessi su finanziamenti a breve termine							0,00
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							0,00
III	Altri interessi passivi					67.831,73		67.831,73
II	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita							0,00
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi							0,00
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.							0,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)							0,00
III	Rimborsi di imposte in uscita							0,00
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea							0,00
III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso							0,00
II	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti							0,00
III	Fondo pluriennale vincolato							0,00
III	Versamenti IVA a debito							0,00
III	Premi di assicurazione							0,00
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi							0,00
III	Altre spese correnti n.a.c.							0,00

...segue...





<b>I Spese in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>308.440,48</b>	<b>0,00</b>	<b>308.440,48</b>
<b>II Tributi in conto capitale a carico dell'ente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
III Tributi in conto capitale a carico dell'ente							0,00
III Altri tributi in conto capitale							0,00
<b>II Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>308.440,48</b>	<b>0,00</b>	<b>308.440,48</b>
III Beni materiali					26.345,33		26.345,33
III Terreni e beni materiali non prodotti							0,00
III Beni immateriali					282.095,15		282.095,15
III Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							0,00
III Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							0,00
III Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							0,00
<b>II Contributi agli investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
III Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche							0,00
III Contributi agli investimenti a Famiglie							0,00
III Contributi agli investimenti a Imprese							0,00
III Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private							0,00
III Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo							0,00
<b>II Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
III Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale verso amministrazioni pubbliche per escussione di garanzie							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale verso Imprese per escussione di garanzie							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di garanzie							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea e Resto del Mondo per escussione di garanzie							0,00
III Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanz progressi ad Amministrazioni pubbliche							0,00
III Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanz progressi a Famiglie							0,00
III Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanz progressi a Imprese							0,00
III Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanz progressi a Istituzioni Sociali Private							0,00
III Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanz progressi all'Unione Europea e al Resto del Mondo							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private							0,00
III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo							0,00
<b>II Altre spese in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
III Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale							0,00
III Fondi pluriennali vincolati c/capitale							0,00
III Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale							0,00
III Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso							0,00
III Altre spese in conto capitale n.a.c.							0,00

...segue...



<b>I</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>274.575.681,68</b>	<b>0,00</b>	<b>274.575.681,68</b>
<b>II</b>	<b>Acquisizioni di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>274.565.681,68</b>	<b>0,00</b>	<b>274.565.681,68</b>
III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale					0,00		0,00
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento					229.837.806,76		229.837.806,76
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine							0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine					44.727.874,92		44.727.874,92
<b>II</b>	<b>Concessione crediti di breve termine</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche							0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie							0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese							0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo							0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche							0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie							0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese							0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo							0,00
<b>II</b>	<b>Concessione crediti di medio-lungo termine</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche							0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie					10.000,00		10.000,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese							0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							0,00
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo							0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche							0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie							0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese							0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo							0,00
III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie							0,00
III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie							0,00
III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie							0,00
III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie							0,00
III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie							0,00
<b>II</b>	<b>Altre spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche							0,00
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie							0,00
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese							0,00
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private							0,00
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo							0,00
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)							0,00
III	Versamenti a depositi bancari							0,00
III	Spese da derivato di ammortamento							0,00

...segue...



I Rimborsi Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III Rimborsi di titoli obbligazionari a breve termine							0,00
III Rimborsi di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							0,00
II Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III Rimborsi Finanziamenti a breve termine							0,00
III Chiusura Anticipazioni							0,00
II Rimborsi mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III Rimborsi Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							0,00
III Rimborsi prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali							0,00
II Rimborsi di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III Rimborsi prestiti - Buoni postali							0,00
III Rimborsi Prestiti - Leasing finanziario							0,00
III Rimborsi Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione							0,00
III Rimborsi prestiti - Derivati							0,00
III Versamenti al Fondo di ammortamento titoli							0,00
I Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							0,00
I Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione							0,00
I Uscite per conto terzi e partite di giro	2.045.314,80	51.461,57	580.708,49	0,00	742.736,93	0,00	3.420.221,79
II Uscite per partite di giro	2.045.314,80	51.461,57	580.708,49	0,00	742.736,93	0,00	3.420.221,79
III Versamenti di altre ritenute	2.045.314,80	51.461,57	580.708,49		206.232,45		2.883.717,31
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente					536.504,48		536.504,48
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo							0,00
III Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione							0,00
III Altre uscite per partite di giro							0,00
II Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III Acquisto di beni e servizi per conto terzi							0,00
III Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche							0,00
III Trasferimenti per conto terzi a Altri settori							0,00
III Depositi di presso terzi							0,00
III Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi							0,00
III Altre uscite per conto terzi							0,00
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>13.035.433,07</b>	<b>327.980,75</b>	<b>17.805.758,00</b>	<b>1.623.133,19</b>	<b>293.503.224,66</b>	<b>0,00</b>	<b>326.295.529,67</b>



## RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

(ARTICOLO. 5, COMMA 3, LETTERA B, DEL D.M. 27 MARZO 2013)

<b>MISSIONE</b>	PREVIDENZA
<b>PROGRAMMA</b>	PREVIDENZA
<b>OBIETTIVO</b>	SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	<p>Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente.</p> <p>Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza di legge.</p> <p>Il bilancio tecnico, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni ai fini della verifica della stabilità e, su un periodo di 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo termine</p>
<b>ARCO TEMPORALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE</b>	Triennale
<b>PORTATORI DI INTERESSI</b>	Organi Statutari, Iscritti, Ministeri Vigilanti
<b>RISORSE FINANZIARIE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	Tutte
<b>CENTRO DI RESPONSABILITÀ</b>	Organi Statutari ciascuno per le rispettive funzioni
<b>NUMERO INDICATORI</b>	1
<b>INDICATORE</b>	Saldo totale del Bilancio tecnico attuariale, pari alla sommatoria algebrica fra tutte le entrate e le uscite
<b>TIPOLOGIA</b>	Indicatore di impatto ( <i>outcome</i> )
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	Euro
<b>METODO DI CALCOLO</b>	Modello statistico-attuariale
<b>FONTE DEI DATI</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>VALORI TARGET (RISULTATO ATTESO)</b>	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo periodo
<b>RISULTATO A CONSUNTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b> come da Relazione Tecnica di confronto tra bilancio tecnico attuariale e bilancio consuntivo



## PROSPETTO DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL D.M. 27/02/2013

<b>MISSIONE</b>	25 - Politiche Previdenziali	
<b>PROGRAMMA</b>	3 - Prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie	
<b>Obiettivo</b>	1 - Pensioni di vecchiaia, indirette e di reversibilità	
<b>Descrizione</b>	Erogazione delle pensioni di vecchiaia, indirette e di reversibilità	
<b>Indicatore</b>	Importo delle prestazioni erogate nell'anno	
<b>Obiettivo</b>	Minimizzazione dello scarto tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo	
<b>Risultati</b>	Bilancio preventivo (al 31/12/2019)	12.178.338,34
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2019)	11.158.908,72
	Differenza %	-8,37%
<b>MISSIONE</b>	25 - Politiche Previdenziali	
<b>PROGRAMMA</b>	3 - Prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie	
<b>Obiettivo</b>	2 - Indennità di maternità	
<b>Descrizione</b>	Corresponsione dell'indennità di maternità prevista dal D.Lgs. 151/2011	
<b>Indicatore</b>	Costo di competenza dell'anno in base alle domande presentate	
<b>Obiettivo</b>	Erogazione nell'anno di almeno il 75% delle indennità di competenza	
<b>Risultati</b>	Costo di competenza	11.331.589,82
	Indennità erogate nell'anno	11.254.186,76
	% Indennità dell'anno erogate	99,32%
<b>MISSIONE</b>	25 - Politiche Previdenziali	
<b>PROGRAMMA</b>	3 - Prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie	
<b>Obiettivo</b>	3 - Altri trattamenti assistenziali in favore degli iscritti e loro superstiti	
<b>Descrizione</b>	Erogazione degli altri interventi assistenziali di cui all'art. 31 e 32 del vigente Regolamento di Attuazione delle Attività di Previdenza ENPAP	
<b>Indicatore</b>	Costo di competenza dell'anno in base alle domande presentate	
<b>Obiettivo</b>	Minimizzazione dello scarto tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo	
<b>Risultati</b>	Bilancio preventivo (al 31/12/2019)	6.255.000,00
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2019)	5.917.255,63
	Differenza %	-5,40%
<b>MISSIONE</b>	32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
<b>PROGRAMMA</b>	3 - Servizi e affari generali	
<b>Obiettivo</b>	1 - Costi della struttura amministrativa dell'Ente	
<b>Descrizione</b>	Costi di funzionamento della struttura amministrativa e operativa dell'Ente	
<b>Indicatore</b>	Costo di competenza dell'anno in % del gettito del contributo integrativo	
<b>Obiettivo</b>	Costo non superiore al 60% del gettito della contribuzione integrativa di competenza dell'anno	
<b>Risultati</b>	Bilancio preventivo (al 31/12/2019)	40,42%
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2019)	32,94%
	Risultato	Obiettivo raggiunto



**RELAZIONE ATTUARIALE SULLA VERIFICA DELLE RISULTANZE  
DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2019 CON QUELLE DEL BILANCIO TECNICO**  
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 4, DEL D.M. 29/11/2007)



Roma, 17 marzo 2020

**E.N.P.A.P.**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI**

**ANNO 2019**

**CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO**

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 nel seguito "Decreto", emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007), gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (di seguito "ENPAP" o "Ente") ha affidato a questo Studio l'incarico di procedere alla predetta verifica con riferimento all'esercizio 2019; a tal fine si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2019 e i valori stimati per il 2019 nell'ultimo bilancio tecnico attuariale dell'Ente al 31.12.2017 redatto nell'ipotesi "specifico". Al riguardo, per una puntuale descrizione della base dati, della metodologia e del quadro di ipotesi adottati per la redazione del bilancio tecnico, si rimanda alla Relazione Tecnica redatta da questo Studio in data 18.10.2018.

In particolare, ai fini delle elaborazioni sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 31 luglio 2018, mentre per l'ipotesi finanziaria relativa al tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio nel quadro di ipotesi "specifico" si è ritenuto opportuno derogare al parametro ministeriale, ipotizzando per tutto il periodo di valutazione un rendimento uguale alla variazione media quinquennale del PIL nominale da riconoscere sui montanti individuali dei contributi soggettivi (obiettivo primario della gestione finanziaria dell'Ente al fine di poter garantire il rendimento minimo previsto dalla normativa).

**O R I O N   S T U D I O   A T T U A R I A L E   A S S O C I A T O**

ALESSANDRA MORGANTE  
MICAELA GELERA  
FRANCESCA EVANGELISTA  
ANTONELLA ROCCO  
MASSIMO DI PIETRO

☎ 06.32 36 373

📠 06.32 36 484

📍 Via Donatello, 75 | 00196 Roma

✉ [segreteria@orionattuari.it](mailto:segreteria@orionattuari.it)

🌐 [orionattuari.it](http://orionattuari.it)

📞 03891331005



2

Si ricorda che le previsioni attuariali non considerano, tra le entrate annue, i contributi di maternità e, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto tale gestione è organizzata in regime di ripartizione pura (è assicurato cioè annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate).

Il confronto tra i valori del consuntivo 2019 e i valori del bilancio tecnico relativi all'anno 2019 è riportato, voce per voce, nel prospetto che segue; sono inoltre indicati il valore del saldo previdenziale e del saldo totale. Gli importi sono espressi in milioni di euro.

#### CONFRONTO BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO

##### ESERCIZIO 2019

(milioni di euro)

	Bilancio consuntivo (BC)	Bilancio tecnico (BT)	Variazioni (BC-BT)
Contributi Soggettivi (a1)	113,8	97,2	+16,6
Contributi Integrativi (a2)	22,7	21,7	+1,0
Ricongiunzioni attive (a3)	6,6	3,0	+3,6
Rendimenti (b)	41,1	26,2	+14,9
<b>Totale Entrate (C = a1+a2+a3+b)</b>	<b>184,2</b>	<b>148,1</b>	<b>+36,1</b>
Prestazioni Pensionistiche (d)	11,2	13,5	-2,3
Prestazioni Assistenziali (e)	6,5	9,1	-2,6
Spese di gestione (f)	7,5	7,3	+0,2
<b>Totale uscite (G = d+e+f)</b>	<b>25,2</b>	<b>29,9</b>	<b>-4,7</b>
Saldo previdenziale (H = a1+a2+a3-d)	131,9	108,4	+23,5
Saldo Totale (I = C-G)	159,0	118,2	+40,8
<b>Totale patrimonio a fine anno</b>	<b>1.685,8</b>	<b>1.572,9</b>	<b>+112,9</b>

Sul fronte delle ENTRATE si osserva quanto segue:

- *Contributi (a1 e a2)*: i contributi soggettivi e integrativi risultano più elevati rispetto alle previsioni di bilancio tecnico rispettivamente per 16,6 milioni di euro e per 1,0 milione di euro. In particolare, con riferimento ai contributi soggettivi, la differenza riscontrata (+17%) può essere imputata principalmente a due fattori: i) una maggiore contribuzione scelta dagli iscritti nel 2019 rispetto alla percentuale ipotizzata nelle valutazioni, scelta in funzione dell'aliquota rilevata in occasione



3

del bilancio tecnico e pari al 10% per la quasi totalità dei casi; ii) il maggior numero di contribuenti effettivi (circa 65 mila unità) rispetto a quanto ipotizzato nel bilancio tecnico (circa 58 mila unità); al riguardo si ricorda che nel bilancio tecnico l'andamento numerico è stato stimato pari a quello dell'occupazione complessiva a livello nazionale, in base alle indicazioni di cui alla apposita conferenza dei servizi del 31.7.2018.

- **Ricongiunzioni attive (a3):** le ricongiunzioni attive sono risultate superiori a quelle previste nel bilancio tecnico per 3,6 milioni di euro; al riguardo si osserva che al 31.12.2017 per la prima volta si è tenuto conto in sede di bilancio tecnico di tale fenomeno, la cui stima è stata effettuata sulla scorta delle informazioni pervenute dai competenti Uffici e relative a un numero ancora ridotto di casistiche.
- **Rendimenti (b):** i rendimenti degli investimenti effettivamente realizzati nel 2019 sono risultati più elevati per 14,9 milioni di euro rispetto a quanto stimato nel bilancio tecnico per il quale, si ricorda, nel quadro specifico si ipotizza una redditività pari alla media quinquennale del PIL; si noti che il tasso di rendimento ipotizzato nel bilancio tecnico per il 2019 è stato dell'1,8254%, contro un tasso di rendimento netto del 2,9228% effettivamente realizzato dall'Ente; tale risultato conferma la capacità dell'Ente di realizzare rendimenti sensibilmente e stabilmente superiori alla rivalutazione di legge da riconoscere sui montanti contributivi degli iscritti.

In definitiva, nell'esercizio 2019 il totale delle entrate (C) da bilancio contabile è maggiore di quello previsto nel bilancio tecnico per 36,1 milioni di euro (+24,4%), differenza imputabile per circa il 46% al maggior gettito della contribuzione soggettiva e per circa il 41% al maggior rendimento effettivamente conseguito.

Per ciò che concerne le USCITE, si rileva che:

- **Prestazioni pensionistiche (d):** l'ammontare delle prestazioni pensionistiche erogate dall'Ente nel corso del 2019 è inferiore rispetto a quanto previsto nel bilancio tecnico per 2,3 milioni di euro, essenzialmente in conseguenza dell'ipotesi prudenziale di pensionamento immediato per tutti coloro che nell'anno maturano il diritto alla pensione (sia attivi che cancellati), ipotesi che non ha trovato pieno riscontro nella realtà in quanto, come è ovvio, sussistono casi di iscritti che proseguono l'attività professionale non richiedendo subito la liquidazione della pensione al momento della maturazione dei requisiti. In particolare, il numero delle pensioni effettive per il 2019 è pari a circa 4.600 unità, contro il numero previsto nel bilancio tecnico di circa 5.700 unità.
- **Prestazioni assistenziali (e):** per le prestazioni assistenziali, che nel presente confronto riguardano gli accantonamenti effettuati dall'Ente per la copertura di tali prestazioni, è emerso uno scostamento di -2,6 milioni di euro; al riguardo si ricorda che la normativa dell'Ente prevede che l'ammontare dell'accantonamento per prestazioni assistenziali sia calcolato ogni anno quanto alle maggiorazioni al minimo in misura pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui, oltre una percentuale fino al 60% del saldo del conto separato della contribuzione integrativa (contributi integrativi – spese di gestione) per lo stanziamento per le altre forme assistenziali. Lo scostamento emerso per il 2019 è dovuto al fatto che nelle previsioni attuariali sul saldo del conto separato della





4

contribuzione integrativa è stata applicata, per il 2019, una percentuale pari al 60%, mentre l'Ente si è poi determinato per una percentuale effettiva del 40%.

- *Spese di gestione (f)*: il valore stimato per il 2019 è sostanzialmente in linea con quello effettivo, risultando uno scostamento di appena 0,2 milioni di euro.

Pertanto, nell'esercizio 2019 il totale delle uscite (G) da bilancio contabile è risultato inferiore a quello previsto nel bilancio tecnico per 4,7 milioni di euro.

Alla luce di quanto in precedenza illustrato, in conseguenza delle maggiori entrate e minori uscite effettivamente verificatesi per l'esercizio 2019 rispetto alle risultanze del bilancio tecnico che, si ricorda, ha una valenza di medio-lungo periodo ed è redatto in un quadro di ipotesi prudenziali, il confronto in esame evidenzia un miglioramento sia del saldo previdenziale (H) per 23,5 milioni di euro, sia del saldo totale (I) per 40,8 milioni di euro, nonché un patrimonio al 31.12.2019 superiore, rispetto a quello atteso, di 112,9 milioni di euro. Al riguardo si osserva che la consistenza del patrimonio al 31.12.2019 è stata determinata considerando il valore contabile delle immobilizzazioni finanziarie e delle attività finanziarie.

*Antonella Rocco*

*Alessandra Morgante*



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**  
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA 5, DELLO STATUTO ENPAP)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**SUL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2019**  
**DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI**

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra attenzione e approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e in conformità al Regolamento amministrativo-contabile adottato dall'Ente.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblicitarie dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Si dà atto che il documento è stato trasmesso a questo Collegio, così come varato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 28/2020 del 27 marzo 2020.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relative all'anno 2019 che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE		
risultanze finali	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Attività	€ 1.714.710.120,77	€ 1.538.170.868,83
Passività	€ 1.571.733.936,52	€ 1.392.612.423,61
Patrimonio Netto	€ 142.976.184,25	€ 145.558.445,22

CONTO ECONOMICO		
risultanze finali	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Ricavi	€ 250.699.068,52	€ 213.593.798,48
Costi	€ 213.041.782,29	€ 182.910.337,99
Avanzo Conto Separato	€ 37.657.286,23	€ 30.683.460,49



Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a revisione contabile dalla società EY S.p.A., all'uopo incaricata, la quale, in data 16 aprile 2020 ha rilasciato la relazione di revisione, dove si afferma che *"...il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2019 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa"*.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto coerentemente alla dimensione e all'organizzazione dell'Ente da parte della predetta Società di revisione. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime degli amministratori.

Premesso che la responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione, mentre al Collegio Sindacale spetta il giudizio tecnico-professionale sul documento stesso, il Collegio, nella sua attuale composizione, dà atto di aver svolto nel corso dell'esercizio il controllo sulla gestione dell'Ente e di aver periodicamente provveduto al controllo dei valori di cassa.

In merito alla documentazione esaminata, il Collegio rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio anche nel rispetto della esposizione comparativa dei dati con quelli dell'esercizio precedente;
- in generale non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizi;
- la Nota Integrativa è stata redatta nel rispetto dell'art. 2427 del codice civile;
- la Relazione sulla Gestione analizza in modo adeguato la situazione dell'Ente e il suo risultato di gestione;
- come previsto dall'articolo 6, comma 4, del Decreto 29 novembre 2007, è stato predisposto il confronto tra il bilancio consuntivo 2019 e l'ultimo bilancio tecnico al 31/12/2017 redatto in data 18 ottobre 2018, che assicura l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco temporale di 50 anni;



- risultano allegati al bilancio i prospetti dimostrativi e il rendiconto finanziario dei flussi di cassa.

Il Collegio attesta l'avvenuto adempimento delle prescrizioni di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Il Collegio prende atto dei risultati raggiunti dall'Ente relativamente al rispetto della normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e di tempestività nei pagamenti.

Relativamente all'immobile di via della Stamperia n. 64 in Roma, si prende atto dell'aggiornamento sul contenzioso esistente in sede civile e penale fornito nella Relazione sulla Gestione e si raccomanda una tempestiva informativa al Collegio e alle Amministrazioni vigilanti sul prosieguo della questione. Il Collegio prende inoltre atto che all'inizio del 2020 si è completata la procedura operativa per il conferimento in natura del suddetto immobile nel Fondo Immobiliare "Cartesio", con contestuale sottoscrizione di ulteriori quote di partecipazione al medesimo fondo.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato, nel corso dell'anno 2019, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale. In occasione di incontri con il Presidente, con il Direttore e con i Responsabili dell'Ente ha acquisito le informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente e, pertanto, può dare assicurazione, per quanto è dato rilevare, che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non risultano essere in contrasto con le delibere assunte;
- ha incontrato la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza;
- ha verificato che la struttura amministrativa risulta adeguata alle esigenze dell'Ente, che alla data del 31/12/2019, aveva in forza n. 52 dipendenti, comprese le sostituzioni di maternità, suddivisi in 4 dirigenti e 48 tra quadri e impiegati;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Di seguito si espongono alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.



#### Fondo Conto di Riserva

Il Fondo Conto di Riserva, pari ad € 66.188.430,97, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento accoglie la differenza positiva tra i rendimenti ottenuti sugli investimenti dell'Ente e quelli di rivalutazione imposti per legge sui montanti contributivi, oltre alla disponibilità presente sul Fondo Conto Contributo Integrativo.

Il Collegio prende atto che nel 2019 il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato superiore, in termini percentuali e in termini assoluti, alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti per € 19.027.211,41 poiché il rendimento netto degli investimenti effettivamente conseguito nel 2019 è stato del 2,9228%, pari a € 41.055.744,15, mentre il totale degli importi attribuiti a titolo di capitalizzazione dei montanti, in base all'1,8254% comunicato dall'ISTAT, è stato di € 22.028.532,74.

#### Avanzo del Conto Separato

La voce di bilancio accoglie il risultato positivo dell'esercizio 2019 pari a € 37.657.286,23 come dettagliato a pagina 88 della Nota Integrativa e conseguito principalmente con il rendimento degli investimenti patrimoniali manifestatosi in misura superiore al costo della rivalutazione dei montanti contributivi per circa 19 milioni di euro e con l'avanzo disponibile della contribuzione integrativa al netto di altri accantonamenti e altre voci di oneri e proventi per circa 18,6 milioni di euro. La destinazione di detto avanzo è stata commentata nelle voci precedenti.

#### Fondo Conto Pensioni

Il Fondo Conto Pensioni al 31/12/2019 è dotato di un ammontare di € 160.285.029,31, pari a 15,32 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data. Con la delibera n. 36/19 del 13 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha operato uno stanziamento straordinario al Fondo Conto Pensioni per un importo di € 3.554.478,52 ai sensi dell'art. 17 dello Statuto dell'Ente, per il riallineamento della consistenza del Fondo risultante dal Bilancio Consuntivo 2018 alla "riserva pensionati", necessaria per garantire il pagamento di tutte le pensioni in essere, calcolata con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate.



#### Fondo Assistenza

Per l'anno 2019 è stato operato uno stanziamento pari al 40% dell'avanzo disponibile, inferiore a quello massimo consentito del 60%, che ha condotto il valore del Fondo alla fine dell'esercizio a circa 10 milioni di euro a fronte di un utilizzo nell'anno 2019 di circa 5,4 milioni di euro.

#### Crediti Verso Iscritti

Tale posta, in bilancio per complessivi € 226.682.475,21, risulta incrementata di € 17.184.863,23 rispetto al valore del 2018 e rappresenta l'ammontare dei crediti vantati nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati per gli anni 1996 - 2019. In relazione a tale importo complessivo, si prende atto che il valore relativo ai crediti verso Iscritti non scaduti ed esigibili oltre i 12 mesi per la contribuzione stimata per l'anno 2019, i cui termini regolamentari per i versamenti non sono ancora decorsi, è pari a € 130.455.592,39 e rappresenta oltre il 57,55% del totale dei crediti verso gli iscritti e il 68,22% di quelli relativi alla sola contribuzione.

Si prende atto, per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi, che il tasso medio di morosità è di circa il 4%, valore rapportato alla somma storica di tutti gli incassi effettuati e di tutti i crediti iscritti in bilancio. Il tasso medio relativo all'incasso di sanzioni e interessi, invece, si attesta a circa il 60%.

Il Collegio prende altresì atto delle azioni di recupero dei crediti nei confronti degli iscritti poste in essere dall'Ente, che risultano altamente efficaci per quanto concerne la parte dei contributi, mentre permangono maggiori difficoltà per sanzioni ed interessi.

#### Gestione Indennità di Maternità

La gestione dell'indennità di maternità, nel corso del 2019, è risultata in avanzo per € 476.422,06; tale risultato è stato pertanto accantonato al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità, che a fine 2019 è pari ad € 1.050.700,73.

#### Costi per il Personale

Al 31/12/2019 il Personale è pari a 52 unità, comprese le sostituzioni per maternità, con un rapporto di oltre 1.200 iscritti per ogni dipendente. Si evidenzia che il relativo costo è aumentato rispetto all'anno precedente di € 289 mila, essenzialmente a seguito del rinnovo



del contratto collettivo di lavoro del personale dirigente e non dirigente degli Enti Previdenziali Privati.

#### Spese per Organi Amministrativi e di Controllo

Questo conto registra un decremento di circa 150,7 mila euro rispetto all'anno precedente, essenzialmente determinato da un minor numero delle sedute tenutesi nel 2018 e dalla minore incidenza dell'IVA conseguente l'adozione del regime fiscale "forfettario" da parte di numerosi Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale.

Il totale di tali spese al 31.12.2019 risulta pari ad € 1.585.426,49.

#### Servizi Vari

La voce espone un totale di € 248.616,54 per l'anno 2019, con un decremento di € 7.800 rispetto all'anno precedente.

#### Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali

Tali spese registrano un decremento, rispetto al 2018, di € 42 mila attestandosi a fine 2019 a € 169.161,82.

#### Spending Review

L'Ente ha provveduto a versare, entro i termini, nel corso dell'anno 2019 un importo pari ad € 240.024,66 ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della L. 147/2013.

Tale voce è allocata in bilancio tra gli oneri tributari.

Con riferimento ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio prende atto che la Relazione di Gestione ha fornito un'ampia informativa in merito a quanto operato dall'Ente a seguito dell'emergenza sanitaria "COVID-19" e dei numerosi provvedimenti normativi che si sono succeduti, con particolare riferimento all'organizzazione degli uffici ed al supporto nei confronti degli Iscritti, soffermandosi altresì sui rischi legati alla diffusione del virus anche dal punto di vista finanziario.

\*\*\*



Sulla base di quanto sopra rappresentato, nulla osta all'approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019 da parte di codesto Consiglio di Indirizzo Generale.

Roma, 20 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Renzo Guffanti (Presidente)

Dott. Luciano Cimbolini (Componente effettivo)

Dott. Andrea Marrocco (Componente effettivo)

Prof.ssa Claudia Mezzabotta (Componente effettivo)

Dott. Stefano Regio (Componente effettivo)





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE (AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94)



EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Indirizzo generale  
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli psicologi

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli psicologi (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi non si estende a tali dati.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.G. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00851231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Comob al programma n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997  
A member firm of Ernst & Young Global Limited



### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

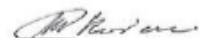
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 16 Aprile 2020

EY S.p.A.

  
Mauro Ottaviani  
(Revisore Legale)





## ENPAP

*Ente di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi*

*Via Andrea Cesalpino 1 (00161) ROMA*

codice fiscale 05410091002



[www.enpap.it](http://www.enpap.it)

069453261

*Fondazione di diritto privato*

*Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103*

*Statuto e Regolamento approvati con D.M. del 15 ottobre 1997 - G.U. n. 255 del 31 ottobre 1997*

Fondazione iscritta dal 15 ottobre 1997, al numero d'ordine 17 (parte analitica alle pagine 177-180) all'Albo delle Associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al D.M. 2 maggio 1996, n. 337.

PAGINA BIANCA



\*180150163350\*